IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 252
GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Guida ai vini» € 4,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

In 3mila davanti all'Università

Trieste: studenti, ricercatori e insegnanti contro i tagli

● Alle pagine 18 e 19

LA PROTESTA CONTINUA. PREMIER: AVANTI CON IL DECRETO. NAPOLITANO: CONFRONTO

Berlusconi: mando la polizia nelle scuole

«Regia di sinistra , non permetteremo occupazioni». Veltroni: soffia sul fuoco

LA PROTESTA NELLE UNIVERSITÀ

IL RISPETTO DEL DISSENSO

di GUIDO CRAINZ

Speriamo. Speriamo che Berlusconi dichiari presto, come spesso gli capita, che è stato frainteso, che non ha minacciato per nulla l'intervento della polizia nelle Università occupate. Se non fosse così, sarebbe un atto grave in sé e potrebbe essere la causa di un inasprimento del conflitto di cui il Paese non ha bisogno. Sarebbe grave in sé: la democrazia è discussione e accettazione del dissenso. È capacità di rispondere alle proteste raccogliendo il cuore dei problemi che le hanno mosse. Oltre a questo, l'intervento della polizia nelle Università non può che esasperare l'agitazione studentesca. È stato così anche nel '68, il fantasma evocato in queste ore dallo stesso Berlusconi e dal ministro Gelmini. A provocare allora l'estendersi della protesta contribuì molto un intervento massiccio della polizia di fronte al primo delinearsi delle occupazioni. In questo modo, agitazioni che avevano spesso obiettivi molto modesti (comitati paritetici docenti-studenti e introduzione di un insegnamento più democratico e moderno) si allargarono a macchia d'olio e si radicalizzarono. Quegli interventi della polizia avevano alla loro origine una circolare dell'allora ministro dell'Interno, Paolo Emilio Taviani che ordinava appunto l'intervento delle forze dell'ordine nelle Università occupate. Se dunque l'on. Berlusconi e l'on. Gelmini considerano il '68 come un incubo dovrebbero perlomeno evitare gli errori dei ministri di quarant'anni fa. Se non li frena una concezione alta della democrazia e della convivenza civile, li freni almeno la volontà di non ripetere gli errori dei loro predecessori. Vi furono allora anche altri errori da parte dei docenti e delle forze politiche (anche del Partito comunista, inizialmente molto diffidente rispetto al movimento studentesco). Vi fu, in generale, la convinzione di essere comunque dalla parte della ragione, e che gli studenti fossero sempre dalla parte del torto. «Sono convinta che il '68 ha provocato ingenti danni alla scuola», ha dichiarato il ministro Gelmini.

● Segue a pagina 8

CONCLUSA LA VISITA IN SLOVENIA

Canissa XXII, la cavalla regalata alla Regina

Una cavalla bianca lipizzana in dono alla Regina Elisabetta

Dall'inviato MAURO MANZIN

LIPIZZA Stregata dai lipizzani. La regina Elisabetta non ha resistito al fascino dei bianchi cavalli che nascono scuri. Nonostante un tempo atmosferico da brughiera inglese che l'ha accolta ieri assieme al principe consorte Filippo d'Edimburgo alle scuderie carische.

● Segue a pagina 3

ROMA Le proteste nel mondo della scuola contro la riforma Gelmini sono state ieri terreno di un duro scontro tra Silvio Berlusconi e Walter Veltroni. Il premier ha detto che manderà la polizia nelle scuole perché «l'occupazione di luoghi pubblici non è la dimostrazione dell'applicazione della libertà». «Un premier non soffia sul fuoco», ha immediatamente replicato Veltroni. Lettera di Napolitano agli studenti: «Su questi temi non si cristallizzi un clima di pura contrapposizione, serve il confronto».

● A pagina 2

RECESSIONE

Wall Street affonda le Borse europee:

Milano perde il 3,50%
Argentina: nuovo default?

IL SERVIZIO A PAGINA 13

Antonini a Tondo: «Si aggrava la crisi dell'industria triestina»

Il presidente degli industriali conferma le difficoltà: imprese in calo del 3,18%

TRIESTE Calo delle vendite sul mercato nazionale, calo dei nuovi ordini, flessione della produzione: già prima dell'esplosione della crisi finanziaria che sta scuotendo i mercati l'economia triestina registrava un rallentamento, ora si stanno raggiungendo punte di criticità. Dati recenti evidenziano un calo delle imprese in modo più sensibile in Friuli Venezia Giulia, con un picco negativo nella provincia di Trieste: -3,18%. Le cifre di fine settembre poi confermano una forte pressione fiscale, ma c'è anche il crescente costo del denaro, la mancanza di liquidità. Si è raggiunto il livello di allarme a Trieste, il presidente dell'Assindustria, Corrado Antonini lo ha spiegato nell'incontro con il presidente della giunta regionale Renzo Tondo.

● Garau a pagina 10

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'ANCI

Dipiazza: basta pagare per i Comuni spreconi

A Trieste mille sindaci da tutta Italia a confronto sui nodi del federalismo

TRIESTE Ieri il sindaco di Roma Gianni Alemanno con il ministro Raffaele Fitto. Oggi il primo cittadino di Napoli Rosa Russo Jervolino, Franco Bassanini e soprattutto Roberto Calderoli e Roberto Maroni. Trieste, sede della 25.a assemblea nazionale dell'Anci si ritrova così addosso gli occhi del Paese.

● Rauber a pagina 5

Il sindaco Roberto Dipiazza

RAPPORTO OCSE: ITALIA CLASSISTA

IL BARATRO TRA POVERI E RICCHI

di BRUNO SIMILI

Fidarsi troppo delle apparenze risulta spesso rischioso e fuorviante. Anche giudicare lo stato di salute di una società osservando distrattamente le grosse cilindrate in circolazione, i ristoranti di buon livello affollati, la quantità di telefonini pro-capite non serve a granché, se non a pericolosi esercizi di ottimismo pregiudiziale.

● Segue a pagina 5

Ambulanze irregolari, 37 malati bloccati

La polizia municipale scopre autisti senza la patente richiesta. Polemica sull'appalto

TRIESTE Trentasette pazienti non hanno potuto essere dimessi ieri dall'Ospedale di Cattinara a causa della mancata entrata in servizio di un'ambulanza. Sono stati parcheggiati nei corridoi e nell'area del Pronto Soccorso. Molti i disagi, numerose le proteste dei familiari e grandi le difficoltà organizzative. Tutto è accaduto a causa di un banale incidente stradale accaduto lunedì sera a Cattinara, a pochi metri dalla Stazione di servizio dell'Agip. Una delle ambulanze della Croce Italia Marche, la cooperativa che ha vinto l'appalto dell'Ass 1 per i trasporti non di urgenza, è stata tamponata da una utilitaria. Sono intervenuti i vigili urbani e hanno scoperto che l'autista del mezzo adibito al trasporto degli ammalati, non aveva la patente richiesta.

● Ernè a pagina 22

INDICE

Il caso

«Porteremo i cavalli in piazza Unità»

Ippodromo chiuso per sciopero Lavoro a rischio per 100 addetti

TRIESTE L'ippica è in crisi e più di cento famiglie a Trieste sono in apprensione per il loro futuro. Una struttura che vanta 116 anni di vita, come l'ippodromo di Montebello, sorta di monumento cittadino al trotto, vuota e senza corse da più di dieci giorni. Incertezza diffusa per il domani fra gli addetti ai lavori e in chi opera nell'indotto. Si aggrava di giorno in giorno la situazione dell'ippica italiana, ferma per sciopero, e, con essa, quella del mondo che gravita attorno al trotto triestino. «Martedì andremo in piazza dell'Unità con alcuni cavalli», annuncia Nicky Esposito, storico guidatore dell'anello triestino.

● Salvini a pagina 35

LA SCUOLA PROTESTA CONTINUA | Il presidente del Consiglio convoca il ministro degli Interni e annuncia la linea dura contro le occupazioni studentesche

Berlusconi: «Manderò la polizia nelle scuole»

Napolitano invita al confronto in Parlamento. Veltroni: «Il premier soffia sul fuoco»

ROMA Il decreto Gelmini non sarà ritirato e contro gli studenti che occupano le scuole e le università il governo è pronto a schierare la polizia. L'annuncio parte da palazzo Chigi dove Silvio Berlusconi convoca una conferenza stampa con Maria Stella Gelmini per difendere il contestatissimo decreto che porta il nome del ministro dell'Istruzione e per denunciare «tutte le bugie della sinistra». Il premier questa volta non si limita ad una semplice difesa d'ufficio del suo ministro ma manda un avvertimento anche i direttori dei giornali («Ditegli che saremo molto indignati e preoccupati se la conferenza stampa di oggi non avesse seguito») e fa capire che contro le proteste degli studenti il governo userà il pugno duro. E, per non lasciare spazio ad equivoci, lancia quello che definisce «un avviso ai naviganti»: «Non permetteremo che vengano occupate scuole e università perché l'occupazione non è un atto di democrazia ma di violenza. Convocherò il ministro dell'Interno per dargli istruzioni dettagliate su come devono intervenire le forze dell'ordine».

La protesta che ormai coinvolge studenti e insegnanti di tutte le città italiane sarà repressa a colpi di manganello? «Voglio che sia garantito il diritto allo studio, il metodo sceglilo tu» dice il premier a Maroni durante l'incontro che si svolge nel pomeriggio a palazzo Grazioli e che si conclude con l'annuncio di una riunione tecnica che si svolgerà oggi al Viminale con il sottosegretario Mantovano e i vertici delle forze di polizia per fare il punto sui rischi per la sicurezza «derivanti dalle proteste degli studenti». Partendo dal presupposto che la maggioranza degli studenti, che i sondaggi quantificano nel 60-70 per cento, vorrebbe partecipare regolarmente alle lezioni e condivide i principi della riforma, Berlusconi chiede a Maroni di trovare una soluzione di compromesso che non impedisca l'occupazione di spazi melle scuole e nelle università a condizione che ciò non ostacoli il regolare svolgimento di lezioni ed esami.

La determinazione del governo ad usare il pugno duro contro chi occupa scuole e università viene letta dall'opposizione come una pericolosa provocazione nei confronti di chi contesta il decreto Gelmini ed anche il sindaco di Roma, Gianni Alemanno (An), invita il premier alla prudenza: «Nessuno può negare il diritto a manifestare». La tensione sale alle stelle e in serata il Capo dello Stato interviene sulla questione con una lettera di risposta agli studenti dell'Università La Sapienza. Partendo dal presupposto che i compiti affidatigli dalla Costituzione non gli consentono di schierarsi («Non posso decidere da che parte stare»), Giorgio Napolitano non commenta le dichiarazioni di Berlusconi ma auspica la creazione di uno spazio per il confronto. «È indispensabile che su questi temi non si cristallizzi un clima di pura contrapposizione, ma - precisa il presidente della Repubblica - ci si apra all'ascolto reciproco, a una seria considerazione delle rispettive ragioni». A chiedere «moderazione ed equilibrio» è anche il presidente della Cei, Angelo Bagnasco per il quale anche per la scuola vale il fatto che i «problemi complessi» non si risolvono con "soluzioni semplici".

Durante la conferenza stampa, Berlusconi sferra un attacco alla Tv pubblica («Diffonde ansia e le situazioni solo di chi protesta»), accusa l'informazione di aver sancito il «divorzio dalla realtà») e chiude l'incontro con i giornalisti in grande stile. Una cronista del Manifesto gli chiede se verrà usata la polizia anche contro le maestre elementari e Berlusconi risponde secco: «Tutelerò sempre il diritto dei cittadini, siano essi studenti o genitori. Avete 4 anni e mezzo per farci il callo. Non retrocederò di un millimetro, questo sia chiaro».

E l'opposizione politica come reagisce. Silvio Berlusconi «soffia sul fuoco». Le sue sono «parole molto gravi che possono essere cariche di conseguenze». Walter Veltroni accusa duramente il presidente del Consiglio di provocare a freddo un movimento di protesta che è stato finora del tutto pacifico e composto da studenti, ma anche da insegnanti e genitori. Così facendo, avverte il segretario del Pd, Berlusconi si assume una grave responsabilità: quella di «trasformare un problema sociale in uno di ordine pubblico» e di radicalizzare la protesta. Per Dario Franceschini non c'è dubbio: Berlusconi «vuole lo scontro sociale». Magari per distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica. Per questo il Pd lancia un accorato appello agli studenti: non raccolgano le provocazioni e tutte le proteste avvengano in modo pacifico e non violento. «Mi auguro - dice Veltroni - che studenti e insegnanti abbiano la responsabilità di ignorare le parole di Berlusconi». Ma nello stesso tempo il Pd si rivolge anche al ministro dell'Interno «affinché - avverte Franceschini - non sia toccato neppure un capello agli studenti. E comunque - sottolinea - il Pd è con gli studenti». E Veltroni ripete la richiesta di ritirare il decreto Gelmini e di dar vita a un tavolo con tutti le parti interessate.

Di fronte al pugno di ferro brandito ieri da Berlusconi, Veltroni torna però anche a riproporre le preoccupazioni più generali per lo stato della democrazia. «È ancora possibile dissentire in questo Paese? È possibile organizzare manifestazioni, o no? E' possibile scrivere sui giornali cose che non piacciono al governo, o no? Se la risposta è "no" - conclude - le cose cominciano a diventare molto serie». E poi si chiede come mai c'è «tanta agitazione» nel governo di fronte alla manifestazione del Pd di sabato prossimo se davvero i sondaggi sono così favorevoli.

Veltroni accusa poi il Cavaliere per aver detto che non ci sarà nessun taglio alla scuola pubblica: «Come fa a dire una bugia come questa?». E legge dal decreto della Gelmini i «risparmi di spesa» esplicitamente previsti che assommano a poco più di 8 miliardi di euro. Giuseppe Fioroni, ex ministro della Pubblica Istruzione con Prodi, smonta invece una ad una tutte le cifre fatte ieri da Berlusconi (in risposta alle «bugie della sinistra» e lo accusa di non leggere neanche i provvedimenti del suo governo.

I 500 studenti dell'Università degli Studi di Milano che si sono riuniti in piazza Duomo per una lezione all'aperto. Sopra, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Giorgio Napolitano

IL PRESIDENTE

«È indispensabile che su questi temi non si cristallizzi un clima di pura contrapposizione»

Walter Veltroni

L'OPPOSIZIONE

«Hanno ragione gli studenti. Il disagio sociale non è una questione di ordine pubblico»

DISCUSSIONE AL SENATO

Il decreto Gelmini supera i primi ostacoli a Palazzo Madama

ROMA Il Senato ha respinto ieri sera in aula le otto pregiudiziali di costituzionalità presentate dall'opposizione sul decreto-scuola del ministro Maria Stella Gelmini: 133 voti a favore, 159 contrari, 6 astenuti.

La discussione generale è cominciata in aula dopo la provocazione di Berlusconi a palazzo Chigi, sull'uso della polizia nelle scuole. Dopo il voto del Senato, i dubbi di costituzionalità rimangono, in particolare sull'articolo 117 della Carta, che fissa competenze e poteri delle regioni.

L'opposizione ha preteso e ottenuto la presenza anche in commissione del ministro Gelmini, ma i lavori non sono stati completati perché il governo ha fretta e in aula non c'è stata nessuna relazione preliminare. Il decreto scade il 31 di ottobre, il governo vuole concluderlo due giorni prima, ma l'aula sarà alle prese con circa 250 emendamenti, tutti dell'opposizione, e con 45 ordini del giorno.

La capogruppo del Pd, Anna Finocchiaro aveva chiesto che la commissione concludesse i suoi lavori prima dell'aula, ma la proposta è stata respinta dal presidente Schifani perché le ragioni apportate sono state definite «esterne» e perché non c'è stato il consenso della maggioranza. Luigi Zanda, senatore Pd, ha provocato la Lega, sostenendo che la mossa antiregionalista del governo indebolisce «l'impalcatura logica che sostiene il federalismo fiscale». Neppure la Moratti, a suo tempo, lo aveva fatto. L'intervento della forza pubblica - ha ricordato la Finocchiaro - può essere richiesta solo dai responsabili scolastici e non imposta dal governo. «Giù le mani dalla scuola»: il governo trasforma ogni problema sociale in questione di ordine pubblico. Tra i manifestanti, ci sono molte famiglie di elettori del centrodestra. Meglio affidarsi alla prudenza e al buon senso del ministro Maroni.

Il leghista Filippi ha definito «infondate e assurde» le affermazioni della Finocchiaro. Il capogruppo Pdl Gasparri ha rivelato un po' di preoccupazione parlando di «manifestazioni legittime», ma si è detto certo che gli italiani approvano le scelte del centrodestra.

Maria Stella Gelmini

LA PROTESTA SI ALLARGA A MACCHIA D'OLIO IN TUTTO IL PAESE

Gli studenti: «Non ci fermeremo»

A Milano lezione in piazza Duomo. Oggi ingressi bloccati alle superiori

ROMA «NON ci fermeremo». Così, dall'Unione degli studenti a Forza Nuova, dalle università alle scuole medie, il mondo studentesco risponde compatto alle minacce del premier Silvio Berlusconi e intensifica le azioni di protesta. Sul fronte universitario, cortei, blocchi e occupazioni ormai non si contano più. A Milano circa 700 studenti universitari hanno ieri seguito una lezione in piazza Duomo per poi formare un corteo non autorizzato che ha bloccato il traffico. Intanto a Torino è continuata l'occupazione delle facoltà umanistiche ed è stata occupata anche la facoltà di Fisica. Manifestazione non autorizzata pure a Trieste, corteo funebre e blocco della didattica invece a Parma mentre a Firenze il dipartimento di Matematica terrà il 27 e il 28 ottobre 24 ore di lezioni senza interruzioni.

«Non abbiamo paura di Berlusconi e della Gelmini» hanno poi gridato gli studenti de La Sapienza di Roma dove ieri il Dipartimento di Fisica è stato chiuso per protesta con catenacce e lucchetti ed è stata occupata anche l'Aula 2 della Facoltà di Economia. Un corteo spontaneo di un migliaio di studenti di Roma Tre ha poi manifestato nel pomeriggio bloccando il quartiere Ostiense-San Paolo e infine la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Tor Vergata, ha deciso di indire un presidio di studenti e docenti della durata di una settimana. E da ieri a Napoli, dopo un'assemblea con 1.500 studenti, è occupata anche l'Università Orientale mentre la Seconda Università è in stato stato di agitazione permanente.

E non è ancora finita. Un minuto di silenzio, ceri accesi, veli scuri calati sui visi, una grande bara marrone e un necrologio funebre: così centinaia di universitari hanno voluto protestare ieri a Bari. Intanto a Palermo il Consiglio di facoltà di Lettere e Filosofia ha detto sì alla sospensione delle lezioni fino al 31 ottobre. Manifestazioni, sit-in e assemblee anche a Catania, l'Aquila, Perugia e Cagliari.

Un fermento che riguarda anche gli studenti delle superiori dove continua la tre-giorni di mobilitazioni lanciata dall'Unione degli Studenti, secondo la quale le adesioni delle scuole hanno già superato il migliaio. Nel Milanese sono partite le prime occupazioni al liceo Omero e all'istituto Majorana di Cesano Maderno. Occupazioni in aumento anche in Liguria, in Toscana e a Roma dove si prepara la manifestazione per lunedì prossimo a cui si stima che prenderanno parte circa 15d mila ragazzi. Intanto ieri due cortei non autorizzati hanno sfilato in due diverse zone della Capitale, a ponte Milvio e a Talenti.

Sono poi più di 50 (secondo l'Uds) le scuole di Napoli che si sono mobilitate con autogestioni, assemblee permanenti e occupazioni: ieri mattina 4000 studenti hanno sfilato in corteo sotto l'Assessorato Regionale all'Istruzione e per domani sera è in programma «La lunga notte della scuola».

Infine uno «sciopero creativo» sarà messo in atto oggi, in molte città, dagli alunni medi della Rete degli studenti che occuperanno le entrate delle scuole «per sbarrare la strada alla riforma e ai tagli con tutta la nostra creatività».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 ottobre 2008 è stata di 42.850 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

VISITA DI STATO IN SLOVENIA

La sovrana e il principe hanno applaudito con entusiasmo allo spettacolo di dressage della scuola di equitazione

Elisabetta II stregata dal fascino dei lipizzani

Alla sovrana è stato donato il cavallo Favory Canissa XXII. L'incontro con le tradizioni carsiche

A Elisabetta II viene donata Favory Canissa XXII

Lubiana: la regina stringe mani tra la folla che la saluta

Lipizza: la regina all'incontro con gli industriali (Foto Bruni)

segue dalla prima

dall'inviato
MAURO MANZIN

Una visita blindata tra enormi misure di sicurezza, tanto che solo un centinaio di persone ha assistito al veloce arrivo della sovrana con il principe Filippo che salutava dal finestrino della limousine. Nessun clamore, nessun applauso, ma tanta curiosità che ha spinto anche alcuni triestini ad alloggiare la notte scorsa all'hotel Maestoso per cercare di vedere oggi la regina da vicino. Investimento fatto fallire dal rigoroso protocollo e dall'attentissima vigilanza.

Ad attendere Elisabetta II a Lipizza c'era il presidente della Repubblica di Slovenia, Danilo Türk. La sovrana, appena scesa dall'automobile è stata accolta dall'applauso e dal gioioso vocio dei 400 bambini delle scuole del comprensorio di Sezana che hanno partecipato al concorso intitolato per l'appunto «Lipica». La regina ha elargito sorrisi e carezze ai suoi piccoli anfitrioni congratulandosi personalmente con i vincitori del concorso.

Pochi passi ed Elisabetta II ha fatto il suo ingresso nel maneggio coperto delle scuderie lipizzane dove ha assistito allo spettacolo di alta scuola offerto da otto cavalli divisi in due quadriglie. La sovrana ha guardato con molta attenzione tutti i passi e gli intrecci eseguiti dai cavalli con i loro cavalieri e amazzoni e alla fine ha donato loro un forte e sentito applauso.

Ma per la sovrana il momento certamente più bello e atteso, vista la sua passione per i cavalli, è stato quando le è stato simbolicamente donato uno splendido esemplare di lipizzano. Si tratta di 085 Favory Canissa XXII (nome altisonante e decisamente monarchico), una giumenta di 16 anni campione di Slovenia nel dressage e ben classificata nella stessa specialità anche a livello mondiale. Elisabetta II ha osservato attentamente il cavallo, che comunque resterà a Lipizza, e ha commentato con un semplice «Che bello!». «Magnifico!», invece è stato il giudizio espresso dal principe Filippo mentre Favory, infastidita dalla molta gente che le stava attorno, ha dato evidenti segni di irrequietezza. Ma la regina non si è scomposta di un millimetro. Anzi, sembrava soddisfatta del carattere non certo remissivo messo chiaramente in luce della «sua» cavalla lipizzana.

Soprabito tortora con i bordi impreziositi da ricami in rilievo di fiori dorati, cappello in tinta, guanti di seta bianchi, borsetta nera di pelle lucida, scarpe nere e con una meravigliosa spilla a forma di fiore di rubini, brillanti e oro che richiamava la fantasia in ricamo del soprabito e del cappello, sua maestà è stata quindi accolta dal gruppo folkloristico «Donne del Carso» che hanno presentato alla regina gli abiti tradizionali della tradizione popolare slovena. Alla sovrana sono stati mostrati anche alcuni prodotti tipici del territorio carsico, quali il vino terrano, il prosciutto, il pane e gli squisiti strudel. Per quanto riguarda il terrano, Elisabetta II ha ascoltato con interesse le particolarità del vitigno dal gusto asprigno e ricchissimo di ferro per il terreno in cui viene coltivato e ha assistito a un esempio di spremitura dell'uva con i piedi nel tino nella più classica tradizione contadina.

Con il suo seguito di 37 persone, tra guardie del corpo, dame di compagnia dai variopinti cappellini, consiglieri e medico personale, Elisabetta II ha raggiunto a bordo di un fuoristrada nero con le insegne dei Windsor, l'hotel Maestoso dove era in corso un convegno economico con i più importanti imprenditori sloveni. E qui il palcoscenico le è stato per un istante «rubato» dal ministro degli Esteri britannico, David Miliband che si è brevemente soffermato sull'attuale crisi finanziaria. «Siamo di fronte a una crisi globale - ha detto - cui serve una soluzione globale. E l'Unione europea deve da parte sua dare risposte unitarie e concrete ai bisogni dei mercati». Poi un pensiero alla Slovenia, «uno Stato giovane che ha saputo coniugare un giusto nazionalismo con la massima cooperazione e integrazione internazionale».

La regina e il principe Filippo hanno poi stretto le mani di alcuni imprenditori scambiando con gli stessi alcune veloci battute. I tempi previsti dal protocollo erano molto stretti. La sovrana è quindi risalita in auto alla volta di Lubiana dove era attesa a un pranzo di gala.

A Lubiana l'abbraccio della gente e dei bambini

Dopo il pranzo di gala una lunga passeggiata nel centro storico della capitale tra sorrisi e saluti

Elisabetta II (Foto Bruni)

LUBIANA Dopo la «full immersion» mattutina nel meraviglioso mondo dei cavalli lipizzani la regina Elisabetta e il principe consorte Filippo d'Edimburgo si sono recati a Lubiana. Ad attenderli dopo la salita in cremagliera al castello della capitale c'era il sindaco della capitale, Zoran Jankovic e l'ambasciatore britannico in Slovenia Tim Simmons che ha offerto il pranzo di gala alla coppia reale e a 80 selezionati ospiti tra cui esponenti della cultura, dell'arte e dello sport della neonata nazione ex jugoslava.

A pranzo concluso la sovrana, seguita due passi indietro, come cerimoniale comanda, dal principe consorte ha fatto una breve passeggiata nel centro storico di Lubiana per giungere a Tromostovje (tre ponti) davanti a piazza Preseren. Elisabetta era di buon umore e ha elargito sorrisi e saluti alle migliaia di persone si erano radunate per salutarla. Durante il passaggio su Tromostovje sua maestà si è fermata a parlare con una mamma canadese che vive da anni in Slovenia. Elisabetta II però si è soffermata soprattutto con i bambini, tra i quali c'erano anche molti alunni della Scuola internazionale britannica, figli dei funzionari d'ambasciata e di inglesi che risiedono a Lubiana. I bambini hanno gradito molto le attenzioni della regina cui hanno donato numerosi mazzetti di fiori. La sovrana era accompagnata dal capo dello Stato, Danilo Türk e dal sindaco Jankovic, mentre il principe Filippo era assieme alla moglie del presidente e di quella del primo cittadino della capitale signore Barbara e Mija. Anche il principe consorte si è soffermato a parlare soprattutto con i bambini.

Una signora che già di prima mattina aveva preso posto a Tromostovje per vedere la regina, al termine ha commentato: «Carina, piccola e fragile». *(m. manz.)*

UNA SOLA BATTUTA: «SCUSATEMI, DEVO ANDARE AL LAVORO»

Maso magazziniere, primo giorno in semilibertà

Condannato a 30 anni per l'uccisione dei genitori, da ieri è occupato in un'azienda del Milanese

MILANO Cappellino da baseball blu e giubbotto dello stesso colore, Pietro Maso esce di prima mattina dal carcere di Opera (Milano) per il suo primo giorno da detenuto semilibero. Sale a bordo della sua Fiesta di colore rosso targata Verona e si dirige verso Peschiera Borromeo, nel Milanese, dove ha trovato lavoro come magazziniere per la cooperativa Coelet che si dice «contenta di dare delle opportunità a persone che necessitano di reinserimento sociale».

Davanti alla Elettrodata, della quale la Coelet è appaltatrice, una sola frase ai giornalisti dall'uomo che fu condannato a 30 anni per avere massacrato i genitori al fine di impossessarsi dell'eredità: «Scusatemi, devo andare al lavoro». Maso, a distanza di 17 anni dall'eccidio, sembra ben consapevole che il beneficio della semi-libertà gli è stato concesso dai giudici del Tribunale del Riesame di Milano anche per «la prova di grande maturità nell'affrontare la difficile prova di misurarsi con la realtà esterna e con la pressione mediatica. Una pressione - scrivevano i giudici nel provvedimento in cui gli concedevano il beneficio - che ha affrontato senza mai rilasciare interviste o approfittando della notorietà per "farsi mettere in prima pagina"».

I suoi legali, Roberto Braguti e Maria Pia Licata hanno specificato che «Il signor Maso è stato accolto dai suoi colleghi con gran tranquillità». Quindi, hanno ribadito «l'ampia considerazione per le legittime e diverse opinioni registrate in questi giorni» ma, allo stesso tempo, si sono detti soddisfatti per «il percorso di recupero avviato con grandi risultati» dal loro assistito.

Gli avvocati si dicono anche fiduciosi per le decisioni che vorrà assumere la Procura generale che sta studiando l'intero fascicolo e l'ordinanza che potrebbe impugnare solo in presenza di motivi di legittimità, senza poter entrare nel merito del provvedimento del Tribunale di sorveglianza.

Maso ora ha una fidanzata, una giovane donna milanese conosciuta perché gli scriveva in carcere. I giudici che gli hanno concesso la semi-libertà hanno dato grande peso a questo suo rapporto. Così come a quello, in parte recuperato, con le due sorelle. Uscirà ogni mattina dal carcere, ci tornerà ogni sera dopo il lavoro.

Pietro Maso ieri a Peschiera Borromeo

DOPO 14 ANNI

Mafia, assolto l'ex ministro Mannino

PALERMO «Assolto dall'accusa di associazione mafiosa». Poche parole, pronunciate dal giudice della Corte d'appello di Palermo, che hanno messo fine a un processo lungo 14 anni che ha visto sul banco degli imputati Calogero Mannino, l'ex ministro democristiano della prima Repubblica. Un verdetto che segna un'ennesima sconfitta, dopo il caso Andreotti, per l'ex procuratore generale di Palermo, Giancarlo Caselli.

«È stata fatta giustizia. Si è concluso un processo fatto, più che di accuse, di maldicenze e cattiverie assemblate per costruire una ipotesi accusatoria», è il primo commento dello stesso Mannino dopo il verdetto emesso alle 14.30 di ieri dalla Corte d'appello che lo ha assolto dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. Accusa per la quale il sostituto procuratore generale Vittorio Teresi aveva chiesto una condanna a otto anni per Mannino, una delle punte di diamante della vecchia Democrazia Cristiana che, nella seconda Repubblica, si è poi battuto nelle fila dell'Udc di Pierferdinando Casini ma, soprattutto, di Salvatore Cuffaro che lo ha sempre indicato come «il maestro».

Calogero Mannino

«Giustizia è stata fatta», ha ribadito il suo legale, l'avvocato Salvo Riela, sottolineando che quella di primo grado «era una buona sentenza, ingiustamente e pesantemente criticata dalla Procura generale»

Mannino, poco dopo la sentenza, ha subito ricevuto telefonate di solidarietà e congratulazioni da parte del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e del presidente del Senato, Renato Schifani.

Mannino, che ha scontato 23 mesi in carcere a Rebibbia tra il 1995 e il 1996, non se l'è sentita di presenziare al verdetto e ha mandato in aula il figlio Salvatore che gli ha poi comunicato la notizia al telefono. Dalla sua, il senatore dell'Udc aveva la sentenza con la quale, nel 2005, la Corte di Cassazione aveva annullato la precedente sentenza della corte d'Appello di Palermo. Quella che, ribaltando a sua volta il verdetto di primo grado, aveva condannato il senatore a 5 anni e 4 mesi di reclusione.

Mannino venne arrestato il 13 febbraio del 1995 su ordine di custodia firmato dal gip di Palermo, Alfredo Montalto. Il primo processo, quello poi conclusosi con l'assoluzione, fu tra i più lunghi mai celebrati: più di 300 udienze, 400 testimoni citati e 25 pentiti (da Tommaso Buscetta a Gioacchino Pennino, da Giovanni Brusca a Angelo Siino) che lo accusarono di essere uno dei referenti di Cosa nostra siciliana.

Antonio Fraschilla

CASE E STRADE SPAZZATE VIA

Nubifragio sulla Sardegna, tre vittime e un disperso

La Regione pronta a chiedere lo stato di calamità

CAGLIARI Hanno provocato un autentico disastro, costato tre vite umane più un disperso e centinaia di sfollati, i 276 millimetri di pioggia caduti ieri in meno di cinque ore sulla Sardegna meridionale. Case e strade, costruite forse senza tener conto della situazione idrologica, sono state letteralmente spazzate via. Una prima stima della Regione Autonoma della Sardegna, che chiederà lo stato di calamità naturale, valuta in oltre 15 milioni di euro i danni ma il loro ammontare effettivo potrebbe aumentare di molto.

Il nubifragio era stato annunciato prima dell'alba da una serie ininterrotta di tuoni e fulmini, seguiti poi da uno scroscio di pioggia torrenziale che non è più cessata per cinque ore. La situazione più grave si è registrata a Capoterra dove l'acqua (che, dal mare, ha portato persino i pesci in molte case allagate) ha invaso la zona di Rio San Girolamo e, quindi, il villaggio residenziale di Frutti d'Oro. Un'onda di piena, che ha danneggiato anche la diga di Poggio dei Pini, ha poi travolto un ponte e alcune auto.

Da una di queste tentavano di scendere un dirigente della Asl di Cagliari, Antonello Porcu (54 anni), e la suocera Licia Zucca (80). Entrambi sono stati travolti e schiacciati contro la loro vettura da un altro mezzo spinto dall'onda di piena, mentre l'uomo tentava di portare in salvo l'anziana. Il corpo della donna è stato trovato nel pomeriggio; quello del genero ieri sera era ancora oggetto delle ricerche dei soccorritori. È stata infatti smentita dai Carabinieri la notizia, inizialmente diffuso, del ritrovamento della salma. Uno sbaglio dovuto a un'errata interpretazione della comunicazioni radio. Il lavoro di scandaglio e le immersioni dei sommozzatori, inoltre, sono state rese molto difficili dalla torbidità dell'acqua e dal fango che continuava a essere trascinato a valle.

Alcune vetture trascinate dalla furia dell'acqua nella zona di Capoterra (Cagliari)

La prima vittima a essere trovata dai soccorritori, invece, era stata un'altra anziana, Speranza Sollai (85 anni). La donna aveva problemi di deambulazione e non è riuscita a uscire dal seminterrato della sua abitazione invasa dall'acqua.

A Sestu, infine, l'altra vittima: l'agricoltore Mariano Spiga (66 anni), rimasto incastrato nell'auto travolta e trascinata via dalla corrente del «Rio Turci», un torrente ingrossato all'improvviso dall'onda di piena. A bordo dell'auto c'era anche Renato Piras (35 anni), che è riuscito ad aprire la portiera e a mettersi in salvo.

Gli allarmi, provenienti da tutto il Cagliaritano, alle centrali operative dei Vigili del Fuoco, 112 e 113, hanno fatto scattare il piano di emergenza predisposto dalla Prefettura. Il responsabile del settore previsione e prevenzione del dipartimento della Protezione civile, Bernardo De Bernardinis, ha però criticato le modalità di intervento, sostenendo che vanno migliorate e denunciando difficoltà di coordinamento. «Il sistema di protezione civile in Sardegna è debole - ha detto De Bernardinis - Deve ancora crescere e organizzarsi al meglio. È necessario migliorare, per dare una risposta anche a interventi così violenti, rapidi e impulsivi».

A Capoterra, Assemini, Cagliari, Monserrato e negli altri centri investiti dal nubifragio, il Comando regionale ha inviato tutte le forze disponibili mentre il Centro operativo del dipartimento dei Vigili del fuoco ha disposto l'invio in Sardegna di cinque sezioni operative mobili da Toscana e Lazio per collaborare alle operazioni di soccorso. L'Esercito ha mobilitato, invece, uomini e mezzi della Brigata Sassari, dell'Ariete e del Comando militare autonomo della Sardegna.

«Con campi agricoli completamente allagati e numerosi animali dispersi, l'agricoltura sarda ha subito danni gravissimi»: questo è quanto affermato dalla Coldiretti nel sottolineare che è in corso un monitoraggio da parte delle strutture periferiche dell'organizzazione degli imprenditori agricoli per verificare i danni nelle aziende agricole che risultano in molti casi isolate. I tecnici della Coldiretti si sono impegnati nel portare aiuto alle aziende agricole in difficoltà, ma la difficile viabilità, le linee telefoniche interrotte e gli straripamenti hanno reso difficili i soccorsi e una valutazione corretta della situazione.

CONFERMATA LA DECISIONE DEL TRIBUNALE

Cassazione, no ai nomi strani: Venerdì è ridicolo

Imposto a una coppia genovese di chiamare il bimbo Gregorio. La replica: «E il caso Totti?»

ROMA Un consiglio ai genitori: andateci piano con la scelta dei nomi per i vostri figli! Meglio mantenersi sul «classico» e volare basso per evitare che il nome di battesimo sia selezionato dall'impiegato dell'anagrafe ispirato dai santi del calendario. La Cassazione, infatti, ha ratificato il cambiamento di nome - d'ufficio, perché ritenuto «ridicolo e vergognoso» - per un bimbo di Genova che, anziché «Venerdì» (come volevano papà e mamma), si chiamerà «Gregorio» (come il santo del 3 settembre, suo giorno di nascita).

Il piccolo Venerdì con i genitori

La decisione dei giudici riguarda, ovviamente, solo il caso del piccolo Venerdì, ma costituisce un precedente destinato a mettere in guardia dai nomi troppo eccentrici. Quando il bimbo era nato, nel 2006, l'ufficiale civile si era rifiutato di chiamarlo come il «buon selvaggio» compagno di Robinson Crusoe, uscito dalla penna di Daniel Defoe. Senza successo, in Cassazione, i genitori del piccolo, Mara O. e Roberto G. (gestori di un bar nel capoluogo ligure) hanno cercato di insistere sulla legittimità della loro scelta citando personaggi noti come Francesco Totti e Ilary Blasi che hanno chiamato la figlia «Chanel» o Jaki Elkann e Lavinia Borromeo con il secondogenito «Oceano». E, dunque, anche per Venerdì non dovevano esserci problemi. Ma i supremi giudici - con la sentenza 25.452 - hanno confermato il decreto della Corte d'Appello di Genova che, il 10 novembre 2007, aveva convalidato la rettifica del nome come stabilito, in primo grado, dal Tribunale.

«Per noi si chiama e si chiamerà sempre Venerdì, un nome bellissimo. I genitori dovrebbero essere liberi di scegliere il nome che preferiscono per i figli», ha detto la mamma di Gregorio, rivelando che anche «Mercoledì» era un nome preso in considerazione. A favore del cambiamento coatto si è schierato l'avvocato Gian Ettore Gassani, presidente dell'associazione matrimonialisti. «Quando il nome è ridicolo o può avere effetti negativi sull'inserimento sociale dell'individuo è bene cambiarlo, lo prevede la legge». Sulla stessa linea il Movimento italiano genitori che invita le coppie a «pensare anche a eventuali conseguenze negative che potrebbero ricadere sul bambino».

L'avvocato Paola Rossi ha difeso la causa dei genitori di Venerdì: prende atto della sentenza, ma evidenzia come esista una disparità di trattamento con altri casi. «Se lo Stato ritiene di avere diritto di imporre un nome nell'interesse del minore - spiega il legale - allora dovrebbe applicare la legge indistintamente. Perfino il parroco che ha battezzato Venerdì non ha avuto nulla da dire. Allora, come giudicare i nomi Genuflessa, Crocefissa o Incatenata».

ASSEMBLEA ANCI A TRIESTE. OGGI ARRIVANO MARONI E CALDEROLI

A sinistra, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza all'assemblea dell'Anci. Sopra, Lorenzo Domenici, Gianni Alemanno e Raffaele Fitto (Foto Andrea Lasorte)

Mille sindaci in pressing per il federalismo Dipiazza: basta pagare per i Comuni spreconi

di PIERO RAUBER

TRIESTE Ieri il sindaco di Roma Gianni Alemanno con il ministro per i Rapporti con le regioni Raffaele Fitto. Oggi il primo cittadino di Napoli Rosa Russo Jervolino, il padre della riforma del Titolo V Franco Bassanini e soprattutto i due padani di ferro del governo Berlusconi Roberto Calderoli e Roberto Maroni. Il quale stamani, con il capo della Polizia Antonio Manganelli, battezzerà pure l'interconnessione delle sale operative dei corpi di polizia, cavallo di battaglia del pacchetto sicurezza regionale targato Carroccio.

In queste ore il Molo Quarto è un formicaio di sindaci e big della politica romana. Trieste, sede fino a sabato della 25.ma assemblea nazionale dell'Anci, l'Associazione dei comuni, si ritrova così addosso gli occhi del Paese. Il rendez-vous, d'altronde, ha un target di quelli pesanti - il confronto sul federalismo fiscale e sulla temuta stretta ai rubinetti dei municipi - al punto che ieri è spuntato persino un videomessaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il Capo dello Stato, in vista del dibattito parlamentare ha lanciato il suo segnale a una platea di mille delegati, auspicando «che si persegua il più aperto e corretto confronto nell'attento ascolto della voce, delle esigenze e delle proposte del sistema delle autonomie». Un assist raccolto dal primo cittadino di Firenze, che da presidente nazionale dell'Anci, ha domandato un «incontro immediato» con il governo, sulla scia degli umori dei gruppi parlamentari. Perché la manovra estiva va rivista alla luce della crisi internazionale e dei riflessi sulle famiglie: «Come ha detto il ministro Maroni quella manovra è stata pensata in un'altra epoca. Chiediamo che nell'esame dei provvedimenti di bilancio in corso alla Camera e in sede di conversione del decreto-legge siano apportate correzioni importanti». Il testo sul federalismo fiscale - ha aggiunto il numero uno dell'Anci - è invece «sufficientemente accettabile» anche se il dibattito «ha risentito della decisione sull'Ici e la nostra preoccupazione deve essere vigilare nei prossimi mesi sugli interventi sulla finanza comunale, perchè non accetteremo di arrivare stremati al traguardo, né ci faremo distrarre dai miraggi del federalismo, mentre l'unico tributo tendenzialmente federale è menomato e sostituito non da nuova autonomia, ma da trasferimenti erariali che allo stesso tempo vengono costantemente tagliati». Pure il patto di stabilità 2009- 2011, per Domenici, va rivisto come previsto in sede Ue. E qui è arrivata una debole apertura dal ministro Fitto, che ha bocciato però la proposta targata Pd di una bicamerale. «Ho il sospetto - così Fitto - che possa rallentare l'iter del federalismo fiscale. Abbiamo un testo collegato alla finanziaria con l'obiettivo di approvarlo entro dicembre. Se ci sono modifiche su cui ci si può confrontare va benissimo, ma non possiamo individuare modalità tese ad allungare i tempi».

Ma chi dal palco si è preso la ribalta, suscitando applausi ma pure una traccia di borbottii, è stato il padron di casa. Roberto Dipiazza ha detto sì al federalismo «perché solo attraverso questo tipo di riforma potremmo cambiare una struttura statale obsoleta come quella attuale, che da una parte impedisce al Settentrione di liberare la propria economia dalla burocrazia, dall'altra imprigiona il Meridione nell'assistenzialismo quale distorta forma di mantenimento». «Vorremmo fare a meno - ha poi alzato il tiro - di assistere ad uno scenario in cui i comuni virtuosi, come Trieste, terzo in Italia per solidità di bilancio, facciano la figura degli utili idioti, di fronte a uno Stato costretto a riparare i conti in rosso di chi ha sperperato denaro pubblico. I recenti casi di Catania (dell'ex sindaco forzista Scapagnini, *ndr*) e di Roma, in cui il sindaco Alemanno ha ereditato i debiti da chi l'ha preceduto (Veltroni, *ndr*) devono rappresentare il colpo di coda di un vecchio modo di fare politica».

La crisi dei mercati, come aveva rilevato Alemanno aprendo i lavori in veste di presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, s'incastra peraltro con il dibattito sul federalismo: «I cittadini guardano con diffidenza alle istituzioni centrali. Noi comuni siamo la prima linea politica e istituzionale, dobbiamo costruire un'economia reale che sottragga spazio all'economia di carta, dei derivati», ha incalzato Alemanno rivendicando per i sindaci un «maggior protagonismo nella messa a punto del federalismo fiscale».

L'ANNUNCIO DELLA SEGANTI

La giunta Tondo: più risorse agli enti locali virtuosi

L'assemblea dei sindaci dell'Anci

TRIESTE Nel giorno in cui l'assessore alle Autonomie locali della giunta Tondo, la leghista triestina Federica Seganti, annuncia in Molo IV di voler cancellare le comunità montane e premiare con un ampliamento delle compartecipazioni i comuni «virtuosi», l'Anci regionale celebra il rinnovo del mandato al presidente uscente, il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto.

Succede al mattino, nel prologo degli «Stati generali» nazionali, in occasione del congresso regionale, da dove esce pure un protocollo per la nascita di un'Anci del Nordest, con l'obiettivo di costruire una massa critica di istanze. Questo perché - come sostiene l'ad di AcegasAps Cesare Pillon, ex sindaco di Abano Terme, in queste ore a Trieste in veste di vicepresidente dell'Anci Veneto - «il Nordest è, lo dice uno studio della Bocconi, il territorio con meno trasferimenti rispetto al reddito prodotto».

E va in realtà in questa direzione, stando all'intervento mattutino della Seganti, l'orientamento della Regione, giacché «intendiamo ampliare la quota compartecipativa». Che significa? «Che già nella prossima finanziaria regionale - la precisazione della Seganti - intendiamo portare dal 65 al 70% la percentuale per il calcolo dei trasferimenti di risorse basata sul gettito fiscale prodotto sul territorio, riducendo nel contempo dal 35 al 30% quella perequativa che tiene conto di altri parametri sociodemografici, come l'incidenza di bambini e anziani, e geografici, come l'ampiezza del territorio. L'obiettivo è arrivare in due anni a un rapporto 80-20%». E chi ne trarrebbe vantaggio, in termini di soldi? Indiscrezioni e logica portano proprio a Trieste, che è per esempio sede di colossi contributivi come Generali e Allianz, e meno all'operoso Friuli, dove la vastità del territorio diluisce i «produttori» di gettito fiscale. In attesa di «un confronto articolato con l'Anci e il sistema delle Autonomie locali per concorrere con il governo nazionale nell'azione di devoluzione in atto», Pizzolitto intanto rilancia: «I comuni non sono centri di spesa fuori controllo, ma motori di sviluppo. La riorganizzazione dello Stato deve partire dal basso per essere efficiente e funzionale. Ci sono però segnali di neocentralismo, come l'ipotesi di una polizia regionale che punisce l'autonomia dei comuni, che non vanno nella direzione auspicata da comuni, cittadini e imprese che sollecitano una maggior autonomia decisionale dei comuni stessi. Ci auguriamo che in questi giorni di confronto al Molo IV, si possano chiarire le perplessità che abbiamo, in uno spirito collaborativo e costruttivo che ha da sempre contraddistinto l'Anci». *(pi. ra.)*

Pizzolitto confermato tra le assenze dei «big»

Dal governatore a Honsell, da Bolzonello a Romoli, molte le defezioni regionali

TRIESTE Il governatore Renzo Tondo era atteso alle 16 al Molo IV. Il suo nome stava stampato sui programmi ufficiali accanto a quelli di Alemanno, Domenici e Fitto. E invece il suo segnaposto è stato fatto sparire dal tavolo dei relatori. Sulla sedia a lui riservata si è così accomodata Federica Seganti, cui il protocollo della vigilia aveva assegnato la rappresentanza della Regione al congresso dell'Anci-Fvg del mattino, che ha sancito la rielezione di Gianfranco Pizzolitto. «Tondo stava male, è tornato prima a Tolmezzo», la linea ufficiale che circolava in sala. Ma non era l'unica. Altre voci davano un governatore «non entusiasta» di dover fare quell'apparizione. Tondo ha guidato un manipolo di «disertori», concentrati però al congresso regionale. Dei sindaci dei comuni capoluogo Dipiazza era l'unico presente. Non si sono visti il goriziano Ettore Romoli, il pordenonese Sergio Bolzonello e l'udinese Furio Honsell. E non c'era il presidente dell'Upi-Fvg Enrico Gherghetta che ha delegato la numero uno di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat, la quale ha ricordato la tragica morte dell'operaio Mauro Michele Sorgo sul nuovo gioiello Fincantieri «Ruby Princess». Lo ha fatto pure nel pomeriggio Alemanno, chiedendo alla platea, dove trovava posto il presidente di Assindustria e Fincantieri Corrado Antonini, un minuto di raccoglimento. A proposito: Honsell non è venuto perché ha scelto di partecipare a Ronchi ai funerali di Sorgo. *(pi.ra.)*

Gianfranco Pizzolitto

Tra Molo IV e Marittima 1600 ospiti e 130 stand

Allestita una struttura di 6800 metri quadrati a fianco della stazione

TRIESTE Pizzolitto si è speso per portare a Trieste, per la prima volta, l'assemblea plenaria dell'Anci. La Regione ha messo un chip. E Trieste, dicono i primi commenti, sta facendo la sua figura. E incassando il suo ritorno. L'operazione, in effetti, è colossale. Accanto alla stazione del Molo IV, dove è stata ricavata la sala da mille posti, è stata allestita una mega-tensostruttura di 6800 metri quadrati, dove sono stati piazzati 130 stand per 55 espositori tra enti, consorzi e privati, fra cui Poste Italiane. Attorno al cuore dell'evento orbitano circa 1600 persone di cui 1300 iscritti al congresso. Mangiano in un ristorante di 1100 posti costruito alla Stazione marittima. E spendono sul territorio. «Per anni a Trieste abbiamo parlato di dove mettere la Fiera e questo mi sembra il luogo ideale», gongolava ieri mattina Dipiazza. Il quale, nel pomeriggio, ha invitato tutti i presenti - un migliaio tra sindaci e delegati - a una cena al Salone degli Incanti offerta dal Comune. Indiscrezioni parlano di una serata da 35mila euro, ma a fronte di un indotto per la città che si profila ben superiore. *(pi.ra.)*

I PRANZI

Il ristorante ha 1100 posti Il Comune offre la cena al Salone degli Incanti

DALLA PRIMA

Il baratro tra poveri e ricchi

Questo autunno italiano, infatti, mette in luce cose ben diverse, se solo si ha voglia di vederle. Fra i tanti indicatori di un malessere diffuso, ma al tempo stesso non equamente distribuito, si aggiunge ora il Rapporto Ocse dedicato alla crescita delle diseguaglianze nei vari Paesi, ove l'Italia figura in una "ottima" sesta posizione, dietro a Messico, Turchia, Portogallo, Stati Uniti e Polonia. È un'immagine d'assieme molto brutta, più che un semplice sintomo. Questi dati non sono nuovi, e si affiancano coerentemente, fra i tanti, a quelli forniti pochi giorni fa dalla Caritas sulla povertà in Italia, o agli indicatori relativi alla distribuzione dell'evasione fiscale.

Siamo in presenza di una società assai poco mobile, per non dire immobile, e classista, a dispetto di chi teorizzava la fine delle classi sociali. Una società dove il divario tra ricchi e poveri si è via via allargato sino alla situazione attuale, che vede il quarantadue per cento della ricchezza reale in mano al dieci per cento delle famiglie italiane più ricche. Nel corso degli anni, a perdere terreno sono state non solo le fasce di popolazione più disagiate, ma soprattutto chi comunemente viene associato alla "classe media". Già le ricerche condotte in Banca d'Italia avevano stimato in cinque milioni di persone i proprietari di quello stesso quarantadue per cento di ricchezza individuato dall'Ocse. Ma pur trattandosi, nella sostanza, di dati noti da tempo, sono mancate politiche di adeguamento dei redditi. Teniamo pure da parte la desolante crescita economica recente e soffermiamoci su un periodo più lungo. Anche così facendo, vedremo che negli ultimi vent' anni la crescita del volume del reddito disponibile delle famiglie è pari alla metà di quella data dal Pil. Un divario enorme, che dovrebbe essere sufficiente per allarmare i responsabili delle politiche pubbliche, evidentemente non solo del governo attuale, ma che nei fatti sul fronte delle diseguaglianze di reddito non ha prodotto alcun risultato concreto.

Alla prova dei conti, nelle tasche di un numero sempre maggiore di italiani c'è sempre meno denaro, non solo in termini relativi, in relazione al potere di acquisto, ma anche in termini assoluti. La crisi finanziaria in molti casi aggrava la situazione dei bilanci famigliari e non è sufficiente ancorarsi come si fa sempre al dato record tipicamente italiano delle case di proprietà.

La società si è fatta profondamente diseguale e c'è una parte del Paese che, più o meno organizzata dall'opposizione, fa sentire la propria voce. Da questo punto di vista saranno da seguire con grande attenzione le proteste di piazza dei prossimi giorni, in particolare la giornata del 25 ottobre. Se, come sembra preannunciarsi, le vie di Roma si riempiranno di manifestanti provenienti da tutte le regioni d'Italia, anche da quelle tipicamente non orientate in maggioranza a sinistra, quale proposta politica saprà offrire l'attuale opposizione? È una domanda ovvia ma al tempo stesso fondamentale, la cui risposta non può nascondersi dietro alla storia ormai nota dell'informazione in mano al governo. Perché mentre il malcontento e la preoccupazione riempiranno le piazze, molti ristoranti di buon livello continueranno a segnare il tutto esaurito.

Bruno Simili

VOCI DI UN LEGAME GAY FRENANO LA SCALATA DI PETZNER

Austria, il Bzoe lascia fuori il vice di Haider

VIENNA Colpo di scena ieri nella Bzoe, il partito del defunto Joerg Haider, dopo che a guidare il gruppo in parlamento è stato nominato Josef Bucher, anzichè Stefan Petzner, l'amico intimo dell'ex governatore della Carinzia designato dopo la sua morte a succedergli come leader del partito. Secondo indiscrezioni, a pesare sulla mancata nomina di Petzner, la sua estrema fragilità mostrata dopo il decesso di Haider e le voci che i due avessero un legame omosessuale. Portavoce ufficiale da tre anni di Haider, Petzner era diventato suo accompagnatore inseparabile, ed era stato lui a confermare la sua morte in una conferenza stampa durante la quale è scoppiato più volte a piangere. Molto clamore ha suscitato anche una sua intervista qualche giorno fa alla radio austriaca Orf, che all'ultimo momento aveva cercato, invano, di ritirare, nella quale parla apertamente del suo legame con Haider tornando a definirlo il suo «Lebensmensch» (amico, persona della vita), espressione coniata da Haider il quale, secondo Petzner, l'avrebbe rivolta proprio a lui. In realtà l'insolita espressione deriva da «Lebenspartner» (partner della vita) che però implica anche un legame intimo fra due persone. Ora la parola «Lebensmensch» è sulla bocca di molti per dire maliziosamente che in realtà Haider e Petzner hanno usato un eufemismo per fugare i sospetti di un loro legame amoroso.

Stefan Petzner

Nell'intervista alla radio, Petzner raccontava anche che i due avevano piani comuni e che Haider si preoccupava della grande differenza di età, 58 anni contro 27. Un altro passaggio che ha colpito molto i blogger è quando Petzner dice di ricordarsi perfettamente il giorno in cui conobbe Haider nel 2000: come era vestito, la pioggia, il colore del suo ombrello.

Intervistata dalla rivista «Madonna» la sorella di Petzner Christiane racconta da parte sua anche il fratello passava tre quarti del suo tempo con Haider, anche i fine settimana e le feste, e che qualche volta ciò faceva ingelosire la moglie Claudia. «Stefan e Joerg erano grandi amici, il legame era molto stretto, a modo loro si sono amati».

ANNUNCIO DI TONDO

Sviluppo di Krsko, il governo affida l'incarico all'Enel

TRIESTE «Gli italiani sono interessati a una collaborazione attraverso l'Enel allo sviluppo della centrale nucleare di Krsko». Lo aveva detto all'ex ministro degli Esteri sloveno Dimitri Rupel Massimo D'Alema in visita ufficiale a Lubiana. Lo aveva ribadito Renzo Tondo nella capitale slovena nel luglio scorso.

E ieri l'Enel è stata incaricata dal Governo italiano di «contattare le autorità istituzionali slovene» in relazione all'ipotesi di collaborazione per lo sviluppo della centrale nucleare di Krsko, che si trova a un centinaio di chilometri da Trieste.

La notizia è stata diffusa dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, nel suo blog (renzotondo.blogspot.com), precisando che l'incarico è stato conferito dal sottosegretario allo Sviluppo economico, Alfredo Urso, e ricordando che, dopo le elezioni delle settimane scorse, «in Slovenia il Governo non è ancora stato formato».

> Il sottosegretario Urso sarà il referente per i negoziati con l'esecutivo sloveno
> Lunedì il governatore da Scajola per analizzare il problema Caffaro

Nei mesi scorsi, Tondo aveva espresso l'interesse della Regione Friuli Venezia Giulia per una collaborazione transfrontaliera nel campo dell'energia nucleare.

Lunedì prossimo Tondo sarà a Sanremo (Imperia) a un incontro bilaterale Italia-Russia sull'energia, al quale è stato invitato dal ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola. Insomma il governo italiano sta premendo sull'acceleratore per trovfare risorse energetiche alternative alla dipendenza dal petrolio arabo o al gas della Russia.

«Sarà l'occasione - conclude Tondo - per parlare con il Ministro anche della vicenda Caffaro», l'azienda chimica di Torviscosa (Udine) il cui impianto cloro-soda è stato sequestro dall'11 settembre scorso nell'ambito di un'indagine su presunti reati ambientali.

Corsa alla Casa Bianca Obama stacca McCain: dieci punti di vantaggio

Tutti i sondaggi danno in testa il democratico Folla ai seggi che consentono il voto anticipato

WASHINGTON Barack Obama allunga il vantaggio nei sondaggi, parla già da presidente e prepara una notte di festa di dimensioni oceaniche a Chicago. L'America intanto affolla i seggi che permettono il voto anticipato, con code di un'ora e un'alta affluenza di neri che crea le condizioni per battere i record del passato. Ma a meno di due settimane dall'Election Day, il candidato democratico alla Casa Bianca continua a esortare i suoi alla prudenza, forse anche per le contraddizioni che mostrano alcune rilevazioni.

Obama ha riunito il proprio stato maggiore di politica estera e sicurezza a Richmond, in Virginia, parlando poi al paese con tono visibilmente 'presidenziale' dei pericoli che l'America continua a correre. Nel 2004, Osama bin Laden comparve sugli schermi Tv degli americani a pochi giorni dalla scelta tra George W.Bush e John Kerry, e le sue minacce potrebbero aver influenzato l'epilogo di quelle elezioni. Obama mette così le mani avanti, spiega che l'attenzione di questo periodo alla crisi finanziaria «non deve far perdere di vista il fatto che siamo minacciati» e mette in guardia sui pericoli che l'America può correre durante la transizione dopo il 4 novembre.

È un modo per mostrarsi pronto alle sorprese nel caso si facesse viva Al Qaeda, che secondo uno studio del centro di ricerca Site Institute, riportato dal Washington Post, starebbe «tifando» per John McCain (il repubblicano replica dicendosi «sdegnato»). Ma è anche un'ulteriore occasione per Obama per rendere più solida la sua posizione in Virginia, uno stato che ha battuto oggi a tappeto e che il 4 novembre potrebbe dargli le chiavi della Casa Bianca.

La Virginia non elegge un presidente democratico dagli anni '60, ma adesso Obama è in vantaggio. Anche l'istituto Mason-Dixon, uno dei più affidabili tra quelli locali e anche uno dei più prudenti, vede ora in testa il democratico, sia pure di poco (47-45%). I sondaggi nazionali, dopo aver dato lievi segni di recupero di McCain nei giorni scorsi, in gran parte descrivono ora una sostanziale fuga di Obama. Zogby gli assegna 10 punti di vantaggio e comincia ad accennare alla possibilità di una vittoria del democratico che ricorda «il modello di quella di Reagan su Carter nel 1980»: uno scenario da incubo per i repubblicani, visto che Reagan decollò negli ultimi giorni e vinse con 489 voti elettorali a 89 (ne occorrono 270 per diventare presidente). Se le dimensioni di una vittoria di Obama fossero davvero simili, l'effetto-traino probabilmente porterebbe con sè anche una maggioranza a prova di bomba per i democratici in Congresso.

Anche l'ultimo sondaggio di Nbc-Wall Street Journal parla di 10 punti di vantaggio, e il network conservatore FoxNews ne vede nove. Tra i motivi della perdita di terreno di McCain, i sondaggi indicano tra l'altro la mancanza di fiducia degli elettori in Sarah Palin come vice dell'anziano candidato repubblicano.

Il senatore del Partito democratico Barack Obama saluta i suoi sostenitori

Il fuoco amico della Nato uccide nove soldati afgani

Gli elicotteri attaccano i militari che avevano il compito di garantire la sicurezza per le presidenziali

ROMA Il «fuoco amico» ha ucciso nella notte di ieri almeno altri nove soldati afgani, ci sono anche diversi feriti e qualcuno di loro è in fin di vita. E' una strage infinita quella che di volta in volta e con sempre più frequenza viene consumata dalle forze internazionali contro la polizia, i militari e contro i numerosi civili in Afghanistan. Un rapporto di «Human rights watch» dice che i morti civili provocati dalle operazioni della Nato e della coalizione internazionale in Afghanistan sono triplicate: erano 116 nel 2006, sono state 321 nel 2007.

L'ultima strage è avvenuta in piena notte nella provincia di Khost, a sud-est della capitale Kabul. Ad aprire il fuoco contro una pattuglia di militari afgani sono stati gli elicotteri delle forze della coalizione a guida Usa (Enduring Freedom). I militari afgani avevano il compito di garantire la sicurezza della regione in vista delle elezioni presidenziali previste nel 2009.

Il comando Usa in un primo momento ha negato la propria responsabilità, ma in seguito alle dure accuse del governo di Kabul e alle proteste del ministro della Difesa afgana ha ammesso che si è trattato di «un errore» nella individuazione del bersaglio da parte dei militari della coalizione. E' stato aperto anche una inchiesta per verificare le singole responsabilità e questa volta con la partecipazione delle autorità afgane, fin qui escluse dalle indagini sull'uccisione dei civili per colpa del «fuoco amico». Ma il presidente afgano Hamid Karzai ha chiesto la revisione delle regole per la presenza delle forze internazionali sul territorio afgano.

IL GIORNALE «POLITICO» RIVELA LO SCANDALO

Palin, il look costa al partito 150mila dollari

Lo shopping sfrenato di Sarah: in un mese quasi 5mila dollari dal parrucchiere

La candidata alla vicepresidenza degli Stati Uniti Sarah Palin

NEW YORK Se il diavolo veste Prada, un pitbull col rossetto si agghinda in Valentino. Nuova polemica negli Usa per Sarah Palin, ed è devastante in tempi di recessione: il giornale Politico ha scoperto che il partito repubblicano ha speso decine di migliaia di dollari per vestire a festa la vice di John McCain costringendo la campagna del senatore dell'Arizona a una stizzita ammissione.

Mentre il resto dell'America comincia a tagliare sulle medicine perchè non arriva più alla fine del mese, in abiti e accessori la Palin e famiglia hanno mandato al partito repubblicano un conto di 150mila dollari. Lo shopping dei Palin è in realtà una goccia nel mare della campagna elettorale più costosa della storia, ma il suo impatto forse proprio per questo è ancor più rovinoso. È cominciato all'inizio di settembre.

Sarah ha fatto spese pazze in negozi di lusso come le filiali di New York e St. Louis della catena Saks Fifth Avenue per un totale di 49.425 dollari.

Da Nieman Marcus a Minneapolis, nei giorni della Convention all'inizio di settembre, i Palin hanno speso 75.062 dollari in una botta sola: tra i capi acquistati la giacca di Valentino da 2500 dollari indossata dalla governatrice dell'Alaska nel discorso del debutto. Tre visite al Macy's di Minneapolis hanno portato un conto di 9447 dollari. Quasi 800 dollari sono stati spesi da Barney's a New York, il department store preferito dalle ereditiere trendy, nei giorni dell'Assemblea Generale quando Sarah, tra uno statista e l'altro, ha «lasciato» 5102 dollari anche da Bloomingdal's.

Per non parlare dei capelli: in settembre il partito repubblicano si è accollato 4716 dollari in parrucchieri e trucco. Le spese - afferma Politico - hanno sollevato interrogativi sulla loro legalità: la Federal Election Commission sconsiglia caldamente di usare fondi elettorali per acquistare oggetti di uso personale e i democratici non l'hanno fatto. Michelle Obama, l'aspirante First Lady, paga i vestiti da sè e veste low cost: celebre un abito da 125 dollari comprato da Wal-Mart.

Mentre per Sarah spunta anche un «Travel-gate» (quando era governatrice fece pagare ai contribuenti decine di migliaia di dollari in biglietti aerei e camere d'albergo per le figlie), la campagna di McCain ha reagito con stizza: «Con tutti i problemi che ha davanti il paese, si perde tenpo a parlare di camicette», ha detto la portavoce Tracey Schmitt precisando che «era sempre stata l'intenzione originaria di dare in beneficienza i vestiti dopo la fine della campagna».

Ma non è solo un fatto di legittimità. Già si sapeva degli occhiali al titanio da 375 dollari e del «décolleté» spuntato rosso fiamma con tacco da nove centimetri (marca Naughty Monkey, le preferite di Paris Hilton): i costosi «costumi di scena» di Sarah aprono un nuovo capitolo nella saga di questa campagna elettorale.

La Palin, che si cambia di abito e scarpe dalle due alle tre volte al giorno: le sue nuove, costosissime «mise» la mettono nella stessa lega delle dive dei rotocalchi e dell'ereditiera della birra Cindy McCain che sul palco della Convention salì con addosso 300mila dollari tra vestiti e gioielli.

PROMEMORIA

Oggi gli ambulatori dei medici e dei pediatri del Friuli Venezia Giulia rimangono chiusi per l'intera giornata a causa della giornata di formazione prevista dagli accordi nazionali di categoria. Per le prestazioni urgenti è possibile rivolgersi al servizio di Guardia medica, attivo su tutto il territorio regionale, a partire dalle 8.

Oggi alle 11.30, in via Giulia a Trieste, si terrà un incontro tra la Regione e i sindacati sulla crisi della Caffaro. L'incontro è stato convocato dall'assessore all'Ambiente e ai Lavori pubblici, Vanni Lenna, su delega del presidente della Regione Renzo Tondo.

LA MANIFESTAZIONE DEL CIRCO MASSIMO

I COSTI DELLA «SPEDIZIONE» A CARICO DEL PARTITO

A sinistra, il segretario nazionale del Partito democratico Valter Veltroni al palasport di Chiarbola, durante l'ultima campagna elettorale. Al centro, il segretario regionale Bruno Zvech

LA PARTECIPAZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PD

LE PRESENZE Almeno 1.000 persone

I COSTI 15.000 euro a carico del partito

IL LUOGO Circo Massimo

I MEZZI DI TRASPORTO 16 corriere già formate Treno

I CONTRIBUTI 1.500 euro a testa per i 6 parlamentari Offerta libera per i partecipanti

LA PROVENIENZA DELLE CORRIERE

Trieste	3
Gorizia	3
Pordenone	3
Udine	6
Carnia	1

LO SLOGAN DEL PD REGIONALE "Una libera scelta? Sì. Una sanità d'eccellenza per tutti"

ADARTE

Pd in piazza, sedici pullman dalla regione

Zvech: «E molti verranno in treno. Sabato a Roma saremo almeno in mille»

TRIESTE «Non sono sorpreso. Il clima, nelle ultime settimane, è cambiato». Bruno Zvech mette in fila con soddisfazione le 16 corriere già complete, cinquanta sedili ciascuna, 800 persone pronte per la manifestazione nazionale del Pd di sabato prossimo. E non dimentica chi andrà a Roma in treno. «Saremo in mille tra iscritti e no, simpatizzanti che hanno consapevolezza dei temi e vogliono contribuire a riempire il Circo Massimo» afferma il segretario regionale del Pd. E aggiunge: «Una sfida che altri partiti non hanno mai affrontato».

LE CORRIERE Anche il Pd del Friuli Venezia Giulia si prepara all'appuntamento di sabato, banco di prova della ripresa dopo la sconfitta di aprile, una giornata per contestare le politiche del governo Berlusconi. I numeri, rileva Zvech, sono confortanti: «Abbiamo esaurito nelle ultime ore la sedicesima corriera. Ne partiranno tre da Trieste, altrettante dalle province di Gorizia e Pordenone, sette da quella di Udine, di cui una raccoglierà i cittadini della Carnia. Ma ci saranno anche persone che si recheranno a Roma in treno, per una partecipazione che toccherà quota mille».

I CONTRIBUTI L'organizzazione è del Pd regionale. Saranno le corriere a raggiungere il territorio a costo zero per chi vorrà raggiungere Roma. «I 6 parlamentari, come suggerito da Walter Veltroni, hanno contribuito con 1.500 euro a testa. Ma c'è anche l'intervento del gruppo regionale e, chi lo vorrà, potrà comunque partecipare con un suo contributo» afferma Zvech.

I CONTENUTI Manifestazione «forte e serena», la definisce Zvech: «E non certo di protesta fine a sé stessa, tutt'altra cosa rispetto a quella che fece Berlusconi quand'era all'opposizione. Il Pd propone: a Roma andrà in scena l'espressione democratica di chi non è d'accordo con le non risposte che questo governo sta dando al Paese e sarà un'occasione per dimostrare invece che il Pd lavora sui temi chiave del futuro, pensa a soluzioni concrete, si preoccupa di suggerire significativi cambiamenti del sistema».

TEMA SANITÀ La manifestazione prenderà il via alle 14, quando due distinti cortei partiranno da piazza della Repubblica e da piazzale dei Partigiani. La congiunzione in vista del Circo Massimo, dove il discorso di Veltroni è atteso attorno alle 17. Le forze regionali del Pd presenteranno striscioni a tema, quello del Friuli Venezia Giulia si concentra sulla sanità: «Una libera scelta? Sì. Una sanità d'eccellenza per tutti». «Un argomento che ci coinvolge particolarmente – osserva Zvech –, è quello che abbiamo costruito in Friuli Venezia Giulia». Un aggancio che serve anche ad attaccare la giunta Tondo, «che ha pensato bene di demolire tutto quello che di buono avevamo fatto senza essere capace di proporre alcunché in alternativa».

IL TESSERAMENTO Ma il Pd dove va? «Riparte dall'opposizione con grande impegno – spiega Zvech –. In regione contiamo 195 circoli ed è un bel partire. Li sto visitando, finora una cinquantina, il clima è positivo, c'è voglia di fare. Ci prepariamo all'assemblea regionale di metà novembre». La «marcia» su Roma per raccogliere iscritti? «A noi interessa la base potenziale popolare del Pd, è chiaro che più iscritti ci saranno meglio è. Ma è un'operazione che è partita solo a settembre. Obiettivi? Uno in più di quanti si iscriveranno». Punto di riferimento, comunque, «i 16mila che hanno votato per i circoli».

Marco Ballico

Bonus alle scuole che raddoppiano le ore di inglese

Al via l'esame della «legge Dal Mas» che incentiva l'insegnamento delle lingue straniere

TRIESTE Il doppio delle ore di inglese e ulteriori tre ore di un'altra lingua comunitaria. Il consigliere del Popolo della Libertà, Franco Dal Mas, ha illustrato ieri alla sesta commissione la sua proposta di legge - proposta firmata da tutto il gruppo del Pdl - per l'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado delle lingue straniere. Il testo prevede l'incremento dello studio dell'inglese, «con un tendenziale raddoppio delle ore settimanali» che attualmente ammontano a tre nelle scuole medie e nelle superiori, e al contempo introduce l'insegnamento di una seconda lingua per un massimo di tre ore alla settimana, anche attraverso accordi e convenzioni con il ministero dell'Istruzione e con l'Ufficio scolastico Regionale.

Un intervento che rientra nella potestà della Regione di determinare il 20% degli orari scolastici e che fa salva l'autonomia scolastica in quanto il sostegno dell'amministrazione regionale sarà indirizzato agli istituti che presenteranno appositi progetti per l'apprendimento delle lingue straniere comunitarie, in base alle domande che arriveranno dalle famiglie degli studenti. La proposta di legge, che consta di un solo articolo, prevede uno stanziamento di 3 milioni di euro per il 2008. «Se vogliamo – ammette Dal Mas – è una cifra provocatoria che probabilmente andrà ridiscussa considerato anche il periodo di crisi economica».

Studenti all'uscita di un liceo classico

Il consigliere regionale del Pdl respinge ogni possibile ipotesi che la sua proposta di legge sia stata avanzata in contrasto con la legge sul friulano anche se proprio dal suo schieramento politico si era più volte insistito sulla necessità di garantire più ore di inglese e di altre lingue straniere piuttosto che di friulano. «Questa iniziativa – sostiene Dal Mas – non ha alcun intento polemico nei confronti di una legge che si trova ora al vaglio della Corte Costituzionale. L'idea di rafforzare l'offerta linguistica delle nostre scuole può tenere conto delle tradizioni e della storia del territorio: non è l'inglese contro il friulano». Per il rappresentante del Popolo della Libertà «la conoscenza di più lingue è una condizione indispensabile per accedere al mercato del lavoro e costituisce un vantaggio che permette di comunicare più facilmente con gli altri, scoprire culture e mentalità diverse».

Dal Mas sottolinea come «i giovani italiani sono indietro nella conoscenza dell'inglese rispetto al resto d'Europa, in particolare nei confronti dei Paesi vicini come Slovenia e Austria. Lo scopo della norma si inserisce nello spirito della dichiarazione di Laeken e in conformità alle direttive dell'Ue che mirano al potenziamento delle lingue comunitarie nel processo di integrazione e rafforzamento politico europeo». Dopo l'illustrazione del provvedimento, ora la commissione convocherà il direttore dell'Ufficio scolastico regionale per un'audizione, prima di passare all'esame della proposta di legge che comunque non avverrà prima del nuovo anno.

Roberto Urizio

LENNA RASSICURA I SINDACATI

Il codice degli appalti in dirittura d'arrivo

UDINE È in dirittura d'arrivo la nuova legge regionale sugli appalti. Lo garantisce Vanni Lenna, l'assessore all'Ambiente e al Lavoro, durante un incontro con Cgil, Cisl e Uil, da tempo in pressing sull'argomento.

Vanni Lenna

L'assessore rassicura i sindacati e assume un impegno preciso: annuncia infatti che il testo lungamente atteso sarà sottoposto «entro novembre» all'esame delle parti sociali e degli imprenditori.

Il disegno di legge che sarà predisposto e che rappresenterà il nuovo Codice regionale degli appalti, spiega ancora Lenna, terrà conto delle disposizioni comunitarie e delle leggi nazionali e affronterà le criticità esistenti nel settore dei lavori pubblici. Non solo: il disegno di legge, «proiettando la propria funzionalità anche verso il futuro», fornirà «garanzie di efficacia legislativa attraverso un disposto normativo chiaro e innovativo».

I sindacati, in attesa del testo sugli appalti, evidenziano intanto nel corso della riunione udinese alcune problematiche esistenti nel settore degli appalti e concordano con l'assessore sulla necessità di rafforzare il ruolo dell'Osservatorio regionale sulle opere pubbliche. Lenna, a sua volta, annuncia l'intenzione di attivare un ufficio con funzioni di indirizzo.

MOZIONE CONSILIARE

Il centrodestra difende il resiano

«Non va assimilato allo sloveno: Roma deve cambiare la legge»

TRIESTE Il centrodestra in difesa del resiano. Sarà discussa in aula la prossima settimana la mozione presentata da Pdl, Lega nord e Gruppo Misto a favore delle parlate slavofone della provincia di Udine. Il documento, se approvato, impegna la giunta regionale a promuovere presso il governo e il parlamento il riconoscimento dell'identità culturale e linguistica delle comunità slavofone friulane. «La mozione – spiega il primo firmatario, Roberto Novelli – richiama l'articolo 2 della legge 482/1999 che prevede la tutela sul territorio della lingua tedesca, friulana e slovena, quest'ultima riconosciuta anche dalla legge 38/2001. Queste leggi nazionali menzionano anche le comunità della Val Resia e delle Valli del Natisone e del Torre, ma le ricomprende nella minoranza slovena nella quale le comunità non si riconoscono». Forti erano state le proteste delle popolazioni di queste zone in occasione della discussione in aula della legge di tutela della minoranza slovena quando un nutrito gruppo di rappresentanti delle Valli manifestarono il loro dissenso dentro e fuori dall'aula rivendicando la loro estraneità alla minoranza slovena. «Per questo - conclude Novelli - anche a seguito delle numerose istanze di tutela presentate negli ultimi anni dalla popolazione stessa di quei territori, chiediamo sia operata una specifica tutela delle comunità linguistiche storiche delle tre valli della Provincia di Udine».

MAGGIORANZA DIVISA SULLA SICUREZZA

Alpini nelle ronde? Il Pdl fa dietrofront

Pedicini: «Mai pensato di arruolare gli ex militari. L'assessore non ha capito bene»

TRIESTE La riforma della polizia municipale continua a dividere la maggioranza. Pdl e Lega, adesso, non si ritrovano nemmeno su alpini e militari in congedo a far parte delle ronde. Pareva che la proposta, con le sole perplessità dell'Udc, convincesse tutto il centrodestra e invece no, c'è un distinguo pure su questo tema. Il giorno dopo il «no grazie» dei diretti interessati, Antonio Pedicini afferma: «Il Pdl non ha mai preso in considerazione di poter arruolare alpini, poliziotti o carabinieri in pensione nei servizi di ronda». «Probabilmente per eccesso di zelo o incomprensione – dice il consigliere del Pdl – l'assessore Seganti ha inopportunamente accorpato la nostra proposta sul Corpo regionale di polizia locale a un'altra nostra proposta, quella relativa ai sostegni finanziari per le attività delle Associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze di polizia». Nella bozza pidiellina sulla Polizia locale, precisa Pedicini, «non si parla di ronde». Ed «è messo bene in evidenza che i volontari, opportunamente istruiti nell'Accademia, svolgeranno un servizio a sostegno delle forze dell'ordine, garantendo attività istituzionali finalizzate esclusivamente a compiti di promozione della legalità e sicurezza dei cittadini». Ma sempre dalla maggioranza, da Luigi Ferone, arriva invece una posizione opposta, che ben vedrebbe i militari in congedo svolgere servizi di ronda. E che si sorprende, dunque, della reazione contraria delle associazioni. «Certo – osserva il consigliere dei Pensionati – gli statuti delle associazioni non possono prevedere impieghi di questo tipo, ma in questo caso si tratta di servire su base volontaria la collettività, di continuare un servizio a favore di tutti i cittadini, manifestando senso del dovere, di abnegazione, di amore per la Patria, di rispetto per le istituzioni». E ancora: «Credo che molti ex aderiranno con entusiasmo». *(m.b.)*

Antonio Pedicini

LA STRUTTURA

Il tratto misura 146,5 chilometri

Un'immagine dell'imbocco di due gallerie sulla nuova autostrada Fiume-Zagabria inaugurata ieri

Inaugurata la Fiume-Zagabria

L'autostrada è costata 660 milioni di euro in 38 anni di lavori

FIUME A mezzogiorno di ieri, 38 anni dopo l'inizio dei lavori di costruzione, è stata finalmente inaugurata l'autostrada Fiume-Zagabria. Un'arteria d'importanza eccezionale per la Croazia e, soprattutto, per il capoluogo quarnerino e per le sue ambizioni legate ai traffici portuali.

Il «serpentone» di 146,5 chilometri è stato dichiarato ufficialmente aperto dal premier Ivo Sanader nel corso della cerimonia organizzata di fronte all'imboccatura meridionale del tunnel Tuhobic. «Abbiamo atteso questo momento dal 1970 - ha dichiarato il primo ministro - e, finalmente, abbiamo avuto la forza politica per reperire i fondi necessari al completamento dell'arteria che collegherà la capitale croata alla città quarnerina. Siamo riusciti a realizzare il sogno di tantissimi cittadini croati, un sogno che ai tempi della Jugoslavia risultava pura utopia. All'epoca - ha aggiunto Sanader - la Croazia non rappresentava certo una priorità per la defunta Federativa e non poteva portare avanti una politica che non fosse quella di Belgrado. Con la Fiume-Zagabria si schiudono interessanti prospettive di sviluppo economico».

L'autostrada, secondo stime attendibili, è venuta a costare circa 660 milioni di euro e può essere percorsa - condizioni meteo permettendo - in una settantina di minuti. Per essere precisi, ieri sono entrati in funzione gli ultimi due segmenti sui quali è stato realizzato il raddoppio delle corsie: si tratta della Ostrovica-Vrata (11 chilometri) e di parte della Kupjak-Vrbovsko (3,5 km), tratti situati entrambi nell'entroterra quarnerino, ossia nella regione del Gorski kotar.

Il ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture, Bozidar Kalmeta, ha inaugurato il tronco autostradale da Gorican al confine con l'Ungheria, comprendente il nuovo ponte sul fiume Mura. Si è avuto così il completamento dell'autostrada Fiume-Zagabria-Budapest, lunga complessivamente 496 chilometri, 260 dei quali in territorio croato. In pratica, il viaggio dalla città dell'aquila bicipite alla capitale ungherese durerà non più di cinque ore. E la novità non potrà che riflettersi positivamente sullo sviluppo del porto fiumano e sul turismo dell'area altoadriatica.

Entro la fine dell'anno, inoltre, la Croazia avrà a disposizione altri 40 chilometri autostradali. Si tratta del segmento che va da Sestanovac (a est di Spalato) a Ravca (località dell'entroterra di Ploce, ex Kardeljevo). Si tratta dell'asse autostradale che da Zagabria tocca Spalato per poi proseguire verso l'antica Ragusa, città che dovrebbe venire allacciata alla capitale croata - tramite autostrada - entro un paio di anni. Attualmente, un migliaio di maestranze e centinaia di macchinari edili sono impegnati lungo la Sestanovac-Ravca che dovrebbe essere inaugurata non oltre il 30 dicembre. «Se non ci saranno grandi intoppi - ha anticipato il direttore del cantiere, Anto Filipovic - porteremo a termine il progetto nei prossimi 65 giorni. Stiamo lavorando a ritmo spedito e sono convinto che rispetteremo il termine del 30 dicembre 2008». Lungo la Sestanovac-Ravca non è stato effettuato alcun traforo, mentre sono stati necessari otto cavalcavia e sette viadotti, il più lungo dei quali è il Rascani (lungo 760 metri). I lavori di edificazione di questo troncone di 40 chilometri erano cominciati due anni e mezzo fa e costeranno all'impresa concessionaria, la Società autostradale croata, un miliardo e 660 milioni di kune (circa 211 milioni di euro). La Zagabria-Ravca sarà percorribile in non più di quattro ore.

Andrea Marsanich

Collegamento diretto tra l'Ungheria e Trieste

Aperto il nuovo ponte sul fiume Mura Utilizzati 8 milioni Ue

BUDAPEST È stato inaugurato ieri in Ungheria il ponte autostradale sul fiume Mura, sulla frontiera con la Croazia, che costituisce l'ultimo pezzetto di collegamento autostradale fra Ungheria e Italia e le coste adriatiche. Si tratta di un'infrastruttura di interesse primario anche per il Friuli Venezia Giulia nell'ottica della realizzazione del Corridoio 5 anche se porterà un ulteriore incremento di traffico sull'autostrada A4.

Il ponte, costruito da una società croata, è costato otto milioni di euro, ed era un investimento comune dei due Paesi, finanziato anche con fondi europei (quelli per lo sviluppo transfrontaliero).

L'autostrada M7 collega Budapest con Zagabria e poi Trieste e Rijeka.

DALLA PRIMA

Il rispetto del dissenso

Ministro, la prego, vada a rileggersi almeno quel che chiedevano gli studenti di Torino, visto che anche oggi la protesta è cominciata da lì. Scorra almeno i titoli dei famigerati "controcorsi", cioè i seminari che gli studenti tenevano nelle facoltà occupate, in polemica con un insegnamento arcaico che considerava quei temi indegni dell'Università. SapendoLa molto occupata, gliene riferisco qualcuno: riguardavano il rapporto fra scuola e società, la guerra del Vietnam, le implicazioni della psicoanalisi,e così via. Riguardavano, più in generale, saperi e sensibilità - a partire dall'attenzione al mondo contemporaneo - che la scuola di allora teneva al di fuori delle sue mura, e che vi sarebbero entrati di lì a poco proprio grazie al '68. Oggi la situazione è molto diversa, e ogni paragone - così come ogni generalizzazione - appare discutibile. Un rischio però non andrebbe sottovalutato: quegli interventi di polizia, quella chiusura delle autorità politiche e accademiche provocarono allora germi di sfiducia nella democrazia del Paese. Non c'è dubbio: un paese che ha paura della protesta dei diciottenni, un Paese che non sa rispondere a quelle proteste con le proprie ragioni, è un paese ancora immaturo. Speriamo davvero che oggi non sia così.

Guido Crainz

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Tiozzo

Addolorati lo annunciano la moglie ALDA, i figli MAURIZIO con BARBARA, ALESSANDRO con ANTONELLA, la nipote MARTINA, fratelli, sorelle, parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo sabato 25 ottobre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin

Trieste, 23 ottobre 2008

Ricordandoti con affetto:
- SERGIO e famiglia, ANGELA, VITTORIO

Trieste, 23 ottobre 2008

Ciao dolce pasticciere:
- BARBARA

Trieste, 23 ottobre 2008

†

È mancato

Roberto Niclis

Lo annunciano i familiari tutti. Un grazie a ROBERTINO.

I funerali seguiranno sabato 25 ottobre, alle ore 12.40, da Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2008

Per sempre nei nostri cuori:
- ROBERTO, VALENTINA, FERRUCCIO

Trieste, 23 ottobre 2008

Accolga il Signore l'anima buona di

Santo Bembo

Ne danno il triste annuncio la sorella GIOVANNINA, le nipoti ANNAMARIA e NADIA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 25, alle 11.00, da via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2008

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvia Sinigoi Dellago

Con dolore lo annunciano il marito, i figli, i nipoti, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 24 ottobre, alle ore 10, da Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2008

La Presidenza, il Consiglio Direttivo ed il personale dipendente della Camera di Commercio Italiana di Monaco partecipano commossi al grave lutto della propria Presidente ANNAMARIA ANDRETTA per l'improvvisa scomparsa del marito

Marino Fragiacomo

Monaco di Baviera, 23 ottobre 2008

†

È ritornata nella casa del Signore circondata dagli affetti religiosi e familiari

Giuseppina Cristiani ved. D'Agostini (Pina)

Lo annunciano addolorati i figli ELIANA e LUCIO con CLAUDIO e LUCIANA assieme agli amati nipoti GUIDO, PAOLA, ENRICO, ERIKA.

I funerali si terranno sabato 25 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2008

I Dipendenti della Nogarosped partecipano al lutto del Cap. D'AGOSTINI per la perdita della madre.

Trieste, 23 ottobre 2008

Si è spento serenamente

Edoardo Pribaz

lo piange il fratello LUCIANO, parenti tutti e amici.

I funerali seguiranno sabato 25 alle ore 8.40 in via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2008

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Buonanno

Lo annunciano i familiari tutti.

Le esequie avranno luogo sabato 25 ottobre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2008

†

Non è più con noi

Cosimo Divincenzo

uomo onesto e generoso.

Addolorati lo piangono la moglie CECILIA, il figlio RENATO, la nuora MANUELA, i nipoti MARCO e PAOLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 25 ottobre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2008

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Zago ved. Scopaz

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIANA e ARMANDO con WALLY, il fratello MARIO, cognate e nipoti.

Trieste-New Jersey, San Francisco-Albona, 23 ottobre 2008

Si è spento

nonno Giuliano Sabadin

Lo annunciano i figli MASSIMILIANO e MARCO assieme a parenti tutti e amici.

I funereli seguiranno sabato 25 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2008

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,60 Festivi 2,30 **1**

ADIACENZE piazza Scorcola piano alto pari primingresso ampia metratura cucina salone doppio quattro camere 3 bagni ascensore termoautonomo. Vende Project Immobiliare tel. 040762297.

ADIACENZE viale XX Settembre particolarissimo appartamento ottimamente rifinito disposto su due livelli di mq 120 vende Project Immobiliare tel. 040762297.

BOCCACCIO: luminoso app. d'epoca di 90 mq: entrata, cucina abit., ampio soggiorno, due camere, bagno, rip./lavanderia. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

BORGO S. Sergio: quadrilocale di ampia metratura, completamente ristrutturato. Euro 215.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

BRUNNER in stabile totalmente restaurato, pregevole primingresso termoautonomo, ampia zona giorno, 3 camere, bagno. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

CAMPI Elisi euro 115.000 tranquillo bilocale finiture moderne poggiolo climatizzatore impianti a norma parcheggio condominiale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CANOVA libero, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, tinello/cucinino, bagno, luminoso. Euro 110.000. Elleci 040635222.

CARLO ALBERTO euro 160.000: comodo trilocale con ampi ambienti. Buone condizioni interne, aria condizionata. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CASACITTÀ Draga S. Elia incantevole casetta su due livelli con ampio giardino di proprietà euro 207.000. 040362508.

CASACITTÀ Muggia villetta a schiera di ampia metratura su tre livelli taverna terrazze garage e grande giardino di proprietà euro 370.000 040362508.

CASACITTÀ S. Croce Aurisina primingresso con giardino e box doppio di proprietà bussola d'ingresso saloncino con zona cucina due camere matrimoniali bagno porticato euro 220.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA - via Cesca, casetta panoramica con giardino edificabile di 700 mq, disposta su 2 livelli. Piano terra: camera, stanza da lavoro, bagno con idromassaggio, cantina. 1.o piano: soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, veranda, box, 3 posti auto coperti, serra, gazebo e patio. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Aurisina, in casa quadrifamiliare di 2 piani, appartamento mansardato da ristrutturare con possibilità di ricavare 2 enti di circa 77 mq cadauno e composti da soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e ripostiglio. Euro 150.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Chiarbola Palasport, vista aperta, disponibilità immediata, 1.o piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampia terrazza, soffitta, posto auto condominiale. Euro 128.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Prosecco, luminosissimo con vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno finestrato, balcone verandato, terrazzo, giardino condominiale e giardinetto ad uso esclusivo, termoautonomo. Posto auto condominiale. Euro 165.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Santa Croce, luminoso e tranquillo, immerso nel verde, salotto con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, 2 balconi, cantina e di giardino di proprietà. Euro 140.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Piccardi, soleggiatissimo, ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, wc, ripostiglio, cantina. Euro 95.000 tel. 366544.

CASAPROGRAMMA via San Nicolò, silenziosissimo, piano alto, ascensore, ottime finiture, ampia zona giorno con cucina all'americana, camera matrimoniale con bagno, camera singola con cabina armadio, bagno in mosaico con doccia, ripostiglio, climatizzatore. Euro 320.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Udine, mansarda in fase di consegna primingresso in stabile con ascensore, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza a vasca. Euro 150.000 tel. 040366544. (A00)

CENTRALISSIMO, signorile, piano alto, ascensore: cucina, poggiolo, salone, due matrimoniali, doppi servizi, box. Norbedo Imm 040368036.

CITTAVECCHIA euro 105.000: ampio bilocale con vista aperta e scorcio mare. Piano medio con ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

COMMERCIALE bassa (zona) privato vende bellissimo e particolare attico mansardato con due terrazze a vasca in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore 375.000 euro 3484109969.

CORONEO alta piano alto 100 mq, 2 balconi, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizi, ripostiglio. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

COSTALUNGA alta casetta accostata pregevolmente ristrutturata, 110 mq su 2 livelli più soffitta, terrazza, porticato, box, posti auto scoperti di proprietà Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale ascensore bellissima mansarda soggiorno open space cucina matrimoniale cameretta bagno euro 185.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Elia ottimo appartamento luminoso ampio soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi cantina euro 229.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Orsera rifinitissimo atrio ampio soggiorno cucina terrazzo matrimoniale doppi servizi/idromassaggio euro 180.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Pestalozzi mini alloggio su due livelli mansardato con terrazza a vasca matrimoniale bagno soggiorno zona cottura euro 115.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Petronio ultimo piano ascensore bellissimo appartamento ingresso soggiorno con ampio terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio euro 149.000 possibilità box auto.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Santa vista mare ottimo quarto piano ascensore terrazzo tinello cottura matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Strada Fiume ottimo panoramico soggiorno cucina matrimoniale doppi servizi idromassaggio terrazzo cantina box auto euro 159.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vecellio ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno euro 119.000.

EREMO alta appartamento di 82 mq con balcone panoramico e cantina completamente ristrutturato con cucina arredata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

FORLANINI alta ultimo piano ottimo 2 balconi, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, posto auto in garage. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

GALLERY - Turriaco, casa accostata da un lato con giardino di proprietà. Cod. 567/P 0481790679.

Continua in 12.a pagina

MIBTEL

-3,474%
16226

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,750	19,060	Marengo Francese	100,710	123,950
Argento (per Kg.)	216,910	253,060	Marengo Belga	100,710	123,950
Sterlina (v.C)	142,800	162,680	Marengo Austriaco	100,710	121,370
Sterlina (n.C)	142,800	163,720	20 Marchi	134,280	160,100
Sterlina (post.74)	142,800	163,720	20 Dollari St.Gaude	661,060	712,71
Marengo Italiano	105,360	128,080	Krugerrand	542,280	640,410
Marengo Svizzero	100,710	123,950			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2025,93	-5,284	Londra	4040,89	-4,465	Singapore Straits T	1821,13	-5,188
Bruxelles -bel 20	1968,63	-5,778	Madrid Ibex 35	8995,30	-8,164	Stoccolma	196,46	-3,720
Dj Euro Stoxx	226,23	-5,244	Nasdaq Comp (prov.)	1654,00	-2,942	Tokio Nikkey	8674,69	-6,786
Dj Euro Stoxx 50	2457,97	-5,425	New York (prov.)	8672,13	-4,002	Toronto (prov.)	9500,40	-3,016
Francoforte	4571,07	-4,459	Oslo-top25	212,52	-5,798	Vienna Atx	1973,90	-5,936
Helsinki	6009,55	-5,251	Seul Kospi 200	148,13	-4,923	Zurigo Smi	5925,46	-4,204
Johannesburg	21436,5	-1,488						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2843	Dollaro Canadese	1,6088	Rand Sudafricano	14,0926	Dollaro Singapore	1,9241
Yen Giapponese	126,880	Dollaro Australiano	1,9073	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	30,4750
Sterlina Inglese	0,7882	Fiorino Ungherese	275,550	Dollaro Hong Kong	9,9566	Lira Turca	2,1097
Franco Svizzero	1,4991	Corona Ceca	25,4850	Corona Islandese	305,000	Real Brasiliano	3,0008
Corona Svedese	10,1225	Zloty Polacco	3,7640	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	17,4408
Corona Norvegese	9,0135	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7095		
Corona Danese	7,4534	Dollaro Neozeland.	2,1554	Leu Rumeno	3,5800		

DOLLARO

-2,586%
1,2843

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,397**	1,423	-1,83
Acea	**9,982**	10,365	-3,70
Acegas-aps	**5,092**	5,141	-0,95
Acotel	**50,58**	52,35	-3,38
Acq. Potab.	**1,347**	1,410	-4,47
Acsm	**1,095**	1,108	-1,17
Actelios	**3,809**	3,913	-2,66
Aedes	**0,5049**	0,5555	-9,11
Aeffe	**0,8254**	0,8618	-4,22
Aerop. Firenze	**16,200**	17,160	-5,59
Aicon	**0,5248**	0,5454	-3,78
Alerion	**0,4637**	0,4692	-1,17
Alitalia	**0,4450**	0,4450	0,00
Alleanza	**5,123**	5,203	-1,54
Amplifon	**1,227**	1,241	-1,13
Anima	**1,363**	1,365	-0,15
Ansaldo Sts	**9,272**	9,057	2,37
Arena	**0,0439**	0,0445	-1,35
Ascopiave	**1,284**	1,280	0,31
Astaldi	**3,231**	3,339	-3,23
Atlantia	**14,428**	14,938	-3,41
Auto To-mi	**6,198**	6,324	-1,99
Autogrill	**6,692**	6,829	-2,01
Azimut H.	**4,511**	4,823	-6,47
B. Bilbao Viz.	**11,500**	11,500	0,00
B. Carige	**1,566**	1,636	-4,28
B. Carige Risp	**1,904**	1,906	-0,10
B. Desio	**4,822**	4,966	-2,90
B. Desio R Nc	**4,715**	4,848	-2,74
B. Finnat	**0,6240**	0,6211	0,47
B. Generali	**3,598**	3,739	-3,77
B. Ifis	**6,475**	6,489	-0,22
B. Intermobiliare	**2,965**	2,998	-1,10
B. Italease	**3,768**	3,965	-4,97
B. Popolare	**8,811**	8,933	-1,37
B. Popolare 10 W	**0,1752**	0,1791	-2,18
B. Profilo	**0,5902**	0,6201	-4,82
B. Santander	**9,325**	10,040	-7,12
B. Sard. R Nc	**10,500**	10,590	-0,85
B.P. Etruria E L.	**4,945**	4,983	-0,76
B.P. Intra	**14,400**	14,266	0,94
B.P. Milano	**4,820**	4,843	-0,47
B.P. Spoleto	**5,982**	6,062	-1,32
Basicnet	**1,119**	1,175	-4,77
Bastogi	**1,614**	1,633	-1,16
Bb Biotech	**49,37**	50,89	-2,99
Beghelli	**0,5519**	0,5787	-4,63
Benetton	**5,869**	6,037	-2,78
Beni Stabili	**0,4879**	0,4973	-1,89
Bialetti	**0,4274**	0,4300	-0,60
Biesse	**5,782**	5,868	-1,47
Boero	**24,00**	24,00	0,00
Bolzoni	**1,908**	1,898	0,53
Bon. Ferraresi	**27,15**	27,42	-0,98
Brembo	**6,132**	6,327	-3,08
Brioschi	**0,2180**	0,2235	-2,46
Bulgari	**5,955**	5,825	2,23
Buongiorno Spa	**0,6115**	0,6303	-2,98
Buzzi Unicem	**9,081**	9,425	-3,65
Buzzi Unicem R Nc	**6,737**	6,818	-1,19
C. Artigiano	**2,169**	2,183	-0,64
C. Bergam.	**22,87**	23,77	-3,79
C. Valtellinese	**5,644**	5,756	-1,95
Cad It	**4,867**	4,927	-1,22
Cairo Comm.	**1,992**	2,025	-1,63
Caltagirone	**3,009**	3,061	-1,70
Caltagirone Ed.	**2,539**	2,548	-0,35
Cam-fin.	**0,4914**	0,4992	-1,56
Campari	**5,082**	5,265	-3,48
Cape Live	**0,5240**	0,5240	0,00
Carraro	**2,714**	2,889	-6,06
Cattolica Ass.	**28,26**	28,95	-2,38
Cdc	**1,261**	1,289	-2,17
Cell Therapeutics	**0,2689**	0,2946	-8,72
Cembre	**3,559**	3,661	-2,79
Cementir Hold	**2,596**	2,650	-2,04
Cent. Latte To	**2,209**	2,381	-7,22
Chl	**0,2169**	0,2225	-2,52
Ciccolella	**0,8430**	0,8881	-5,08
Cir	**1,001**	1,029	-2,72
Class	**0,7898**	0,8067	-2,09
Cobra	**2,144**	2,150	-0,28
Cofide	**0,4000**	0,4140	-3,38
Cr. Valtellin.09 **	**0,9463**	0,9456	0,07
Credem	**4,885**	4,974	-1,79
Crespi	**0,5783**	0,5810	-0,46
Csp	**0,8995**	0,9152	-1,72
D'amico	**1,493**	1,591	-6,16
Dada	**7,498**	7,743	-3,16
Damiani	**1,108**	1,101	0,64
Danieli	**12,595**	13,221	-4,73
Danieli R Nc	**6,297**	6,613	-4,78
Data Service	**1,407**	1,510	-6,82
Datalogic	**5,677**	5,811	-2,31
De' Longhi	**1,944**	1,941	0,15
Dea Capital	**1,304**	1,295	0,69
Diasorin	**12,608**	12,735	-1,00
Digital Bros	**2,622**	2,732	-4,03
Digital M. Techn.	**15,709**	16,275	-3,48
Dmail Gr.	**4,569**	4,657	-1,89
Ducati	**1,656**	1,654	0,12
Ed. Espresso	**1,323**	1,348	-1,85
Edison	**1,128**	1,165	-3,18
Edison R	**1,228**	1,280	-4,06
Eems	**1,326**	1,350	-1,78
El.En	**19,404**	19,788	-1,94
Elica	**1,243**	1,267	-1,89
Emak	**3,925**	3,892	0,85
Enel	**5,146**	5,360	-3,99
Engineering I.I.	**15,802**	15,930	-0,80
Eni	**15,759**	16,555	-4,81
Enia	**4,939**	5,061	-2,41
Erg	**10,156**	10,764	-5,65
Erg Renew	**1,078**	1,066	1,13
Ergo Previdenza	**4,373**	4,362	0,25
Ergy Capital	**0,4814**	0,4961	-2,96
Ergycapital 11 W	**0,1191**	0,1238	-3,80
Esprinet	**2,785**	2,864	-2,76
Eurofly	**0,4585**	0,4778	-4,04
Eurotech	**2,906**	2,980	-2,48
Eutelia	**0,4218**	0,4330	-2,59
Everel Group	**0,1753**	0,1823	-3,84
Exprivia	**0,7871**	0,8202	-4,04
Fastweb	**14,548**	15,424	-5,68
Fiat	**6,801**	7,037	-3,35
Fiat Priv	**3,708**	3,863	-4,01
Fiat R Nc	**3,754**	3,845	-2,37
Fidia	**3,661**	3,837	-4,59
Fiera Milano	**4,843**	4,966	-2,48
Fil. Pollone	**0,4130**	0,4130	0,00
Finarte C.Aste	**0,2328**	0,2390	-2,59
Finmecc.	**10,027**	11,154	-10,10
Fmr Art'e'	**5,351**	5,351	0,00
Fondiaria-sai	**13,220**	13,655	-3,19
Fondiaria-sai R Nc	**9,160**	9,138	0,24
Fullsix	**2,402**	2,380	0,92
Gabetti Prop. S.	**1,400**	1,390	0,72
Gasplus	**7,180**	7,281	-1,39
Gefran	**3,545**	3,585	-1,12
Gemina	**0,4796**	0,4618	3,85
Gemina R Nc	**0,6250**	0,6250	0,00
Generali	**21,01**	21,78	-3,54
Geox	**5,932**	6,086	-2,53
Gewiss	**2,877**	2,882	-0,17
Grandi Viaggi	**0,8778**	0,8638	1,62
Granitifiandre	**3,764**	3,964	-5,05
Gruppo Coin	**1,852**	1,829	1,26
Hera	**1,683**	1,733	-2,89
I. Lombarda	**0,1655**	0,1654	0,06
Ifi Priv	**5,944**	6,124	-2,94
Ifil	**2,182**	2,224	-1,89
Ifil R Nc	**1,998**	2,019	-1,04
Il Sole 24 Ore	**2,987**	2,996	-0,30
Ima	**13,146**	13,431	-2,12
Imm. Grande Dis.	**1,293**	1,289	0,31
Immsi	**0,7885**	0,7297	8,06
Impregilo	**2,034**	2,102	-3,24
Impregilo R Nc	**6,160**	6,160	0,00
Indesit Comp.	**6,754**	6,982	-3,27
Indesit R Nc	**6,302**	6,629	-4,93
Intek	**0,3977**	0,4088	-2,72
Intek 05-08 W	**0,0631**	0,0750	-15,87
Intek R Nc	**0,7157**	0,7157	0,00
Interpump	**4,098**	4,136	-0,92
Intesa Sanp. R Nc	**2,189**	2,164	1,16
Intesa Sanpaolo	**3,021**	3,056	-1,15
Inv E Sviluppo Med	**0,9447**	0,9860	-4,19
Inv. E Svil.Med.11	**0,0399**	0,0399	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0101**	0,0107	-5,61
Invest. E Svil.	**0,0876**	0,0914	-4,16
Ipi Spa	**2,055**	2,175	-5,52
Irce	**1,628**	1,657	-1,75
Iride	**1,246**	1,278	-2,50
Isagro	**2,993**	3,130	-4,38
It Holding	**0,2584**	0,2645	-2,31
It Way	**4,297**	4,373	-1,74
Italcementi	**8,962**	9,309	-3,73
Italcementi R Nc	**6,496**	6,782	-4,22
Italmobiliare	**33,06**	33,85	-2,33
Italmobiliare R Nc	**27,10**	28,30	-4,24
Juventus Fc	**0,7978**	0,7541	5,79
K.R.Energy	**0,3342**	0,3335	0,21
Kme Group	**0,5235**	0,5332	-1,82
Kme Group 09 W	**0,0514**	0,0680	-24,41
Kme Group Rsp	**0,9193**	0,9634	-4,58
La Doria	**1,074**	1,072	0,19
Landi Renzo	**3,052**	3,294	-7,35
Lavorwash	**1,600**	1,590	0,63
Lazio	**0,3863**	0,4039	-4,36
Lottomatica	**15,737**	16,411	-4,11
Luxottica	**15,804**	15,996	-1,20
Maffei	**1,957**	1,957	0,00
Maire Tecnimont	**1,783**	1,852	-3,73
Management E C	**0,4958**	0,4875	1,70
Marcolin	**1,225**	1,242	-1,37
Mariella Burani	**14,430**	14,704	-1,86
Marr	**4,111**	4,175	-1,53
Mediacontech	**2,682**	2,778	-3,46
Mediaset	**4,172**	4,315	-3,31
Mediobanca	**8,729**	8,846	-1,32
Mediolanum	**3,247**	3,315	-2,05
Mediterr. Acque	**2,535**	2,570	-1,36
Meliorbanca	**2,925**	2,916	0,31
Mid Industry 10 W	**0,2805**	0,2805	0,00
Mid Industry Cap	**15,000**	15,000	0,00
Milano Ass	**2,567**	2,633	-2,51
Milano Ass R Nc	**2,641**	2,668	-1,01
Mirato	**5,998**	5,957	0,69
Mittel	**2,484**	2,544	-2,36
Molmed	**1,210**	1,227	-1,39
Mondadori	**3,116**	3,119	-0,10
Mondo Tv	**3,833**	4,043	-5,19
Monrif	**0,4570**	0,4684	-2,43
Monte Paschi Si	**1,415**	1,487	-4,84
Montefibre	**0,3075**	0,2915	5,49
Montefibre R Nc	**0,2863**	0,2818	1,60
Mutuionline	**3,405**	3,480	-2,16
Negri Bossi	**0,5908**	0,5865	0,73
Negri Bossi 10 W	**0,0410**	0,0452	-9,29
Nice	**2,491**	2,592	-3,90
Olidata	**0,4242**	0,4472	-5,14
Omnia Network	**0,4338**	0,4535	-4,34
Panariagroup I.C.	**2,496**	2,514	-0,72
Parmalat	**1,304**	1,320	-1,21
Parmalat 15 W	**0,7606**	0,7489	1,56
Permasteelisa	**9,925**	10,007	-0,82
Piaggio	**1,620**	1,698	-4,59
Pininfarina	**4,503**	4,651	-3,18
Pirelli & C R Nc	**0,3196**	0,3358	-4,82
Pirelli & C R.E.	**6,585**	6,663	-1,17
Pirelli & C.	**0,3196**	0,3365	-5,02
Poligr. Ed.	**0,4577**	0,4573	0,09
Poligrafica S.F.	**9,756**	10,133	-3,72
Poltrona Frau	**0,9207**	0,9281	-0,80
Premafin	**1,339**	1,373	-2,48
Premuda	**1,100**	1,100	0,00
Prima Ind.	**11,825**	12,125	-2,47
Prysmian	**10,600**	11,137	-4,82
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,2954**	0,2924	1,03
Rcs Mediag. R Nc	**0,9325**	0,9451	-1,33
Rcs Mediagroup	**1,343**	1,381	-2,75
Rdb	**2,348**	2,509	-6,42
Recordati	**3,981**	4,149	-4,05
Reno De Medici	**0,1659**	0,1724	-3,77
Reply	**15,947**	16,043	-0,60
Retelit	**0,3639**	0,3767	-3,40
Retelit 11 W	**0,1802**	0,1830	-1,53
Ricchetti	**1,329**	1,332	-0,23
Risanamento	**0,4612**	0,5294	-12,88
Roma A.S.	**0,6337**	0,6393	-0,88
Sabaf	**16,824**	17,034	-1,23
Sadi Serv.Ind.	**0,9695**	0,9592	1,07
Saes G.	**9,101**	9,465	-3,85
Saes G. R Nc	**8,571**	8,762	-2,18
Saflo Group	**0,8783**	0,9431	-6,87
Saipem	**13,284**	13,776	-3,57
Saipem R	**18,860**	18,860	0,00
Saras	**2,722**	2,826	-3,68
Sat	**10,058**	10,297	-2,32
Save	**5,231**	5,299	-1,28
Schiapp.	**0,0390**	0,0393	-0,76
Seat P. G.	**0,0640**	0,0685	-6,57
Seat P. G. R	**0,0711**	0,0765	-7,06
Sias	**4,950**	5,042	-1,82
Snai	**2,780**	2,834	-1,91
Snam Rete Gas	**4,073**	4,078	-0,12
Snia	**0,2303**	0,2445	-5,81
Snia 10 W	**0,0135**	0,0136	-0,74
Socotherm	**2,296**	2,421	-5,16
Sogefi	**1,615**	1,749	-7,66
Sol	**3,383**	3,500	-3,34
Sopaf	**0,1993**	0,2093	-4,78
Sorin	**0,5981**	0,5869	1,91
Stefanel	**0,4001**	0,4291	-6,76
Stefanel R	**3,200**	3,200	0,00
Stmicroelectr.	**6,370**	6,363	0,11
Tas	**14,258**	14,855	-4,02
Tel. I. Media R Nc	**0,0925**	0,0986	-6,19
Telecom I. Media	**0,0968**	0,1003	-3,49
Telecom Italia	**0,9029**	0,9375	-3,69
Telecom Italia R	**0,6831**	0,7161	-4,61
Tenaris	**8,194**	9,300	-11,89
Terna	**2,406**	2,382	1,01
Tiscali	**0,7438**	0,7741	-3,91
Tod's	**35,62**	36,44	-2,25
Trevi	**9,909**	10,226	-3,10
Trevisan Comet.	**1,234**	1,314	-6,09
Txt E-solutions	**5,354**	5,447	-1,71
Ubi Banca	**11,933**	12,544	-4,87
Uni Land	**0,7684**	0,7982	-3,73
Unicredito	**2,144**	2,288	-6,29
Unicredito R	**2,982**	3,134	-4,85
Unipol	**1,390**	1,435	-3,14
Unipol Priv	**0,9165**	0,9588	-4,41
V.D. Ventaglio	**0,2950**	0,3036	-2,83
Vianini I.	**1,900**	1,900	0,00
Vianini L.	**5,293**	5,389	-1,78
Vittoria	**8,803**	8,916	-1,27
Zignago Vetro	**3,518**	3,555	-1,04
Zucchi	**1,400**	1,320	6,06
Zucchi R Nc	**2,350**	2,350	0,00
DIRITTI			
Credem Axa	**0,0040**	0,0092	-56,52
Finmeccanica Axa	**0,6940**	1,053	-34,09

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	12,985	-0,92
Alboino Re	5,491	-1,19
Allianz Az.It. L	19,449	-0,89
Allianz Az.It. T	19,179	-0,87
Allianz Az.Ita. All Star	3,713	0,24
Arca Az.It.	17,758	-0,74
Aureo Az.It.	16,468	-0,58
Bim Az.It.	6,378	-0,44
Bim Az.Small Cap It.	6,597	-0,47
Bipiemme It.	14,003	-0,88
Bnl Az It. Pmi	4,635	0,5
Bnl Az.It.	15,710	-0,58
Bpvi Az.It.	4,316	-0,69
Carige Az.It. A	4,779	-0,44
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,209	-0,5
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,961	-0,94
Ducato Geo It. A	12,197	-0,58
Ducato Geo It. Y	12,322	-0,57
Eurizon Az.It. 130/30	15,316	-0,77
Eurizon Az.Pmi It.	4,107	0,37
Eurizon F.Az.It.	10,888	-0,82
Euromob. Az.It.	18,279	-0,61
Fondersel It.	16,630	-0,59
Fondersel P.M.I.	12,211	-0,32
Fondit. Eq. It.	-	-
Generali Capital	42,003	-0,59
Gestielle It. Cl.A	11,452	-0,85
Gestielle It. Cl.B	11,508	-0,84
Gestnord Az.It.	9,527	-0,61
Imi It.	18,987	-0,62
Interf.Equity It.	-	-
Italfor. It.N Equities	77,960	-0,69
Leonardo Ita Opportunity	7,783	0,08
Mediolanum R. I. Cre.	14,328	-0,84
Nextam Part. Az.It.	4,228	-1,01
Optima Az.It.	5,038	-0,73
Optima Small Caps It.	4,991	0,36
Pioneer Az.Crescita	12,613	-0,84
Sai It.	16,725	-0,73
Symph.S Az.It.	9,852	-0,4
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,424	-0,41
Systema Az.It.	10,076	-0,62
Ubi Pra. Az.It.	4,473	-0,38
Ubi Pra. Small Cap	4,275	0,28
Vegagest Az.It. Cl.A	5,759	-0,81
Vegagest Az.It. Cl.B	5,645	-0,95
Zenit Az.Cl.I	8,207	-0,38
Zenit Az.Cl.R	8,183	-0,38
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,363	-
Alto Az.	14,186	0,42
Aureo Az.Euro	9,003	-0,31
Banco Posta Az.Euro	3,764	0,08
Bipiemme Euroland	3,907	-0,2
Caam Az.Qeuro	11,011	-0,22
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,553	-0,31
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,608	-0,32
Epsilon Qequity	3,925	-0,2
Eurizon Az.Alto Div.Euro	22,961	0,1
Eurizon F.Az.Euro	12,298	-0,28
Intra Az.Area Euro	5,055	-0,63
Leonardo Euro	4,903	-0,2
Symph.S C.Az.Euro	4,746	0,74
Systema Az.Euro	4,508	-0,18
Ubi Pra. Az.Etico	4,263	-0,61
Ubi Pra. Az.Euro	4,696	-0,55
Ubi Pra. Eurosect.	4,057	2,29
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,454	-0,59
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,404	-0,64
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,291	-0,39
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,297	-0,39
AZ. EUROPA		
Abis Europa	3,621	-
Abn Amro Master Az Eu	4,635	-0,45
Allianz Az.Europa L	12,817	0,05
Allianz Az.Europa T	12,648	0,05
Allianz Multieuropa	6,144	2,08
Anima Europa	3,476	-1,33
Arca Az.Europa	8,071	-0,74
Bim Az.Europa	8,112	-0,33
Bipiemme Europa	10,822	-0,72
Bipiemme Iniziativa Euro	5,362	-0,07
Bnl Az.Euro Crescita	9,813	-0,07
Bnl Az.Europa Div	2,790	-0,78
Bpvi Az.Europa	3,376	-0,62
Caam Europe Equity	3,485	1,78
Carige Az.Europa A	4,736	-0,32
Carismi Dynamic Europe C	3,296	-1,17
Carismi Dynamic Europe C	3,497	-0,79
Consultinvest Az.	7,449	0,74
Ducato Geo Euro Pmi A	14,181	0,78
Ducato Geo Euro Pmi Y	14,334	0,79
Ducato Geo Europa A	8,660	-0,26
Ducato Geo Europa Y	8,749	-0,26
Epsilon Qvalue	4,537	-0,33
Eurizon Az.Europamult	4,708	2,04
Eurizon Az.Pmi Europa	5,812	0,28
Eurizon F.Az.Europa	6,865	-0,36
Euromob. Europe E. F.	12,682	-0,06
Fms-equity Europe	7,328	1,68
Fondaco Eu Srieq.Beta	75,943	-0,74
Fondersel Europa	11,165	-0,46
Fondit. Eq. Europe	-	-
Generali Europa Value	21,190	-0,81
Gestielle Europa Cl.A	5,930	-0,69
Gestielle Europa Cl.B	5,959	-0,7
Gestnord Az.Europa	7,103	-0,43
Imi Europe	15,654	-0,45
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	4,366	-0,27
Kairos P.Europe Fund	4,505	0,47
Laurin Eurostock	3,182	-0,62
Mc G.Fdf Europa A	5,399	1,58
Mc G.Fdf Europa B	3,091	1,61
Mediolanum Amerigo Vesp	5,043	0,1
Mediolanum Europa 2000	13,049	0,7
Nextam Part. Az.Europa	4,223	-
Optima Az.Europa	2,554	-0,7
Pioneer Az.Europa	12,961	-0,36
Pioneer Az.Val. Europa D	5,995	-0,53
Ras Lux Equity Europe	34,313	-0,52
Sai Europa	9,121	-0,51
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,421	-0,49
Symphonia Ms Europa	4,396	0,99
Systema Az.Europa	3,296	-0,87
Talento Comp.Europa	102,126	1,98
Unibanca Az.Europa	4,755	-0,23
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,051	-0,78
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,035	-0,84
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,221	-1,88
Allianz Az.Amer. L	10,998	-1,89
Allianz Az.Amer. T	10,824	-1,88
Allianz Multiamer.	4,404	2,37
Alto Amer. Az.	3,819	-1,24
Anima Amer.	3,497	-1,88
Arca Az.Amer.	13,457	-2,18
Bim Az.Usa	4,603	-2,15
Bipiemme Americhe	7,394	-1,78
Bnl Az.Amer.	12,359	-2,55
Caam Usa Equity	3,874	2,14
Carige Az.Amer. A	2,148	-0,65
Ducato Geo Amer. A	3,764	-1,8
Ducato Geo Amer. Y	3,802	-1,78
Eurizon Az.Pmi Amer.	15,765	-1,46
Eurizon F.Az.Amer.	7,126	-1,7
Euromob. Amer. E. F.	12,037	2,03
Fms-equity Usa	6,796	2,1
Fondersel Amer.	8,027	2,8
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	-	-
Generali Amer. Value	14,894	-1,55
Gestielle Amer. Cl.A	6,536	-1,79
Gestielle Amer. Cl.B	6,570	-1,78
Gestnord Az.Amer.	9,600	-1,73
Imi West	14,678	-2,22
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investitori Amer.	3,076	-1,76
Kairos M-manageramer	834,291	-
Mc G.Fdf Amer. A	4,398	3,
Mc G.Fdf Amer. B	3,499	3,
Mediolanum Amer. 2000	7,916	-0,99
Mediolanum Cristoforo Co	9,952	-2,14
Nextam Part. Az.Amer.	2,954	-0,17
Optima Az.Amer.	3,455	-2,18
Pioneer Az.Am.	5,569	-2,01
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,742	-2,4
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,508	-2,39
Sai Amer.	9,916	-1,05
Sopramo S&p 500	3,386	-2,59
Symphonia Ms Amer.	3,448	2,74
Systema Az.Usa	3,378	-1,
Talento Comp.Amer.	78,181	3,41
Ubi Pra. Az.Usa	3,253	-1,54
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,211	-1,29
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,213	-1,38
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,120	-2,1
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	3,115	-2,14
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,316	2,23
Allianz Az.Pacif. T	4,247	2,21
Allianz Multipacif.	5,410	2,11
Alto Pacif. Az.	4,406	2,85
Anima Asia	4,887	2,39
Arca Az.Far East	4,810	3,66
Bipiemme Pacif.	3,809	1,98
Caam Pacific Equity	3,672	1,86
Ducato Geo Asia A	4,700	1,86
Ducato Geo Asia Y	4,753	1,86
Ducato Geo Giap. A	2,605	3,99
Ducato Geo Giap. Y	2,631	3,99
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,809	-
Eurizon F.Az.Pacif.	3,221	1,93
Euromob. Tiger Far East	9,199	0,79
Fms-equity Asia	7,060	2,48
Fondersel Oriente	4,592	1,89
Fondit. Eq. Jap.	-	-
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	-	-
Generali Pacif.	9,291	0,91
Gestielle Giap. Cl.A	3,972	3,92
Gestielle Giap. Cl.B	3,990	3,96
Gestielle Pacif. Cl.A	9,955	1,9
Gestielle Pacif. Cl.B	10,005	1,9
Gestnord Az.Pacif.	5,487	2,31
Imi East	5,356	3,64
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	4,330	3,51
Kairos M-manager Asia	1024,568	-
Mc G.Fdf Asia A	5,673	1,32
Mc G.Fdf Asia B	3,223	1,32
Mediolanum Fer.Magellano	4,311	3,9
Mediolanum Oriente 2000	6,319	3,81
Optima Az.Far East	2,872	3,46
Pioneer Az.Area Pacif	3,254	1,53
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,424	3,92
Sai Fdf Pacif.	2,889	1,87
Sopramo Nikkei 225	2,882	2,13
Symphonia Ms Asia	4,266	2,4
Talento Comp.Asia	79,781	2,1
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,972	2,64
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,095	0,15
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,081	0,17
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	6,355	-1,44
Allianz Az Paesi Emer T	6,266	-1,43
Anima Emerging Markets	5,792	-0,29
Arca Az.Paesi Emerg.	6,078	-0,57
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,363	-1,31
Bnl Az.Emerg.	6,110	-1,23
Caam Global Emerging Eq	3,276	2,06
Ducato Geo Paesiem. A	3,946	-0,9
Ducato Geo Paesiem. Y	3,990	-0,89
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,585	-0,57
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,726	1,51
Fms-equity Gl Em Mkt	7,753	1,4
Fms-equity New World	9,767	1,61
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	-	-
Gestielle Em. Markets Cl	9,495	-1,01
Gestielle Em. Markets Cl	9,441	-1,02
Gestnord Az.Paesi Em.	5,752	-0,93
Interf.Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,501	0,31
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,065	0,29
Pepite Bric	3,094	1,24
Pioneer Az.Paesi Em.	7,033	-1,95
Pioneer Cim Latinamereq	4,091	-3,63
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,097	1,69
Symphonia Ms P. Emer.	8,197	1,15
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,382	-1,15
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,983	-1,16
Allianz Az.Glob L	2,689	-1,18
Allianz Az.Glob T	2,647	-1,19
Allianz Multi90	3,195	3,03
Alto Int. Az.	3,649	-0,55
Anima Fondo Trading	10,469	-0,26
Arca 27 Az.Est.	9,471	-0,94
Arca Cinquest.-comp.E	2,911	-0,68
Arca Multimanag Val Cop	3,038	-1,3
Aureo Az.Glob.	7,752	-1,11
Bancoposta Az.Int.	2,850	0,04
Bds Arcobaleno Crescita	4,584	1,8
Bim Az.Glob.	3,207	0,03
Bipiemme Glob.	16,471	-0,44
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,972	3,28
Bipiemme Valore	4,072	-0,88
Bipiemme&co. Comp.90	3,425	-0,29
Bpvi Az.Int.	3,014	-0,33
Caam Global Equity	3,523	1,97
Capital It.	62,560	-0,06
Carige Az.Int. A	5,106	-0,74
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,054	-0,3
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,039	-0,3
Consultinvest Global	3,442	0,5
Ducato Geo Glob. A	18,912	-0,72
Ducato Geo Glob. Y	19,103	-0,71
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,943	1,76
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,963	1,75
Eurizon Az.Mondomult	2,703	2,
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,184	-0,83
Fideuram Az.	11,021	-0,78
Fondit. Global	-	-
Generali Global	10,143	-0,69
Gestielle Int. Cl.A	14,269	-0,17
Gestielle Int. Cl.B	14,323	-0,17
Gestnord Az Trend Set	2,259	-1,27
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,313	3,25
Interf.Global	-	-
Intra Az.Int.	4,502	-0,35
Italfor. Global Equities	17,070	-0,81
Kairos M-manager Glob	1018,791	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,013	2,59
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,505	2,28
Med. Elite 95 L	4,262	1,12
Med. Elite 95 S	8,338	1,15
Mediolanum Borse Int.	12,153	0,25
Mediolanum Top 100	10,046	-0,64
Nextam Part. Az.Int.	3,752	-0,13
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,044	0,13
Optima Az.Int.	3,835	-1,01
Pepite	3,213	-0,74
Pepite Fondi	3,245	1,69
Pioneer Cim Glob.Quity	28,739	-0,3
Sai Glob.	7,585	-0,59
Sai Linea Aggressiva	3,455	3,01
Symph.S Az.Inter	5,192	-0,27
Symphonia Ms Vivace	4,188	1,8
Ubi Pra. Az.Globali	3,660	-0,41
Ubi Pra. Privilege 5	4,452	1,18
Valori Resp. Az.	3,758	-0,63
AZ. PAESE		
Euromob. Jap. Equity F.	2,359	1,16
Generali Jap.	2,120	1,97
Gestielle Cina Cl.A	6,556	-1,01
Gestielle Cina Cl.B	6,584	-1,01
Gestielle East Europe Cl	9,318	1,45
Gestielle East Europe Cl	9,363	1,45
Gestielle India Cl.A	3,886	4,32
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	4,330	3,91
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,660	-0,41
Ducato Etico Geo Y	2,685	-0,41
Eurizon Az.Int. Etico	4,925	-0,77
Evolution Eq Gl	34,498	-
Evolution Equity	33,584	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,430	-0,78
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,444	-0,78
Pioneer Cim Globalgold&m	5,795	0,68
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,464	-1,36
Interf.Eq.Eu Materials	-	-
Italfor. Raw Mat.&en.	5,090	-1,36
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	-	-
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	-	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,226	-0,3
Euromob. Green E. F.	6,761	2,52
Gestielle Pharma Cl.A	2,592	-0,31
Gestielle Pharma Cl.B	2,602	-0,31
Interf.Eq.Eu Healthc.	-	-
Italfor. Healthcare	3,460	-0,29
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,017	0,05
Fondit. Euro Financials	-	-
Gestielle World Finan. C	3,041	0,07
Gestielle World Finan. C	3,028	0,07
Interf.Eq.Eu Financials	-	-
Italfor. Banks & Ins. C.	4,420	0,23
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,129	-2,67
Euromob. Hi-tech E. F.	9,385	0,88
Gestielle Tecnologia Cl.	1,462	-2,66
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,267	-2,1
Gestielle World Comm. Cl	5,287	-2,07
Italfor. Tmt	3,080	-2,22
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	4,946	-0,78
Ducato Immobiliare A	7,734	0,56
Ducato Immobiliare Y	7,815	0,57
Euromob. Real Estate Eq.	4,629	0,78
Fms-eq.Glob.Resources	9,479	3,74
Fondit. Euro Cyclicals	-	-
Fondit. Euro Defensive	-	-
Fondit. Euro T.M.T.	-	-
Fondit. U.S. T.M.T.	-	-
Gestielle World Utilitie	4,773	-1,65
Gestielle World Utilitie	4,793	-1,64
Inter.Int.Sec.New Ec	-	-
Interf.Eq.Eu T.T.	-	-
Optima Tecnologia	2,172	-2,6
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,712	0,46
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,712	0,46
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,421	-0,47
Arca Multimanag Val Cop	3,410	-0,9
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,265	0,77
Bds Arcobaleno Energia	4,954	2,08
Bipiemme&co. Comp.70	3,822	-0,05
Carige Mosaico 75	3,938	1,65
Ducato Mix 50-100 A	3,321	1,4
Ducato Mix 50-100 Y	3,336	1,43
Ducato Mul.Equity50-100	3,511	1,56
Ducato Mul.Equity50-100	3,493	1,57
Euromob. Multibal. Risk	31,119	1,52
Gestielle Gl. Asset 4	4,165	-1,
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,572	0,4
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,576	0,39
Imindustria	11,065	-0,51
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,342	-0,55
Ubi Pra. Privilege 4	4,674	0,86
Ubs Strategy Xtra Growth	7,096	2,16
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,057	-0,46
Allianz Multi50	4,260	1,77
Alto Bil.	14,606	0,27
Arca Bb	27,970	-0,42
Arca Cinquest.-comp.C	3,941	-0,2
Arca Multimanag Val Cop	3,878	-0,56
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,524	0,57
Azimut Bil.	21,154	-0,19
Bancoposta Mix 2	5,364	0,17
Bds Arcobaleno Equil.	5,018	1,19
Bim Bil.	19,313	-0,05
Bipiemme Int.	10,906	-0,08
Bipiemme&co. Comp.50	4,364	-0,07
Carige Bil.Euro A	5,217	0,17
Consultinvest Bil.	4,396	-
Ducato Mix 30-70 A	3,748	0,86
Ducato Mix 30-70 Y	3,768	0,86
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,922	1,16
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,941	1,16
Epsilon Dlongrun	5,654	-0,09
Eurizon Bil.Euro Multi.	31,245	1,17
Eurizon Soluzione 40	5,487	-0,2
Eurizon Soluzione 60	21,310	-0,4
Euromob. Capitalfit	25,201	0,48
Evolution Balanc	41,950	-
Fideuram Performance	10,583	0,1
Fondersel	41,047	1,17
Fondit. Core 1	-	-
Fondit. Core 2	-	-
Fondit. Core 3	-	-
Generali Rend	23,265	-0,15
Gestielle Global Asset 3	10,224	-0,38
Gestnord Bil.Euro	12,904	0,05
Imi Capital	27,884	-0,34
Mc G.Fdf Bil.A	5,510	0,36
Mc G.Fdf Bil.B	4,128	0,36
Med. Elite 60 L	4,482	0,72
Med. Elite 60 S	8,611	0,76
Nextam Part. Bil.	5,298	0,13
Sai Bil.	3,352	0,03
Sai Linea Dinamica	4,150	1,59
Symph.S Pat.Glob.	4,501	0,24
Symphonia Ms Largo	4,809	1,18
Systema Bil.	3,386	0,86
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,706	-0,19
Ubi Pra. Privilege 3	4,866	0,64
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,681	1,28
Valori Resp. Bil.	5,437	-0,28
Vegagest Sintesidinamico	5,252	1,19
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,909	-0,09
Allianz Multi20	5,181	0,78
Arca Cinquest.-comp.A	4,789	0,08
Arca Cinquest.-comp.B	4,357	-0,07
Arca Multimanag Val Cop	4,170	-0,26
Arca Multimanag Val Cop	4,589	-0,02
Arca Te	14,622	-0,1
Aureo Ff 1cl. Valore	4,558	0,29
Azimut Protezione	7,039	0,3
Bancoposta Inv Pr 90	5,336	0,04
Bds Arcobaleno Etico	4,524	1,57
Bds Arcobaleno Opport.	5,109	0,55
Bipiemme Mix	5,406	-0,11
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,460	0,95
Bipiemme Visconteo	30,021	0,19
Bipiemme&co. Comp.30	4,703	0,15
Bnl Protezione	20,740	-0,02
Caam Qbalanced	8,142	-0,09
Carige Mosaico 30	4,711	0,71
Carismi Dynamic Mix 15	3,829	0,47
Carismi Dynamic Mix 30	3,803	0,56
Ducato Mix 10-50 A	4,396	0,57
Ducato Mix 10-50 Y	4,419	0,57
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,308	0,68
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,323	0,7
Euromob. Multibal. Def.	6,294	0,62
Gestielle Global Asset 2	11,431	0,25
Med. Elite 30 L	4,679	0,82
Med. Elite 30 S	9,065	0,83
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,908	-0,16
Symphonia Ms Adagio	5,261	0,69
Systema Bil.Obb.	4,993	0,6
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,464	-0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,233	0,17
Ubi Pra. Privilege 1	5,118	0,31
Ubi Pra. Privilege 2	5,024	0,54
Ubs Strategy Xtra Yield	8,584	0,34
Vegagest Sintesiaudace	5,239	0,94
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,807	0,06
Allianz Mon.	15,164	0,04
Alto Mon.	6,829	0,03
Arca Mm	13,970	0,06
Bancoposta Mon.	5,962	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,252	0,03
Bipiemme Mon.	11,648	0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,665	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,073	0,06
Bpvi Breve Termine	6,053	-0,02
Caam Breve Termine	7,134	0,1
Carige Mon. Euro A	11,119	-0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,245	0,06
Civ. Forum Iulii Prud B	5,253	0,06
Consultinvest Mon.	4,920	-0,1
Cr Cento Valore	6,767	0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,544	0,04
Cs Mon.-i	7,540	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	5,999	0,07
Ducato Fix Euro Bt Y	6,015	0,07
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,037	0,07
Euromob. Rendifit	8,137	0,06
Fideuram Security	9,382	0,01
Fondersel Redd.	13,618	0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	-	-
Fondit. Euro Currency	-	-
Generali Mon. Euro	15,561	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,363	0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,375	0,04
Imi 2000	16,654	-0,01
Interf.Euro Currency	-	-
Intra Obb.Euro Bt	5,389	0,06
Laurinmoney	6,756	0,04
Leonardo Mon.	5,722	-0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,160	0,06
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,661	0,06
Optima Redd. Bt	6,337	0,06
Optima Riserva Euro	5,114	0,04
Passadore Mon.	6,886	0,06
Pioneer Monet. Euro	12,661	0,04
Sopramo Pronti Termine	5,102	0,04
Systema Obb.Euro Bt	8,497	0,06
Teodorico Mon.	7,168	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,371	0,06
Unibanca Mon.	5,527	0,07
Valori Resp. Mon.	5,642	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,577	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,578	0,04
Zenit Mon. Cl.I	7,126	0,07
Zenit Mon. Cl.R	7,118	0,07
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,522	0,16
Allianz Redd. Euro L	29,834	0,14
Allianz Redd. Euro T	29,354	0,14
Anima Obb.Euro	5,997	0,03
Arca Rr	8,155	0,31
Azimut Redd. Euro	14,611	0,32
Bancoposta Obb.Euro	6,367	0,19
Bim Obb.Euro	6,288	0,26
Bipiemme Europe Bond	6,747	0,24
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,007	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,285	0,43
Bpvi Obb.Euro	6,250	0,19
Carige Obb.Euro A	10,020	0,2
Carige Obb.Euro Lt A	4,924	0,67
Carismi Bond Euro Cl.A	5,206	0,23
Carismi Bond Euro Cl.B	5,217	0,25
Ducato Fix Euro Mt A	6,706	0,24
Ducato Fix Euro Mt Y	6,736	0,25
Epsilon Qincome	6,729	0,33
Eurizon F.Ob. Euro	12,725	0,23
Euromob. Redd.	14,307	0,24
Fondaco Eurogov Beta	108,513	0,21
Fondersel Euro	7,389	0,29
Fondit. Euro B. Long T	-	-
Fondit. Euro B. Med. T	-	-
Generali Bond Euro	9,308	0,23
Gestielle Etico Obb.Cl.A	5,907	0,17
Gestielle Etico Obb.Cl.B	5,915	0,19
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,430	0,2
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,448	0,22
Gestielle Mt Cedola	6,444	0,11
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,054	0,09
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,086	0,09
Imi Rend	9,024	0,18
Interf.Euro Bond Long T	-	-
Interf.Euro Bond Med. T	-	-
Interf.Euro Short Term 1	-	-
Interf.Euro Short Term 3	-	-
Intra Obb.Euro	5,444	0,31
Italfor. Euro Bond	7,960	0,25
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,877	0,07
Leonardo Obb.	6,925	0,29
Mediolanum Euromoney	6,377	0,25
Mediolanum Italmoney	6,443	0,17
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,127	0,22
Optima Obb.Euro	6,426	0,23
Pioneer Cim Eurofixincom	14,197	0,11
Ras Lux B. Europe	53,194	0,16
Sai Eurobb.	12,104	0,2
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,659	0,34
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,195	0,18
Unibanca Obb.Euro	5,495	0,11
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,036	0,28
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,049	0,27
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,749	0,49
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,750	0,47
Vrg Coro Redd.	5,228	0,4
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,946	0,3
Bipiemme Corp. Bond	6,315	0,05
Carige Corporate Euro A	5,305	0,23
Ducato Etico Fix A	4,768	0,08
Ducato Etico Fix Y	4,788	0,1
Ducato Fix Imprese A	5,765	0,3
Ducato Fix Imprese Y	5,789	0,29
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,068	0,22
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,228	-0,01
Fondit. Euro Corpor. Bnd	-	-
Generali Corp. Bond Euro	6,007	0,33
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,738	-0,05
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,723	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	-	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,158	0,28
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,436	-0,02
Sai Obb.Corporate	5,843	0,5
Ubi Pra. Euro Corp.	6,442	0,33
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,449	-0,22
Ducato Fix High Yield A	5,416	-0,22
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,001	-0,16
Fondit. Bond Eur High Yi	-	-
Gestielle High Risk Bond	4,365	-0,39
Interf.Bond Eu High Yiel	-	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Generali Cash Doll.	6,027	0,89
Gestielle Cash $ Cl.A	5,700	0,78
Gestielle Cash $ Cl.B	5,707	0,78
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,370	1,34
Azimut Redd. Usa	5,627	1,04
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,761	1,11
Ducato Fix Doll. A	7,276	1,28
Ducato Fix Doll. Y	7,309	1,29
Fondersel Doll.	8,493	1,02
Fondit. Bond Usa	-	-
Gestielle Bond Dollar Cl	8,568	1,67
Gestielle Bond Dollars C	8,545	1,67
Interf.Bond Usa	-	-
Nordfondo Obb.Doll.	13,447	1,24
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,322	0,71
Allianz Redd. Glob L	14,121	0,89
Allianz Redd. Glob T	13,907	0,89
Alpi Obb.Int.	7,088	-0,04
Alto Int.Obb.	5,796	0,84
Arca Bond	11,622	0,68
Aureo Obb.Glob.	7,570	0,17
Bim Obb.Glob.	5,541	0,89
Bipiemme Pianeta	8,727	0,84
Bpvi Obb.Int.	5,436	1,13
Carige Obb.Int. A	5,320	1,43
Carismi Bond Int.Cl.A	5,677	1,7
Carismi Bond Int.Cl.B	5,492	1,35
Ducato Fix Glob. A	7,604	0,58
Ducato Fix Glob. Y	7,631	0,59
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,918	0,45
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,928	0,47
Eurizon Ob. Int.	7,872	0,59
Euromob. Int.Ation. B.	8,252	0,36
Fondersel Int.	12,023	0,9
Generali Bond Int.	13,383	0,56
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,045	0,7
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,062	0,71
Imi Bond	14,685	0,87
Italfor. Global Bond	13,370	0,75
Laurin Bond	5,584	0,79
Leonardo Bond	5,637	0,68
Mc G.Fdf Global Bond A	4,951	0,2
Mc G.Fdf Global Bond B	4,917	0,18
Mediolanum Intermoney	6,335	0,75
Optima Obb.Euro Global	6,516	0,05
Sai Obb.Int.	7,879	0,28
Systema Obb.Glob.	6,744	1,12
Ubi Pra. Obb.Globali	5,282	0,82
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,313	1,14
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,332	1,23
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,117	-
Italfor. Corporate Bond	13,380	0,15
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,420	0,35
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,222	-0,24
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,392	1,13
Fondit. Bond Jap.	-	-
Interf.Bond Jap.	-	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,977	-1,93
Bipiemme Emr. Mktsbond	4,570	-1,36
Bnl Obbl Emerg.	15,654	-0,47
Ducato Fix Emerg. A	10,039	-1,4
Ducato Fix Emerg. Y	10,109	-1,4
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,689	-1,
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,431	0,07
Fondit. Bond Glb Em Mkt	-	-
Gestielle Em. Markets B.	7,456	-1,31
Gestielle Em. Markets B.	7,433	-1,31
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf High Yield A	5,830	-0,44
Mc G.Fdf High Yield B	4,244	-0,47
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,348	-0,87
Optima Obb.Em. Market	5,594	-0,96
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,347	-0,8
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,758	-0,16
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,756	-0,16
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,920	0,68
Aureo Cash Dynamic	5,110	-
Azimut Trend Tassi	8,424	0,32
Caam Obb.Euro	5,036	0,28
Carige Mosaico Obb.	4,937	0,06
Ducato Fix Convertibili	7,289	-0,37
Ducato Fix Convertibili	7,328	-0,37
Eurizon F.Ob. Cedola	5,655	0,04
Eurizon Obb.Etico	5,046	0,26
Fondit. Inflation Linked	-	-
Gestielle Global Conv.	5,018	-0,3
Groupama Ibondselfunds	5,442	0,28
Interf.Inflation Linked	-	-
Mediolanum Ri. Re.	10,083	-0,1
Mediolanum V.o Degama	8,912	-0,22
Nordfondo Obb.Conv.	4,107	-
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,815	-0,35
Pioneer Obb.Euro Distr	6,162	0,23
Ras Lux Short T. Dollar	142,635	-0,05
Ras Lux Short T. Eur.	65,134	0,01
Symph.S Ob.A.Europ	8,575	0,28
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,330	1,38
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,379	0,26
Alto Obb.	8,153	0,11
Anima Fondimpiego	15,549	0,16
Arca Obb.Europa	7,732	0,05
Azimut Contofondo	5,077	0,36
Azimut Solidity	7,436	0,39
Bancoposta Mix 1	5,372	0,21
Bim Corporate Mix	5,042	0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,744	0,49
Bipiemme Sforzesco	8,810	0,24
Bnl Per Telethon	5,376	0,37
Caam Protez. Dinamica 1	5,350	-0,13
Caam Protez. Dinamica 2	5,391	-0,13
Carige Mosaico 10	5,051	0,28
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,765	0,04
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,778	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,382	0,28
Eurizon Diversetico	7,234	-0,01
Eurizon Rend.	5,877	-0,03
Eurizon Soluzione 10	6,567	0,03
Evolution Bo Enh	43,790	-
Evolution Bond	45,646	-
Fondo Fucino Dynamic	4,402	0,18
Generali Cash	6,269	0,22
Gestielle Global Asset 1	8,230	-0,11
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,390	-0,15
Leonardo 80/20	5,704	0,26
Nextam Part. Obb.Misto	5,563	0,11
Nordfondo Etico Obmisto	6,032	0,22
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,022	0,39
Sai Linea Prudente	4,602	0,52
Sai Performance	16,088	-0,05
Symph.S Pat.Gl.Red	6,656	-0,02
Systema Obb.Dinamico	6,691	0,31
Total Return Obb.	4,692	0,21
Ubi Pra. Port. Prudente	5,589	0,13
Valori Resp. Ob. Misto	5,506	0,15
Vegagest Sintesimoderato	5,305	0,61
Zenit Obb.Cl.I	7,366	0,18
Zenit Obb.Cl.R	7,366	0,16
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,248	0,05
Bipiemme Risparmio	7,561	0,04
Bnl Target Return Liquid	9,596	0,01
Caam Liquidita'	8,796	0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	4,245	0,19
Civ. Forum Iulii Strat B	4,249	0,19
Consultinvest High Yield	4,565	-0,44
Consultinvest Redd.	6,342	-0,03
Ducato Fix Rend. A	17,157	0,01
Ducato Fix Rend. Y	17,255	0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,213	0,1
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,322	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,132	0,04
Ritorni Reali	5,177	-0,04
Symph.S Bond Fless.	5,021	0,2
Ubi Pra. Active Duration	5,159	0,41
Ubi Pra. Tot Ret Pr	9,723	0,23
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,052	0,24
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,061	0,24
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	4,944	-0,14
Vegagest Obb.Flessibile	5,140	-0,06
Volterra Tr Obb.	5,034	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,233	-0,23
Allianz Liquidita' A	5,499	-
Allianz Liquidita' At	5,002	-
Allianz Liquidita' B	5,589	-
Anima Liquidità	6,324	-0,03
Arca Bt Breve Term.	8,578	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,631	0,02
Aureo Liquidità	5,631	-0,02
Azimut Garanzia	12,118	0,01
Bnl Cash	21,682	0,
Caam Eonia	100,306	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,108	-
Carismi Liquidita' Cl.A	5,188	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,192	-
Ducato Fix Mon. A	8,213	0,04
Ducato Fix Mon. I	8,265	0,04
Ducato Fix Mon. Y	8,240	0,04
Epsilon Cash	6,112	-0,05
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,503	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,512	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,180	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,322	-0,01
Euromob. Contovivo	11,688	0,02
Euromob. Tesoreria	10,926	0,02
Fideuram Moneta	14,435	-0,02
Fondaco Euro Cash	110,740	0,04
Fondersel Cash	8,892	-0,02
Fondo Liquidità	7,280	-0,04
Generali Liquidità	6,238	0,13
Gestielle Cash Cedola	9,225	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,013	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,024	0,03
Mediolanum Ri. Mo.	5,534	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,611	0,04
Nordfondo Liquidità	6,020	0,03
Optima Money	6,030	-
Pioneer Liquidità	6,103	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,000	-0,02
Sai Liquidità	11,092	0,05
Symph.S Monetaria	7,231	-0,01
Ubi Pra. Euro Cash	7,142	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,776	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,782	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,485	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,531	0,71
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,524	-0,21
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,410	1,1
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,487	0,29
8a+ Latemar	4,616	-0,06
Abis Flessibile	5,550	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,030	0,08
Abn Amro Expert A-rt200	4,860	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,605	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,220	-0,04
Adb Glob. Quantitativo	4,114	0,07
Agora Risk	3,182	0,54
Agora Selection	4,311	0,33
Agora Valore Prot.	5,817	0,35
Agoraflex	6,139	-0,68
Alarico Re	3,578	-1,05
Allianz F100 L	3,652	-0,44
Allianz F100 T	3,600	-0,41
Allianz F15 L	5,027	-0,06
Allianz F15 T	4,975	-0,06
Allianz F30 L	4,841	-0,43
Allianz F30 T	4,792	-0,42
Allianz F70 L	23,979	-0,39
Allianz F70 T	23,592	-0,4
Alpi Absolute Return	8,274	-0,35
Anima Fondattivo	11,827	-0,14
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,015	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,867	-
Arca Rendimento Assol T3	4,773	-0,1
Arca Rendimento Assol T5	4,399	-
Aureo Defensive	4,962	-0,14
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,069	0,32
Aureo Finanza Etica	5,859	0,39
Aureo Flex Opportunity	4,707	-0,25
Aureo Plus	5,765	0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,319	-0,24
Azimut Str. Trend	4,553	-0,5
Azimut Trend	16,586	-1,01
Azimut Trend Amer.	7,650	-2,12
Azimut Trend Europa	11,421	0,34
Azimut Trend It.	14,704	-0,65
Azimut Trend Pacif.	5,884	2,38
Banco Posta Extra	4,871	0,31
Bancoposta Centopiu'	5,073	0,04
Bancoposta Centopiu' 07	4,970	0,04
Bim Flessibile	3,595	-0,36
Bipiemme Flessibile	2,688	-0,41
Bipiemme Ob. Rendimento	5,181	0,04
Biver Obiettivo Rendim.	5,146	0,14
Bnl Target Return Cons.	4,675	0,11
Bnl Target Return Dinam	11,560	0,17
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,012	0,36
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,768	-0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,219	1,27
Bnpp Equipe Centrocampo	4,609	0,77
Bnpp Equipe Difesa	5,145	0,02
Caam Absolute	5,014	0,02
Caam Dyn. Allocation	4,798	-0,08
Caam Equipe 1	5,046	0,2
Caam Equipe 2	4,959	0,28
Caam Equipe 3	4,839	0,98
Caam Equipe 4	4,410	1,43
Caam Eureka Double Call	4,832	0,86
Caam Foeureqop2 2013	4,208	-1,36
Caam Fogaemegre 2014	4,427	0,71
Caam Fogaemeqre2013	4,457	0,63
Caam Fogaeqre2 2013	4,628	0,37
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,140	-1,5
Caam For Gar Due 2013	4,522	0,67
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,264	-1,28
Caam For. Priv. Div. Opp	4,695	0,95
Caam Forgaeqre 13	4,610	1,21
Caam Forgaeqre 14	4,725	0,94
Caam Forgarhidiv 14	4,515	0,13
Caam Formula Gar.2012	4,678	0,62
Caam Formula Gar.2013	4,542	0,78
Caam Piu'	5,372	0,19
Caam Private Alfa	4,656	0,11
Caam Qretum	4,931	-0,38
Carige Flessibile	4,934	-
Carige Flessibile Piu'	4,567	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,990	0,67
Carismi Absolute Perf.Cl	4,976	0,65
Carismi Pratico Cl.A	6,081	0,18
Carismi Pratico Cl.B	6,147	0,18
Consultinvest Alto Div.	3,142	-0,35
Consultinvest Mercati Em	4,249	-0,05
Consultinvest Multi Flex	4,360	1,
Cr. Cento Premium	3,856	0,26
Ducato Etico Flex Civita	3,997	0,23
Ducato Etico Flex Civita	3,964	0,23
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11,156	0,71
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,273	0,71
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,944	-
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,967	0,05
Ducato Geo Ita Altopoten	4,224	-0,64
Ducato Geo Ita Altopoten	4,279	-0,65
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,626	0,5
Ducato Mul.Cashprem A	4,604	0,5
Ducato Mul.Cashprempl A	4,080	0,64
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,108	0,64
Epsilon Qretum	5,574	-0,38
Eurizon F.Gar. 03/13	4,839	0,58
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,019	0,14
Eurizon F.Gar. 2tri07	4,853	0,14
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,843	0,23
Eurizon F.Gar. 4tri07	4,914	0,31
Eurizon F.Gar. Isem06	4,987	0,18
Eurizon F.Gar. Itri07	4,901	0,1
Eurizon F.Garant. 06/12	4,807	0,33
Eurizon F.Garant. 09/12	4,785	0,4
Eurizon F.Garant. 12/12	4,793	0,48
Eurizon F.Profilo Din.	4,680	0,88
Eurizon F.Profilo Moder.	4,913	0,78
Eurizon F.Profilo Prud.	5,206	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,057	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,187	0,1
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,758	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,849	-
Eurizon Team 1	5,742	0,03
Eurizon Team 2	5,233	0,21
Eurizon Team 3	4,305	0,54
Eurizon Team 4	3,623	0,86
Eurizon Team 5	3,458	1,17
Euromob. Flex Dividend	12,801	-0,3
Euromob. Strategic	2,834	1,61
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,368	0,41
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,393	0,39
Fms-absolute Return	8,775	0,13
Fondaco Absolutreturn	87,593	-0,83
Fondersel Duemila	91,822	-0,49
Fondit. Flex Multi	-	-
Fondit. Flexib. Dynamic	-	-
Fondit. Flexible Growth	-	-
Fondit. Flexible Income	-	-
Fondit. Flexible Opp.	-	-
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,461	-0,4
Formula 1 Conservative	6,439	-0,28
Formula 1 High Risk	6,408	-0,76
Formula 1 Low Risk	6,632	-0,09
Formula 1 Risk	6,446	-0,52
Generali Medium Risk	5,357	-0,04
Generali Risk	5,172	-0,23
Gestielle Ga Plus 1	4,879	-
Gestielle Ga Plus 2	4,735	-
Gestielle Ga Plus 3	4,506	-
Gestielle Harmonia Dinam	4,992	0,79
Gestielle Harmonia Mod.	5,012	0,36
Gestielle Harmonia Viv.	5,019	1,23
Gestielle Tr Alto Div.	5,001	-0,2
Gestielle Tr Glob.	12,710	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,787	-0,42
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,972	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,976	-
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intesa Premium Power	4,912	0,99
Intra Assoluto	5,795	0,19
Intra Flessibile	5,849	0,12
Investitori Flessibile	5,923	-0,25
Kairos P.Fund	5,567	0,67
Kairos P.Income Fund	6,579	0,02
Kairos P.Small Cap Fund	8,474	-0,27
M.Gestion Trend Global	4,621	1,14
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,118	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,111	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,186	0,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,580	0,06
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,753	-0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,843	-0,05
Nextam Part. Flessibile	4,325	-0,18
Nordest Sic	4,050	1,5
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,174	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,491	-
Parit. Orchestra	70,800	-
Pioneer Target Controllo	4,911	0,06
Pioneer Target Equilibri	4,866	0,62
Pioneer Target Sviluppo	21,696	-
Profilo Best Funds	5,279	0,67
Profilo Elite Flessibile	4,604	-0,48
Sofia Flex	0,752	-0,13
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,707	0,21
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,725	0,21
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	4,812	0,1
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	4,827	0,08
Sopramo Contrarian A	3,102	0,16
Sopramo Contrarian B	3,101	0,19
Sopramo Global Macro A	4,374	0,28
Sopramo Global Macro B	4,386	0,25
Sopramo Inflaz. 1,5% B	4,985	0,24
Sopramo Inflaz.1,5% A	4,979	0,24
Sopramo Relat Value A	4,792	0,5
Sopramo Relat. Value B	4,806	0,5
Symph.S Asia Fless.	5,312	1,94
Symph.S Fortissimo	2,345	0,09
Symph.S It. Fles	4,765	-0,31
Tank Flessibile	4,997	-0,16
Total Return	2,785	1,42
Ubi Pra. Active Beta	4,857	-0,7
Ubi Pra. Alpha Equity	5,015	-
Ubi Pra. Flex Free	4,763	-0,21
Ubi Pra. Flex Free 2	4,482	-0,24
Ubi Pra. Flex Free 4	3,657	-0,79
Ubi Pra. Redd. Più	5,282	-0,47
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,981	-0,32
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,435	-0,52
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,404	-0,52
Unibanca Plus	5,035	0,34
Vegagest Flessibile	7,391	0,03
Vegagest Rendimento	5,249	-0,02
Volterra Tr Glob.	5,045	-0,04
Vrg Coro Rendimento	5,192	-
Zenit Absolute Return Cl	5,319	-0,6
Zenit Absolute Return Cl	5,320	-0,6
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,224	-0,81
Zenit Zerocento Fdf	4,586	0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,470	-3,89
Bpn Un Overl	4,870	-2,21
Cu Vita Allegro	3,950	-2,23
Cu Vita Andante	5,360	-2,9
Cu Vita Balanced	4,650	0,65
Cu Vita E. Equity	4,820	2,12
Cu Vita Eb $ Bond	4,640	0,65
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,500	6,38
Cu Vita Eb Emu Bond	6,260	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,010	5,24
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,940	2,17
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,350	3,07
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,350	4,91
Cu Vita Eurof.Eq	3,550	2,01
Cu Vita Europe Cf	29,280	-0,24
Cu Vita Global Bond	4,680	0,21
Cu Vita Global Eq	3,940	2,07
Cu Vita Jap. Cf	26,780	-0,22
Cu Vita Mosso	4,520	-1,95
Cu Vita Plus	10,558	-0,4
Cu Vita Pres. Eq	3,400	2,72
Cu Vita Pro. 70	5,800	0,52
Cu Vita Pro. 80	5,800	0,35
Cu Vita Pro. 90	5,790	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,650	-1,39
Cu Vita Safe Eq	10,100	-
Cu Vita Tech.Eq	1,790	2,29
Ina Val Att	3,987	0,05
Ina Val Est	1,077	0,47
Nis Strategic 1	27,280	-
Nv Ina Va At	7,064	-0,17
Rea Cap Eu	11,774	0,07
Rea Imp Em	9,779	-2,94
Rea Imp It	6,659	2,04
Rea Imp Mon	6,087	1,43
Reale Bil.Aggres.	5,781	1,08
Reale Bil.Attiva	7,727	0,69
Reale Dinam. Prot.	10,327	-0,05
Reale L.Garantita	8,547	0,34
Reale Linea Equilib.	8,488	-2,64
Reale Linea Futuro	6,927	-4,86
Reale Obb.	10,890	0,1
Reale Trasformaz.	9,094	0,54
Sai Alfa2000	4,170	1,71
Sai Beta2000	4,170	1,21
Sai Omeg2000	6,720	0,3
Sai Quota	19,460	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	99,940	99,910
BTP 01/02/09 3%	99,950	99,940
BTP 15/06/09 3,75%	100,430	100,410
BTP 01/11/09 4,25%	101,170	101,120
BTP 01/05/09 4,5%	100,690	100,670
BTP 15/09/10 0,95%	97,620	97,640
BTP 15/06/10 2,75%	99,220	99,130
BTP 15/01/10 3%	99,940	99,890
BTP 01/03/10 4%	101,100	101,000
BTP 01/08/10 4,5%	102,040	101,920
BTP 01/11/10 5,5%	104,060	103,940
BTP 01/11/11 1,9%	97,350	96,860
BTP 15/03/11 3,5%	100,110	99,960
BTP 15/09/11 3,75%	100,250	100,080
BTP 01/02/11 3,75%	100,560	100,450
BTP 01/09/11 4,25%	101,400	101,270
BTP 01/08/11 5,25%	104,160	103,930
BTP 15/09/12 1,85%	96,850	96,540
BTP 15/04/12 4%	100,620	100,410
BTP 15/10/12 4,25%	101,300	101,040
BTP 01/02/12 5%	103,660	103,500
BTP 01/08/13 4,25%	101,260	100,990
BTP 15/04/13 4,25%	100,960	100,690
BTP 01/02/13 4,75%	103,350	103,070
BTP 15/09/14 2,15%	97,390	96,870
BTP 01/08/14 4,25%	101,230	100,870
BTP 01/08/15 3,75%	97,780	97,330
BTP 01/02/15 4,25%	101,010	100,630
BTP 01/08/16 3,75%	96,500	96,060
BTP 15/09/17 2,1%	94,280	93,080
BTP 01/02/17 4%	97,310	96,860
BTP 01/08/17 5,25%	106,170	105,660
BTP 01/02/18 4%	100,050	99,600
BTP 01/08/18 4,5%	99,280	98,810
BTP 15/09/19 2,35%	93,490	92,530
BTP 01/02/19 4,25%	97,530	97,110
BTP 01/02/20 4,5%	98,720	98,190
BTP 01/08/21 3,75%	90,880	90,420
BTP 01/08/23 4,75%	99,030	98,420
BTP 15/09/23 5,2%	93,810	93,400
BTP 22/12/23 8,5%	154,000	154,000
BTP 01/11/23 9%	144,300	143,500
BTP 01/11/26 7,25%	126,860	126,270
BTP 01/11/27 6,5%	117,970	117,390
BTP 01/11/29 5,25%	103,050	102,280
BTP 01/05/31 6%	112,790	112,090
BTP 01/02/33 5,75%	109,980	109,510
BTP 01/08/34 5%	100,250	99,420
BTP 01/02/37 4%	85,580	84,930
BTP 15/09/35 2,35%	91,750	90,870
BTP 01/08/39 5%	100,260	99,560
CCT 01/07/09 T.V.	100,230	100,250
CCT 01/04/09 T.V.	100,520	100,540
CCT 01/08/09 T.V.	100,300	100,300
CCT 01/10/09 T.V.	100,410	100,430
CCT 01/07/09 T.V.	100,230	100,210
CCT 01/06/10 T.V.	99,740	99,700
CCT 01/12/10 T.V.	99,690	99,620
CCT 01/02/10 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/05/11 T.V.	99,170	99,130
CCT 01/11/11 T.V.	98,970	98,920
CCT 01/03/12 T.V.	99,630	99,630
CCT 01/11/12 T.V.	98,630	98,620
CCT 01/07/13 T.V.	98,820	98,810
CCT 01/03/14 T.V.	98,640	98,620
CCT 01/12/14 T.V.	98,170	98,170
CCT 01/09/15 T.V.	98,270	98,280
CTZ 31/12/08 Z.C.	99,420	99,390
CTZ 30/06/09 Z.C.	97,980	97,900
CTZ 31/12/09 Z.C.	96,590	96,520
CTZ 30/04/10 Z.C.	95,360	95,230
CTZ 30/09/10 Z.C.	93,780	93,590

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	90,10	0,00
B.P.E.Rom. 03-08 4%	99,27	-0,05
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	99,00	-0,85
B.P.Italiana 00-10 4,7	96,95	-0,04
Bca Carige 03-13 1,5%	101,53	0,70
Bca Ifis 04-09 Cv	98,50	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	80,29	0,10
Bim 05-15	74,96	-0,71
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	94,04	-0,45
Sias 05-17 2,625%	72,54	-1,87
Snia 05-10 3%	93,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	82,99	-1,78
Telecom It. 2010 1,5%	108,00	-0,16
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	268,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	4,270	4,388
Apulia Pront	0,2973	0,3156
Arkimedica	1,265	1,200
Autostrade Mer.	10,210	11,000
B&c Speakers	2,850	2,850
Best Union Co.	2,500	2,500
Biancamano	2,193	2,200
Bioera	4,695	4,820
Borgosesia	1,237	1,247
Borgosesia Rnc	1,260	1,260
Bouty Health	0,8700	0,8700
Caleffi	1,555	1,555
Cia	0,2200	0,2303
Cogeme Set	3,290	3,300
Conafi Prestito'	1,180	1,285
Enervit	1,681	1,619
Fnm	0,5363	0,5500
Greenvision	21,80	21,80
Iw Bank	2,240	2,198
Kerself	9,915	10,015
Mondo He	0,4695	0,4933
Monti Ascensori	2,396	2,400
Noemalife	5,991	6,000
Novare	1,700	1,700
Pierrel	4,230	4,198
Pierrel 2008/2012 W	0,1410	0,1410
Piquadro	1,150	1,130
Pop.Emilia Romagna	10,150	10,200
Pop.Sondrio	7,250	7,250
Pramac	2,010	2,050
Rcf	1,020	1,025
Realty Vailog	2,159	2,200
Rgi	1,860	1,860
Rosss	1,300	1,300
Screen Service Bt	0,4990	0,4700
Servizi Italia	3,435	3,495
Tamburi	1,620	1,648
Ternienergia	1,638	1,600
Toscana Fin	0,9240	0,9135
Valsoia	2,796	2,629
Yorkville Bhn	0,6700	0,6578

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
AEGEAN FAITH	da Ceyhan a rada	ore 6.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 7.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 8.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 32	ore 9.00
MAERSK PEARL	da Odessa a rada	ore 13.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
NSM AMBRA	da Ortona a Italcementi	ore 23.00

IN PARTENZA		
ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
MAERSK PEARL	da rada per ordini	ore 18.00
UN KARADENIZ	da orm. 32 per Istanbul	ore 19.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00

Antonini a Tondo: Trieste in difficoltà Imprese in calo: -3,18%

Bloccato l'arrivo di nuove industrie: è urgente la soluzione dei nodi bonifiche e infrastrutture

di GIULIO GARAU

TRIESTE Calo delle vendite sul mercato nazionale, calo dei nuovi ordini, flessione della produzione: già prima dell'esplosione della crisi finanziaria che sta scuotendo i mercati l'economia triestina registrava un rallentamento, ora si stanno raggiungendo punte di criticità. Dati recenti evidenziano un calo delle imprese complessivamente operative nel Nordest, in modo più sensibile in Friuli Venezia Giulia, con un picco negativo nella provincia di Trieste: – 3,18%. Le cifre di fine settembre poi confermano una forte pressione fiscale, ma c'è anche il crescente costo del denaro, la mancanza di liquidità per le imprese per non parlare del decollo delle materie prime e dei costi, sempre più alti, dell'energia.

Allarme sviluppo

Si è raggiunto il livello di allarme a Trieste, il presidente dell'Assindustria, Corrado Antonini lo ha spiegato a chiare lettere nell'incontro con il presidente della giunta regionale Renzo Tondo. Un vertice che non aveva nulla a che fare con i consueti incontri istituzionali, ma in cui sono emerse forti preoccupazioni e Antonini, accompagnato dal vice, Adriano Del Prete, e dal direttore Paolo Battilana, lo ha sottolineato al presidente che è rimasto in silenzio a prendere appunti. «Un panorama che ora rischia di aggravarsi – ha detto Antonini – sia in relazione al più generale contesto finanziario ed economico, sia a causa dell'apertura di alcuni punti di crisi che difficilmente potranno trovare risposta in termini di assorbimento occupazionale nelle altre realtà industriali». Il quadro è chiarissimo: inutile parlare di dismissioni o riconversione, Ferriera in primis, se tutta una serie di nodi non hanno avuto soluzione da parte delle istituzioni e della politica

Lavoro in fabbrica

Bonifiche

È la madre di tutti i problemi ed è, ha ripetuto per l'ennesima volta, Antonini la questione Bonifiche. «È il principale nodo che blocca la possibilità di ospitare nuovi insediamenti produttivi a Trieste». Tutto è fermo e il presidente ha chiesto che «sia affrontato e superato con indifferibile urgenza». La città rischia forte, il tessuto «potrebbe scendere e a tassi di presenza manifatturiera assolutamente insufficienti a sostenere l'economia complessiva dell'area».

Fiscalità

In relazione a queste criticità il presidente Antonini ha suggerito che l'azione portata avanti dalla Regione sulla Fiscalità di sviluppo, nel quadro delle riforme sul federalismo fiscale, «venga avviata prima possibile per attenuare la difficile situazione congiunturale». Un' azione che deve essere portata avanti assieme ad altri provvedimenti.

Finanziamenti

Il costo del denaro, dopo la crisi finanziaria, è esploso, ci sono problemi di liquidità e inizia a farsi sentire la stretta creditizia delle banche sulle imprese. Il governo ha varato un primo pacchetto di iniziative, la Regione ha aggiunto le sue garanzie per le imprese. Ma non basta. Il panorama economico mondiale in poche settimane è completamente cambiato. È ora dunque di potenziare quegli strumenti finanziari tipici della specialità regionale e che sono stati molto utili per lo sviluppo. A cominciare dalla legge 30 dell'84 su ricerca e innovazione, «deve essere adeguatamente finanziata – ha ripetuto Antonini a Tondo – con un congruo stanziamento di risorse per interventi gestiti dal Frie». Ma il presidente ha chiesto anche, visto il momento, che la Regione ottenga la riconferma della dotazione finanziaria del Fondo Trieste per il 2009 con un ulteriore stanziamento per i due esercizi successivi.

Antonini non ha mancato di esprimere il suo plauso per il pacchetto di garanzie per le imprese da parte della Regione che vede coinvolte Mediocredito e Friulia. Anche Assindustria, ha assicurato il presidente, farà la sua parte e attiverà un tavolo con il sistema bancario territoriale per monitorare il rapporto banca-impresa per garantire un regolare accesso al credito.

Rigassificatore

C'è un forte deficit di approvvigionamento energetico e gli Industriali sostengono la necessità di un rigassificatore in area costiera. L'appoggio è per l'impianto di Gas Natural nell'area ex Esso. Antonini ha auspicato che gli iter per l'insediamento «siano i più veloci possibili» ma anche che «il dialogo avviato con il governo sloveno possa superare le obiezioni sul progetto».

Ferriera

La posizione degli industriali è ferma. «Percorsi di riconversione particolarmente difficoltosi nell'attuale preoccupante fase dell'economia – dice Antonini – dovrebbero prevedere la contestuale soluzione dei problemi delle bonifiche, del piano regolatore portuale, del rigassificatore e il potenziamento della centrale elettrica verificando poi la disponibilità della proprietà a condividere il percorso di trasformazione del sito». Infine gli ultimi nodi.

Infrastrutture

Per quanto riguarda la viabilità Antonini ha ricordato la «drammatica situazione della A4» e ha chiesto il pronto avvio del piano di intervento della Regione. Ci sarà un incremento dei traffici portuali e ci dovranno essere miglioramenti per strade e ferrovie.

Aerei

È di estrema urgenza il problema del collegamento Trieste-Milano. Antonini punta a Linate e per questo, ha annunciato, ci sarà a breve un vertice con il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza che è anche presidente della Società di gestione di Ronchi.

Porto

Fortunatamente è l'area dove le cose sembrano andare meglio, si inizia a registrare un positivo incremento dei traffici, ma a parte alcune criticità superabili (come l'organizzazione del lavoro), Antonini ha puntato il dito su nodi che ancora una volta devono essere risolti dalle istituzioni: «Serve un impulso per accelerare l'iter di approvazione del nuovo piano regolatore – insiste il presidente – e dell' assegnazione delle concessioni per il recupero del porto vecchio».

Il presidente dell'Assindustria triestina, Antonini

Il presidente della Regione, Renzo Tondo

INVESTIMENTO DA 52 MILIARDI

Finmeccanica sbarca negli Usa

ROMA «Oggi comincia una nuova era per Finmeccanica». Il numero uno di piazza Monte Grappa, il presidente e ad Pier Francesco Guarguaglini, sottolinea così l'importanza della chiusura dell'operazione da 52 miliardi di dollari per acquisire la società americana Drs Technologies. Una mossa che permette al gruppo italiano di entrare direttamente nel cuore dell'industria americana della Difesa.

Con un obiettivo importante: far diventare il Nord-America il primo mercato di Finmeccanica nel giro di 4-5 anni.

L'operazione era stata avviata lo scorso maggio. È stata completata ieri, a pochi giorni dall'avvio dell'operazione di aumento di capitale da 1,2 miliardi prevista da Finmeccanica nell'ambito della raccolta delle risorse necessarie per finanziarne l'acquisizione. La conquista di Drs, società del New Jersey leader nell'elettronica per la Difesa con un fatturato di 2,8 miliardi di dollari nel 2007, è un obiettivo importante per rafforzarsi nel settore, uno dei tre pilastri strategici del gruppo italiano accanto a aeronautica ed elicotteristica. Così nè conquisterà una quota del 15-20% a livello mondiale. Ma per Finmeccanica è soprattutto una mossa strategica per aprire nuovi spazi. «L'obiettivo migliore, la scelta ideale», ha ribadito più volte Guarguaglini: «Risponde su misura» alle esigenze che ha oggi il gruppo. Rappresenta la «prosecuzione naturale della strategia di investimento e espansione nei mercati del Regno Unito e degli Usa» Intanto il gruppo italiano, impegnato su molti fronti, annuncia anche un nuovo accordo di Ansaldo Energia per la fornitura di turbine a gas in Russia, da 100 milioni.

Intesa-Generali: si attende l'Antitrust

Molinari (Alleanza): «I tempi per l'accordo ormai stringono»

MILANO I tempi per il rinnovo dell'accordo di bancassurance tra Intesa Sanpaolo e gruppo Generali «stringono», ma il passaggio fondamentale rimane quello dell'Antitrust. Lo ha detto Luigi Molinari, presidente di Alleanza (la controllata di Generali cui fa capo il 50% della partecipazione) a margine di un convegno a Milano. La questione è seguita con molta attenzione dai mercati.

«Non ci sono novità sugli sviluppi dell'accordo - ha commentato Molinari. Il passaggio fondamentale rimane però l'incontro di Intesa Sanpaolo con l'Antitrust.

Entro il 31 dicembre di quest'anno l'istituto guidato da Corrado Passera dovrebbe trovare un nuovo partner assicurativo per il cosiddetto polo sud della banca, all'incirca mille sportelli (originariamente provenienti dal perimetro di intesa vita) per tener fede agli impegni assunti con l'Antitrust quando fu autorizzata la fusione tra Intesa e Sanpaolo.

Sull'argomento è intervenuto di recente lo stesso presidente Antoine Bernheim in un incontro a Roma con gli agenti del gruppo.

Generali crede nel rinnovo degli accordi di bancassicurazione in scadenza con Intesa Sanpaolo e li vuole estendere, dopo la sforbiciata di mille sportelli imposta dall'Antitrust: «Gli accordi con Intesa SanPaolo sono venuti a scadenza - ha ricordato Bernheim. Li vogliamo rinnovare ed anche estendere, perchè in occasione della fusione per via dell'Antitrust abbiamo perso 1.000 sportelli per vendere nostri prodotti: da 2.600 a 1.600».

RICERCA DELL'ASSOCIAZIONE DI PRIVATE BANKING

Super-ricchi, Udine batte Trieste

I friulani raccolgono 9,6 miliardi contro i 5 dei giuliani. Fuga dai titoli

Super-ricchi, in Friuli Venezia Giulia Udine batte Trieste per raccolta di denaro

TRIESTE È Udine la città più «ricca» del Friuli Venezia Giulia, Regione che raccoglie 21,6 miliardi di euro pari al 2,8% della ricchezza «private» in Italia. Rispetto al 2007 vi è stata una diminuzione della ricchezza in termini assoluti, come ovunque, ma un aumento di quella percentuale, passata dal 2,6% del 2007 al 2,8% del 2008. Il dato emerge da una ricerca dell'Associazione italiana private banking (Aipb).

Dopo Udine, raccoglie 9,6 miliardi (44% in Regione) vi sono Trieste con cinque miliardi (23,4%) e Pordenone con 4,9 miliardi (22,6%). Ultima Gorizia, con 2,1 miliardi (9,7%). Il mercato complessivo dei «Super Ricchi» italiani è stimato nel 2008 in 779 miliardi di Euro (-6% rispetto agli 829 miliardi nel 2007) e riguarda 594 mila famiglie (-15% rispetto alle 694 mila famiglie del 2007).

La crisi delle Borse intanto colpisce anche i Paperoni d'Italia. Le famiglie dei cosiddetti super ricchi, quelle cioè che hanno un patrimonio finanziario, immobili esclusi, superiore ai 500mila euro, risultano per la prima volta in calo.

Sono infatti soltanto 594 mila, il 15% in meno rispetto alle 694 mila contate l'anno scorso. E, come gli anni passati, vivono soprattutto in Lombardia. È quanto emerge dallo studio che indica come nel complesso la disponibilità finanziaria degli italiani più abbienti abbia subito una battuta d'arresto. Nel 2008 il mercato dei super ricchi si è attestato a 779 miliardi di euro, in calo del 6% rispetto agli 829 miliardi rilevati nel 2007.

«Per la prima volta dal 2004 - afferma Federico Taddei, responsabile dello studio Aipb - cioè da quando abbiamo avviato questa indagine, fronteggiamo una diminuzione del mercato. Tale diminuzione è ascrivibile alla turbolenza in atto sui mercati finanziari che comporta una svalutazione degli asset dei clienti, solo marginalmente compensata dall'entrata di nuovi clienti e dalla generazione di nuova ricchezza dall'economia reale».

Anche i Paperoni comunque, come i piccoli risparmiatori, fuggono dalle azioni e dai fondi comuni per investimenti più sicuri. Il portafoglio private nel 2008 è suddiviso infatti per il 49% titoli obbligazionari (37% nel 2007), per l' 8% quote di fondi comuni (19% nel 2007), per un altro 8% in azioni quotate (11% nel 2007), per il 14% in gestioni patrimoniali (17% nel 2007), per il 6% in prodotti assicurativi (5% nel 2007) e per il 16% in depositi (10% nel 2007).

MISSIONE CON UNA CINQUANTINA DI AZIENDE

Tecnologie alimentari, Informest in Cina e Asia

GORIZIA È giunta nei giorni scorsi a Xian, la capitale della regione cinese dello Shaanxi, la missione guidata da Informest a cui fanno capo una cinquantina di imprese, italiane, slovene e ungheresi, per coordinare lo sviluppo agroalimentare che questa zona del grande paese asiatico sta conoscendo ormai da diverso tempo a questa parte.

L'iniziativa s'inserisce nel progetto *New technologies for safe food: challenges and business opportunities Eu-Asia*, finanziato dalla Commissione europea ed è orientato principalmente a promuovere il miglioramento delle tecnologie nel campo della sicurezza alimentare e del packaging, ovvero nel confezionamento dei cibi e delle bevande. Due aspetti, questi ultimi, fondamentali per accrescere le qualità dei prodotti cinesi nell'ottica di un tutela dell'export verso i mercati comunitari e, più in generale, occidentali. Un tema di grande attualità, basti pensare al recentissimo scandalo del latte alla melanina, una partita del quale è stato sequestrato nel porto di Napoli non più tardi di un paio di giorni fa.

La missione capitanata dall'Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale che ha sede a Gorizia, da continuità agli incontri svoltisi a Parma la scorsa primavera, quando le imprese italiane partecipanti al programma, buona parte delle quali proviene dal Nordest, assieme alle realtà slovene e magiare hanno incontrato i partner cinesi per delineare nel dettaglio investimenti e modalità di trasferimento del know how. «Per le nostre imprese in grado di veicolare queste preziose tecnologie si apre un nuovo, immenso mercato – fa notare il presidente di Informest, Pierluigi Bolla, facendo il punto sul progetto -. Stiamo fornendo le basi per favorire lo sviluppo tecnologico delle aziende asiatiche attraverso l'introduzione di standard simili a quelli europei».

Oltre che in Cina, l'iniziativa condotta dall'Agenzia toccherà anche Mongolia e Vietnam, due paesi che solo negli ultimi anni hanno iniziato ad aprire i loro confini. Un elemento che rende ancora più interessante il progetto di cooperazione che Informest sta portando avanti, candidandosi a diventare uno delle prime realtà specializzate nella promozione della collaborazione internazionale a sbarcare in queste nazioni. La scorsa settimana, Informest assieme a Finest è stata incaricata direttamente dal Ministero degli Esteri di trasformarsi in uno strumento operativo a favore dell'intero sistema economico nazionale nel settore strategico dell'internazionalizzazione. Nel futuro, dunque, dell'ente partecipato, tra gli altri da Regione Fvg, Regione Veneto e Unionecamere, non c'è più soltanto il Nordest ma l'intera Azienda Italia.

«Per noi si tratta di una nuova sfida – sottolinea Bolla – che affronteremo con l'obiettivo preciso di non promuovere una mera delocalizzazione di impianti e stabilimenti ma di favorire la nascita di nuovi mercati". In questo senso va letta anche la partnership stretta con il Consiglio cinese per la promozione internazionale, l'organismo di Pechino specificamente deputato alla collaborazione economica.

Nicola Comelli

FINANZIATE LE ENERGIE ALTERNATIVE

Cividale, eco-prestito

UDINE Si chiama «EcoPrestito» il nuovo finanziamento proposto dalla Banca di Cividale per sostenere le spese di installazione di impianti fotovoltaici su abitazioni private e su sedi aziendali. L'iniziativa è stata presentata in anteprima a Cividale nel corso di un affollato convegno su «Energie alternative: risparmio energetico e rispetto ambientale» e sarà diffusa in tutta la regione con una serie di convegni analoghi volti a sensibilizzare la popolazione sulla problematica energetica. I soggetti beneficiari del nuovo finanziamento sono le famiglie e le imprese. Per le prime, in particolare, l'obiettivo del prestito è duplice: l'installazione di impianti fotovoltaici e il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici (lavori di coimbentazione di pareti, pavimenti, infissi, sostituzione di serramenti, ecc.). Nel caso dei privati la banca finanzia il 100% della spesa fino ad un importo di 50mila euro per la durata massima di 20 anni.

Continuaz. dall'8.a pagina

GALLERY altopiano villa con parco, due livelli, ristrutturata, cinque camere, garage, piscina, campo tennis. Cod. 53/P, 040213294 www.galleryimmobiliare.com

GALLERY centrale ufficio ca 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 200.000. Cod. 441/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centralissimo ca 130 mq ristrutturato: salone, cucina, due stanze. Disponibili altri 2 appartamenti e ufficio. Euro 360.000. Cod. 622/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo in palazzo signorile appartamento: 7 ampie stanze, bagno, wc. Da ristrutturare euro 420.000 cod. 490/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Grado Pineta, appartamento bicamere, soggiorno - cottura, terrazzo, posto auto condominiale. Cod. 321/P 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari, casetta accostata disposta su due livelli. Disponibilità immediata. Cod. 564/P 0481790679.

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale XX Settembre ca. 143 mq soggiorno, cucina arredata, tre stanze, doppi servizi, lavanderia, cantina euro 198.000. Cod. 815/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Milano - Trenta Ottobre. Primingresso ultimo piano. Ottime rifiniture: soggiorno, zona cottura / sala pranzo, due stanze, servizi, ripostigli, balcone. Cod. 797/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare ,adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GATTERI alta terzo piano pari primingresso, termoautonomo, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

GIULIA appartamento completamente ristrutturato, balcone, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripsotiglio. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

LA CHIAVE 040272725 Muggia terreno edificabile di 530 mq con progetto approvato per unifamiliare, oneri assolti, pronta edificazione. Euro 140.000.

LA CHIAVE 040272725 Trieste - Giulia luminoso 140 mq, terrazza, veranda, locale accessorio finestrato, stabile signorile, ascensore. Euro 265.000.

LA CHIAVE 040272725 Trieste - Revoltella appartamento in quadrifamiliare, 85 mq discrete condizioni parcheggio giardinetto. Euro 180.000.

LA CHIAVE 040272725 Trieste - Settefontane cucina, salotto, due stanze, doppi servizi, poggiolo, terrazzino. Euro 125.000.

LAZZARETTO Vecchio euro 298.000 ampio trilocale d'epoca con affaccio sulle Rive e vista panoramica sul Golfo e Sacchetta. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

MOLINO a Vento da ristrutturare: cucina ab., due stanze, bagno. 55.000 euro. Norbedo Imm 040368036. (A00)

MONTEBELLO 2 appartamenti in palazzine moderne con ascensore e park condominiale bicamere con terrazza/veranda e vista aperta. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

MORERI bassa: al piano alto con ascensore, luminoso app. di 50 mq: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, rip. e poggiolo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

OVIDIO, pari primingresso: soggiorno con cottura, veranda, matrimoniale, bagno. Norbedo Imm 040368036.

RABINO 040368566 Alpi Giulie ristrutturato piano terra ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno veranda soffitta giardino e posto macchina condominiale. Euro 115.000, rif. 8508.

RABINO 040368566 Barriera perfettamente ristrutturato in ottimo stabile signorile ingresso due camere cucina bagno. Euro 124.000, rif. 4208.

RABINO 040368566 Borgo San Sergio appartamento di 98 mq soggiorno grande cucina due matrimoniali una singola bagno terrazzo cantina giardino di 80 mq. Euro 170.000, rif. 5208.

RABINO 040368566 centralissimo in prestigioso palazzo di recente costruzione appartamento con garage piano alto ascensore soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo cantina. Euro 365.000, rif. 8808.

RABINO 040368566 centralissimo luminosissimo quinto piano senza ascensore in palazzo signorile ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile servizi separati poggiolo cantina. Euro 150.000, rif. 8708.

RABINO 040368566 Log graziosa casetta accostata due livelli 140 mq soggiorno tinello cucinotto bagno due matrimoniali una singola cantina giardino 80 mq posto macchina. Euro 260.000, rif. 8608.

RABINO 040368566 Rive ampia metratura in signorile palazzo d'epoca primo piano ascensore cinque vani doppi servizi veranda. Euro 345.000, rif. 7408.

RABINO 040368566 salita di Zugnano splendido quarto piano ascensore ingresso soggiorno terrazzo verandato matrimoniale singola grande bagno ripostiglio cantina posto macchina in garage. Euro 164.000, rif. 8108.

RABINO 040368566 Settefontane ottimamente ristrutturato terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale grande bagno balcone. Euro 130.000. rif. 8308. (A00)

REVOLTELLA alta 2 appartamenti 50 mq ca. in palazzine recenti uno con veranda e posto auto altro ristrutturato con balcone e cantina. A partire da 105.000 euro. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

RIVE euro 175.000: esclusiva mansarda con terrazza abitabile, vista aperta 360 gradi e scorcio mare. Internamente al grezzo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

ROIANO centro: in elegante palazzo d'epoca, ultimo piano parzialmente mansardato, 80 mq con poggiolo, affacciato verso la chiesa. Vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

ROZZOL in casa bifamiliare ultimo piano con mansarda per totali 130 mq box, cantina, taverna e giardinetto di proprietà. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

S. DORLIGO: nel borgo storico, casa di fine '800 di amplissima metratura, sviluppata su 4 livelli. Grezzo avanzato. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Luigi primingresso: salone, cucina, due matrimoniali, bagno, lavanderia, cantina, terrazza panoramica, posto macchina. Immobiliare Rossetti 0402452283 040662767.

Continua in 33.a pagina

LA CRISI DEI MERCATI

La moneta Ue è scambiata a 1,2747: il minimo dal novembre 2006
I mercati pensano che la Banca centrale dovrà tagliare i tassi

La recessione affonda le Borse, giù euro e petrolio

Bush annuncia un vertice straordinario del G20 in novembre. Timori per l'Argentina

Borse europee in caduta

MILANO I conti non tornano. I dati diffusi dalle aziende sono negativi, gli utili sono in calo e il petrolio va giù, perchè si teme una forte contrazione della domanda. I disoccupati crescono e, da ieri, si teme un'altra volta per l'Argentina che potrebbe finire ancora in default (era successo nel 2001). Per questo i Grandi della terra hanno deciso di incontrarsi a Washington il prossimo 15 novembre. Ci sarà ancora Bush ad attenderli anche se, per quella data, sarà già noto il nome del nuovo presidente. Ieri la portavoce della Casa Bianca ha spiegato che il vertice avrà lo scopo di «esaminare i progressi fatti per fronteggiare l'attuale crisi finanziaria, capirne le cause e, per evitare che si ripeta, concordare una riforma delle regole». Inoltre ha elogiato il governatore di Bankitalia, Draghi, «per il lavoro fatto alla guida del Forum per la Stabilità finanziaria», sottolineando che sarà una base importante per i prossimi colloqui.

Le Borse a picco. Per ora i mercati non danno grande importante al summit. Due settimane fa, sulle decisioni prese in aiuto al sistema bancario e creditizio, le Borse erano salite, ma adesso serve ben altro. I dati trimestrali delle imprese americane sono tutti negativi: su 49 società che hanno pubblicao i conti, il 45% ha annunciato dati inferiori alle attese. Ieri la banca Wachovia ha comunicato una perdita, nel terzo trimestre, di 23,7 miliardi di dollari. Le richieste settimanali di mutui sono scese del 16,6% e il petrolio è scivolato del 5,64% a 68,11 dollari al barile. Però la notizia peggiore arriva dall'Argentina dove il governo ha annunciato la nazionalizzazione dei fondi pensionistici privati, con asset per 29 miliardi di dollari.

Dunque non c'è più moneta in cassa? Per questo il costo per proteggere l'Argentina dal rischio-default è salito al 32% e i rendimenti dei bond sono schizzati all'insù. Naturalmente è crollata la Borsa, con forti ripercussioni anche in Europa per le società che hanno affari nel grande Paese sudamericano. Giù la spagnola Rapsol (petrolio) del 15%, giù Telefonica (-9%) e giù il Banco Santander. In Piazza Affari sospese al ribasso le azioni Tenaris perchè la multinazionale italiana ha grandi affari in Argentina dove è anche quotata in Borsa (e ha ceduto il 9%).

In chiusura di giornata, Milano ha cedo il 3,57%, meglio di Parigi (-5,10%), Londra (-5,46%) e Francoforte (-4,46%). A New York Dow Jones finisce -5,69% e Nasdaq a -4,77%. Tokio i mattinata aveva perso il 6,79%. In Ungheria, invece, la Banca centrale ha alzato i tassi di 3 punti, dall'8,5% all'11,5% nel tentativo di rivalutare il fiorino finito sotto l'assedio della speculazione. In Piazza Affari il calo del greggo ha trascinato al ribasso Saipem (-6,21%) ed Eni (-2,94%). Finmeccanica (-11%) si allinea al prezzo dell'aumento di capitale. Le parole di Berlusconi, che parla della necessità di un aumento di capitale per altre due o tre banche, non fanno bene al settore (Unicredit -7,3% e Intesa -3,2%) perchè non sono momenti per chiedere denaro agli azionisti.

Scivola l'euro. In forte calo il valore dell'euro sul dollaro. La moneta europea è scambiata a 1,2747, il minimo dal novembre 2006. I mercati, infatti, pensano che la Bce dovrà tagliare i tassi (e quindi i rendimenti sui titoli) per far ripartire l'economia. Prosegue la discesa dei tassi interbancari, e dopo il calo del tasso trimestrale in euro sotto il 5%, che fa sperare chi ha un mutuo a tasso variabile, ora è la volta dei tassi in dollari. Le banche, insomma, tornano, sia pure timidamente, a prestarsi soldi fra loro. Merito delle misure intraprese dalla Federal Reserve, che ha rafforzato il proprio intervento a sostegno dei fondi comuni che investono in liquidità, alle prese con richieste di riscatto da parte dei propri investitori che, a settembre, hanno raggiunto la cifra ragguardevole di 500 miliardi di dollari.

Il summit G20. Gli Stati Uniti hanno annunciato ieri che il vertice mondiale per discutere la crisi economica si terrà il 15 novembre nell'area di Washington con il formato del G-20 con l'obiettivo di «esaminare i progressi fatti per fronteggiare l'attuale crisi finanziaria» nonchè per «approfondire una comprensione comune delle sue cause». Il vertice è stato voluto con forza da alcuni paesi europei e la Casa Bianca, dopo qualche resistenza, ha accettato l'idea anche se la riunione cadrà quando l'America avrà già un presidente eletto, fatto destinato a condizionare l'operato del presidente George W. Bush che, formalmente, sarà al timone ancora fino al 20 gennaio. La Casa Bianca non ha saputo dire ieri se al vertice prenderà parte anche il presidente eletto. La Casa Bianca ha spiegato ieri il criterio seguito per gli inviti. Alcuni paesi, come la Spagna, hanno già protestato con vigore per un meccanismo che la esclude. «Abbiamo deciso di seguire un modello già esistente, quello del G20, sorto dopo la crisi economica del 1999 - ha spiegato oggi Tony Fratto - È un modello che include anche importanti paesi emergenti e quindi ci sembra adatto per una crisi che ha implicazioni globali».

L'invito per il summit è stato inviato a 19 paesi - Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Francia, Germania, India, Indonesia, Italia, Giappone, Corea del Sud, Messico, Russia, Arabia Saudita, Sudafrica, Turchia, Regno Unito, Stati Uniti - più l'Unione Europea. Saranno inoltre presenti i responsabili di quattro istituzioni: il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Mondiale, le Nazioni Unite e il Forum di Stabilità Finanziaria (che è guidato da Mario Draghi).

LA COMPAGNIA IN DIFFICOLTÀ

Alitalia, no dell'Ue al prestito Crollano i passeggeri: -28,3%

L'associazione che assegna le rotte: «Impossibile il ripristino del Trieste-Milano»

TRIESTE Non sembrano esserci grandi speranze per l'avvio, in tempi rapidi, di un nuovo collegamento aereo tra Ronchi dei Legionari e Milano Linate che, tre le speranze di molti, possa rimpiazzare il volo per la Malpensa che Alitalia ha deciso di cancellare a partire da domenica. A gelare le aspettative di chi tenta di scongiurare l'ennesimo atto di isolamento della nostra regione è Carlo Griselli, presidente di Assoclearance, l'associazione che si occupa dell'assegnazione delle bande orarie in gergo gli slots, negli aeroporti italiani. «Un nuovo volo da Ronchi dei Legionari a Milano – sono state le sue parole - al momento non appare possibile perchè a Linate non si assegnano slot da otto anni. Lo scalo ormai è saturo e non c'è davvero lo spazio per nuove rotte». Una delusione per tutti coloro che, in questi mesi ed anche negli ultimi giorni, avevano auspicato che anche una compagnia diversa da Alitalia potrebbe coprire la rotta sospesa con l'inaugurazione del grande hub della Malpensa.

«L'unica soluzione – ha proseguito – è quella di scegliere un vettore che già disponga di uno slot, ma anche di investire su una rotta o sull'altra. Ma oggi l'unica cosa da fare è mettersi in lista di attesa». Ed intanto a settembre Alitalia registra un crollo nel numero dei passeggeri, calati addirittura del 28%. Una notizia che arriva mentre da Bruxelles arriva un si condizionato al piano di privatizzazione e un no al prestito-ponte da 300 milioni di euro versato nelle casse della compagnia di bandiera. Sarebbero queste le decisioni che la commissione europea si accingerebbe a prendere e che dovrebbero essere rese note entro metà novembre. Secondo i dati dell'associazione europea delle compagnie aeree, l'Aea, a settembre il calo è stato per la precisione del 28,3%, dopo una flessione del 21,4% registrata ad agosto.

Aereo Alitalia

Settembre è il mese del picco della crisi della compagnia aerea italiana e le stesse agenzie di viaggio sconsigliavano alla propria clientela l'acquisto dei biglietti, a causa della durissima trattativa tra la Cai e le organizzazioni sindacali. In termini di traffico, considerato il rapporto tra ricavi per passeggero a chilometro, il calo a settembre (rispetto allo stesso mese del 2007) è del 25%, mentre la capacità di posti offerti per chilometro, sotto la scure del «piano di sopravvivenza» per ridurre i costi, si è ridotta del 17,6%.

Lo scorso agosto, rispetto a agosto 2007, il calo del traffico si era attestato al -8,5%. Nei primi 9 mesi dell'anno (gennaio-settembre), rispetto allo stesso periodo del 2007, ad una riduzione del numero dei passeggeri del 19,1% corrisponde un calo in termini di traffico del 18,4% ed in termine di capacità del 12,8%.

Luca Perrino

LA RECESSIONE E LE BANCHE

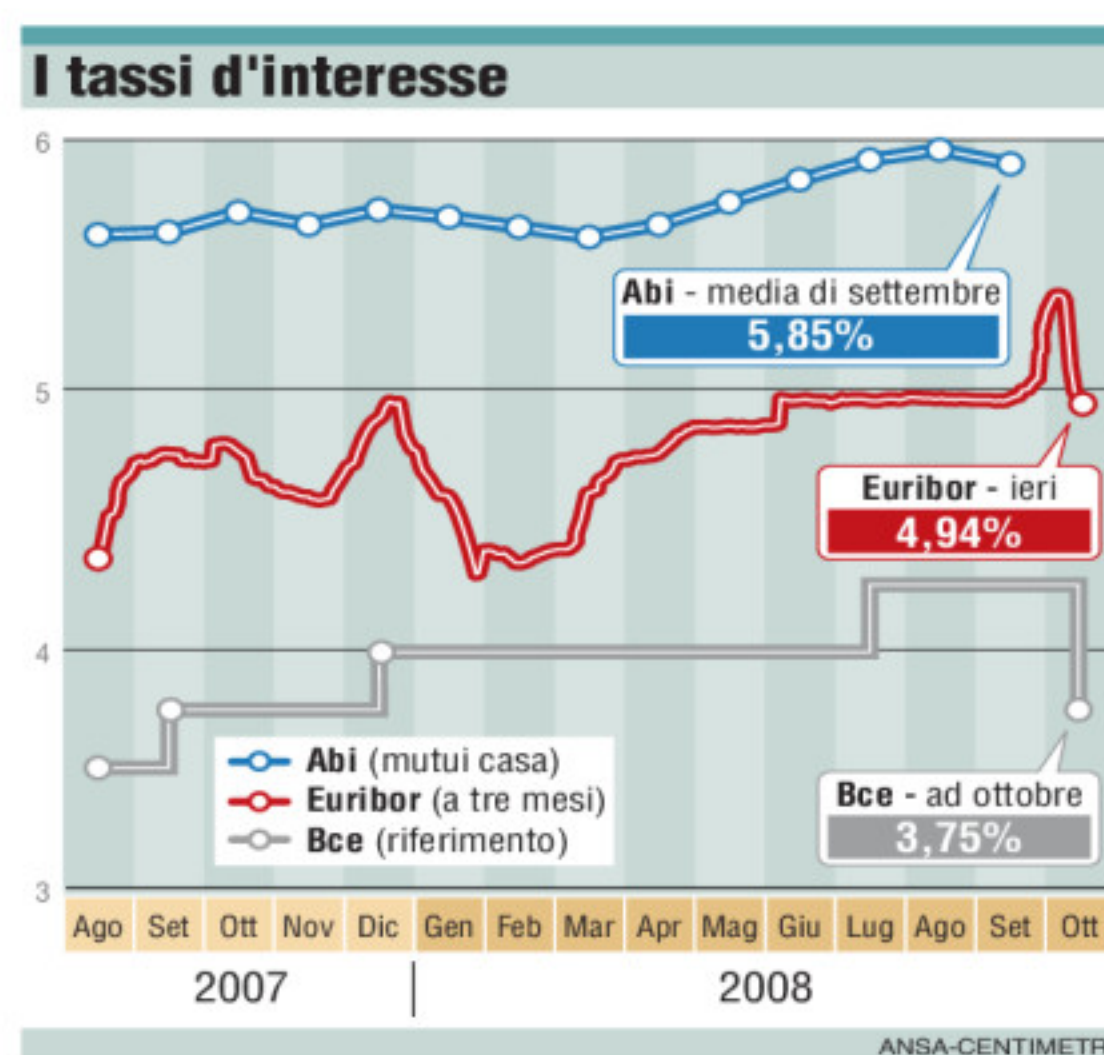
I banchieri al premier: non serve ricapitalizzare Doris e la Fininvest si accollano le perdite Lehman

MILANO I banchieri si chiamano fuori dall'ipotesi del premier, Silvio Berlusconi, che giudica possibili nuove ricapitalizzazioni all'orizzonte per alcuni istituti di credito italiani dopo la maxi iniezione di mezzi freschi da 6,6 miliardi annunciata da UniCredit. E nel giorno della riunione del Comitato esecutivo dell'Abi, sono usciti allo scoperto le prime linee di Intesa SanPaolo, Banca Popolare di Milano e Ubi Banca che hanno indicato a più riprese come i rispettivi gruppi sono solidi e ben capitalizzati e che quindi non hanno bisogno di nuove risorse. Il tutto mentre in Borsa il settore è tornato nuovamente ad incassare duri colpi, chiudendo in calo come nel resto del Vecchio Continente.

«Forse due o tre banche oltre a Unicredit avranno dei vantaggi ad aumentare il proprio capitale. Trovando naturalmente i mezzi sul mercato» aveva detto ieri il presidente del consiglio a margine di un convegno con gli industriali a Napoli.

Ieri mattina la risposta dell'amministratore delegato di Intesa SanPaolo, Corrado Passera. Entrando alla riunione dell'Abi, ha ribadito che l'istituto da lui guidato ha «una struttura patrimoniale adeguata e il piano d'impresa che stiamo realizzando lo rafforzerà ulteriormente». E per questo Passera si è detto di non essere «per niente» intimorito dalle parole di Berlusconi, mentre il direttore generale vicario, Pietro Modiano, ha ribadito la solidità patrimoniale del gruppo.

Sulla stessa onda dei manager della Cà de Sass anche il presidente dell'Abi Faissola, che non conosce «assolutamente cosa significhi» quanto detto dal premier pur precisando di aver letto solo sulla stampa le sue dichiarazioni e rimandando alla Banca d'Italia il controllo e le decisioni sui ratios patrimoniali delle banche. Lapidario il numero uno di Bpm, Roberto Mazzotta: «Per l'amor di Dio», ha detto rispondendo ad una domanda su un' eventuale necessità di ricorrere a nuovi capitali. «I nostri ratios sono a posto, non hanno bisogno di niente. Le informazioni date e ripetute negli ultimi tempi erano errate», ha proseguito il presidente di Piazza Meda, facendo riferimento alle indiscrezioni che indicano l'istituto nella rosa delle banche da ricapitalizzare.

Mediolanum e le perdite Lehman. Siete clienti Mediolanum e avete sottoscritto un prodotto, magari una polizza index linked con sottostanti Lehman? Niente paura. Le perdite dovute al fallimento della banca americana «saranno interamente e solamente a carico del gruppo Doris e Fininvest». Questo il senso di un incontro, ieri, fra i vertici di Mediolanum (controllata appunto da Ennio Doris e da Fininvest) e i giornalisti. I due maggiori soci di Mediolanum si sono impegnati ad effettuare interventi finanziari che consentiranno di ottenere una dotazione patrimoniale di 120 milioni di euro, pari all'onere massimo stimato.

Le polizze Lehman sono state sottoscritte da circa 10 mila clienti Mediolanum, con un'esposizione media di circa il 15% del patrimonio investito.

CONTI

In calo la raccolta pubblicitaria

L'Espresso: utile di 6,9 milioni nel terzo trimestre

Nei primi nove mesi fatturato a quota 762,3. Positivo l'andamento dei siti Internet

Carlo De Benedetti

ROMA Il cda del Gruppo Editoriale L'Espresso ha approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi dell'esercizio 2008 che registrano un fatturato di 762,3 milioni (-4,4%) ed un risultato netto di periodo di 43,3 milioni (-24,1%). Nel confronto con lo stesso periodo 2007 va considerato, spiega il gruppo, che i margini dei primi nove mesi dello scorso anno beneficiavano «di un effetto positivo straordinario di 11,6 milioni (7,8 milioni a livello di utile netto) dovuto al diverso trattamento contabile del Tfr conseguente alle variazioni normative». Al netto di questo effetto la variazione percentuale del risultato netto si riduce al -12,1%.

Nel periodo gennaio-settembre 2008 il fatturato del gruppo editoriale è stato composto da ricavi diffusionali per 300,7 milioni (-2,4%) e ricavi pubblicitari per 443,5 milioni (-2,4%). Nel terzo trimestre 2008 il risultato netto è stato pari a 6,9 milioni (-3,3%) ed il fatturato è stato di 219,i milioni (-7%). Risultati che, spiega il gruppo, «vanno inquadrati nel difficile contesto di mercato che sta interessando l'economia a livello mondiale». Hanno così «risentito di fattori fortemente negativi sul fronte dei ricavi (pubblicità e, in misura più ridotta, anche andamento delle vendite di quotidiani e periodici), solo parzialmente bilanciati dalla tenuta dei margini dei prodotti opzionali e da recuperi sui costi». «Una serie di interventi sui costi» porteranno a regime ad un risparmio di «oltre 50 milioni rispetto al 2007» e ad una riduzione di organico di «150 unità nell'arco di un triennio».

Quanto alle previsioni sull'andamento della gestione, con «l'accentuarsi della crisi economica e la recessione ormai conclamata», le ultime stime «indicano per il trimestre ottobre-dicembre un ulteriore peggioramento dei fatturati pubblicitari. I risultati economici dell'anno in corso saranno positivi ma sensibilmente inferiori a quelli conseguiti nel 2007». Ed è «pertanto prevedibile che si rendano necessari ulteriori interventi di riduzione strutturale dei costi». Sulla raccolta pubblicitaria, spiega ancora il gruppo, «hanno pesato in particolar modo sia il calo della pubblicità commerciale nazionale de la Repubblica, dei periodici e dei quotidiani locali, sia la flessione del comparto radiotv, mentre è cresciuta, con tassi superiori alle medie del mercato, la pubblicità locale e quella su Internet».

Per tutte le testate del gruppo è aumentato il traffico dei rispettivi siti Internet, e sono stabili o in crescita gli indici di lettura. Per la Repubblica nei 9 mesi si registra un calo a 575 mila copie medie ad uscita (-6,6%) e per L'Espresso a 409 mila copie medie settimanali (-4,7%). «Entrambe le testate hanno ottenuto risultati positivi in termini di leadership: la Repubblica ha mantenuto intorno a 3,1 milioni il totale dei lettori e ha registrato su Internet, consolidando la posizione di primo sito italiano di news, 12,2 milioni di utenti unici nel mese di settembre (in media oltre 1,1 milioni al giorno), mentre L'Espresso ha confermato a 2,4 milioni il numero di lettori». I quotidiani locali «hanno diffuso nel loro complesso 471 mila copie medie ad uscita (477 mila nello stesso periodo del 2007) ed hanno raggiunto oltre 3,1 milioni di lettori e 1,3 milioni di utenti unici dei loro siti web».

PROMEMORIA

Avrebbe compiuto 84 anni ieri e il Museo di arte contemporanea Donnaregina di Napoli gli ha reso omaggio aprendo al pubblico una mostra che passa in rassegna un periodo poco esplorato della produzione di Robert Rauschenberg, uno dei più grandi artisti del '900, scomparso a maggio dello scorso anno.

Conto alla rovescia per l'edizione 2008 di Lucca Comics and Games, in programma dal 30 ottobre al 2 novembre, che porterà a Lucca grandi nomi come John Romita jr, uno dei creatori dell'Uomo Ragno, Dario Argento e Carlo Lucarelli.

Sotto, l'imperatore Francesco Giuseppe che traghettò l'Impero austroungarico verso lo sfacelo della Prima guerra mondiale. A destra, una vecchia immagine di Trieste

IL LIBRO DELLO SCRITTORE AUSTRIACO

Schatzdorfer: Trieste è una città che deve registrare la sua bussola

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Sembravano messe lì a caso quelle cinque bussole. Tanto che Günther Schazdorfer, allora, le aveva degnate di uno sguardo fugace. Poi, però, qualcosa lo aveva fermato a osservare meglio gli strumenti, nella vetrina polverosa di un vecchio negozio di equipaggiamento marittimo a Trieste. Ad attirarlo era stato il fatto che, pur essendo una vicina all'altra, le bussole indicavano rigorosamente direzioni diverse. Quasi fossero un simbolo della città.

Sì, perchè per **Günther Schatzdorfer** quella delle bussole in totale distonia tra loro è l'immagine che meglio descrive l'anima di Trieste. La sua storia, il suo vivere in precario equilibrio tra il passato e il futuro, la sua incapacità di trovare da sola la strada giusta da percorrere. Queste convinzioni, lo scrittore austriaco le ha volute affidare a un libro. Una sorta di dichiarazione d'amore e, al tempo stesso, una severa critica nei confronti della bella addormentata in riva all'Adriatico.

Adesso quel saggio a metà tra la rievocazione storica e il racconto arriva finalmente nelle librerie pubblicato da **Alberto Gaffi Editore** di Roma. Si intitola **«Trieste, ritratto di una città. Storia nella storia» (pagg. 240, euro 14.50)** ed è impreziosito da una prefazione di Paolo Rumiz. Verrà presentato oggi pomeriggio, alle 17, alla Libreria Feltrinelli di via Mazzini 39 a Trieste.

«Schatzdorfer è riuscito nel suo eccellente libro a ritrovare e insieme ricreare la realtà Trieste», ha scritto Claudio Magris. Per fare questo, il giornalista, scrittore e pittore, classe 1952, molto noto in Austria e in Germania, dove collabora ai principali quotidiani, ha costruito il suo libro con grande metodo e intelligenza. Tenendo a freno le suggestioni che i numerosi soggiorno tra Duino e piazza Unità gli hanno lasciato dentro, si è messo a raccontare la storia di Trieste. Partendo dal 1382. Da quando, insomma, a Graz venne firmato un contratto tra l'arciduca Leopoldo d'Austria e tre procuratori della città. In base al quale il territorio veniva posto sotto la protezione degli Asburgo.

Quell'accordo è sempre stato descritto con un'enfasi forse esagerata. Schatzdorfer non nasconde che, in realtà, Trieste sarebbe stata in qualche modo «annessa» all'Impero austroungarico, cedendo a un ricatto del conte di Duino, un nobile della casata degli Asburgo. I tre procuratori, vista la difficile situazione economica in cui si trovava la città, non poterono fare a meno di consegnarsi agli austriaci. Da lì iniziò un lungo periodo di permanenza entro i confini dell'Impero, segnato da momenti importantissimi che spinsero Trieste a diventare il punto di riferimento della corona, trasformato nel 1719 da Carlo VI in porto franco.

Schatzdorfer guarda con grande stupore la nostalgia che molti triestini provano ancora per l'Impero. Del mitizzato Franz Joseph, ad esempio, dice chiaro e tondo che fu il vero artefice di quell'autentico bagno di sangue che fu la Grande guerra. «La politica di Francesco Giuseppe - scrive - ha reso possibile la carriera di Hitler e portò, di conseguenza, all'esatto contrario di quella che era stata l'idea imperiale: la cortina di ferro e la divisione dell'Europa». Da lì deriverebbero le divisioni, le pulizie etniche, l'incapacità di vivere assieme, che hanno caratterizzato la storia del Ventesimo secolo.

Il problema, dice Schatzdorfer, è che Trieste non ha mai voluto fare i conti con la propria storia. Continua a cullarsi nell'illusione di essere una città mitteleuropea, quando in realtà è sospesa tra l'Europa, i Balcani e l'Oriente: «Le più diverse culture hanno attecchito come conchiglie su uno scoglio». Continua a proclamarsi italiana, quando è abitata da genti diversi, da lingue e religioni, da tradizioni e abitudini culinarie difformi tra loro. «C'è una stratificazione di mentalità diverse che è come la pasta sfoglia, i cui strati non si uniscono in un tutto omogeneo».

Come un entomologo, Schatzdorfer prova a leggere l'anima di Trieste raccontando i suoi tic e le passioni, le ombre e i momenti di geniale intuizione (come quello della chiusura dei manicomi voluta da Franco Basaglia), la passione per il cibo e il vino e quell'allegria di naufraghi che accompagna la sua gente. E chiude con la certezza che se Trieste vuole mettere in sintonia quelle cinque bussole così confuse nella direzione da seguire, dove ritrovare il proprio posto in Europa. Diventando l'ombelico di un mondo che gravita tra il grande Nord e il Mediterraneo.

Lo scrittore Günther Schatzdorfer scrive per numerose testate in Austria e Germania

VERSO IL FUTURO

La sfida che arriva dalla nuova Europa

Da «Trieste» pubblichiamo un frammento dell'introduzione «Aperitivo triestino».

di GÜNTHER SCHATZDORFER

Ora i triestini tornano a sollevare lo sguardo, perché l'implacabile bora della Storia sembra finalmente essersi placata fino al punto che ora si può tornare a respirare liberamente. Questa città dall'importanza mondiale, che per infelici circostanze politiche è diventata una città quasi di provincia ai margini dell'Europa, potrebbe diventare ora di nuovo una città posta nel punto cruciale di confine di una «nuova» Europa. [...]

CHIUSA LA 52.A EDIZIONE

Biennale Musica: dopo il futuro arriva il Futurismo

VENEZIA Si è chiusa con una caleidoscopica maratona nella storica sede dell'Arsenale di Venezia la 52.a Biennale Musica, che ha segnato l'inizio della direzione artistica di Luca Francesconi. Un incarico che ha dovuto inaugurare rincorrendo le occasioni più che programmandole; la nomina nel mese di febbraio ha imposto infatti tempi record di pianificazione per un festival internazionale di questa portata. Eppure la rassegna è durata ben 17 giorni, ha saputo convincere con proposte interessanti, omaggi ai grandi maestri, attenzione per le giovani generazioni e grandi nomi, rivelando un pensiero intelligente, vivace e a suo modo audace.

Francesconi traccia con soddisfazione il bilancio complessivo di questa edizione: «La qualità degli artisti è stata degna di un grande festival, con alcuni apici che hanno attirato anche il pubblico non specializzato. Mi ha molto gratificato inoltre che lo sforzo di coinvolgere la città abbia dato gli effetti sperati, consolidando le radici per il futuro».

La manifestazione ha come di consueto richiamato nella città lagunare molti turisti della cultura per eventi di punta come il concerto dell'orchestra sinfonica della Rai in occasione della consegna del Leone d'oro alla carriera a Helmut Lachenmann o l'attesa rappresentazione del viaggio simbolico dell'arcangelo Michele in Donnerstag di Stockhausen, con gli ottimi musicisti di musikFabrik e la regia lucida ed essenziale di un gruppo ormai di culto come i catalani Fura dels Baus. Tutto all'insegna del tema portante di questa edizione, «Radici-Futuro», suggestione ampia quanto variamente interpretabile, come hanno dimostrato con maggiore o minore coerenza i protagonisti del festival.

Luca Francesconi

Sarà «Il suono del corpo» il filo conduttore dell'edizione del 2009

Tra gli esperimenti più estremi ha incuriosito un accostamento, poco coeso, di tradizione vocale sarda e improvvisazioni jazz con D'Andrea, Bosso e Trilok Gurtu. Va ricordato, invece, tra le perle di questa edizione un intenso omaggio a Berio del pianista Andrea Lucchesini, che ha intrecciato armoniosamente il linguaggio contemporaneo con le sonate di Scarlatti.

«Il tema è enorme, riguarda un passaggio epocale e il ruolo stesso della cultura occidentale, per questo vuole essere una provocazione - spiega Francesconi -. In una società dove non c'è più tempo, dobbiamo decidere cosa salvaguardare. Quello che mettiamo in evidenza, parafrasando Müller, sono soltanto i "sintomi", stimolando la capacità di ascoltare del pubblico, un atteggiamento attivo e privo di condizionamenti».

La costruzione di legami con le radici nel tempo della storia e nello spazio dei generi sarà il leit-motiv delle prossime edizioni della Biennale musica a partire dal 2009, che con «Il suono del corpo» renderà omaggio al centenario del manifesto futurista, spaziando senza confini tra linguaggi diversi, con un particolare accento sulla tradizione italiana in omaggio all'etnologo De Martino. Punto di partenza sarà il concetto del rumore che irrompe nella musica contemporanea e la rende molto più vicina al rock che all'accademismo della sala da concerto. Con la speranza che fino al prossimo autunno si diradi la nube dei tagli alla cultura che rischiano di ridimensionare seriamente la realizzazione di molti progetti.

Rossana Paliaga

NARRATIVA. PUBBLICATO DA PONTE ALLE GRAZIE

Claudel: «È lo straniero che ci spaventa»

Nel «Rapporto» racconta l'incontro difficile tra un paese e l'Altro

MILANO «Raccontare è una medicina sicura» scriveva Primo Levi in un suo racconto, La sfida della molecola. Forse la scrittura e il racconto sono l'estremo rimedio che si cerca per guarire dal ricordo, per meglio comprenderlo e vincerlo. Ma raccontare è anche un modo sicuro per tenere aperte le ferite. Lo scrittore francese **Philippe Claudel** torna con un romanzo cupo e intenso, riprendendo i toni del suo esordio del 2004 con «Le anime grigie». Due brevi romanzi avevano in seguito alleggerito i toni, ma le atmosfere livide e le storie drammatiche sembrano la sua cifra migliore. **«Il Rapporto» (Ponte alle Grazie, pagg. 287, euro 15)** è allo stesso tempo il resoconto di un delitto collettivo, la storia di Brodeck, un uomo che riassume in sé gli orrori del XX secolo e infine la prova di uno scrittore maturo alle prese con i temi dello specchio, del doppio e della inaccettabilità dell'Altro.

«La nostra è una società che si è globalizzata solo economicamente»

Che sia lo straniero che non conosciamo, e non vogliamo conoscere, o semplicemente il nostro proprio lato oscuro che non possiamo accettare: il rapporto è nel contempo la cicatrice che attesta la guarigione ma ricorda perennemente il dolore. In un anonimo paesino sperduto tra i monti, negli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale, arriva all'improvviso un uomo misterioso che gli abitanti classificano subito come l'Anderer, l'Altro. Qualcuno senza nome che ben presto diventa il capro espiatorio dell'intera collettività. Al povero Brodeck, reduce dai campi di concentramento, viene imposto il compito di redigere un rapporto che spieghi la fine dell'Anderer e giustifichi tutti. Brodeck inizia una doppia storia che da una parte raccoglie dati e li cataloga, mentre il flusso dei ricordi dolorosi della propria vita anima un diario segreto.

Come si è definito il personaggio di Brodeck?

«Non avevo nessun modello reale cui ispirarmi. Brodeck mi si è presentato un mattino al risveglio attraverso una frase: "Sono Brodeck e non c'entro niente". E così infatti inizia il romanzo. Una volta alzatomi mi sono seduto al computer e piano piano la sua è diventata la mia voce. Perché Brodeck voleva giustificarsi e diceva di non avere colpe? Tutto questo è stato l'inizio del libro, che mi si è sviluppato poi tra le mani».

La vicenda si svolge negli spazi angusti di un piccolo villaggio. La globalizzazione potrebbe servire ad una maggiore apertura verso l'altro?

«La nostra è una società globalizzata solo economicamente e non socialmente. La comunità del libro rispecchia in realtà le nostre comunità odierne, chiuse, intenzionate a rispedire l'altro a casa sua, che vogliono preservare i propri privilegi».

Lo scrittore Philippe Claudel ha debuttato anche alla regia con un film che arriverà in Italia a febbraio

La comunità del libro rispecchia le realtà chiuse e privilegiate

In febbraio uscirà anche in Italia il suo primo film «Il y a longtemps que je t'aime». Come è stato il passaggio dalla scrittura alla regia?

«La grande differenza è che nel lavoro di romanziere sei da solo e non hai bisogno di ingenti somme di denaro per iniziare. Per realizare un film è necessario il lavoro di équipe e quindi sei costretto a lavorare a stretto contatto con molte persone. A volte sento che servono le parole per raccontare e allora sarà un libro, in questo caso avevo delle immagini visive e ho provato a tradurle sullo schermo».

Elena Dragan

FESTIVAL A CORMONS

Venti concerti in quattro giorni nel cartellone dell'undicesima edizione della rassegna

Jazz&Wine apre con i maestri Portal e Terrasson in duo

CORMONS Venti concerti per quattro giorni di festival: l'undicesima edizione di Jazz&Wine of Peace si apre oggi a Cormons e fin dalla giornata inaugurale propone un programma di notevole interesse artistico. La serata odierna presenta il primo doppio appuntamento al Teatro Comunale.

Ad aprire il cartellone, curato dal Circolo Controtempo con la direzione e la consulenza artistica rispettivamente di Mauro Bardusco e Manlio Galasso, un duo di grandi maestri, a tu per tu in un affascinante dialogo musicale: Michel Portal e Jacky Terrasson, ovvero il clarinettista di origini basche e di formazione classica, che da più di trent'anni è tra le figure di primo piano del jazz mondiale, insieme al pianista di giovane generazione, nato a Berlino da padre francese e madre statunitense, considerato un raffinato stilista del pianoforte. Portal – al clarinetto, al sax soprano e anche al bandoneon – da sempre si divide tra improvvisazione jazz, colonne sonore e musica classica, alternando le sue attività con la sapiente capacità del grande virtuoso e l'inventiva del genio.

Seguirà, con inizio annunciato alle 22.15, il concerto di una delle figure fondamentali dell'avanguardia strumentale sin dai primi anni Settanta: l'alto sassofonista e flautista Henry Threadgill, circondato dalla sua nuova formazione, gli Zooid, un ensemble di sei elementi la cui musica spazia dalle sonorità orientali a quelle balcaniche, al funk allo swing, fino all'improvvisazione. Sin dal suo esordio con il trio Air (nato nel 1975), Threadgill ha sempre esibito una notevole personalità nel progettare insiemi di uomini e di strumenti, mettendo in luce non solo una propria voce strumentale di grande originalità, ma anche una mano particolarmente felice come capace organizzatore di impasti timbrici. Sul palco con il musicista di Chicago, ci saranno Jose Davila alla tuba, Dana Leong al violoncello, Stomu Takeishi al basso elettrico, Liberty Ellman alla chitarra ed Elliot Kavee alla batteria.

Il Festival, dunque, si apre con una serata di grande stelle del jazz. La manifestazione, organizzata fin dagli esordi dagli appassionati di Controtempo, il circolo oggi presieduto da Margherita Reguitti, è promossa dal Comune di Cormons con la collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia e della Cantina Produttori Cormòns. Già oggi prendono avvio gli appuntamenti collaterali che compongono il ricco programma del festival. A mezzanotte, due concerti per Round Midnight: all'Osteria Caramella suonerà il Denise Dantas Trio, formazione composta dalla vocalist Denise Dantas, da Sergio Giangaspero alla chitarra classica e dal percussionista Benni Parlante; al Jazz & Wine le bar si esibirà il Carvalho-Bostjancic Duo con Binho Carvalho, chitarra, percussioni e voce, ed Egon Bostjancic, chitarra e voce. Per Round Midnight, domani a mezzanotte le "Canzoni con il contrabbasso" di Valeria Bruniera e Filippo Tantino al Jazz & Wine le bar, mentre «In Taberna» musica con i Chiriké.

Il programma di domani prevede anche il concerto-aperitivo delle 20, davanti al Teatro Comunale con la Flexy Gang Rockabilly. Sabato, alle 20, davanti al Comunale musica con The Blackbones e per Round Midnight Dois Na Bossa al Jazz& Wine le bar e Zeb Zone Quartet alla «Pergola».

Domenica alle 13, infine, all'Enoteca, Flamenco Sketches con le chitarre di Paolo Dal Sacco e Denis Biason. Domani, il programma principale del Festival prevede già alle 11 un concerto nella chiesetta di San Giovanni a Cormòns con due dei musicisti più rappresentativi della scuderia della prestigiosa casa discografica Ecm: Trygve Seim, sassofonista norvegese dalle sonorità misteriose, e Frode Haltli, virtuoso della fisarmonica. Dei musicisti nordici, Seim possiede quella speciale forza evocativa capace di far risuonare nella musica paesaggi e atmosfere di sconfinata estensione, attraverso costruzioni armoniche spesso molto solari e distese. Haltli, artista molto attivo nella musica contemporanea, trae di frequente ispirazione dalle tradizioni popolari norvegesi. La sua tecnica alla fisarmonica è interessante per l'abilità di passare da situazioni melodiche a improvvise dissonanze.

Fino a domenica pomeriggio, Jazz&Wine of Peace proseguirà con concerti di rilievo.

Dalia Vodice

> Seguirà l'atteso «live» di uno dei personaggi più importanti dell'avanguardia anni '70: Henry Threadgill

Il clarinettista di origini basche Michel Portal e, a destra, l'alto sassofonista e flautista Henry Threadgill

SUONA OGGI AL TEATRO VERDI

Il pianista Ramin Bahrami a Gorizia con la Sinfonica

Domani replica a Udine sotto la direzione di Andres Mustonen

«Suona Bach e non ti sentirai mai solo». Così, prima di morire, suo padre gli scrisse dal carcere dove era stato imprigionato dal regime dell'ayatollah Khomeini con l'accusa di aver collaborato con lo Scià Reza Pahlevi. Oggi, il giovane pianista iraniano Ramin Bahrami (ha da poco superato la soglia dei trent'anni), è diventato uno degli interpreti bachiani, ma non solo, più quotati al mondo, paragonato da alcuni addirittura a Glenn Gould, indiscusso genio musicale canadese scomparso più di vent'anni fa.

E sarà proprio Bahrami ad accompagnare, sotto la direzione di Andres Mustonen, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia in due imperdibili date nella nostra regione. L'astro nascente della musica classica, abituato a registrare sold out in tutte le sue esibizioni, sarà il protagonista - oggi al Teatro Verdi di Gorizia alle 20.45 (replica domani al Palamostre di Udine) - del secondo appuntamento de «I concerti per pianoforte», rassegna dedicata alla grande musica sinfonica, organizzata dalla compagine regionale in collaborazione con Regione, Province e Comuni di Udine e Gorizia e Fondazione Crup.

Ma, a sorpresa, nel programma e a differenza delle precedenti performance in regione del pianista iraniano, non ci sarà Bach: Bahrami, infatti, stupirà il pubblico in sala, con un sorprendente quanto intenso Concerto n. 20 in re min. per pianoforte e orchestra, KV 466 di Wolfgang Amadeus Mozart, incorniciato da due perle musicali di raro ascolto eseguite dalla Sinfonica: Oriente Occidente di Arvo Pärt e la Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36 di Ludwig van Beethoven.

RACCONTATO DA BATTIATO

Al Festival del film di Roma il massacro di Srebrenica

ROMA L'orrore dei corpi putrefatti, delle fosse comuni, dei massacri di massa e dei riconoscimenti dei familiari delle vittime. Niente è risparmiato in questo film italo-polacco-francese di Giacomo Battiato «Resolution819» che passa in concorso alla terza edizione del Festival del film di Roma che ha alzato il sipario ieri con ospite d'onore Sl Pacino: «Sono tre anni che lavoro al muo nuovo film, "Salomè". Quando sarà pronto vorrei portarlo qui».

Insomma, un vero pugno nello stomaco questo lungometraggio dedicato alla vittime di Srebrenica; 8000 bosniaci mussulmani eliminati in quattro giorni del luglio 1995 da parte delle truppe serbo-bosniache guidate dal generale Ratko Mladic.

La Risoluzione delle Nazioni Unite cui rimanda il titolo è quella presa dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu per accertare e condannare i crimini contro l'umanità perpetrati durante la guerra nei Balcani all'indomani dell'indipendenza della Bosnia Herzegovina. Con questo mandato l'Alta Corte di Giustizia de L'Aja inviò un volontario a Srebrenica, il poliziotto francese Jacques Calvez (nel film interpretato da Benoit Magimel), per trovare le prove del genocidio. Sei lunghi anni di ricerche con un team internazionale per scoprire che era tutto vero. Tutto materiale che portò lo stesso Calvez a istruire il processo che oggi vede imputati Karadzic e Mladic.

IN UN LIBRO EDITO DA GARZANTI

Sogni e racconti di Pippo Delbono

ROMA Mentre a Torino ha aperto la stagione teatrale dello Stabile con un suo forte spettacolo «La menzogna» sulla tragedia alla Thyssen e i morti sul lavoro, Pippo Delbono arriva in questi giorni anche in libreria con «Racconti di giugno» (Garzanti, pagg. 138 euro 13).

Un giorno pare sia stato chiesto a Pippo Delbono di parlare dell'amore: sono nati così questi racconti, in cui ripercorre la sua esperienza, i suoi incontri e le sue lotte, tra la vita e la scena. Lo fa con pudore e con rabbia. Commuove e diverte, in una ricerca della libertà furiosa e felice, dove ci sono il corpo e Dio, il teatro e la morte, l'amicizia e la rivolta, la disciplina e la grazia,il dolore atroce e la risata liberatoria.

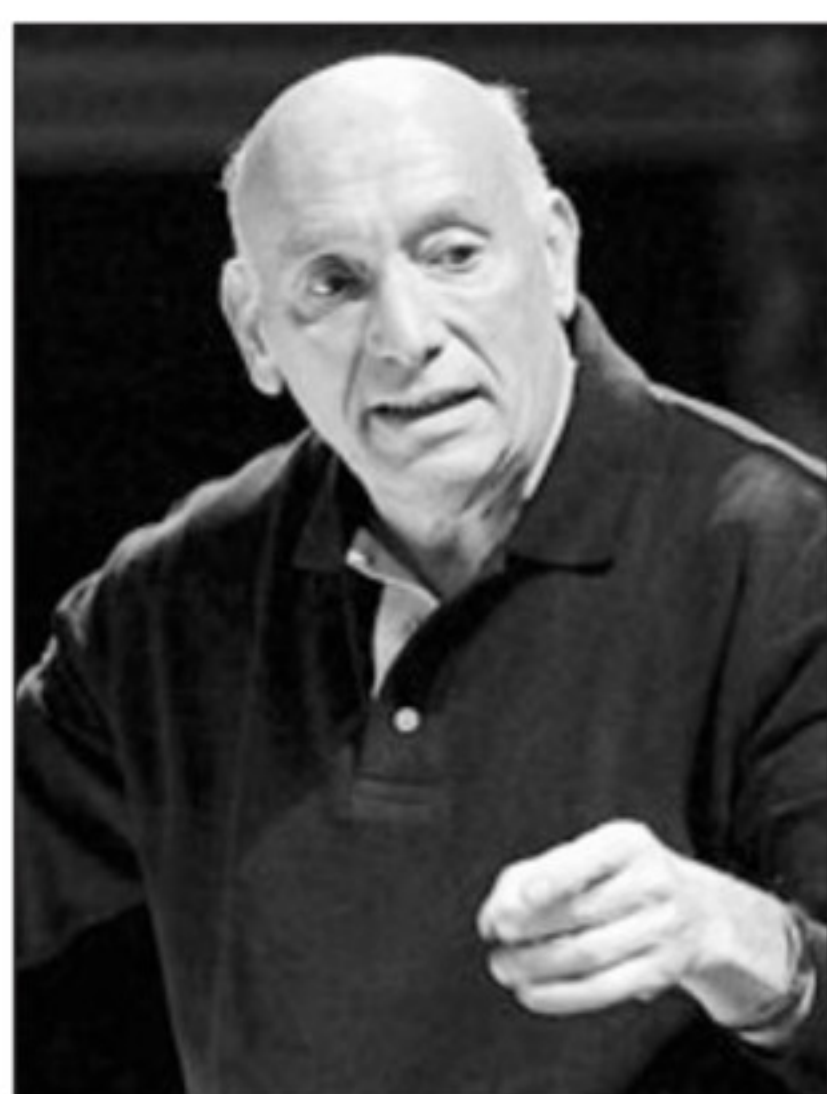
CONCERTI

Al Teatro Verdi si replica sabato

Steinberg dirige Mahler a Trieste

Il maestro israeliano domani ospite della stagione sinfonica

TRIESTE «C'è un bel detto di William Blake: "One is as one sees". Significa: «Qualsiasi persona è come vede le cose». C'è chi è toccato profondamente da questa musica e chi dice che è un po' volgare, uno dice che è molto spirituale, interiore, e un altro che è molto superficiale. Non esiste una formula per definirla». Il maestro israeliano Pinchas Steinberg lascia a ciascuno le sue emozioni, nella lettura della Terza Sinfonia di Mahler. La dirigerà nel concerto conclusivo della stagione sinfonica del Teatro «Giuseppe Verdi», domani alle ore 20.30 e sabato alle ore 18.00, che vedrà quale solista il mezzosoprano di origini rumene Hermine May. Assieme all'Orchestra e al Coro della Fondazione lirica triestina, istruito dal maestro Lorenzo Fratini, ci sarà la partecipazione del coro di voci bianche I Piccoli Cantori della Città di Trieste dirette da Maria Susovski.

L'esecuzione della Sinfonia n. 3 in re minore per mezzosoprano, coro femminile, coro di voci bianche e orchestra di Gustav Mahler sarà preceduta stasera, alle ore 20.30, sempre al «Verdi» di Trieste, dal secondo e ultimo crossover dedicato al jazz, fuori abbonamento, con l'esibizione del pianista Danilo Rea, per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Lirico triestino per un recital di improvvisazioni jazzistiche dal titolo «Lirico».

Per Pinchas Steiberg si tratterà, invece, di un ritorno sul podio triestino dopo molti anni d'assenza. Lo fece venire per la prima volta Raffaello de Banfield, e dal 1980 al 2000 ha diretto diversi concerti sinfonici e due opere, «Samson et Dalila» e «Macbeth». Recentemente, oltre ad esser stato direttore principale dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Vienna, Steinberg è stato dal 2002 al 2005 direttore Musicale dell'Orchestre de la Suisse Romande a Ginevra. Tra i suoi impegni, si segnala anche l'invito, rinnovato ogni anno dal 2001, a dirigere la Cleveland Orchestra negli Stati Uniti. A Trieste arriva dopo aver diretto a Tolosa «Oedipe» di George Enescu.

«Cerco di seguire tutto quello che Mahler ha scritto nella partitura, - dice Pinchas Steinberg - perché lui era molto meticoloso nelle indicazioni. Io ho vissuto nove anni a Vienna come direttore principale della Staatsoper, e là si trovano le radici di questa musica. C'è un compositore molto famoso a quell'epoca, Egon Wellesz, che era allievo di Schönberg. Quando a Vienna dirigevo la Quinta Sinfonia di Mahler, la figlia di Wellesz, morta qualche anno fa a 88 anni, mi invitò per il tè delle cinque e mi portò proprio la partitura della Quinta Sinfonia. Io vidi cancellate con una matita rossa alcune note, poi delle note aggiunte, come se qualcuno avesse riscritto la partitura. Ero un po' stupito, ed è ovvio che non avevo capito di cosa si trattasse. Lei mi disse: "Deve guardare la prima pagina della partitura". E a penna era scritto: "Tutte queste correzioni sono esatte. Così voglio che sia eseguita la mia sinfonia. Gustav Mahler"».

Dunque suo padre aveva conosciuto Mahler?

«Suo padre era presente alla prova di Mahler con la Wiener Philharmoniker. Durante le prove cancellava quello che lui stesso aveva scritto, cambiava e aggiungeva altre cose. Ed Egon Wellesz ha trascritto le correzioni. Anche il mio ex professore di direzione d'orchestra mi raccontava come dirigeva Mahler, perché a 17 anni era presente ai suoi concerti quando dirigeva la Filarmonica ceca a Praga».

È importante avere Israele nelle proprie radici?

«Io sono un prodotto di una certa epoca, assolutamente diversa da quella che abbiamo adesso. Israele era veramente la Mitteleuropa trasportata in Medio Oriente. Ricordo che, quand'ero ragazzo, nella strada principale di Tel Aviv c'era un caffè dopo l'altro, uno frequentato da ebrei polacchi, uno da viennesi, un altro da ungheresi, rumeni, tedeschi. I profughi di tutta Europa, che nel '36 avevano avuto la fortuna di poter scappare, hanno creato la Israel Philharmonic Orchestra. La lingua franca durante le prove era il tedesco, l'unica lingua che tutti conoscevano. Mi ricordo che in Israele c'era il sovrintendente dei teatri a Berlino, diventato poi il decano dell'Accademia Rubin di Gerusalemme. E Max Brod, amico di Kafka. C'erano tante persone di questa qualità intellettuale e spirituale».

Maria Cristina Vilardo

Il direttore d'orchestra israeliano Pinchas Steinberg (foto Parenzan)

CROSSOVER

E questa sera tocca al pianista Danilo Rea con un programma dedicato al jazz

CINEMA. RASSEGNA DI FILM SLOVENI

A Portorose luci puntate sui registi triestini

PORTOROSE Piccole storie, tanta animazione, lungometraggi, ma anche documentari e televisione. Va di scena all'Auditorium di Portorose tutta la produzione cinematografica slovena targata 2008. E non potevano certo organizzarlo altrove, l'XI Festival del Cinema sloveno, diretto per il terzo anno consecutivo da Joze Dolmark. Perché sembra che le kermesse cinematografiche più gettonate, siano comunque quelle organizzate nelle città di mare. Certo qui si tratta di tutt'altra cosa, con una maratona cinematografica che fino a sabato 25 ottobre farà incontrare registi, attori e produttori. La giuria premierà i migliori film, attori, registi, sceneggiatori e colonna sonora. Tra prime nazionali e qualche anteprima assoluta verranno proiettati lungometraggi, mediometraggi, corti, opere sperimentali e documentari. Accanto ai nomi affermati a livello internazionale, come Jan Cvitkovic, Metod Pevec, Vinko Moderndorfer, Janez Burger, Igor Sterk, Miha Mazzini, Maja Weiss, Damjan Kozole, o Stefan Arsenijevic si faranno strada anche molti film di registi emergenti. Vera novità di questa XI edizione la copiosa presenza di registi triestini. Da Martin Turk, il cui film «Vsak dan ni vsakdan» (Tutti i giorni non sono uguali) ha partecipato lo scorso maggio al Festival di Cannes e in questi giorni è in programma al Festival di Montpellier, ai due documentari di Jurij Gruden e Katja Colja. Entrambi coprodotti dalla sede regionale della Rai, hanno per protagoniste due storie triestine. Il film «Glasnik slovenske brezine» (Il messaggero della costa slovena) è infatti un omaggio al poeta Igo Gruden, nato ad Aurisina e morto esattamente sessant'anni fa, la cui poesia rappresenta un capitolo importante della letteratura slovena. Il documentario non si limita ad un ritratto biografico, ma va oltre fino a raccontare l'attualità del suo pensiero poetico in un mondo in continuo mutamento. E l'affresco di un luogo, Trieste, ripresa perlopiù tra le luci e le ombre della notte, è anche il film bilingue, italiano e sloveno, «Drugisvet» (Altromondo) di Katja Colja, già passato in programma durante la scorsa edizione de «I Mille occhi». Entrambi i documentari sono in programma venerdì pomeriggio, il cortometraggio di Martin Turk verrà invece presentato già oggi. Ma legato a Trieste c'è anche un altro documentario, «Fabiani vs Plecnik». Diretto da Amir Muratovic (in programma domani), racconta il legame tra i due architetti, il cui genio ha lasciato segni indelebili anche a Trieste.

Ivana Godnik

Il regista Martin Turk

Joe Lally, il bassista dei Fugazi, sarà in concerto al Tetris di Trieste domenica sera. A sinistra, De Angelo Parpaglione (Bluebeaters) giovedì al Gabbiano

MUSICA. FINE SETTIMANA DENSO DI CONCERTI

Joe Lally: il bassista dei Fugazi a Trieste

Domenica suonerà al Tetris, mentre al Miela ci saranno i Stiff Little Fingers

TRIESTE Autunno denso di musica dal vivo in città. Questa sera, al Tetris di Via della Rotonda suonano i **Rue Royale** di Chicago. Sono un duo pop/folk acustico composto da Ruth e Brookln Dekker, influenzati da Fleetwood Mac, Sufjan Stevens, Zero 7, Elbow e The Doves. Ad aprire la serata ci sarà **Il Moro&il Quasi Biondo**, da Udine. «Questa è una parentesi» è il loro debutto discografico uscito per la Matteite Rec. Si tratta del progetto di Lorenzo Commisso, Roberto D'Agostin e Mario Ruggiero. Al disco hanno collaborato anche Matteo Dainese (Dejligt, Ulan Bator, Here, Meathead) alle batterie, Uanza (Arbeiter) al sintetizzatore e HC Rebel (ex Amari e giudice dei campionati mondiali Technics Dmc World) ai piatti.

Così si presenta la band udinese: «Siamo tre vicini di casa. Gli studi ci hanno poi allontanato dalle nostre case vicine. Lorenzo è rimasto attivo musicalmente con gruppi come Ricciobianco, Ok/no, Papiers Collés e Cosmesi, gli altri due si sono dedicati a cose diverse, chi ai cruciverba e alla fonetica, chi ai video e al mockumentary. Il progetto è nato per affrontare di petto la crisi post-laurea! La collaborazione con la Matteite è nata con un brindisi alla fiducia reciproca. Apprezziamo Matteo Dainese e i suoi progetti dai tempi dei Jitterbugs e siamo più che felici di lavorare con lui».

Al Juice di Via Madonnina si esibisce invece il cantautore Sandro Giorgiutti, in arte **Abba Zabba**, in versione acustica. Ha in uscita un doppio ep: «Si tratta di una ristampa del mio demo - spiega Giorgiutti - che s'intitola "Hollenbackinfakie" e poi un ep inedito "Today" con 5 brani».

Sempre questa sera, al Gabbiano di Riva Grumula, il dj triestino **Steve Selecter** sarà accompagnato da un ospite davvero speciale: **De Angelo Parpaglione** (sax di Giuliano Palma&The Bluebeaters). I due saranno anche domani a Gorizia e sabato a Muggia.

Domani al Tetris suonano i **Sexual Earthquake in Kobe**: indie-electro dance dalla Francia; **Jimmy Joe Band** al bar Crispi e al Pieffe Factory di Lucinico ci sono **Thee Merry Widows** (rockabilly/psycho al femminile, dalla California).

Sabato la formazione reggae triestina **Doctor D. and Gimma Spliffa** al Tetris e **Filth Of Mankind**, **Campus Sterminì** e **Mozak** al Pieffe Factory. Da segnalare anche «Sound is a picture and vice versa», al Salone Gemma di Via San Francesco: alle 18, corpi illuminanti e paesaggi sonori, installazione a cura di Artelier Mécano e alle 20 marea_rumore di fondo, appunti sonori per derive psichiche.

Domenica, ci sono gli **Stiff Little Fingers**, leggende del punk rock al Teatro Miela. Ma anche **Joe Lally**, il nuovo progetto solista dell'ex bassista dei Fugazi al Tetris. Dopo aver militato nella storica formazione post hardcore punk di Washington DC, Joseph Lally ha collezionato importanti collaborazioni (tra gli altri con Frusciante dei Red Hot Chili Peppers e con alcune band italiane come gli Zu) e ha realizzato due album usciti per la Dischord. **Crushing Caspars** e **Blame It On The Ocean** sono di scena al Pieffe Factory.

Il 29 ottobre riapre anche l'Etnoblog: tra i nomi caldi **Uochi Toki** (4 novembre), **The Zen Circus** (6 novembre), **Arbe Garbe** (25 novembre) e tanti altri.

Elisa Russo

TEATRO. CON GIANRICO TEDESCHI

«La rigenerazione» di Svevo tra sogno e vaudeville

TRIESTE Oggi basta una pillolina blu. Negli anni '50 c'era il Gerovital in fiale. Ma ai tempi di Italo Svevo, 80 anni fa, ci voleva addirittura «l'operazione». Un'operazione «miracolosa», che ai maschi restituiva gioventù e vigore, un trattamento che Svevo mette al centro della sua ultima commedia, «La rigenerazione», in scena in questi giorni al Rossetti, con la regia di Antonio Calenda e Gianrico Tedeschi protagonista.

«La rigenerazione» è favola sulla vecchiaia che non vuol essere vecchia, sul desiderio e sulle sue risorgive, sull' amor coniugale e su quello passionale. Insomma, una riflessione etica... a sfondo piccante.

A Svevo certamente giungeva notizia, nella Trieste Anni Venti, della portentosa cura del dottor Voronoff, il «mago» del ringiovanimento maschile. E a quella curiosa cura, e soprattutto alle conseguenze, lo scrittore dedica il suo ultimo testo per il teatro, una commedia cangiante e dalla lingua impossibile (com'è tutto lo Svevo teatrale). La «rigenerazione» del titolo toglierebbe al protagonista settantaseienne un bel po' di anni e lo restituirebbe ai sentimenti, agli entusiasmi, alle passioni d'un tempo. Discussioni in famiglia, consulti medici, visite di altri vecchioni tentati anch'essi dall'«operazione» accompagnano il decorso post-operatorio, durante il quale egli avverte pure un imbarazzante risveglio dei sensi.

Se ne può fare un apologo etico, o psicanalitico. Oppure indirizzarsi, come fa la regia di Calenda, verso il vaudeville, la commedia brillante: la leggerezza che vi avrebbe messo un Cechov in abiti bianchi e battute divertenti.

In questo senso, Calenda e lo scenografo Pier Paolo Bisleri hanno lavorato con arguzia mostrandoci soltanto l'idea di un salotto borghese che sfuma ad ogni finale d'atto nei velatini del sogno, e si apre nell'ultima breve scena a una solare distesa di grano.

Già in altre occasioni protagonista di questo testo, Tedeschi trova ancora una volta la naturalezza che gli viene dall'essere perfettamente nella parte, e al tempo stesso svevianamente distaccato. Gli fanno corona le figurine felicemente esagerate che riempiono e asfissiano la sua vita famigliare. La vedova inconsolabile (Sveva Tedeschi), il pretetendente importuno (Fulvio Falzarano in una spassosa caricatura cechoviana), la moglie con la testa altrove (Valeria Ciangottini) e il seducente «personale» di servizio a cui Zita Fusco regala pure un pudico flash svestito.

Roberto Canziani

COME CECHOV

Il regista Calenda ha voluto donare a questo testo una divertita leggerezza

Valeria Ciangottini e Gianrico Tedeschi

A TRIESTE

All'Ariston incontro con Del Monte

TRIESTE Stasera, dalle 20, al cinema Ariston, prosegue la rassegna «Luci e Ombre» organizzata da Maremetraggio e Alpe Adria Cinema per «La Fabbrica del cambiamento» (in occasione del trentennale della legge Basaglia) con due film del regista Peter Del Monte, «Compagna di viaggio» e «Nelle tue mani».

Fra le due proiezioni il regista - che a Trieste nel 1987 ha girato il film «Giulia e Giulia» - sarà presente in sala per rispondere alle domande del pubblico e per parlare di cinema e disagio mentale. Ingresso libero.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21.

STAGIONE SINFONICA 2008. Secondo «Concerto Crossover». LIRICO, recital del pianista Danilo Rea. Oggi, ore 20.30 (fuori abbonamento).

STAGIONE SINFONICA 2008. Settimo concerto musica di Mahler, direttore Pinchas Steinberg, mezzosoprano Hermine May. Orchestra e Coro del Teatro Verdi: venerdì 24 ottobre, ore 20.30 (turno A); sabato 25 ottobre, ore 18.00 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 LA RIGENERAZIONE di Italo Svevo. Regia di Antonio Calenda. Con Gianrico Tedeschi. Turno A - 2h 45'.

SALA BARTOLI. Ore 21.00 LA VITA XE FIAMA. Omaggio a Biagio Marin a cura di Roberto Damiani. Regia di Furio Bordon. Con Massimo De Francovich - 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 «TRAMACHI» di Roberto Curci, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. Parcheggio gratuito (Fiera di Trieste, ingresso P. De Gasperi). Durata 2h10'. Ultima settimana. CAMPAGNA ABBONAMENTI IN CORSO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - MADE IN MIELA**

Domenica 26, ore 21.30: il punk rock ha trent'anni: STIFF LITTLE FINGERS in concerto, dal 1977 sulle strade di Belfast (e non solo). Ingresso € 16 in prevendita € 14. Prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

GORIZIA

■ **TEATRO VERDI**

Oggi, ore 20.45 Concerti per pianoforte. Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Direttore Andres Mustonen. Pianoforte Ramin Bahrami. Programma: Arvo Pärt, Oriente Occidente; Wolfgang Amadeus Mozart, Concerto n. 20 in re min. per pianoforte e orchestra, KV 466; Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36. Informazioni: 0432-227704 (lun-ven dalle 11 alle 15); www.sinfonicafvg.it. Prevendite: Teatro Verdi di Gorizia, lun-sab dalle 17 alle 19; tel. 0481-33090.

29 ottobre, ore 20.45 Concerti per pianoforte. Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Direttore Frank Cramer. Pianoforte Jin Ju. Programma: Arvo Pärt, Festina Lente, Fryderic Chopin, Concerto n. 2 in fa min. per pianoforte e orchestra, op. 21; Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93. Informazioni: 0432-227704 (lunven dalle 11 alle 15); www.sinfonicafvg.it. Prevendite: Teatro Verdi di Gorizia, lun-sab dalle 17 alle 19; tel. 0481-33090.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

23 ottobre (2.o turno); 24 ottobre (3.o turno); 25 ottobre (4.o turno) - ore 20.45 (Abb. Prosa 12, Abb. 6 formula B). Domenica 26 ottobre 2008 - ore 16 (abb. Pomeriggi). Fabrizio Celestini & Andrea Maia - Ati Il Sistina IL LETTO OVALE, di Ray Cooney e John Chapman, con Maurizio Micheli e Marialaura Baccarini, regia di Gino Landi.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI e NAZIONALE**

WALL-E 16.30, 17.00, 18.10, 18.45, 19.50, 20.30, 21.30, 22.15
della Disney-Pixar.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

WALL-E 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

PRANZO DI FERRAGOSTO 16.30, 18.00
di Gianni Di Gregorio. Premiato a Venezia. Ultimo giorno.

LUCI E OMBRE NELLE TUE MANI 20.00
di Peter Del Monte. A seguire incontro con Peter Del Monte.

COMPAGNA DI VIAGGIO 22.00
di Peter Del Monte.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

WALL-E 15.50, 16.20, 17.00, 17.50, 18.20, 19.00, 19.50, 20.20, 21.15, 22.00
dai creatori di «Alla ricerca di Nemo» e «Ratatouille» a Cinecity con proiezione digitale ore 15.50, 16.20, 17.50, 18.20, 19.50, 20.20, 22.00.

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.10, 18.05, 20.00, 22.00
di Woody Allen, con Scarlett Johansson, Penelope Cruz, Javier Bardem.

THE MIST 22.15
tratto da un romanzo di Stephen King, dal regista de «Le ali della libertà» e «Il miglio verde». Ultimo giorno.

DISASTER MOVIE 16.15, 18.15, 20.15, 22.00
dai registi di Scary Movie.

THE WOMEN 18.00
con Meg Ryan e Eva Mendez. Ultimo giorno.

MAMMA MIA! 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth.

ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE 15.50, 20.10
con Adam Sandler. Ultimo giorno.

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE 22.15
con Jet Li e Brendan Fraser. Ultimo giorno.

Da venerdì TROPIC THUNDER di e con Ben Stiller e con Jack Black e Robert Downey Jr., e BABYLON A.D. di Mathieu Kassovitz («I fiumi di porpora») con Vin Diesel.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penelope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61° Festival di Cannes (durata 97').

LA CLASSE-ENTRE LES MURS 16.00, 18.30, 21.00
di Laurent Cantet. Palma d'Oro al 61° Festival di Cannes 2008 (durata 128'). Ultimo giorno.

Da domani: L'UOMO CHE AMA.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

MIRACOLO A SANT'ANNA 17.00, 19.30
di Spike Lee con John Turturro, Valentina Cervi.

THE HURT LOCKER 22.00
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes, Guy Pearce, David Morse. Dal Festival di Venezia il dramma della guerra in Iraq.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

LEZIONE VENTUNO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Alessandro Baricco con John Hurt. La verità su come nacque la Nona sinfonia di Beethoven...

BURN AFTER READING - A PROVA DI SPIA 17.00, 20.30, 22.15
di E. e J. Coen con Brad Pitt e George Clooney.

SFIDA SENZA REGOLE 18.45
con Robert De Niro, Al Pacino.

Da domani: ALBAKIARA.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

MAMMA MIA! 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. Da domani prosegue al Giotto.

WALL-E 16.30, 18.10, 19.50, 21.30

DISASTER MOVIE 16.30, 17.50, 21.00
dai creatori di «Scary movie».

NO PROBLEM 19.15
con Salemme, Rubini, Panariello.

THE MIST 22.20
dal romanzo di Stephen King.

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE 16.30

IL PAPÀ DI GIOVANNA 18.15
il capolavoro di Pupi Avati. Un trionfo al Festival di Venezia.

ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE 20.15, 22.15
Divertentissimo con Adam Sandler, Mariah Carey.

Da domani: TROPIC THUNDER e BABYLON A.D.

■ **SUPER**

LA PIÙ PORCA DELLA CITTÀ 16.00 ult. 22.00
Luce rossa V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

WALL-E	17.30, 18.20, 20.00, 22.00
THE MIST	20.10, 22.15
MAMMA MIA!	17.30, 20.00, 22.00
DISASTER MOVIE	17.50
NO PROBLEM	20.10, 22.10
VICKY CRISTINA BARCELONA	17.40, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

WALL-E	16.45, 18.40, 20.15, 22.10
MAMMA MIA!	17.30, 20.00, 22.00
VICKY CRISTINA BARCELONA	17.45, 20.10, 22.10

Inchieste scomode su La7 con il Malpelo di Sortino

ROMA A poco meno di un anno dall'addio alle Iene, nel gennaio scorso, per lo stop a un suo servizio su Elio Mastella, Alessandro Sortino torna in video con «Malpelo», in onda da oggi, per sei puntate, alle 23.40 su La7. Per il nuovo programma di inchieste di un'ora, che coniuga racconto teatrale e filmati, di cui Sortino è anche autore con Francesca Biagiotti, è stata appositamente realizzata all'ex Mattatoio di Testaccio, a Roma, un'arena in cui l'ex iena, circondata dal pubblico, proporrà una serrata mescolanza fra monologo e immagini dei filmati d'inchiesta. La prima puntata sarà dedicata a Taranto tra industria, inquinamento e lavoro.

Alessandro Sortino

«La voce narrante, il racconto delle cose non è fatto in uno studio di registrazione ma davanti a un pubblico, in un teatro. È come se la narrazione - spiega Sortino - fatta di immagini e parole si trasformasse in un monologo teatrale. Il giornalista guarda il pubblico negli occhi, lo emoziona. Non ci sono lanci della parte filmata, è tutto mescolato. Il modello è quello dell'inchiesta di Al Gore sul clima». Il programma, prodotto da Magnolia per La7, di cui era andato in onda un numero zero lo scorso gennaio, si chiama Malpelo per due motivi: «Il primo - sottolinea l'ex iena - sono i miei capelli rossi. Il secondo perchè Rosso Malpelo di Verga si occupa dello sfruttamento del lavoro e in tutte le inchieste che proporrò finirò sempre per parlare della condizione dei lavoratori. Il lavoro è diventata una questione centrale nel nostro Paese, basta vedere cosa dice la Banca d'Italia sulla forbice dei redditi».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 15.15
PRIMATISTA DI APNEA

Reduce dal 48° Salone Nautico Internazionale di Genova, e alla vigilia della partenza per i mari di Sharm el Sheikh, il pluriprimatista mondiale di apnea profonda, Umberto Pelizzari arriva a «Trebisonda» per dare una «lezione» di apnea in diretta.

RAITRE ORE 1.40
JAZZ SUITE

Nella puntata de «La musica di Raitre» protagonisti due musicisti d'eccezione: James Conlon e Stefano Bollani che - con l'Orchestra di Santa Cecilia - iniziando con «Jazz suite», scritta nel 1921 per una piccola orchestra da camera da Erwin Schulhoff.

RAIDUE ORE 23.40
GNOCCHI E CANALIS

Gene Gnocchi affiancato da Elisabetta Canalis conduce la sesta puntata di «Artù». I cinque concorrenti che gareggiano per aggiudicarsi l'ambita fascia di «Opinion King/Queen» sono: Giovanna Trillini, Sergio Muniz, Flavia Vento, Giorgia Surina e Raffaello Tonon.

RAIUNO ORE 11.00
I TAGLI DEL MAIALE

Tanti sono i tagli della carne di maiale: dal coscio alla lombata, dalle costine all'arista. Alessandro Di Pietro, con il contributo di un filmato, segue il percorso della filiera: dai prezzi ai controlli igienico-sanitari, prima di arrivare alla tavola.

I FILM DI OGGI

DUELLO NEL PACIFICO
di John Boorman con Lee Marvin, Toshiro Mifune.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1968)
LA 7 **14.00**

Nel corso del secondo conflitto mondiale, un aviatore americano precipita su un'isola dove si nasconde un soldato giapponese. L'inimicizia si trasformerà in collaborazione. Trascinante apologo sul confronto tra culture diverse.

REAZIONE A CATENA
di Andrew Davis con Keanu Reeves, Morgan Freeman, Rachel Weisz.
GENERE: AZIONE (Usa, 1996)
RETE 4 **21.10**

Un uomo che conosce la formula per ottenere energia economica e pulita dall'idrogeno viene braccato da una banda di criminali e dall'Fbi. Super-azione con inseguimenti mozzafiato ed esplosioni non-stop.

METRO - UNO SBIRRO TUTTOFARE
di Thomas Carter con Eddie Murphy, Michale Rappaport, Carmen Ejogo.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1996)
RAITRE **21.10**

San Francisco. Un poliziotto, specializzato in lunghe e chiacchierate trattative con i sequestratori, affronta un assassino fuggito di prigione per vendicarsi. Eddie, il «Beverly Hills Cop», è sempre in azione.

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE
di Steven Spielberg con Haley Joel Osment, Frances O' Connor, Sam Robards.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2001)
RETE 4 **23.20**

Una coppia adotta un piccolo androide per sostituire il figlio in coma. Ma al risveglio del bambino dal coma le cose cambiano. «Pinocchio» riletto da un maestro del cinema. Visionario e straziante.

THE INVISIBLE
di David S. Goyer con Justin Chatwin, Margarita Levieva, Marcia Gay Harden.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)
SKY 1 **22.55**

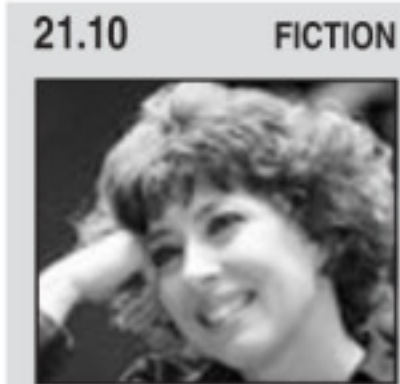
Nick Powell è un giovane studente del college che aspira a diventare un poeta, ma si sente invisibile per la richissima madre e per i compagni, salvo il suo amico Pete. Il suo fato verrà deciso dall'incontro con Annie.

ALIEN 3
di Jean-Pierre Jeunet con Sigourney Weaver, Winona Ryder, Dominique Pinon.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1997)
SKY MAX **11.30**

Duecento anni dopo il suicidio di Ripley sulla colonia penale Fury 161, nella base militare spaziale Auriga, dopo sette tentativi falliti, una squadra di scienziati costruisce un suo clone perfetto da cui con un parto cesareo estrae una Regina aliena.

RAIUNO

06.45 Unomattina. Con Michele Cucuzza.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maja.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 FICTION

> Provaci ancora prof 3
Episodio dal titolo «Una sera troppo fredda».

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.10 FuoriClasse - Canale scuola lavoro
02.40 SuperStar
03.10 Mr. Magoo. Film (comico '98). Di Stanley Tong.

RAIDUE

06.00 Bruno Lauzi
06.15 Tg 2 Medicina 33
06.20 L'isola dei famosi. Con Filippo Magnini.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo. Con Federico Russo e Chiara Tortorella
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 The District. Con Craig T. Nelson.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 L'isola dei famosi. Con Filippo Magnini.
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Argomenti di stretta attualità, dibattiti e polemiche con Michele Santoro.

23.20 Tg 2
23.40 Artù. Con Gene Gnocchi e Elisabetta Canalis.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Magazine sul 2 - Galleria. Con Antonello Aglioti.
01.55 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Tg 2 Costume e società
02.30 Scoop. Con Michele Placido.
03.15 Inconscio e magia

RAITRE

09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.20 Speciale Tg 3
12.25 Tg 3 Chièdiscena. Con Rosanna Cancellieri.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra. Con Ana Paula Arosio.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce. Con Giacinto Ferro.
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi.
21.05 Tg 3

21.10 FILM

> Uno sbirro tuttofare
Un agente specializzato in negoziazioni dà la caccia a un assassino.

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola e Banda Osiris.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Off Hollywood

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Il criceto Miha
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.05 I Robinson. Con Bill Cosby e Phylicia Rashad.
07.30 Charliès Angels
08.30 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
09.30 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrnsen.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Hamburg Distretto 21. Con Thomas Scharff.
15.55 Non mandarmi fiori. Film (commedia '64). Di Norman Jewison. Con Rock Hudson e Doris Day.
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM

> Reazione a catena
In un laboratorio di Chicago scoprono come trarre energia dall'acqua.

23.15 I bellissimi di Rete 4
23.20 A.I. - Intelligenza artificiale. Film (fantascienza '01). Di Steven Spielberg. Con Haley Joel Osment.
02.10 Tg 4 Rassegna stampa
02.35 Paulo Roberto Cotechino centravanti di sfondamento. Film (comico '83). Di Nando Cicero. Con Carmen Russo.
04.00 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.05 Blue Murder. Con Maria del Mar e Joel Kelley.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
17.55 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

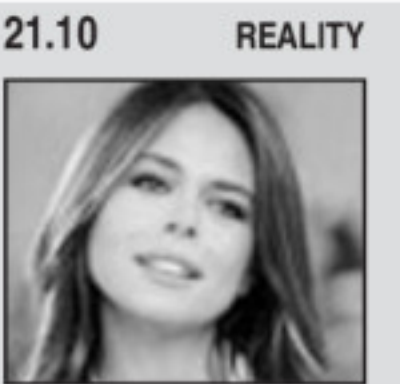
21.10 FICTION

> Distretto di polizia 8
Due nuovo episodi della fiction con i simpatici poliziotti.

23.30 Terra!
00.30 Nonsolomoda - Globish News. Con Silvia Toffanin.
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.15 Amici
03.15 Tg 5 Notte
03.40 Otto sotto un tetto. Con Jaleel White.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5 Notte

ITALIA 1

08.30 Scooby Doo
09.05 Starsky & Hutch. Con Paul Michael Glaser.
10.10 Supercar. Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 Pacific Blue. Con Jim Davidson.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante. Con Monica Cruz.
15.55 Wildfire. Con Micah Alberti e Shanna Collins.
16.50 My Melody sogni di magia
17.10 SpongeBob
17.25 Idaten Jump
17.50 Frog
18.05 Batman
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia. Con Damon Wayans.
19.35 La talpa
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

21.10 REALITY

> La talpa
Anche il pubblico può partecipare per smascherare la talpa.

01.00 Poker1mania
02.00 Studio Sport
02.30 Studio Aperto - La giornata
02.45 Talent 1 Player
03.20 A - Team. Con Dirk Benedict e George Peppard e Dwight Shultz e Mr. T.
04.15 Una tomba aperta... una bara vuota - Il cadavere di Helen non mi dava pace. Film (horror '72). Di Alfonso Balcazar Granda. Con José Antonio Amor e Daniela Giordano e Nuria Torray.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus. Con Antonello Piroso.
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.25 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner.
14.00 Duello nel Pacifico. Film (drammatico '68). Di John Boorman.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 TELEFILM

> Stargate SG - 1
Episodio dal titolo «La compagnia dei ladri - La ricerca».

23.35 Malpelo
00.35 Tg La7
01.00 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.40 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor.
02.40 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
03.40 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.45 CNN News

SKY 1

06.35 Flicka - Uno spirito libero. Film (drammatico '06). Di Michael Mayer. Con Alison Lohman.
08.30 I Simpsons - Il Film. Film (animazione '07). Di David Silverman
10.15 The Invisible. Film (fantastico '07). Di David S. Goyer. Con Justin Chatwin e Margarita Levieva.
12.15 Il diario di una tata. Film (commedia '07). Di Shari Springer Berman e Robert Pulcini. Con Scarlett Johansson e Laura Linney.
14.05 La giusta distanza. Film (drammatico '07). Di Carlo Mazzacurati. Con Giovanni Capovilla.
16.00 Matrimonio alle Bahamas. Film (commedia '07). Di Claudio Risi. Con Massimo Boldi e Anna Maria Barbera.
17.35 Flicka - Uno spirito libero. Film (drammatico '06). Di Michael Mayer. Con Alison Lohman.
19.15 I Simpsons - Il Film. Film (animazione '07). Di David Silverman.

21.00 FILM

> 2061 - Un anno eccezionale
Un nuovo Medioevo dopo la crisi energetica.

22.55 The Invisible. Film (fantastico '07). Di David S. Goyer. Con Justin Chatwin e Margarita Levieva e Marcia Gay Harden.
01.00 Prova a volare. Film (commedia '07). Di Lorenzo Cicconi Massi. Con Riccardo Scamarcio e Alessandra Mastronardi e Antonio Catania e Ennio Fantastichini.
03.00 Shrek terzo. Film (animazione '07). Di Chris Miller e Raman Hui

SKY 3

07.10 South Kensington. Film (commedia '01).
09.05 Erin Brockovich. Film (drammatico '00).
11.20 Quicksilver - Soldi senza fatica. Film (drammatico '86).
13.10 Soul Plane. Film (commedia '04).
14.40 Il velo dipinto. Film (drammatico '06).
17.05 Un amore sotto l'albero. Film (drammatico '04).
18.45 Erin Brockovich. Film (drammatico '00).
21.00 Ti va di pagare? - Priceless. Film (commedia '06).
22.50 Maradona la mano de Dios. Film (sportivo '06).
01.10 La nemica della porta accanto. Film Tv (thriller '06). Di Paul Schneider.
02.50 Quicksilver - Soldi senza fatica. Film (drammatico '86).
04.40 Quale amore. Film (drammatico '05).

SKY MAX

06.00 Carabina Quigley. Film (avventura '90).
08.00 Doppia ipotesi per un delitto. Film (thriller '05).
09.50 Missione al buio. Film (azione '06).
11.30 Alien 3. Film (fantascienza '92).
13.35 Sol levante. Film (thriller '93).
15.45 Detective Shame - Indagine ad alto rischio. Film (azione '94).
17.30 Missione al buio. Film (azione '06).
19.10 Sliver. Film (thriller '93). Di Phillip Noyce.
21.00 Alien 3. Film (fantascienza '92).
23.05 Detective Shame - Indagine ad alto rischio. Film (azione '94).
00.50 Utopia. Film (drammatico '03). Di M. Ripoll. Con L. Sbaraglia e N. Nimri.
02.35 Il presagio. Film (horror '76). Di Richard Donner.

SKY SPORT

11.00 Uefa Champions League: Bayern Monaco - Fiorentina
11.30 Uefa Champions League: Juventus - Real Madrid
12.00 Campionato italiano di Serie A: Milan - Inter
12.30 Campionato italiano di Serie A: Inter - Bologna
14.30 I signori del calcio
15.30 Uefa Champions League: Chelsea - Roma
16.00 Campionato italiano di Serie A: Napoli - Fiorentina
16.30 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Juventus
17.00 Fan Club Juventus: Torino - Juventus
18.00 Uefa Champions League: Inter - Anorthosis
19.10 Coppa Uefa: Udinese - Tottenham
22.10 Coppa Uefa: Udinese - Tottenham Udinese - Tottenham
01.30 Uefa Champions League: Juventus - Real Madrid

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 Mtv Europe Music Awards Story
13.30 Lazarus.
14.00 Mtv Confidential
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lazarus. Con Francesco Mandelli e Alessandro Cattelan.
18.30 Lazarus: The Soundtrack
19.00 Flash
19.05 Mtv Confidential
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Clueless
21.00 Reaper.
22.00 Neurovisione
22.30 Flash
22.35 Stasera niente Mtv. Con Ambra Angiolini, Daniele Liotti.
00.00 I Hate My 30's

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.00 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Inbox
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves...
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 Blister. Con Albertino.
20.00 Inbox
21.00 Mono
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Code Monkeys
00.00 Sons of Butcher
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
10.35 Don Matteo 4. Con Terence Hill.
11.05 The Flying Doctors
12.00 Tg 2000 Flash
13.15 Mettiamoci al lavoro
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... mescola e rimescola
14.30 Conosciamo i nostri ospedali
14.45 Casa Italia News - Diario Olimpico
15.40 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale e sport
20.05 Lavoro donna
20.30 Il notiziario regione
20.55 Centennial
22.45 Il Rossetti
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Mestieri che rimangono
23.50 Jonny 100 pesos. Film

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.15 Itinerari collezione
16.15 ECO
16.45 L'appuntamento
17.15 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona sport
19.55 Paese che vai
20.25 Video motori
20.40 Tutto per tutto. Film (western '51). Di Gerald Mayer. Con David Brian e Arlene Dahl e Barry Sullivan e Mercedes McCambridge.
22.05 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
00.05 Tv Transfrontaliera - TG R - Telegiornale in lingua slovena

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Triesteoggi News 24 Mattina
09.20 Televendite
10.20 Tvm News Regione
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Italia oh!. Con Roberta Predieri.
12.45 In tempo reale
13.45 Tg nazionale Odeon
14.00 Televendite
19.00 Viaggione
19.30 Cucinone. Con Roberto Onofri.
19.45 Triesteoggi News 24
20.00 Blu sport. Con Floriano Omoboni.
20.30 Tg nazionale Odeon
20.45 Il campionato dei campioni
22.30 Superbike Tv. Con Fabio Di Palma.
23.15 Tg nazionale Odeon
23.40 Triesteoggi News 24
01.30 Tvm News Regione

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Campus; 23.17: Radio Europa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Io sono l'altro»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - I migliori anni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il terzo anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville: L'ottantesimo tasto; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. I mostri sacri; 18.45: GR 3; 19.00: Speciale Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Marisa Madieri: Verde acqua - 20.a pt; segue: Music box; 11: Studio D: Sentirsi in forma; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali: Parliamo d'arte - segue: Music Box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 23.00: Deejay Time; 0.00: DeeNotte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: New entry, le novità del panorama discografico; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Luoghi e sapori (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30-22-40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: Melopea (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Seconda e ultima giornata, oggi, del convegno che il Collegio dei periti industriali della Provincia dedica alle nuove normative in materia di progettazione antincendio. I lavori si terranno nella sede del Collegio, in via del Coroneo 6, a partire dalle 15.30. Parlerà Alberto Maiolo, della Direzione regionale dei vigili del fuoco.

Oggi alle 11 allo stadio Rocco «Tutti in campo per la legalità»: è il tema della manifestazione a ingresso libero che punta a sensibilizzare gli studenti in particolare sulla legalità. Verranno tra l'altro presentati gli striscioni realizzati dalle scuole.

Nelle immagini di Marino Sterle l'interno di due scuole occupate: a sinistra il «Carli» e a seguire una lezione autogestita al «Carducci»

Scuole, sabato maxi-corteo di protesta

Occupati ieri per alcune ore «Carli», «Galilei» e il «Da Vinci-Sandrinelli»

di MATTEO UNTERWEGER

Un mega-corteo che prenderà il via da piazza Goldoni e attraverserà il centro città. Si chiuderà così, sabato mattina, la settimana di protesta delle scuole superiori triestine contro la riforma Gelmini. L'adesione sarà massiccia, le forze dell'ordine prevedono si superi ampiamente il migliaio di manifestanti. Ma il numero sarà probabilmente ben più alto, visto che aderiranno alla mobilitazione anche studenti universitari come pure qualche docente.

AL VIA Il corteo dovrebbe partire alle 10, ma la marea di ragazzi e ragazze inizierà a riversarsi in piazza almeno mezz'ora prima del grande via. I dettagli organizzativi verranno perfezionati nelle prossime ore. Un autentico fiume di persone, con striscioni e slogan, sfogherà la sua rabbia nei confronti dei recenti provvedimenti del governo. Il tutto senza eccessi, mantenendo la stessa linea sposata in questi giorni durante le agitazioni nei rispettivi istituti: dappertutto, infatti, la finestra del dialogo con presidi e professori è sempre rimasta aperta.

IL VERTICE Proprio in questo quadro si è incastrata la riunione di ieri mattina all'Ufficio scolastico provinciale, in via santissimi Martiri 3. Un incontro tra i presidi e i rappresentanti degli studenti dei vari istituti (le scuole che non sono riuscite a presenziare sono state comunque informate telefonicamente). «Abbiamo dialogato, spiegando ai ragazzi come la protesta possa essere lecita, purché ricompresa all'interno dei confini della legalità. Un ragionamento a tutela dei ragazzi», ha spiegato Clementina Frescura, attuale referente del Coordinamento provinciale dei presidi delle scuole superiori, nonché dirigente scolastico del Volta e attualmente reggente anche per l'Oberdan, in sostituzione di Franco Codega, impegnato sul fronte politico.

Sostanzialmente, i tentativi sono andati nella direzione di una diffusione dell'autogestione in tutte le scuole, comprese quelle occupate. Tutte riflessioni molto pacate, senza alcuna volontà di imporre nulla agli studenti. Una situazione non facile da gestire, per le continue evoluzioni in corso da un'ora all'altra nei singoli edifici scolastici e anche per i cambiamenti negli interlocutori rappresentanti dei giovani.

LE SCUOLE In ogni caso, la situazione - confermata in serata anche dall'Unione degli studenti - ha visto aggiungersi momentaneamente all'elenco degli istituti occupati anche Carli, dalla notte fra martedì e mercoledì, Galilei e Da Vinci/Sandrinelli. Ma solo per la giornata di ieri. Nelle tre scuole, infatti, lo stato delle cose si è successivamente modificato: dentro la sede di via Diaz nessuno ha dormito nella notte e oggi si ripartirà con una nuova formula di protesta. In via Mameli e via Veronese, l'indirizzo ha portato con il passare delle ore verso l'autogestione, come voluto dalla maggioranza degli alunni. Così, il quadro a ieri sera (ma qualcosa potrebbe essere cambiato nella notte) contava in tutto 10 istituti occupati sui 17 della provincia (18 se si contano separatamente Da Vinci e Sandrinelli che condividono la sede): Dante, Max Fabiani, Nordio, Nautico, Galvani, Carducci (nella succursale di via Corsi), Preseren, Slomsek, Stefan e Ziga Zois. Tutti gli altri risultato autogestiti, con il Carli in una situazione che oggi sarà definita. Nessun allarme dalla direzione della Digos, che ha fatto sapere come «dappertutto pare sia garantito l'accesso a presidi e segreteria».

CORSI Nelle diverse strutture proseguono i corsi di approfondimento sulla riforma Gelmini, per capire cosa comporti la legge e come sia possibile eventualmente contrastarla. In certi casi, le analisi contano anche sul supporto dei professori. Ma non mancano altre lezioni «per esempio di matematica o psicologia, tenute dai più grandi di noi per i più piccoli - specifica Thomas per il Deledda -. Ma stiamo pure estendendo delle nozioni di diritto ai ragazzi del biennio, in modo che possano conoscere la legge per difendersi. Non vogliamo bloccare la didattica e siamo qui anche per i nostri docenti e per i bidelli». Al suo fianco, Marco conferma. Al Max Fabiani dei problemini ci sono stati l'altra notte, la prima dall'occupazione: «Qualche studente proveniente da altre scuole - riferisce Gianluca - ha tentato di entrare e siamo stati costretti a chiamare i carabinieri». A proposito dell'istituto di via Monte San Gabriele, la preside ha stabilito che «a causa dell'occupazione dell'istituto, le elezioni degli Organi collegiali previste per venerdì 24 ottobre (domani, *ndr*) sono rinviate a mercoledì 29 ottobre con le modalità già precedentemente stabilite». Al Volta è prevista stamane alle 11 una conferenza stampa degli studenti, mentre al Dante oggi si dovrebbe chiudere la tre giorni di occupazione, al Petrarca ci sarà una nuova assemblea straordinaria e l'Oberdan annuncia un'iniziativa nel rione di San Giacomo.

Sedie e grossi lucchetti a bloccare l'entrata del Galvani. Sopra al portone d'ingresso su un grande lenzuolo spiegato si legge «Occupato non per distruggere ma per proteggere». All'interno ci sono una cinquantina i giovani studenti. «Preside, insegnanti e bidelli sono dalla nostra parte - ammette Milan - e comunque ad alcuni di loro, se lo richiedono, diamo pure il permesso di entrare». E oggi nell'istituto entreranno anche i genitori in occasione delle votazioni per l'elezione della consulta dei rappresentanti di classe. «Passano a vigilare polizia e carabinieri - racconta Eugenio - ma non ci saranno problemi perché la prerogativa della nostra occupazione è quella che tutto si svolga in modo pacifico».

(ha collaborato Laura Tonero)

Gli studenti dell'istituto Deledda mentre preparano gli striscioni da esporre all'esterno

Studenti del «Galvani» davanti all'istituto

PROGRAMMA
L'assemblea generale si terrà il prossimo 29 ottobre

Un corteo spontaneo, al termine di una lunga assemblea. E dopo qualche disagio al traffico, una lezione in una delle principali piazze di Trieste.

Scortati da Carabinieri e Polizia Municipale, gli studenti hanno raggiunto a piedi, dall'ateneo, la centrale piazza Sant'Antonio Nuovo e in oltre 500 hanno partecipato a una lezione di pedagogia all'aperto. Oggi all'Università riprenderanno normalmente le lezioni. Gli universitari hanno annunciato però di voler partecipare, sabato, al corteo di protesta delle scuole superiori triestine. Il Senato accademico dell'ateneo giuliano ha inoltre deliberato la convocazione di un'assemblea generale per il prossimo 29 ottobre.

PRECARI
«Docenti e abilitati rischiamo di restare senza lavoro a vita»

A partecipare all'assemblea di piazzale Europa anche la Rete nazionale docenti precari 11 luglio, che per bocca del rappresentante triestino Alessandro Sfrecola ha puntato il dito contro i tagli del decreto Gelmini: «La riforma rischia di trasformare noi precari in disoccupati a vita e ciò nonostante lo Stato ci abbia conferito l'abilitazione all'insegnamento. Parliamo di un esercito di ben 300 mila docenti: tutte persone che non hanno solo una laurea in tasca ma pure un attestato di specializzazione. Il blocco sulle assunzioni farà sì che i professori destinati a entrare in pensione non vengano sostituiti con altri insegnanti, pescati tra i precari, a scapito degli studenti e dell'intera società civile».

La protesta in piazza Sant'Antonio (Lasorte)

Il rettore Francesco Peroni parla agli studenti riuniti a migliaia sul piazzale antistante l'edificio centrale dell'Ateneo (Sterle)

PIAZZALE EUROPA AFFOLLATO DI STUDENTI, RICERCATORI E DOCENTI

Quasi in tremila davanti all'Università

Il rettore Peroni: lanciate un segnale impressionante. In serata sit-in in piazza Sant'Antonio

Si sono radunati in più di duemila. In alcuni momenti hanno sfiorato quota tremila. Una partecipazione impressionante. Tanto che l'aula Venezian dell'Università centrale non è stata sufficiente a contenerli tutti. E così gli studenti dell'ateneo triestino, dottorandi, ricercatori degli enti d'eccellenza cittadini, oltre ad alcuni colleghi iscritti a Udine, si sono spostati e hanno riempito l'intero piazzale antistante l'edificio principale di piazzale Europa.

Hanno parlato, discusso, analizzato e soprattutto ribadito a gran voce il loro no alla legge 133. E con essa alla politica dei tagli a mondo universitario e ricerca voluta dal governo. Subito, sono arrivate proposte concrete per dare seguito alla protesta: l'adesione al corteo studentesco organizzato per sabato dagli istituti superiori triestini, assemblee di facoltà, altre lezioni pubbliche nelle piazze, la costituzione di gruppi di lavoro che informino ancora sulla legge 133 cui abbinare l'impegno dei professori. E ancora l'invio di lettere alle famiglie da parte del rettore, fino all'annullamento dell'inaugurazione dell'anno accademico del 5 novembre. Un evento che, come già stabilito dal Senato accademico, sarà invece ridimensionato sotto il profilo del cerimoniale.

L'assemblea organizzata dal Coordinamento133 (non un nome scelto a caso) si è trasformata in un grido d'allarme dall'enorme valenza collettiva. Microfono e altoparlanti, ragazzi e ragazze seduti a terra, sulle scale, dappertutto. E accanto a loro tanti docenti, preoccupati allo stesso modo dalle manovre dell'esecutivo, e il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, il direttore della Sissa, Stefano Fantoni e, in rappresentanza dell'ateneo di Udine, la professoressa Battigelli. «Con i tagli previsti, nessuno riuscirà a dimostrarmi in alcun modo che l'università possa funzionare nei prossimi anni - ha attaccato Peroni -. Le cifre (dal 2009 al 2013 la riduzione dei finanziamenti ammonterà a 1 miliardo e mezzo di euro globalmente per tutte le realtà italiane, ndr) vanno ripensate del tutto. Altrimenti, l'alternativa sarà il declino. Ma qui, oggi, state lanciando un segnale impressionante». «La Costituzione - ha concluso - deve restare il nostro punto di riferimento. Ho visto, oggi, esponenti di diversi partiti: non accetterò che questa lotta venga strumentalizzata dalla politica. Lo studio è un diritto di tutti, non una questione di parte». «Deve essere solo il primo passo», ha puntualizzato Francesca Scarpato del collettivo La Scintilla. Tutelare il presente per porre le basi al futuro, come ha fatto capire Luca Tornatore, uno dei ricercatori che hanno occupato l'Osservatorio astronomico: «Siamo i cittadini di oggi e i cittadini di oggi insorgono!». Qualcuno ha spinto per un corteo immediato, altri hanno urlato all'occupazione dell'ateneo, ma alla fine gli studenti si sono riuniti in serata in piazza Sant'Antonio. Una *standing ovation* ha poi salutato Rinaldo Rui, preside della facoltà di Scienze: «Siete un sogno. Grazie», ha detto il docente che proprio lunedì scorso aveva tenuto una lezione all'aperto in piazza Unità. Una manciata di fischi e «buuu» li ha raccolti il rappresentante di Azione universitaria, Francesco Klun, che ha puntato il dito contro «gli sprechi di risorse del sistema universitario», aggiungendo come «gli atenei di Trieste e Udine non possano essere concorrenti». A salire sulle «barricate» di piazzale Europa, anche uno studente francese, che ha citato, a mo' di sprone, l'esempio dei cugini d'Oltralpe: «Nel 2006, le lotte studentesche hanno saputo portare in piazza a Parigi 3 milioni di persone. Io credo che se noi saremo in grado di far convergere un'unità di intenti, formulare un documento propositivo e mantenere in sede permanente il nostro dissenso allora riusciremo ad abrogare il decreto. Uniamoci, quindi alle lotte delle altre scuole e andiamo a diciamo il nostro "No" a questa legge». «Alla Bastiglia!», ha urlato uno studente, subito sommerso da uno scroscio di applausi. *(m.u. e ti.ca.)*

ASSEMBLEA SPONTANEA

I ricercatori precari si uniscono alla protesta

Proseguono le occupazioni dell'Ogs e dell'istituto di Astrofisica di San Vito

Università in fermento ieri dalle fin dalle prime ore del mattino. Alcune decine di studenti si sono riuniti in un'assemblea ad hoc sulla scalinata della sede centrale dell'Ateneo, in piazzale Europa, per preparare striscioni per la grande assemblea degli studenti che si è svolta nel pomeriggio. I ragazzi, iscritti a lettere, alla scuola interpreti, alla scienze della formazione hanno ricevuto la convocazione via sms. Si tratta dello stesso messaggio che del resto stava girando da ieri sui telefonini degli universitari triestini e che non usa mezzi termini: «Vediamoci davanti all'università per una protesta ad hoc con striscioni». Solidarietà anche dai ricercatori dell'Istituto di Astrofisica e del Dipartimento di Astronomia Inaf, occupato da giorni dai ricercatori precari che protestano contro la legge 133 e che negli ultimi giorni si sono alternati a dirigere l'ente per un giorno da «direttore precario», chiedendo le dimissioni del direttore della sede triestina e delle altre sedi Inaf. In particolare, gli studenti, e non solo, si sono dichiarati preoccupati per il loro futuro: meno soldi per la didattica e la ricerca, più professori e ricercatori a contratto, che sarebbero costretti a migrare all'estero o rivolgersi ad aziende private in cerca di un'occupazione più redditizia; il tutto a danno della ricerca stessa e degli insegnamenti. «Le nostre manifestazioni sono pacifiche ma lo stato di agitazione diffuso evidenzia la volontà di non fermarsi in questa mobilitazione che si espande e cresce di forza ogni giorno sempre di più» hanno spiegato gli universitari ribadendo la volontà di proseguire «questo percorso fino a quando gli articoli 6 e 66 della legge 133/08 verranno abrogati».

Mattinata davanti all'Ateneo

Nel frattempo proseguono le occupazioni simboliche della sede dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale Ogs e della sede di S.Vito dell'Istituto di Astrofisica e del Dipartimento di Astronomia Inaf. Giorni intensi anche alla Sissa ed in vari enti di ricerca insediati nel parco scientifico triestino Area Science Park, dove si sono svolti numerosi incontri ad hoc di numerosi scienziati precari per organizzare possibili proteste in settimana anche negli enti dove operano come precari.

Gabriela Preda

SI TEMONO GLI ACCORPAMENTI

Gli sloveni: la riforma è illegale

Ci sarebbero gli estremi per un'eccezione di costituzionalità

di TIZIANA CARPINELLI

Mai come in questi giorni, l'occupazione di palestre, spogliatoi, laboratori e aule didattiche si sta rivelando un *trait d'union* tra le scuole italiane e gli altri istituti che prevendono come lingua d'insegnamento lo sloveno. Sul piede di guerra e bellicoso a oltranza - ovvero fino a quando la riforma Gelmini non verrà spazzata via - anche l'esercito studentesco della minoranza è infatti ricorso a questa forma di protesta.

«Vorremmo sottolineare - hanno affermato ieri i ragazzi delle superiori - che per noi l'occupazione non rappresenta una forma di divertimento nè un modo per non adempiere ai nostri obblighi scolastici quotidiani, ma si tratta di una protesta mirata a contestare la riforma dell'onorevole Mariastella Gelmini. Noi alunni delle scuole slovene abbiamo coscientemente deciso di occupare gli edifici scolastici, in quanto siamo convinti che questa forma di protesta sia l'unico modo per esprimere le nostre idee. Stiamo collaborando con tutte le scuole superiori di Trieste, le quali si sono a loro volta mobilitate per la causa comune». «La riforma risulta anticostituzionale - hanno sottolineato - perché viola gli articoli 33 e 34 della Costituzione italiana e non risulta conforme alle normative europee sull'istruzione. Per questo siamo giunti alla conclusione che essa non rappresenti affatto un passo avanti per l'istruzione italiana, ma una recessione».

I punti chiave che interessano le scuole della minoranza concernono essenzialmente l'accorpamento di istituti comprensivi e classi differenti: «Dove si contano meno di 300 studenti - hanno precisato -, cioè dappertutto, si dovranno riunire gli indirizzi in un unico istituto per adempiere alle richieste della riforma, quindi il numero di studenti per classe aumenterà radicalmente. Un altro fatto che ci preoccupa è la perdita di alcuni diritti che sono stati conquistati dagli studenti nel corso degli anni, come per esempio la possibilità di votare i propri rappresentanti d'istituto. Noi studenti siamo proiettati verso il futuro, che si prospetta cupo in vista del taglio dei posti di lavoro. Sarebbe triste se le generazioni future si ritrovassero con minori possibilità di scelta per quel che riguarda l'iscrizione a istituti superiori con lingua d'insegnamento slovena (e non). Siamo peraltro convinti che la riduzione delle ore scolastiche porterà a una drastica riduzione della qualità dell'insegnamento nelle scuole italiane».

La mobilitazione giovanile, tuttavia, ha «contagiato» anche il mondo politico. «Come si può pensare di migliorare la scuola italiana tagliando 8 miliardi di euro, 87mila docenti e oltre 44mila unità del personale Ata? - ha attaccato il Partito democratico -. Come si può pensare di preparare il futuro del paese ritornando al passato con il maestro unico? Di sviluppare l'Italia togliendo risorse all'Università e alla Ricerca, che sono la nostra "fabbrica" dell'intelligenza?». Per rispondere a queste domande ed esprimere «un pieno sostegno alla protesta in corso nel Paese e a Trieste», il Pd ha organizzato un'assemblea pubblica, aperta a tutti, domani alle 17.30, al Teatro Miela. Per chi volesse invece approfondire le ricadute sociali e lavorative delle proposte del governo, la Cgil ha indetto lunedì alle 16.30 un incontro al liceo Dante.

Corazza: trasformare in Fondazioni gli atenei è un attacco ai valori

«L'articolo 16 della legge 133 che prevede la trasformazione delle Università in Fondazioni di diritto privato rappresenta un duro attacco ai valori costituzionali dell'università pubblica». Questo il commento del consigliere regionale del gruppo Idv-Cittadini Alessandro Corazza, presente all'assemblea che ha mobilitato tutta la comunità accademica per protestare contro la manovra Tremonti. Dal canto loro, i Comunisti italiani si sono invece detti «pienamente solidali e partecipi della protesta che si allarga nelle scuole»: «Vedere tanti giovani impegnati con serietà a difendere la scuola è un buon auspicio per il futuro».

L'entrata della scuola Stefan

+39 059 692441 www.twin-set.it
TWIN-SET
SIMONA BARBIERI
SUI GENERIS - CIVIDALE DEL FRIULI

PROVA ANCHE TECNICA DELL'IMPONENTE NAVE

Traghetti greci, un test per il ritorno

Attesi mille crocieristi con la «Venizelos»: sarà verificata la funzionalità della Marittima

di SILVIO MARANZANA

Torna a Trieste il Venizelos, la più grande nave di linea del Mediterraneo. Ufficialmente per un'unica singola toccata, secondo alcune interpretazioni per testare la risposta della città, delle strutture portuali, delle istituzioni locali in vista del possibile ricollocamento a Trieste di una linea marittima con la Grecia.

Il più grande traghetto dell'Anek lines attraccherà mercoledì prossimo al molo Bersaglieri, di fianco alla Stazione marittima, come non accadeva dal gennaio 2001 allorché il capolinea della rotta ropax, passeggeri e merci, che collegava Trieste alle città greche di Igoumenitsa e Salonicco, venne spostato all'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo. Qui resistette poi per meno di quattro anni, fino al novembre 2004 allorché la compagnia cretese decise di abbandonare Trieste, soprattutto a causa delle carenti strutture del terminal, a vantaggio di Venezia.

Il Venizelos arriva ora per una crociera, una di quelle che fa occasionalmente, due o tre volte all'anno. Avrà a bordo un migliaio scarso di turisti e nessun camion: è il motivo per cui potrà ormeggiare sulle Rive, quasi di fronte a piazza Unità dove oggi solitamente attraccano anche le navi da crociera. «Ci farà un gran piacere ritornare per una volta nella bella città che ci ha ospitato per diversi anni - dicono dalla sede di Anek Italia ad Ancona - ma per il momento la questione si chiude qui». «Non siamo ancora in procinto di firmare alcun contratto - afferma Livio Ungaro, direttore di Trieste terminal passeggeri - ma trattative per riportare a Trieste traghetti, soprattutto greci, continuano sia con Anek che con altre compagnie».

Dopo la riqualificazione delle Rive è però pressoché impensabile di far passare sul waterfront cittadino centinaia di camion e automobili per imbarchi e sbarchi più volte alla settimana. A questo proposito sembrerebbe indispensabile utilizzare l'ormeggio 57, alla radice del Molo Settimo, anche se contro questa ipotesi Trieste marine terminal, la società che gestisce il Terminal container e che sostiene di aver bisogno di quegli spazi, ha presentato anche ricorso al Tar. In quest'area comunque l'Autorità portuale sta completando lavori di adeguamento della banchina che tra breve permetteranno anche l'ormeggio di grossi traghetti con operazioni sbarco e imbarco più rapide.

Resta poi da creare una Stazione marittima, la terza dopo quella principale e quella sul Molo Quarto, ma che potrebbe anche essere ricavata da una palazzina già esistente o con tensostrutture e per la quale l'Authority potrebbe chiedere un contributo alle spese da parte della stessa compagnia che gestirà la linea.

I TRAGHETTI

- Da 4 anni Trieste è orfana di una linea di traghetti per la Grecia.
- Oggi l'unica linea regolare passeggeri è quella per l'Albania gestita dall'Agemar, che parte dal Molo Terzo e raggiunge il porto di Durazzo, mentre l'estate scorsa è stata attivata una linea di aliscafi con l'Istria.
- Sono in corso trattative per riaprire una linea con la Grecia e per attivarne una con il porto di Izmir in Turchia.

Il Venizelos ormeggiato al Molo Settimo, in una foto del 2003

LA SCHEDA

Può ospitare 2500 passeggeri

Il Venizelos è una nave lunga 175 metri e disloca su 12 ponti. Quand'è utilizzata da traghetto può ospitare 2.500 passeggeri e 1.100 veicoli. Nella toccata triestina di mercoledì, per la quale si appoggia all'agenzia marittima della società Parisi, arriverà a Trieste in mattinata per ripartire la sera. Durante la giornata il migliaio di crocieristi sarà guidato in una serie di escursioni, anche in città.

È un'altra toccata che si aggiunge all'ottima stagione crocieristica di Trieste che sta per tagliare il traguardo dei centomila crocieristi. Gli arrivi proseguiranno fino al 10 novembre con il congedo di Msc Opera per raggiungere il numero complessivo di 57 navi bianche alle quali si possono aggiungere anche i numerosi megayacht giunti in porto. Nonostante ciò, nella stagione 2009, con l'addio della Costa e di Emerald, si rischia un pericoloso regresso.

SOCI LAVORATORI IN ASSEMBLEA

La Compagnia portuale decide sul fallimento

Passivo oltre i 200mila euro Se stasera non arriva denaro si va alla messa in liquidazione

È il giorno più lungo per la Compagnia portuale che al termine dell'assemblea convocata per le 20 di questa sera in porto dovrà decidere se sciogliersi e portare i libri in tribunale per la messa in liquidazione oppure se ricapitalizzare inserendo denaro fresco nelle casse della società nella speranza che nei prossimi mesi vi siano maggiori possibilità di lavoro all'interno dello scalo.

La seconda strada che potrebbe portare alla salvezza della Compagnia sarà quella che indichera stasera il presidente Roberto Vascotto. Sarà però da vedere se si presenterà dinanzi ai trentanove soci lavoratori con il nome di un nuovo socio sovventore che potrebbe fare ingresso nella società con un proprio capitale, il che potrebbe risolvere molti problemi, o se a ricapitalizzare dovranno essere gli stessi attuali soci, eventualmente rinunciando alla tredicesima o a parte dei prossimi stipendi, ammesso che ci saranno. Se nessuna di due strade sarà percorribile, la messa in liquidazione sarà l'inevitabile conseguenza.

Già al 31 agosto il passivo della società aveva superato i 200 mila euro. Una una certa dose di speranza però viene dagli accordi raggiunti con alcune imprese che operano in porto, tra cui la Tmt che gestisce il Molo Settimo, che si sono impegnate a dare alla Compagnia 600 giornate di lavoro al mese da qui al 31 dicembre nella speranza che nel 2009 il problema sia definitivamente risolto. *(s.m.)*

Il Cral portuali libera il Magazzino 42

L'inaugurazione della nuova palestra del Cral in via von Bruck ha liberato il magazzino 42 annesso alla Marittima dove c'era la palestra vecchia. Ora l'Autorità portuale fa partire il progetto da 7 milioni e mezzo per trasformarlo in salone da sbarco. Il consigliere regionale Pdl Maurizio Bucci chiede di utilizzare invece quei soldi per allungare il molo.

PREVISTA ANCHE UNA NUOVA DIGA

Maxiyacht al Marina S. Giusto, via ai lavori

Entro maggio gli attracchi attrezzati per ospitare 13 barche lunghe fino a 45 metri

Sono partiti, dopo un lungo iter burocratico, i lavori per la realizzazione del megayacht port del Marina San Giusto sul molo Pescheria. Verranno ricavati attracchi attrezzati che daranno la possibilità di ospitare contemporaneamente fino a 13 yacht lunghi tra i 25 e i 45 metri. Sta per essere realizzata anche una nuova diga palificata rigida a protezione degli ormeggi. L'inizio della posa dei piloni è previsto per i primi di dicembre e i lavori saranno conclusi nel maggio 2009.

Secondo quanto riferisce una nota della società, «il Marina San Giusto si sta preparando ad affrontare la stagione 2009 forte dei contratti chiusi con altri porti nautici per l'interscambio dei clienti anche nella prospettiva di dar vita al corridoio turistico dell'Adriatico Brindisi-Trieste».

Per questo e successivi progetti il Marina San Giusto ha da anni in piedi un braccio di ferro con la gelateria Il Pinguino ubicata sullo stesso molo. Anche in una dichiarazione di ieri il presidente del San Giusto Italo Mariani ha auspicato che venga risolto «il problema dei rumori molesti e della scarsa sicurezza del molo Pescheria». *(s.m.)*

I lavori per ricomporre la diga di Marina San Giusto

IL CONDUCENTE NON AVEVA LA PATENTE RICHIESTA

Ambulanza con autista irregolare: 37 malati bloccati in ospedale

Il direttore Zigrino coinvolge Rotelli, che replica: erano il doppio del previsto

di CLAUDIO ERNE'

Il dottor Zalukar (foto) conferma: l'altra notte al Pronto soccorso si sono presentate ben 75 persone

Trentasette pazienti non hanno potuto essere dimessi ieri dall'Ospedale di Cattinara a causa della mancata entrata in servizio di un'ambulanza, il cui conducente aveva una patente non valida per quel mezzo. Questi pazienti hanno affollato i reparti in cui erano stati ricoverati, sono stati parcheggiati nei corridoi e nell'area del Pronto Soccorso. Molti i disagi, numerose le proteste dei familiari e grandi le difficoltà organizzative. Ad esempio sono saltati alcuni trasferimenti da Cattinara alle Residenze sanitarie assistite per le riabilitazioni. In sintesi difficoltà diffuse, anche perché il 118 e il suo responsabile, il dottor Vittorio Antonaglia, poco hanno potuto fare di fronte all'improvvisa emergenza.

«E' vero, il servizio di dimissione con le ambulanze ieri si è bloccato. Questo disagio non dipende da nostre scelte bensì da quelle dell'Azienda sanitaria territoriale» ha affermato Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria. «L'appalto per le ambulanze che trasportano i malati non urgenti, l'ha gestito l'Azienda sanitaria territoriale. Hanno loro la responsabilità di ciò che è accaduto. Ho disposto che coloro che devono essere dimessi e che sono ancora all'ospedale, siano mandati a casa o nelle Rsa, a bordo dei taxi. Poi manderò il conto al dottor Franco Rotelli. E' lui il direttore dell'Ass 1».

Franco Rotelli ribatte, citando cifre precise. «Il numero medio di dimissioni è di 16,2 persone al giorno. Martedì ne sono state dimesse 31 da Cattinara. Il doppio del previsto. Un 'picco' che si è dovuto confrontare anche con la mancata entrata in servizio di un'ambulanza del 118. Qualche decina di persone sono rimaste una notte in più all'ospedale».

«In effetti la scorsa notte è stata pesantissima: 75 persone si sono presentate ai Pronti soccorsi e 10 sono state ricoverate» ha precisato il dottor Walter Zalukar, primario del Pronto soccorso. Durante la notte tre pazienti sono stati trasferiti con le ambulanze dell'urgenza da Cattinara, ormai saturo, al Maggiore. Nei reparti medici del primo ospedale non c'era più posto proprio a causa delle mancate dimissioni.

Tutto questo can can è accaduto a causa di un banale incidente stradale accaduto lunedì sera a Cattinara, a pochi metri dalla Stazione di servizio dell'Agip. Una delle ambulanze della Croce Italia Marche, la cooperativa che ha vinto l'appalto dell'Ass 1 per i trasporti non di urgenza, è stata tamponata da una utilitaria. Sono intervenuti i vigili urbani e hanno scoperto che l'autista del mezzo non aveva la patente richiesta. E' stato pesantemente sanzionato a livello amministrativo, ma allo stesso tempo si è resa necessaria il fermo dell'autista e la verifica delle patenti degli altri conducenti che prestano servizio per il 118. Tempo, burocrazia, proteste e pazienti «parcheggiati» per ore e ore.

All'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara

IL CASO

ESCLUSI DAI BENEFICI

Marittimi: «Danno e beffa sull'amianto»

Ennesima beffa per i marittimi che hanno diritto ai benefici di legge per l'esposizione all'amianto. Si chiede loro una documentazione «storica» impossibile da produrre per via degli ingaggi multipli, e spezzati attraverso armatori e luoghi diversi, e alla supplica di modificare la scheda di curriculum rendendo valido il semplice ma esplicito libretto di lavoro, dopo un anno e mezzo «salta fuori un decreto Padoa-Schioppa per mesi introvabile - dice Antonio Farinelli dell'Associazione nazionale pensionati che segue la faccenda - e si scopre che l'unica novità è la riapertura dei termini per fare domanda». Nulla che serva ai marittimi, oltre 700 in regione, centinaia a Trieste. Esclusi di fatto un'altra volta.

«Dalle grate dell'aria condizionata usciva una polverina bianca, si posava sulle cose e sulle persone, le vibrazioni dei motori di bordo sgretolavano l'amianto con cui erano coibentati i tubi, a bordo delle petroliere Usa su cui ho viaggiato per 30 anni erano molto severi sulla sicurezza, si facevano continue esercitazioni: elmetto di amianto, guanti di amianto, coperta antincendio di amianto...». Fabio Adriani, 67 anni, da poco in pensione, è uno dei marittimi cui ancora oggi sono negati i benefici.

Storia esemplare. Il padre, volontario in Marina durante la prima guerra mondiale, fino al '57 fu direttore di macchina per il Lloyd triestino, il fratello è stato marittimo, due sorelle facevano le baby sitter a bordo, il nipote è marittimo, la cognata ha vissuto sulle navi a lungo perché accompagnava il marito. «Ho girato - dice Adriani - tutti i continenti, e dopo la pensione sono stato ispettore per la sicurezza nelle petroliere Siot». Da poco ha scoperto di avere l'enfisema, malattia di cui il padre è morto nel '68.

«I marittimi cambiano società e ingaggio di continuo - spiega Maria Gabriella Grasso, la direttrice del compartimento Ipsema di Trieste che ha giurisdizione su tutto l'Adriatico fino al Molise -, non si può chiedere a ciascuno (come fa la scheda Inail) di dimostrare un'esposizione all'amianto quotidiana "per otto ore al giorno" e "ad almeno 10 milligrammi di fibra"». Pur titolare delle pratiche, l'Ipsema ha comunicato ai suoi iscritti di non ritenersi responsabile per il blocco di tutte le carte. Il tribunale poi, in una causa intentata dagli Adriani e da altri, ha tolto una perequazione di pensione riferita alla carriera come un «beneficio» sentenziando che non si possono sommare due «benefici». E l'esposizione all'amianto? I perdenti hanno fatto appello, il tormento continua. *(g. z.)*

CONFERMA DOPO LA DENUNCIA DEL PARENTE DI UNA MALATA

Cattinara, sono 10 i bagni fuori uso

Lo conferma la direzione scusandosi col cittadino affranto per la madre

Il direttore generale degli ospedali Franco Zigrino

I letti nelle nuove sale operatorie la cui ristrutturazione è stata parzialmente completata

di GABRIELLA ZIANI

Non un bagno solo, ma dieci sono fuori uso alla torre medica di Cattinara. Tutta una colonna. Lo afferma la direzione annunciando imminenti lavori già in calendario e scusandosi comunque con il cittadino che l'altro giorno aveva minacciato di chiamare i carabinieri non solo per l'increscioso stato di disagio provato dalla madre ricoverata, ma anche per non aver ricevuto alcuna risposta nell'arco di due settimane, nonostante avesse appreso che «quei bagni sono fuori uso da almeno tre anni».

«Quel cittadino ha ragione. Ci scusiamo, anche perché gli uffici gli hanno impedito di prendere contatto con la direzione come aveva chiesto, e la madre non è stata messa a letto vicino a un bagno funzionante e da lei raggiungibile, come sarebbe stato doveroso. Il problema in realtà è più ampio: tutta una colonna di scarico della torre medica è fuori uso, per dieci piani e corrispondenti bagni, e quella della torre chirurgica è pure da rifare, ma i lavori già previsti da tempo saranno realizzati e completati entro questo dicembre».

Il direttore generale Franco Zigrino spiega che l'ospedale di Cattinara «entrato in funzione nel 1984» aveva bisogno di tali e tante manutenzioni che in questi anni sono stati già spesi «50 milioni di euro». «In precedenza - afferma - non c'erano finanziamenti per questi lavori, l'ospedale rischiava il collasso, e tra rifare per primo l'impianto elettrico (e ricordiamoci il black-out del 3 dicembre 2005) o i bagni abbiamo dovuto dare una priorità». Il costo di rifacimento di entrambe le colonne delle due torri, fatte di una ghisa che sta marcendo, sarà di 380mila euro. Per fortuna è esclusa la presenza di amianto.

Ma il caso non si ferma qui. Un'infermiera della prima Medica aveva l'altra sera sinteticamente spiegato: «Sì, il bagno è fuori uso da molto tempo. Chi può camminare si sposta in un altro dei servizi igienici dello stesso piano, a chi non è autosufficiente si mette il pannolone».

Zigrino ha ordinato un'ispezione, richiamando il servizio infermieristico: «Ho chiesto una verifica sull'uso improprio dei pannoloni, mi dispiace ma questa volta servizio e uffici non hanno dato una buona prova di sè».

Quanto ai restauri, dopo gli ascensori (lavoro ancora in corso), la prima parte delle sale operatorie, la prevenzione antincendi, l'impermeabilizzazione della parte monoblocco, il parcheggio, i trattamenti dell'aria, la centrale frigorifera e altri interventi, adesso toccherà appunto alle colonne dei bagni. «Siamo consapevoli - dice il direttore - del disagio che alcuni pazienti hanno provato e potranno ancora provare».

Intanto, su un altro fronte, fa un timido passo avanti il processo per la costruzione adiacente del nuovo Burlo e la ristrutturazione dell'intero complesso di Cattinara: la conferenza dei servizi tra tutti gli enti per approvare la modifica della viabilità di accesso al nuovo polo sanitario è stata fissata in Regione - dopo mesi di attesa - per il 18 novembre. È lo stesso giorno del in cui è programmato a Trieste il summit tra Berlusconi e Angela Merkel. «Vedremo - conclude Zigrino - se la data sarà confermata, visti i probabili altri impegni di alcuni protagonisti».

NELLA RSA SAN GIUSTO

Se la prese con l'infermiera Assolto figlio di un anziano

«Il fatto non sussiste». Con questa formula il giudice Laura Barresi ha assolto ieri dall'accusa di violenza privata il figlio di un anziano ricoverato nella Rsa «San Giusto». P.S. aveva sollecitato l'intervento di un'infermiera. Suo padre stava male e inoltre soffriva per un'ampia ferita a un piede che doveva essere medicata. «Per favore potete spalmargli un po' di unguento?» aveva chiesto. «Non vede. Ho altro da fare» aveva risposto l'infermiera. Lui aveva reagito. «È vero ho dato un colpo al vassoio in cui c'erano susine e fichi che sono volati sul pavimento. È stato un gesto istintivo per tanta indifferenza».

L'infermiera si era messa a urlare, lui le aveva risposto, era arrivata gente. Secondo l'accusa P.S. le avrebbe bloccato le mani, impedendole di chiamare la polizia. L'istruttoria - gestita per la difesa dall'avvocato Roberto Mantello e dalla collega Clara Martegani - ha smontato questa tesi. È emerso che il 113 l'aveva chiamato l'imputato. Caso chiuso anche se la Procura aveva chiesto la condanna del figlio troppo premuroso a due mesi di carcere.

MOTOCICLISTA FERITO

Scooter contro Panda in piazzale De Gasperi

Uno scooterista è rimasto ferito ieri in un incidente che si è verificato in piazzale De Gasperi alle 13.30. L'uomo, L.S. le sue iniziali, era in sella a un Malaguti. Ha riportato alcune fratture. Guarirà in un mese.

Mentre stava attraversando piazzale De Gasperi all'improvviso è finito, per cause in corso di accertamento da parte dei vigili urbani, contro una Panda che stava provenendo in senso contrario.

A causa dell'urto L.S. è stato sbalzato sull'asfalto. Nella caduta, come detto, ha riportato alcune fratture. Sul posto è giunta in breve un'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito all'ospedale di Cattinara dove l'uomo è stato ricoverato.

PROCESSO

In aula a nove anni dai fatti contestati

Estorse 18 milioni di lire all'ex compagno

A storia finita si fece «risarcire» a suon di minacce: tre anni e quattro mesi

Luigi Dainotti

«Voglio 18 milioni di lire come risarcimento per i 13 mesi in cui ti ho voluto bene. Ora la nostra storia è finita e se non mi dai quanto ti chiedo, farò nascondere in casa tua una videocassetta con immagini pedopornografiche. Ho molti amici nella Guardia di finanza: anche un capitano e un maresciallo».

Questo in sintesi il contenuto minaccioso delle parole pronunciate nel lontano 1999 da una donna non più giovane che ieri è stata condannata a tre anni e quattro mesi di carcere. Adriana Di Meglio, via Leon Battista Alberti 1, è stata ritenuta responsabile di aver estorto 18 milioni di lire al suo antico compagno di vita, un triestino che ha lavorato per quarant'anni in Australia e che era rientrato in città subito dopo essere andato in pensione. Era da poco rimasto vedovo e appena arrivato a Trieste aveva iniziato la relazione. I soldi all'epoca non gli mancavano, mentre oggi vive in un alloggio dell'Ater.

Quella che il giudice Luigi Dainotti ha riconosciuto come un'estorsione, si era sviluppata anche con altre velate minacce oltre a quelle rappresentate dalle immaginarie cassette pornografiche ritraenti bambini. Altrettanto immaginarie si sono rivelate le vantate conoscenze della donna all'interno della Guardia di Finanza. In sintesi parole al vento. Ieri nell'aula l'avvocato Valentina Montecchia che si è costituita parte civile a tutela degli interessi dell'ex emigrante, ha citato altre iniziative della donna. Avrebbe affermato di poter far licenziare il figlio dell'ex compagno di vita, grazie a una serie di conoscenze nel mondo dei professionisti: in dettaglio commercialisti e avvocati. Anche queste si sono rivelate parole in libertà, nell'altro hanno spaventato l'uomo, inducendolo a pagare i 18 milioni di «risarcimento». Aveva vissuto 40 anni all'estero e dell'Italia e delle regole che la governano, non capiva quasi nulla.

I 18 milioni erano passati di mano nella parte alta di via Cologna. Lui le aveva dato le banconote, lei gli aveva consegnato un pacchetto all'interno del quale avrebbe dovuto trovare il nastro con le immagini pedopornografiche. Invece nella carta erano nascoste due batterie. L'inchiesta ieri approdata all'aula è stata gestita dal pm Lucia Baldovin che ha proposto per l'imputata 3 anni e quattro mesi di carcere: pena poi effettivamente inflittale dal Tribunale.

Ma non basta. Adriana Di Meglio - a cui comunque è stato applicato il condono di tre anni di pena - è stata condannata anche a risarcire l'ex compagno con 15 mila euro a cui si aggiungono altri cinquemila di spese legali per la costituzione di parte civile. Va infine aggiunto che il processo di primo grado si è concluso a nove anni di distanza dai fatti contestati perché la vicenda era già passata al vaglio di un giudice di primo grado e della Corte d'appello che ha ritenuto di modificare il capo di imputazione - passando dalle minacce all'estorsione - rinviando così gli atti alla Procura. che ha avviato la nuova inchiesta. *(c.e.)*

LA CONTRORIFORMA DELLA REGIONE

L'interno del centro commerciale Le Torri d'Europa

LA TENDENZA

Il 63 per cento degli intervistati poco o per niente d'accordo con le limitazioni previste

Commercio, i triestini vogliono i negozi aperti: domenica è giorno di spesa per il 77%

Dal sondaggio Swg emerge anche che il 48,1 per cento teme riflessi negativi per la città sul fronte turistico

Non ci sono dubbi: la maggior parte dei triestini vuole che i centri commerciali e la grande distribuzione restino aperti la domenica. E non solo per 29 domeniche all'anno,

È la realtà fotografata da un sondaggio realizzato da Swg su un campione di 750 persone residenti nella nostra provincia. Il 77,7 per cento degli intervistati la domenica va a fare la spesa in supermercati, ipermercati o in grandi magazzini per il fai da te. Anzi, al 66,7 per cento capita di andarci anche solo per fare un giro, senza necessariamente effettuare acquisti.

Una tendenza netta, ben focalizzata dai dati dell'indagine che sottolinea anche come il 63 per cento degli intervistati si dichiari poco o per niente d'accordo con il disegno di legge della Regione che prevede che a Trieste possano restare aperte tutte le domeniche solo le attività commerciali nel cuore di Trieste, limitando invece le aperture alla grande distribuzione e alle attività più grandi insediate fuori dal perimetro di quello che viene definito centro storico. Solo il 13,9 si dichiara d'accordo. Percentuali che manifestano la valutazione che chi vive questo territorio esprime in merito alla bozza di legge sul commercio proposta dall' assessore regionale alle Attività produttive, Luca Ciriani.

Non solo: la cittadinanza esprime anche una certa preoccupazione per le conseguenze che la decisione potrebbe implicare per Trieste. Soprattutto nel settore del turismo. Ben il 79% degli intervistati ritiene infatti che il turismo sia importante per la nostra città e di questi il 48,1 teme che la normativa regionale possa incidere negativamente proprio sull'immagine di Trieste a livello turistico.

Emerge inoltre una diffusa e palpabile preoccupazione anche dal punto di vista occupazionale. Oltre il 60 per cento ipotizza una conseguente contrazione dei posti di lavoro: per il 56 per cento a discapito dei dipendenti delle realtà costrette a limitare le aperture domenicali, per il 43,9 più in generale a Trieste.

«Questi dati confermano quello che noi addetti ai lavori sottolineiamo da tempo - afferma il vicepresidente delle Cooperative Operaie di Trieste, Franco Bosio - basta andare la domenica in un nostro supermercato o in un centro commerciale per rendersi conto delle abitudini dei cittadini e del servizio che viene offerto». Secondo il direttore del Giulia, Paolo Fontana, il vantaggio che la Regione tenta di dare ai piccoli commercianti non verrà sfruttato. «L'indagine fotografa alla perfezione la realtà triestina dove i commercianti hanno la facoltà di aprire la domenica da sei anni ma, per motivi gestionali, i più piccoli non riescono». Basti ricordare al nostro centro città il giorno dell'ultima Barcolana: i negozi aperti si contavano sulla punta delle dita di una mano.

«Non siamo commercianti di serie B, - sottolinea Alberto Miani, presidente del consiglio di amministrazione della società consortile de Le Torri d'Europa che ingloba 120 unità commerciali - paghiamo le stesse tasse dei negozi del centro storico, diamo la medesima retribuzione ai dipendenti. Perché dobbiamo venir discriminati da una legge regionale sul commercio che limita le aperture domenicali e da un assessore che si dimostra sordo di fronte alle rimarcate esigenze dei consumatori e al parere degli amministratori della città?»

«Colgo un segnale di maturità politica che non vedevo da anni - ammette - Trieste deve difendersi da chi la vuole violentare solo per perseguire slogan sventolati in campagna elettorale o per interessi camuffati da provvedimenti salva-famiglia. Se realmente la spinta derivasse dal voler supportare i nuclei familiari - spiega - si proporrebbe un accordo integrativo sindacale a livello regionale che obblighi le aziende che aprono la domenica, a non far fare più di 25 domeniche all'anno ad ogni dipendente».

Anche a seguito delle recenti prese di posizione di amministratori e politici locali di maggioranza e di opposizione, Miani sostiene: «La politica del "no se pol" sta venendo meno e si stanno muovendo i primi passi verso un costruttivo futuro. Udine non ha le stesse prerogative per rivendicare certe pretese: lì il territorio permette sbocchi economici alternativi al commercio, lì i passi importanti sono già stati mossi. Trieste non deve sottostare a insensate decisioni - conclude Miani - ma ribellarsi a chi le vuole far del male».

Laura Tonero

LE OPINIONI DEI RESIDENTI SULLE APERTURE DOMENICALI

(risposte date dai 750 maggiorenni intervistati tra il 10 e il 13 ottobre)

■ Chi frequenta i centri di grande distribuzione la domenica: **77,7%** (dei quali il **27,2 %** almeno tre volte al mese)
■ Chi non li frequenta mai la domenica: **22,3%**
■ Chi frequenta i centri commerciali fuori dal centro storico la domenica anche solo per fare un giro e senza fare acquisti: **66,7%**
■ Giudizio positivo sulle aperture domenicali della grande distribuzione e magazzini fai da te: **60%**; il **47%** sostiene l'apertura tutte le domeniche dell'anno
■ Consenso alla liberalizzazione per gli esercizi commerciali: **58%**. Per il **39,6%** e' invece giusta la presenza di leggi che regolamentino le aperture.
■ Il **52,7%** si dice gia' a conoscenza della normativa proposta dalla Regione
■ Il **63%** si dichiara poco o per niente d'accordo con la proposta della Regione. Il **13,9** d'accordo, il **14,9** abbastanza d'accordo.
■ Per il **32%** questo decreto avrà conseguenze negative nel quotidiano familiare.per il **44 %** sull'occupazione e per il **56%** sul personale dei negozi soggettialla chiusura
■ Il **79%** ritiene che il turismo sia importante per la città (di questi il **48,1%** teme riflessi negativi a livello turistico dalla normativa Regionale)
■ Il segmento che più spesso frequenta supermercati/ipermercati e grandi magazzini fai da te la domenica è composto per lo più da maschi e da under 55
■ Il segmento che più spesso frequenta i centri commerciali e grandi magazzini di abbigliamento la domenica è composto per lo più da donne e da under 55.

ADARTE

Nel grafico, alcuni dei principali dati emersi dal sondaggio che la Swg ha effettuato sull'opinione che i triestini hanno in merito alla questione delle aperture domenicali, che la Regione vuole ridurre di numero

Il sondaggio è stato realizzato da Swg, committente e acquirente Cte Consorzio Trieste Europa sc, ed eseguito tra il 9 e il 13 ottobre. Effettuato un sondaggio telefonico Cati e via web Cawi su campione stratificato per quote di 750 individui (su 4638 contatti) rappresentativi dell'universo di maggiorenni residenti in provincia. Documento completo sul sito www.agcom.it.

DOPO IL RINVIO DI SETTEMBRE

Sito inquinato, il 31 la firma dell'accordo

Il documento fisserà tempi, modi e risorse da destinare al recupero

Il sottosegretario Roberto Menia

di GIUSEPPE PALLADINI

Annunciata più volte per il 15 settembre, senza però nessun seguito concreto, la data della firma dell'accordo di programma, per la messa in sicurezza e la bonifica del Sito inquinato, adesso è definitiva e ufficiale. La sigla del documento, atteso ormai da qualche anno, avverrà il 31 ottobre, molto probabilmente a Trieste.

Ad apporre la firma all'accordo, che stabilirà tempi, modi e finanziamenti per il risanamento di aree di cui il mondo imprenditoriale ha un bisogno più che urgente, non saranno solo gli enti locali (Regione, Provincia, Comuni di Trieste e Muggia) e il ministero dell'Ambiente, ma, come annunciato a suo tempo dal sottosegretario Roberto Menia, anche i dicasteri dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture.

All'origine dello slittamento della firma di un mese e mezzo ci sarebbe stato un problema di risorse tra questi ultimi due dicasteri, nel senso che il ministero dello Sviluppo economico si sarebbe detto disponibile ad aderire all'accordo (con i relativi finanziamenti) solo in relazione a concreti progetti di nuovi insediamenti industriali nei terreni da bonificare.

Il nodo pare sia stato sciolto nelle ultime settimane, e ciò ha dato un'indubbia accelerata in direzione del traguardo, per il quale ora c'è appunto una data che dovrebbe veramente essere quella definitiva.

Nel complesso, secondo quanto si era appreso a suo tempo, le risorse dovrebbero superare i 120 milioni di euro, 60 dei quali a carico della Regione. I fondi dello stato dovrebbero essere reperiti fra i 450 milioni per lo sviluppo economico del Nord, a loro volta inseriti nei 3 miliardi stanziati dal Cipe lo scorso aprile.

Finanziamenti, tutti questi, per i quali l'accordo stabilirà la ripartizione fra i tre dicasteri. E se il ministero dell'Ambiente dovrà concretizzare la messa in sicurezza e la bonifica delle aree, quello dello Sviluppo economico sarà impegnato nella reindustrializzazione delle aree una volta bonificate. Al ministero delle Infrastrutture spetterà invece la gestione delle risorse destinate a concretizzare tutte le attività legate allo sviluppo portuale del Sito inquinato, a cominciare dalla tanto discussa piattaforma logistica.

Altro punto cruciale dell'accordo, il principio secondo cui chi non ha inquinato non paga. Un punto nodale, sul quale erano sorte molte polemiche e che nella bozza di intesa predisposta dal precedente governo non era esplicitato nella maniera più completa, anche se richiamava le norme europee che sanciscono tale principio.

Nel documento che si andrà a firmare, secondo quanto già precisato dal sottosegretario Menia, il principio stato definitivamente messo nero su bianco.

DROGA
IL FENOMENO

Universitari-spacciatori, è emergenza

Bloccato uno studente: vendeva hashish e marijuana ad altri giovani

Rotonda del Boschetto, spaccio in centro e, qui sotto, coca sequestrata

di CORRADO BARBACINI

Sono gli universitari, triestini ma soprattutto quelli provenienti da altre città, il nuovo fronte dell'emergenza droga in città. Anche ieri un giovane studente triestino, di cui non è stato reso noto il nome, è stato arrestato dai carabinieri.

Lo hanno bloccato mentre stava spacciando hashish e marjiuana ad altri allievi dell'ateneo, ma anche a ragazzi delle superiori. La droga, secondo gli investigatori, se l'era procurata fuori città. Piccoli quantitativi da vendere a persone fidate. Un giro di spaccio pubblicizzato dai passaparola con gli amici degli amici.

> È il quarto caso segnalato in pochi mesi Balestra (Sert): «Siamo preoccupati per quanto sta accadendo in città»

«Siamo preoccupati di quello che sta accadendo a Trieste. Stiamo puntando alla prevenzione soprattutto rivolgendoci ai giovani. Andiamo in tutte le scuole per spiegare i rischi della droga», commenta Roberta Balestra, responsabile del Sert, il servizio di contrasto alle tossicodipendenze dell'Asl triestina. Aggiunge: «Ci attiviamo in molti casi su segnalazione degli insegnanti. Ogni anno ci sono almeno 5, 6 casi in più rispetto all'anno prima. Ma molti ragazzi li perdiamo perché proprio per la loro situazione abbandonano la scuola e poi li ritroviamo quando ormai la situazione è diventata ben più grave».

La conferma del nuovo fronte dello spaccio riferito agli studenti, arriva dagli ultimi arresti messi a segno dalla finanza e dalla polizia. Dieci giorni fa era stato bloccato in stazione dai finanzieri uno studente di Belluno: aveva nello zainetto 400 grammi di hashish. Una settimana fa era finito in carcere uno spacciatore che dalla sua casa di San Giacomo vendeva sostanzialmente agli studenti. E prima ancora un ragazzo di Manerbio, fermato in stazione con altri 100 grammi.

I numeri parlano chiaro: sono aumentati quasi del 10 per cento fra 2006 e 2007 gli utenti del Sert. In tutto sono ora l'8,73 per cento in più rispetto al 2006: per ciascuno un progetto personalizzato. Una minoranza comunque rispetto al reale fenomeno. E sono aumentati anche i casi di «poliabuso» di sostanze (all'eroina si aggiungono la cocaina e lo sballo da alcol) e il senso di sottovalutazione del pericolo: l'eroina qualcuno la sniffa e non la inietta (ma l'effetto-dipendenza non cambia). Aumenta il numero dei consumatori di cocaina. E arrivano al Sert, di nascosto, con paura e con pudore, i primi rappresentanti delle classi «alte», professionisti traditi dalle costose illusioni della polvere bianca, e soprattutto pentiti.

E solo negli ultimi dieci mesi sono stati 117 i casi (non però di minorenni, come scritto erroneamente nell'edizione di ieri, ndr) segnalati in prefettura di consumatori: in pratica uno ogni due giorni. «Si tratta delle persone maggiorenni segnalate per consumo personale dalle forze dell'ordine e viste dagli operatori della Prefettura nel corso dei mesi del 2008. Non sono coloro i quali hanno chiesto un intervento sanitario, ma solo quelli convocati per un colloquio informativo e valutativo secondo quanto previsto dall'attuale normativa sugli stupefacenti», spiega ancora Balestra. La prova indiretta viene dalla lettura dei dati sull'attività a livello provinciale dei carabinieri. In dieci mesi sono stati sessanta i segnalati, 23 i denunciati, 27 gli arrestati. Sequestrati da gennaio a oggi più di 10 chili di droga come eroina e cocaina.

SI PUNTA A MANTENERE IL TERMINE DEL 2010

Ospedale militare, amianto e degrado frenano i lavori

Il cortile interno dell'ex Ospedale militare

E' in ritardo sul programma il cantiere per la riqualificazione dell'ex Ospedale militare, destinato a diventare entro il 2010 residenza universitaria corredata da spazi ricreativi, culturali e amministrativi. Avviato nei primi giorni dell'anno, al 30 settembre il cantiere aveva eseguito solo il 40% di quanto previsto a quella data.

A far ritardare l'avvio dei lavori veri e propri, una serie di fatti imprevisti. «Si è dovuto provvedere all'eliminazione di vecchi serbatoi di gasolio per il riscaldamento e alla bonifica del terreno – spiega il prof. Aurelio Marchionna, delegato del rettore per lo sviluppo edilizio – e reperire i fondi aggiuntivi per farvi fronte. Le sorprese – aggiunge – non sono mancate anche per quanto riguarda i due edifici, con i tetti in condizioni peggiori del previsto, e l'asporto dell'amianto rinvenuto in varie forme e in misura superiore al previsto: piastrelle per pavimenti e coperture, e rivestimenti per tubazioni».

A fronte degli interventi resisi così necessari, l'impresa (l'associazione temporanea composta dal Consorzio cooperative di produzione e lavoro «Ciro Menotti» di Ravenna e dalla Luci di Trieste) ha chiesto un'integrazione di quanto stabilito con l'assegnazione dell'appalto, che aveva vinto proponendo un forte ribasso.

«Sbloccate queste situazioni di lavoro impreste – sottolinea il prof. Marchionna – stiamo chiudendo l'accordo con l'impresa. La situazione dovrebbe quindi normalizzarsi. Il rallentamento che i lavori hanno subito in questi mesi – aggiunge – potrebbe comunque essere recuperato, e quindi non portare a uno slittamento del termine fissato per l'ultimazione delle opere (maggio 2010, ndr)».

Dopo la demolizione degli intonaci, di controsoffitti e pareti divisorie, già effettuata, nei prossimi mesi sono in programma il rifacimento dei tetti dei due edifici (quello principale e la cosiddetta casa del comandante), interventi in alcuni punti dei solai e la predisposizione di ampie aperture interne per dare continuità agli ambienti. Si inizierà inoltre la costruzione del garage esterno.

I finanziamenti per l'intervento complessivo ammontano a circa 15 milioni di euro, così ripartiti: 10 milioni 335 mila di cofinanziamento ministeriale, 4 milioni 525 mila euro stanziati dalla Fondazione CRTrieste (che ha contribuito sin dalla fase progettuale) e 50 mila euro di fondi del bilancio dell'Università. Altri 3 milioni 375 mila euro saranno necessari per arredi e dotazioni di base.

Il progetto per il recupero del complesso interessa un'area di oltre 15 mila metri quadri. Nell'edificio principale, in cui saranno concentrare le funzioni residenziali, ricreative e di studio, verranno creati 239 posti alloggio per gli studenti, fra i quali 24 riservati ai disabili. Le stanze avranno al massimo due letti e disporranno tutte di angolo cottura. L'edificio più piccolo, conosciuto come casa del comandante, ospiterà invece sale per il tempo libero e spazi amministrativi.

Negli spazi all'aperto verranno ricavati 32 parcheggi, mentre altri 68 saranno creati in un'autorimessa seminterrata, su due livelli. Una settantina infine gli stalli destinati a moto e biciclette. *(gi. pa.)*

Italia Nostra: no al nuovo ponte L'area del canale va conservata

L'associazione: tutelare l'architettura storica della zona di Ponterosso

Da Italia Nostra arriva un no deciso al previsto ponte sul canale. Il parere sull'area di Ponterosso viene espresso in una lettera inviata sia agli assessori e alle diverse autorità competenti del Municipio, sia alla Soprintendenza e al direttore regionale per i Beni culturali Roberto Di Paola. La missiva precisa che il ponte non può essere condiviso dall'associazione: Italia Nostra da sempre sostiene che una struttura di forme e materiali moderni, come il metallo e il vetro che andranno utilizzati, mal si inserirebbe in un ambiente ottocentesco.

Ma l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli replica osservando come siano inopportune le critiche su un progetto che nessuno, e nemmeno lui, conosce in quanto in via di realizzazione: inoltre, aggiunge Bandelli, il nuovo ponte rivitalizzerà tutta la zona posta attorno alla via Trento, attualmente poco utilizzata dai triestini sebbene inserita nel cuore del centro cittadino.

Ma ecco nel dettaglio gli argomenti utilizzati dalla presidente dell'associazione Giulia Giacomich, che specifica come il Ponterosso occupi una zona ben definita in tutte le sue parti, sia per caratteristiche architettoniche che epoca storica: «Un altro ponte comporterebbe una variazione prospettica difficile da valutare, ma probabilmente peggiorativa dell'immagine del vecchio porto-canale con la chiesa di Sant'Antonio Nuovo sullo sfondo». Per Italia Nostra si tratterebbe insomma di un intervento non giustificato dalla reale necessità pratica di passare da una sponda all'altra. E in quanto al vecchio ponte al quale si rifanno i sostenitori del progetto, quello posizionato sul posto dagli Alleati in epoca postbellica, «era stato installato per motivi di emergenza e non per niente poi fu eliminato dopo l'occupazione». Si legge ancora nel documento che «Italia Nostra si oppone in tutto il Paesealla manomissione delle aree storiche con l'inserimento di nuove costruzioni che ne modificano l'armonia storicamente consolidata. Trieste è un incontro di culture la cui mescolanza ha prodotto identità generatrici di ricchezza, civiltà e di un equilibrio architettonico-paesaggistico su cui è pericoloso intervenire».

Franco Bandelli

Sempre secondo l'associazione, il progetto di questo ponte, che si vuole inserire in un mirabile e particolare contesto, potrebbe essere una minaccia per il fragile equilibrio estetico del luogo e per la sua memoria collettiva. Si chiede perciò al Comune, anche tenendo conto del dissenso di una vasta frangia di cittadini, di rinunciare a mettere mano alle aree storiche ed a questa in particolare, evitando di ripetere quanto in questo senso è stato già fatto «anche da precedenti amministrazioni» con risultati assai discutibili.

LA REPLICA

Bandelli: attendano almeno di vedere il progetto, che è ancora in fase di preparazione

Ma dal Municipio non arriva alcun accenno a retromarce sul progetto. «Sono allibito - dice Bandelli - il progetto è ancora in fase di preparazione e la signora Giacomich sa già tutto e aprioristicamente si dice contraria. Che attenda almeno di vedere il progetto prima di dire la sua. Ricordo comunque che il mondo non si è fermato e che nessuno vuole fare opere invasive. A Venezia ad esempio il sindaco Cacciari di centrosinistra, che rispetto, ha fatto costruire il ponte di Calatrava che rivitalizza tutta una zona del Canal Grande. Lo stesso avverrà per il nostro nuovo ponte del Ponterosso che spalancherà al turismo, in un itinerario pedonale che parte da piazza Venezia, anche la zona attorno alla via Trento oggi occupata solo dai cinesi».

Daria Camillucci

Il ponte che fu posizionato in via provvisoria lo scorso aprile

LETTERA DEL COMITATO

«Antenne in disuso a Monte Radio: Corecom intervenga»

Per mezzo di una pepata lettera indirizzata al Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni) e al presidente della Regione Renzo Tondo, continua la battaglia del Comitato di Monte Radio contro le dieci antenne in disarmo da anni poste appunto in quella zona: di queste, otto sono di proprietà della Telecom, che le aveva acquisite a suo tempo dal ministero delle Poste, e due della Rai. I tralicci di monte Radio, alti anche cento metri, attirerebbero durante i temporali numerosi fulmini mettendo a rischio la salute e gli elettrodomestici degli abitanti della zona, che lamentano danni continui agli utensili casalinghi.

Alcune delle antenne in disuso

Spiega il referente del Comitato di Monte Radio, Antonio Farinelli: «Il Corecom è obbligato per legge a intervenire sulle trasmissioni, sui disturbi e interferenze prodotti da tralicci e antenne per la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini: lo dice il regolamento di applicazione della legge 381/98, ma anche l'articolo 9 della legge regionale 11. Perché non si fa niente per smantellare queste dieci antenne che Telecom e Rai non usano più da un decennio».

Secondo Farinelli le antenne dismesse sarebbero assai dannose perché, in casi di temporale, formerebbero una sorta di griglia elettromagnetica attraendo i fulmini: problema che non si presentava con questa rilevanza quando erano attive, perché la costante manutenzione garantiva la sostituzione della treccia di rame posta nei pozzetti sotto i tralicci, dove veniva a scaricarsi tutta la potenza magnetica dei fulmini. *(da.cam.)*

Piazza Libertà, in campo i proprietari di case

Lettera al Comune: i cittadini «si riservano ogni azione a tutela» dei propri immobili

Una veduta notturna di piazza della Libertà

Dopo le diecimila firme raccolte dal Comitato per la salvaguardia degli alberi di piazza della Libertà e consegnate al Comune, un altro documento è stato depositato nei giorni in Municipio, all'indirizzo del Consiglio comunale, firmato da poco meno di una ventina di persone in gran parte residenti - o con attività - nella zona. Si tratta di una «opposizione» al progetto di riqualificazione dell'area, articolata in una decina di punti al termine della cui esposizione i firmatari «si riservano comunque ogni azione a tutela della piazza Libertà».

La lettera osserva innanzitutto che «l'attuale sistema della circolazione veicolare» nella piazza «è il migliore possibile e va quindi mantenuto fino a quando non sarà possibile attuale finalmente l'accesso alla città dal cavalcavia di viale Miramare». Mentre «l'ingente spesa» da sostenere «verrebbe finanziata con denaro in ultima analisi di tutti i contribuenti», la stazione ferroviaria, «recentemente molto ben sistemata, non necessita sicuramente di maggiori spazi». Inoltre di fatto il progetto «allontanerebbe le fermate degli autobus rispetto all'uscita della stazione».

Poco meno di una ventina di firme sul documento presentato al Municipio

Il documento concorda con la costruzione di sottopassaggi tra la stazione e il Silos, ma si oppone a un sottopassaggio in via Ghega «che provocherebbe disagi per la circolazione anche pedonale e potrebbe danneggiare gli edifici contigui nonché la fognatura e il torrente sottostante».

Ancora, i previsti nuovi sensi di marcia - prosegue il documento - «sicuramente verrebbero ad allungare il percorso rispetto a quelli attuali, e lo renderebbero meno scorrevole, anche per i camion diretti al Punto franco, con sensibile aumento dei consumi e dell'inquinamento». Oltre al danno «ambientale ed estetico» derivato poi dall'abbattimento degli alberi secolari, «gli imponenti palazzi ottocenteschi che fanno corona a piazza Libertà e via Ghega verrebbero danneggiati dal nuovo flusso circolatorio», motivo per il quale «i proprietari si riservano ogni azione a tutela oltre che del bene pubblico, della proprietà privata».

Infine, «altro aspetto negativo del progetto è l'eliminazione del parcheggio su suolo pubblico in piazza Libertà, sempre molto usato, necessario per il Borgo Teresiano (strutturalmente mancante di spazi) e per chi si reca alla Stazione».

COINVOLTI PIÙ RIONI

Nuovi cantieri in città Scattano i divieti

Nuovi cantieri programmati in città nei prossimi giorni. Dureranno un mese gli interventi in piazza Da Vinci, via Galvani e via Volta (nell'area dietro il Giardino pubblico di via Giulia) per la posa di nuove condotte elettriche. Nella prima fase i lavori interesseranno il tratto di piazza da Vinci in prossimità dei numeri 1, 2, 3 e 4 e in via Galvani in prossimità del civico 1, per quindici giorni. Sarà istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli da entrambi i lati in piazza da Vinci, per 30 metri circa e per una decina di metri in via Galvani. Sarà ristretta la carreggiata in piazza da Vinci negli stessi tratti, e verrà mantenuto il flusso veicolare su una sola corsia. Nella seconda fase i lavori si sposteranno lungo in via Galvani in prossimità del numero 2 e in via Volta in prossimità dei numeri 2, 4, 6 e 8 per 15 giorni, con divieto di sosta e fermata con rimozione in via Galvani, nel tratto di 15 metri in prossimità del civico 2 e in via Volta nel tratto di 90 metri in prossimità dei numeri 2, 4, 6 e 8.

Serviranno invece per una nuova derivazione della rete idrica gli interventi programmati a Servola, in via dei Vigneti. Per tre giorni sarà stabilito il divieto di sosta, fermata e transito dalle 8 alle 17, con il cantiere posizionato per circa quindici metri all'altezza del civico 58. Si protrarranno per una settimana poi i lavori di pavimentazione in via Forti e via Flavia, in seguito alla sostituzione di condotte nel sottosuolo. Tre le fasi previste, ognuna della durata di due giorni. Lungo il tratto della semicarreggiata di via Flavia in prossimità dei civici 100 e 102 in direzione Trieste e in prossimità dell'incrocio con via S. Forti sarà istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione dalle 8 alle 18 e un restringimento di carreggiata. Nella seconda fase i lavori si sposteranno al centro della carreggiata di via Flavia in prossimità dell'incrocio con via Forti, con il divieto di sosta con rimozione dalle 8 alle 18 e un restringimento di entrambe le semicarreggiate nello stesso orario.

Nell'ultima fase i lavori interesseranno il tratto della semicarreggiata di via Flavia in direzione Muggia e in prossimità del numero 59/1 con il divieto di sosta e fermata con rimozione dalle 8 alle 18 e un restringimento della semicarreggiata nello stesso orario. Le corsie verranno separate con i delimitatori «new jersey» e i restringimenti delle semicarreggiate in via Flavia saranno presegnalati un centinaio di metri prima dei lavori.

Micol Brusaferro

SEGNALAZIONI RACCOLTE DA UNA CONSIGLIERA CIRCOSCRIZIONALE

«Traffico in via Salata, riasfaltatura necessaria»

È sicuramente tra le strade più brevi di Trieste, eppure la sua locazione tra l'uscita della galleria di Montebello e l'incrocio tra la via dell'Istria e la via Baiamonti si configura davvero strategica per la circolazione stradale triestina. La via Salata è percorsa di continuo - notte e giorno - da migliaia di veicoli che lasciano o si recano in piazza Foraggi. Ed è proprio per l'incessante traffico che interessa l'area, che il suo fondo stradale risulta sconnesso in più punti.

La segnalazione arriva da Susanna Rivolti, consigliera del Gruppo misto del Settimo consiglio circoscrizionale, che al riguardo ha effettuato sul posto diversi sopralluoghi raccogliendo segnalazioni di disagio da parte di diversi residenti. «Questo breve tratto di strada posto tra l'uscita a valle della Galleria di Montebello e il grande incrocio sulla Baiamonti è un vero e proprio ganglo della circolazione triestina a cavallo tra San Giacomo, Chiarbola, Servola e l'area dei cimiteri. Nonostante misuri in lunghezza un centinaio di metri – afferma la consigliera – via Salata viene transitata spesso da parte di veicoli e scooter a velocità ragguardevoli, specialmente durante le ore serali e notturne. Sono soprattutto le due ruote che risultano a disagio causa le numerose imperfezioni del manto stradale».

È piuttosto probabile che il passaggio continuo di automezzi pesanti abbia messo a duro prova un asfalto pieno di cunette e avvallamenti. «Chi gira in motorino e affronta la via Salata in velocità – sostiene la Rivolti – rischia davvero l'osso del collo, e dunque sarebbe importante che i competenti uffici comunali effettuassero un sopralluogo e decidessero di intervenire riassaltando la strada».

Secondo la Rivolti l'emergenza è reale, e per rimettere in sesto la carreggiata sarebbe opportuno effettuare i lavori durante questa prima parte dell'autunno, quando le temperature e il tempo favorevole consentirebbero di effettuare la posa in opera di un nuovo manto bituminoso. Sulla questione la consigliera circoscrizionale ha preparato un documento che verrà discusso quanto prima in consiglio circoscrizionale.

«Le necessità sono tante – dice la consigliera – ma la messa in sicurezza di via Salata appare una priorità proprio per la gran mole di traffico che è costretta sopportare». *(m.l.)*

Via Salata (Lasorte)

Rifondazione, in Ponziana corso di formazione quadri

Il Circolo territoriale Antonio Gramsci del rione di Ponziana di Rifondazione comunista organizza un corso di formazione quadri rivolto agli iscritti e alle iscritte di tutti i circoli, articolato inizialmente in un ciclo di cinque lezioni che si terranno nelle serate del venerdì con orario dalle 18 alle 20.30.

Il corso avrà inizio venerdì, alle 18 appunto, nella sede del circolo, nella sala al primo piano della Casa del Popolo di via Ponziana 14. Questo primo incontro tematico verrà introdotto da Imma Barbarossa, ex parlamentare ed europarlamentare, oggi componente della Direzione nazionale e responsabile del Dipartimento laicità, differenze e nuovi diritti del Partito di Rifondazione comunista - Sinistra arcobaleno.

Il tema della lezione di venerdì verterà su «Questione di genere: I diritti sociali e di cittadinanza nel welfare che scompare».

Il palo posizionato proprio in mezzo al marciapiede

SI MOLTIPLICANO GLI SCOMMETTITORI

File in ricevitoria, febbre da Superenalotto

File continue in tutte le ricevitorie tanto del centro quanto dei rioni. Un assalto al quale stanno partecipando in massa anche scommettitori delle vicine Slovenia, Austria e Croazia. Addetti agli sportelli che parlano di «affluenza mai registrata».

Il jackpot multimilionario del Superenalotto provoca un'attenzione mai vista in città: i cento milioni in palio stasera fanno gola al di qua e al là del confine. «Sono solo nella mia piccola ricevitoria di Barcola - dice Gianni Rocco, referente della categoria all'interno della Confcommercio - e non riesco a staccarmi dallo sportello, perché devo rispondere alle pressanti richieste di giocate della clientela».

La febbre del Superenalotto ha contagiato Trieste, estendendosi oltreconfine. In particolare nelle rivendite più vicine alle aree prossime ai vecchi valichi si sta registrando, in queste ore, una corsa alla scommessa, che ha come miraggio il superjackpot che minaccia di spazzare via tutti i record precedenti. Mediamente si parla si un aumento delle giocate che sfiora il 30 per cento, un dato che potrebbe ulteriormente lievitare se anche stasera nessuno dovesse centrare l'obiettivo. Sloveni e croati vengono a giocare anche nei giorni feriali, evento che in passato non si verificava mai. Per puntare al fatidico «sei» martedì si sono giocati in Italia circa 101 milioni di colonne, record che molto probabilmente oggi sarà superato. «Per vincere - commenta Rocco - non serve certo una particolare abilità ma una grande dose di fortuna».

Si tratta di una situazione che promette di ripetersi finché qualcuno, o un gruppo di persone, perché stanno crescendo anche le giocate collettive, centrerà l'obiettivo, indovinerà il «sei» e vedrà completamente modificata la prospettiva di vita. Cento milioni di euro rappresentano una somma che, per la stragrande maggioranza, delle persone, è difficile addirittura da immaginare. La «febbre», come si diceva, investe le ricevitorie del centro e dei rioni. *(u.s.)*

Muggia, in calo le multe alle auto che intralciano la pulizia delle strade

Nonostante i molteplici avvisi del Comune ancora automobilisti indisciplinati

MUGGIA Solo quattro contravvenzioni per divieto di sosta comminate anche ieri l'altro nelle trasversali tra viale XXV Aprile e via D'Annunzio dopo le tre del precedente martedì. Multe elevate in occasione del terzo intervento dalla ripresa della pulizia delle strade a Muggia dopo la pausa estiva nelle giornate del martedì in aree a rotazione, da tempo indicate con un'apposita segnaletica verticale fissa a cui, come promemoria per venire incontro ai cittadini dimostrando di non avere alcuna intenzione punitiva - si sono aggiunte una segnaletica mobile posta già da venerdì e un volantinaggio nella giornata di lunedì. «Un buon risultato - commenta il vice sindaco con delega ai Lavori pubblici Franco Crevatin - ma l'obiettivo dell'amministrazione comunale di Muggia è di arrivare a non dovere elevare alcuna multa a partire già dal prossimo martedì, quando la spazzatura con l'apposito mezzo riguarderà viale XXV Aprile.

«L'intervento del secondo martedì sulla via D'Annunzio è stato radicale, come i cittadini hanno potuto constatare - aggiunge l'assessore - e le vetture che sono rimaste sul percorso della spazzatrice meccanica e pertanto sanzionate sono state solo tre». Mentre l'altroieri i foglietti verdi sono comparsi sul parabrezza di quattro mezzi lasciati nelle vie Forti, Berzulla, Reti, Borgolauro. «Speriamo che il trend positivo continui martedì prossimo e a questo proposito ricordiamo che il 28 ottobre dalle 9 e fino al termine delle operazioni a essere interessato dal divieto di sosta per le autovetture sarà viale XXV Aprile» aggiunge il vicesindaco.

«Invitiamo i cittadini a collaborare - continua Crevatin - vista la necessità di procedere soprattutto con la pulizia delle caditoie per la caduta stagionale del fogliame, per non ritrovarsi successivi problemi di allagamenti delle strade con le prossime piogge».

Per ricordare agli automobilisti di non lasciare la macchina nelle strade interessate nel giorno previsto per gli interventi di pulizia (effettuati sia con la spazzatrice meccanica che a mano per la pulizia delle caditoie) fino da venerdì era stata (lo verrà ancora venerdì prossimo) apposta della cartellonistica straordinaria (transenne con ben visibile l'ordinanza di divieto di sosta e le giornate previste) oltre alla segnaletica verticale tradizionale fissa e il giorno subito precedente l'intervento è stato effettuato anche il consueto volantinaggio del lunedì, che si ripeterà.

«Contiano sul fatto che la cittadinanza comprenda la necessità dei lavori che vengono svolti - conclude Crevatin - e si spera che si possa arrivare a quota zero sanzioni, grazie a tutta l'informazione fornita e all'ormai ritrovata abitudine al provvedimento». La spazzatura del martedì resterà in vigore sicuramente almeno fino alla fine dell'anno.

A proposito dello spazzamento, tra ieri e oggi si è conclusa la prima fase dello spazzamento radicale straordinario della località di Aquilinia, con la pulizia dei marciapiedi e delle strade e quindi prossimamente la squadra impegnata sarà dirottata per tutta la durata necessaria alle operazioni prima nella località di Santa Barbara e quindi a Chiampore. Fatto questo, come preannunciato il servizio - dopo le pulizie straordinarie - andrà a regime e verrà svolto cinque volte per settimana nelle stesse zone ma con cadenze diverse (un paio di volte ad Aquilinia, un paio a Chiampore e un paio a Santa Barbara).

Gianfranco Terzoli

Spazzatura delle strade del centro a Muggia in una foto d'archivio (foto Lasorte)

OGGI ALLA SALA CONFERENZE MUGGESANA

Incontro sul Piano parcheggi

MUGGIA Il Comune di Muggia informa che oggi, con inizio alle 18, nella Sala conferenze di piazza della Repubblica 4 a Muggia, l'amministrazione comunale illustrerà alla cittadinanza il nuovo Piano parcheggi.

Il nuovo sistema di posteggi è stato concepito con l'intento di dare ordine e rendere remunerativi gli stalli ma nel contempo di non penalizzare i residenti e i lavoratori che pur provenendo da fuori operano nel centro storico della cittadina rivierasca. Nel Piano parcheggi che sarà ora sottoposto alla cittadinzna per verifiche e spunti atti a migliorare il progetto e renderlo condiviso, saranno previste zone delimitate per gli abitanti locali e altre a pagamento, con possibilità di abbonamenti a prezzi agevolati e possibilità di rateizzazioni. La giunta aveva inviato in questi giorni una lettera alle famiglie e alle imprese locali pubblicizzando il Piano stesso e i bollini blu agli interessati: esposti sul parabrezza permetteranno a tutti i residenti a Muggia e ai non residenti che lavorano all'interno del centro storico di parcheggiare gratuitamente nelle aree di sosta di superficie adiacenti al centro stesso.

DIBATTITO E SERATA CULTURALE

San Dorligo ricorda gli immigrati africani morti di freddo nel '73

SAN DORLIGO «Immigrati per la speranza» è il titolo della giornata commemorativa con la quale il Comune di San Dorligo della Valle celebrerà oggi il 35.o anniversario del ritrovamento dei primi immigrati clandestini africani morti nell'entrare in Italia.

La storia. 1973, autunno estremamente rigido con una temperatura stimata sui 5 gradi. Tra il 12 e il 13 novembre la Val Rosandra, teatro risaputo di diversi passaggi di clandestini che dall'ex Iugoslavia cercano di approdare in Italia, viene attraversata da sei immigrati africani, con meta finale la Francia. Dopo avere lasciato le proprie case arrivando in aereo a Spalato e avere proseguito in bus fino a Fiume, appena giunti in Italia i giovani sono sorpresi dal freddo, essendo già affaticati dalla mancanza di cibo. Un mix che per quattro di loro si rivelerà letale. Seydou Dembele (22 anni), Mamdor Niakhate (19), Diambou Lassana (27) tutti e tre provenienti dal Mali e Djibj Somaili (25) originario della Mauritania, trovano un'orrenda morte nella Val Rosandra. I loro corpi vengono seppelliti nel cimitero di Sant'Antonio in Bosco con funerali a spese del Comune di San Dorligo della Valle.

Il Teatro Preseren

Queste le significative parole espresse dall'allora sindaco Dušan Lovriha: «Non sono stati uccisi né dalla bora né dal freddo della notte di questo nostro territorio ma dall'avidità degli sfruttatori del lavoro, dai resti del colonialismo della seconda metà del 20° secolo. L'arretratezza, la mancanza di sviluppo, la fame che attanagliano due terzi della popolazione mondiale, hanno acceso in questi poveri giovani la speranza di potere trovare in un'Europa industrialmente sviluppata la soluzione alla loro sofferenza millenaria. Questo corteo funebre sia allora di monito alla coscienza umana, affinché si renda conto che questa gente non è straniera, anche se proviene da lontano e ha un colore della pelle diverso dal nostro».

L'iniziativa. Il Comune di San Dorligo, la Provincia di Trieste, il Crelp (Coordinamento regionale degli enti locali per la Pace e i diritti umani), la Tavola della Pace del Fvg in collaborazione con il Circolo Skd Slovenec di Sant'Antonio in Bosco, hanno organizzato una serie di eventi per commemorare l'accaduto che nel 1973 scosse non poco l'opinione pubblica nonché l'intero paese di Sant'Antonio in Bosco. Alle 15 nella sala consiliare del Comune di San Dorligo della Valle si terrà una tavola rotonda sul tema dell'immigrazione, coordinata dall'assessore alla Cultura Tatjana Turco. Interverranno don Luigi Di Piazza del Centro Balducci di Zugliano, Abdou Faye responsabile dello Sportello immigrazione Cgil regionale, Alessandro Capuzzo della Tavola della Pace regionale e Mah Fofana, vice presidente dell'Unione comunità e associazioni immigrati. Nel pomeriggio spazio alla commemorazione delle vittime nel cimitero di Sant'Antonio in Bosco, alle 17. In serata a partire dalle 20 nel Teatro comunale Preseren di Bagnoli andrà di scena un programma culturale composto da letture e musica con Alessandra Kersevan e Alessio Velliscig, nonché un'esibizione degli alunni del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino.

Riccardo Tosques

L'INCURSIONE OPERA DI ESPERTI: UN IMPREVISTO LI HA FATTI DESISTERE

Tentata rapina a San Dorligo

I ladri volevano rubare la cassaforte della Cooperativa agraria

di CORRADO BARBACINI

Hanno cercato di svaligiare la cassaforte della Cooperativa agraria di San Dorligo della Valle. Il «colpo» è stato condotto l'altra notte ma - probabilmente - per un improvviso contrattempo i ladri hanno dovuto abbandonare l'impresa a metà, lasciando la cassaforte sotto la finestra di uno spogliatoio. Poi sono fuggiti facendo perdere le tracce. Nel forziere c'erano gli incassi degli ultimi giorni.

Sull'episodio - dai contorni non ancora definitivamente chiariti - stanno indagando i carabinieri di San Dorligo della Valle e del Nucleo operativo di Muggia. Certo è che si è trattato dell'azione di una banda di professionisti: solo per un improvviso contrattempo ha abbandonato l'impresa. I malviventi, secondo la ricostruzione degli investigatori, dopo essere entrati nell'edificio hanno avuto perfino l'accortezza di spostare le telecamere del sistema di controllo a circuito chiuso. L'hanno fatto utilizzando una scala che hanno trovato appoggiata a un muro. Poi hanno puntato direttamente alla finestra dello spogliatoio. Dopo avere sfondato il vetro sono entrati e si sono diretti in una stanza dove c'era la cassaforte. Si tratta di un forziere delle dimensioni di un frigorifero da ufficio e del peso ragguardevole. Ed è stato a questo punto che i ladri l'hanno spinta fino alla finestra da dove erano entrati. Che non si sia trattato di sprovveduti lo si capisce dal fatto che i malviventi hanno tagliato i fili del sistema d'allarme che collegavano i rilevatori posti sul bordo della finestra dello spogliatoio. Ma non solo: per evitare di finire sotto la visione delle telecamere dell'area di vendita hanno anche chiuso una porta di separazione blocandola con una seggiola. Ma qualcosa - evidentemente - non ha funzionato. Perché i maleintenzionati dopo avere spinto la cassaforte sotto la finestra hanno deciso di scappare. La via di fuga, come hanno rilevato i carabinieri, non è stata quella dell'entrata. I malviventi hanno attraversato tutto il piazzale e poi sono scappati superando il muro che si trova vicino al frantoio.

«Siamo turbati dell'accaduto. Fortunatamente non hanno preso nulla. Hanno provocato solo danni. Ma il fatto in sè è grave» commenta Laura Mauri, responsabile amministrativa della Cooperativa agraria. Scappando infatti i malviventi hanno sfondato - con il solo scopo di danneggiarle - alcune finestre che danno sullo spazio di vendita.

Le indagini dei carabinieri non sono facili. I militari sono arrivati alla cooperativa alle 7 del mattino. A dare l'allarme è stato un dipendente che ha visto i segni del raid. Forse dalle impronte rilevate dalla scientifica potrebbero emergere degli elementi utili. Ma intanto i carabinieri stanno cercando qualche testimone. Qualcuno che abbia notato l'altra notte i movimenti sospetti lungo la strada.

La finestra rotta dai ladri (foto Sterle)

La cassaforte obiettivo dei malviventi (Sterle)

Rosandra, inaugurato il Centro visite

Vetrine e costumi per divulgare aspetti naturalistici ed etnografici

SAN DORLIGO È stato inaugurato ieri il nuovo Centro visite della Val Rosandra, il rinato polo di riferimento didattico per i visitatori della Riserva naturale regionale. La struttura, resa possibile grazie a finanziamenti Interreg e a fondi per la gestione della Riserva giunti dalla Regione per un totale di circa 35 mila euro, è stata divisa in due piccole aree. Nella prima a spiccare è anzitutto il pavimento sul quale è stata riprodotta un'immagine satellitare della Valle con tutte le sue peculiarità più celebri.

Sui lati, oltre al bookshop e al punto informativo con depliant e mappe, sono state allestite due vetrine: una con termografi e termoigrografi, l'altra con psicometri e termometri a minima e massima. Non solo. Sui lati sono stati appesi pannelli in tela rappresentanti le quattro sottoaree nelle quali è stata suddivisa la Val Rosandra: la roccia, la landa, l'acqua e il bosco, ognuno con le proprie caratteristiche legate alla presenza della fauna e della flora. A completare la sala un videoproiettore, un girevole con foto storiche ingrandite in bianco e nero e la presenza di due modellini verticali con i quali poter odorare le piante tipiche presenti nel bosco e tra le rocce. Nell'altra sala è stato creato invece un piccolo allestimento etnografico, composto da due vestiti tipici originali: quello maschile risalente agli Anni 50 usato dagli organizzatori delle sagre paesane e quello femminile addirittura della fine dell'800, usato dalla popolazione locale di Bagnoli. La vetrina è arricchita poi con diverse foto che illustrano la vita nei campi ma anche scene di vita quotidiana, come il bagno dei giovani nei laghetti. A coronare il tutto alcuni strumenti utilizzati dalle lavandaie. «Con il Centro visite verrà ancor più valorizzato il nostro patrimonio naturale e storico, sia a fini turistici che educativi ma questo nuovo spazio potrà fungere anche da potenziale fattore di sviluppo socio-economico locale» ha commentato il sindaco Fulvia Premolin. «Abbiamo creato una struttura piccola, che sicuramente non potrà esaurire la conoscenza della Val Rosandra ma che fungerà da stimolo per verificarne bellezze e caratteristiche» ha aggiunto l'assessore ai Lavori pubblici Laura Riccardi Stravisi. Gestita dalla Cooperativa Rogos, la struttura, che con quello di ieri ha ricevuto il suo quarto battesimo, è stata benedetta da monsignor Voncina. Infine la Comunella di Bagnoli ha offerto un rinfresco ai numerosi cittadini, naturalisti e curiosi accorsi. *(r.t.)*

L'esibizione del Gruppo folk Stu Ledi al Centro (foto Sterle)

IN BREVE

ACCOGLIERÀ I LATTANTI

A Sistiana presentazione della nuova sezione dell'asilo

DUINO AURISINA Alla presenza del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret verrà presentata oggi alle 10, all'Asilo nido Strekelj di Sistiana 18, la nuova Sezione lattanti. L'ampliamento dell'asilo è stato realizzato con la collaborazione della Fondazione Crt mediante il «trust», strumento innovativo impiegato per la prima volta in Italia da una fondazione bancaria. Alla presentazione prenderanno parte anche l'assessore duinese al Bilancio e istruzione Tjasa Svara, esponenti della stessa Fondazione Crt e il progettista dell'intervento Umberto Wetzl.

PALAZZO GALATTI

La Provincia spende 150mila euro per trasferire il Centro dati

TRIESTE La giunta provinciale ha approvato la spesa di 150mila euro per la realizzazione della sala Ced (Centro elaborazione dati), nella sede di Palazzo Galatti. Attualmente la sala si trova nell'edificio di via Sant'Anastasio, dove sono dislocati altri uffici dell'Ente. «Il trasferimento - spiega l'assessore competente Mauro Tommasini - s'inserisce in un piano più ampio di razionalizzazione degli spazi. Con questo cambiamento il sistema informatico della Provincia verrà collocato nell'edificio di piazza Vittorio Veneto e lascerà liberi alcuni locali in via Sant'Anastasio che potranno essere adibiti ad uffici». Nel dettaglio sono previsti 40mila euro per lavori di opere edili, 39mila euro di opere impiantistiche e 37mila euro per arredi e lo sgombero dei locali.

Rotta a Nord Est.
Destinazione
convenienza.
N
NW
W
E
SW
SE
S
coop
Consumatori Nordest
- 7 giorni all'approdo...
Prossima apertura SUPERMERCATO COOP
Via della Tesa 40/1, Trieste

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

PARROCCHIE. NEL RIONE DI SAN VITO

Beata Vergine delle Grazie fondata dai Mechitaristi per i riti in lingua tedesca

I primi padri, seguaci dell'armeno Manuk, arrivarono a Trieste nel 1756. Il tempio consacrato nel 1859

La chiesa di via Giustinelli, realizzata anche grazie ai fondi di Giorgio Ananian (fotoservizio Lasorte)

Nel rione di San Vito, a poca distanza dalla chiesa di Nostra Signora di Sion, sorge un edificio di culto fatto erigere dalla comunità Mechitarista locale, oggi conosciuta come la comunità cattolica triestina di lingua tedesca.

I primi padri Mechitaristi, la cui denominazione deriva dal fondatore dell'ordine, l'armeno Pietro Manuk ordinato sacerdote con il nome di Mechitar, cioè consolatore, sono presenti a Trieste già nel 1756, come attesta una lapide che nella cattedrale di S.Giusto indica la tomba di un vescovo di rito armeno.

Nel 1773 alcuni confratelli, allontanatisi dalla congregazione veneziana per contrasti interni, fondano un ramo autocefalo a Trieste con l'intenzione di aprire pure un convento. Nel 1775 l'imperatrice Maria Teresa concede il diploma di residenza che dà loro la facoltà di aprire una scuola pubblica, un collegio e una tipografia per stampare i testi religiosi nelle lingue orientali, a divulgazione della fede cattolica in quelle regioni.

Nel 1777 la Comunità armena acquista nella contrada dei Santi Martiri la casa del patrizio triestino Pasquale Ricci, adattandola alle proprie necessità lavorative e religiose. Ma grosse difficoltà economiche, dovute ai numerosi debiti contratti dai religiosi per i loro investimenti, e la crisi generale provocata dalle guerre napoleoniche causano lo scioglimento della congregazione triestina e la conseguente vendita dei loro beni. Così nel 1810 si chiude la prima fase triestina dei padri mechitaristi che si trasferiscono a Vienna.

Però nel 1817 essi ritornano nuovamente in città e nel 1846 l'architetto Giovanni Battista de Puppi elabora un progetto per edificare un convento su un fondo venduto dal loro connazionale Giorgio Giustinelli, in via degli Armeni; in breve tempo è realizzato soltanto l'immobile che ospita i religiosi , mentre bisognerà attendere il 1858 affinché il rappresentante della comunità invii il progetto definitivo della nuova chiesa al Magistrato Civico.

Il primo maggio 1859 si svolge la solenne celebrazione per la consacrazione del nuovo tempio, dedicato alla Beata Vergine delle Grazie, realizzato anche grazie ad un generoso finanziamento offerto da Giorgio Ananian. La struttura presenta una facciata a capanna di gusto neo-romanico, mentre all'interno si sviluppa un'aula a pianta quadrata.

Per un breve periodo anche l'arciduca Ferdinando Massimiliano, ospite della vicina Villa Lazarovich in attesa di trasferirsi a Miramare, frequenta la nuova chiesa e addirittura commissiona la pala dell'altar maggiore rappresentante la Beata Vergine delle Grazie. Dal 1894 la cantoria ospita il prezioso organo Rieger, dono di Julius Kugy che continuerà a suonarlo per 14 anni soltanto nelle funzioni domenicali.

Dal 1939 la struttura della Comunità Mechitarista è utilizzata dalla comunità cattolica di lingua tedesca.

Andrea Di Matteo

URGE UN RESTAURO

Edificio storico dal destino incerto

La proprietà della chiesa è della comunità Mechitarista di Venezia

La volontà e la tenacia di padre Ammer, coadiuvato dai fedeli che ogni domenica assistono alla sua messa, fanno sì che la comunità triestina di lingua tedesca riesca a continuare l'attività iniziata nel secolo scorso.

Secondo il rettore, il futuro della chiesa della Beata Vergine delle Grazie non appare troppo roseo: infatti la torre campanaria e alcune parti della facciata versano in condizioni di grave precarietà e poiché l'intera struttura e i due edifici laterali appartengono alla comunità Mechitarista di Venezia, spetterebbe alla congregazione veneziana avviare un programma di risanamento e di restauro dell'immobile di via Giustinelli. Però al momento non si conosce quale sarà il destino dello storico edificio.

Secondo p. Johann è indispensabile intervenire per conservare la chiesa, simbolo di un'identità culturale e storica della città, ma nessuno sembra essere interessato a farlo. La messa festiva si svolge ogni domenica alle 10, ma soltanto dalla prima domenica di ottobre a fine giugno; mediamente vi partecipano fra le quaranta e cinquanta persone, mentre durante il periodo natalizio e pasquale il numero dei presenti aumenta consistentemente.

Pochi sono i cattolici di lingua tedesca che frequentano la chiesa; infatti la maggior parte è composta da triestini di nazionalità italiana ma con l'Austria nel cuore.

Purtroppo nel corso degli anni la comunità si è notevolmente ridotta di numero a causa dell'inevitabile, progressivo aumento dell'età dei fedeli e del mancato ricambio generazionale. Attualmente non è attivo nessun gruppo di preghiera, mentre in passato i fedeli si riunivano per discutere ed affrontare temi di vario genere.

A sostegno dell'attività missionaria delle suore di Regina Apostolorum, congregazione alla quale apparteneva suor Matilde, l'ultima sorella presente in parrocchia fino a diversi anni fa, ogni anno si realizza un mercatino di beneficenza dove vengono venduti oggetti di vario genere. Inoltre si raccolgono francobolli usati da inviare a un convento di Benedettini in Franconia, i quali dalla loro vendita riescono a ricavare delle offerte per le missioni. *(a.d.m.)*

Padre Ammer, studioso giramondo

Guida la comunità da 25 anni, dopo aver girato l'Italia e soggiornato in Olanda

A sinistra, padre Johann Ammer, studioso e poliglotta. A destra, l'organo della chiesa

Da quasi venticinque anni la comunità cattolica di lingua tedesca della Beata Vergine delle Grazie è guidata da padre Johann Ammer.

Nato nel 1933 in un piccolo paese della Bassa Baviera, a 60 chilometri da Passau, là dove si incontrano i fiumi Danubio, Inn e Ilz, all'età di dieci anni Johann entra nel seminario locale dove compie parte degli studi, fino al diploma di maturità classica conseguito nel 1952. Successivamente si trasferisce a Bamberg, nella Baviera del nord; qui completa il percorso formativo di teologia e filosofia all'interno della comunità dei Santi Angeli, una congregazione missionaria che assiste i tedeschi residenti all'estero.

L'8 marzo 1959 viene consacrato proprio a a Bamberg, dove vi rimane come cappellano per un anno e mezzo.

Quindi si trasferisce a Roma per studiare diritto canonico all'università Gregoriana; nella capitale si fermerà per tre anni.

Ma a padre Ammer piace viaggiare e vedere nuove città; così si sposta a Genova per quattro anni per assistere i fedeli cattolici di lingua tedesca, poi torna in Germania e diviene parroco a Banz dal 1968 al 1976.

Dall'autunno 1977 segue le varie comunità cattoliche di lingua tedesca all'estero e sosta a Trieste per qualche mese, prima di trasferirsi per alcuni anni a Milano.

Nel settembre del 1984, dopo un periodo trascorso in Olanda, viene nominato rettore della comunità della Beata Vergine delle Grazie di via Giustinelli.

Numerosi sono gli hobby di padre Johann, a cominciare dall'interesse per la storia; infatti, durante la nostra intervista ha dimostrato di conoscere molto bene la storia della città, sicuramente meglio di molti triestini che qui sono nati e cresciuti.

Oltre ad interessarsi della storia nei suoi vari aspetti, il rettore conosce numerose lingue straniere e parla correntemente l'inglese, il francese, lo spagnolo e l'olandese, lingue che ha potuto perfezionare anche grazie ai suoi numerosi soggiorni all'estero.

Padre Johann ha scritto numerosi articoli sulla rivista della Comunità e spiega di aver condotto numerosi studi e ricerche riguardo alla confraternita, ormai soppressa, dei Santi Angeli; finora però non ha pubblicato alcun testo.

Nella sua attività pastorale, padre Ammer non può contare su nessun coaudiutore ecclesiastico, ma si avvale soltanto della collaborazione di alcuni volenterosi fedeli che si prodigano affinché la loro comunità possa proseguire. *(a.d.m.)*

OGGI AL CIRCOLO GENERALI

I cent'anni della Croce rossa aprono l'anno Fidapa

Di Cosmo, Cassar, Zacchi Vecchiet

I cent'anni della Crocerossa Italiana saranno celebrati – oggi, alle 17.30, al Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1 – dalla sezione triestina della Fidapa, che con questo appuntamento dà avvio al nuovo anno sociale.

A introdurre Fulvio Di Cosmo, da tre anni presidente del Comitato regionale della Cri e del 17.o Centro di mobilitazione, nonché l'ispettrice regionale delle infermiere volontarie, Annamaria Cassar, sarà Fabia Zacchi Vecchiet, presidente della Fidapa-Trieste e vicepresidente regionale della Cri.

Di Cosmo, specializzato in chirurgia vascolare, in ortopedia, e medicina dello sport, dal 1980 è ufficiale medico volontario nel corpo militare della Cri: nel 2003 è stato due mesi a Baghdad come direttore sanitario dell'ospedale; nel 2004 invece, a Nassiriya, responsabile del reparto ortopedico. Per questo suo impegno, lo scorso settembre, è stato insignito della medaglia d'argento al merito della Cri.

Nel ricordare il significativo anniversario di questa istituzione – nata ufficialmente nel 1864 con la firma della prima convenzione di Ginevra; ma già prima c'erano state delle iniziative pionieristiche – Di Cosmo con l'ausilio di diapositive ne puntualizzerà le attività in campo nazionale e internazionale. In ambito nazionale le attività riguardano il primo soccorso, la protezione civile, il supporto alle forze armate e quello ai più deboli; ma anche raccolta di sangue, la diffusione della cultura della salute e della prevenzione, nonché – in particolar modo a Roma – l'aiuto e il recupero dei tossicodipendenti.

A livello internazionale invece, l'impegno della Cri riguarda non solo il supporto sanitario ai contingenti militari italiani in missione all'estero, ma anche l'aiuto alle popolazioni locali.

E ancora, Di Cosmo traccerà un breve excursus storico sulle attività svolte dalla Cri dal 1908 (anno del terremoto di Messina, e anno di fondazione del Corpo delle infermiere volontarie) a oggi. Questo appuntamento infatti, nasce anche nel segno del rispetto della tradizione e dei valori etici oltre che nel rispetto dell'altro, specialmente se più debole e in difficoltà.

A conclusione, l'intervento di Annamaria Cassar – e delle «sorelle» Gorela, Olivo e Pasqualini – sulla storia e l'attività delle infermiere volontarie. La Cri infatti, è costituita da sei componenti volontaristiche (corpo militare, infermiere volontarie, pionieri, volontari del soccorso, comitato femminile, donatori di sangue) e da alcuni dipendenti.

Grazia Palmisano

23 OTTOBRE

- **IL SANTO**
  San Giovanni da Capestrano
- **IL GIORNO**
  è il 297 giorno dell'anno, ne restano ancora 69
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.32 e tramonta alle 18.05
- **LA LUNA**
  Si leva alle 1.19 e tramonta alle 15.38
- **IL PROVERBIO**
  Povertà è madre di santità.

50 ANNI FA — **IL PICCOLO**

\23 ottobre 1958 *di R. Gruden*

● Questa sera, con l'apertura dalle 18 alle 20 del Museo di Storia Naturale e del Revoltella, si inaugura la «Settimana dei musei». Conclusione il 1.o novembre, con visita al Castello di Miramare.

● Una bruttura da eliminare sono le rosse baracche in muratura e le dirimpettaie latrine, ormai in rovina, all'ex posto di blocco di Duino. Al loro posto potrebbero crearsi delle aiuole, con un po' di fiori.

● Circola con insistenza la voce di una cessazione del posto di pronto soccorso della Cri di Muggia. Una iattura per una cittadina di tredicimila anime, senza contare i triestini in arrivo specie d'estate.

FARMACIE

■ **DAL 20 AL 25 OTTOBRE 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Bernini, 4 angolo via del Bosco	tel. 040 309114
via Felluga, 46	tel. 040 390280
lungomare Venezia, 3 - Muggia	tel. 040 274998
via di Prosecco, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040 422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Bernini, 4 angolo via del Bosco	
via Felluga, 46	
largo Piave, 2	
lungomare Venezia, 3 - Muggia	
via di Prosecco, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040 422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Piave, 2	tel. 040 361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	90,6
Via Carpineto	μg/m³	91,2
Via Svevo	μg/m³	87

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	60
Via Carpineto	μg/m³	51
Via Svevo	μg/m³	50

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	39
Monte San Pantaleone	μg/m³	39

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IPPOTERAPIA A SAN DORLIGO

Separati a cavallo

L'Associazione Papà (e Mamme) Separati, che si adopera per i diritti di figli e genitori alla bigenitorialità, organizza per domenica 9 novembre una gita a cavallo. L'uscita si terrà al Centro Ippico «Monte d'Oro - Dolga Krona» nel comune di S. Dorligo della Valle, dove il ritrovo è previsto alle 10.30.

Durante la mattinata genitori e figli - dell'età minima di 5 anni - potranno montare a cavallo per sperimentare il contatto con animali docili ed avvezzi ai bambini. È d'obbligo un abbigliamento comodo, con pantaloni lunghi e possibilmente un paio di stivali. Il cap di sicurezza verrà dato in dotazione dal circolo ippico, che è affiliato alla Federazione Italiana Turismo Equestre; saranno presenti istruttori federali.

L'associazione Papà Separati Onlus è ormai da tre anni attiva sul territorio e accoglie ogni giovedì in via Santa Caterina da Siena 2, nella sede del Circolo Allianz dalle 20.30 alle 22.30 nuovi genitori che possono ricevere consulenza legale e psicologica inerente al loro rapporto con i figli.

Ippoterapia speciale a S. Dorligo

La gita di «ippoterapia» è intesa sia come momento socializzante tra genitori e figli, sia come momento aggregativo per quei genitori che, improvvisamente single, devono abituarsi a una quotidianità prima inaspettata. L'associazione è al lavoro anche per organizzare a breve termine ulteriori attività aggregative e formative quali corsi di cucina, di cucito e di stiro.

Info e iscrizioni, entro il 30 ottobre: Associazione Papà Separati Friuli Venezia Giulia Onlus, tel. 040 9896736, email: aps_trieste@yahoo.it. *(g.d.m.)*

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2008

MATTINO

● MOSTRA AL REVOLTELLA
Le visite gratuite alla mostra «1953: l'Italia era già qui. Pittura italiana contemporanea a Trieste» al Revoltella, partiranno alle 11.30, 15.30 e 16.30. Alle 18 incontro con la restauratrice Teresa Perusini: «La conservazione dell'arte contemporanea».

POMERIGGIO

● «QUALESTORIA» MONOGRAFICO
Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali Tristano Matta, Marina Rossi, Fabio Todero e Angelo Visintin presentano «Qualestoria» 1/2008 «1818-2008: la Grande guerra novant'anni dopo».

● HELIOPOLIS CENTRO STUDI
Heliopolis promuove un convegno all'Associazione Italo-Americana, via Roma 15, ore 16-19.30, su «Alimentazione e gastronomia nell'epoca multiculturale». Relatori: Tiziana Brecevic, Gianpaolo Dabbeni, Antonio Palmisano, Teresa Tonchia.

● CIRCOLO CHE GUEVARA
Oggi alle 18 alla Libreria Minerva, via San Nicolò 20, «Mente, cervello, società», conversazione con Franco Panizon. Presiede Riccardo Devescovi.

● ASSOCIAZIONE PETRARCA
L'Associazione Petrarca comunica che – a causa delle agitazioni studentesche – la conferenza di Elisabetta Rosati Rizzi prevista per oggi alle 17.30 è stata rinviata a data da destinarsi.

● ASSOCIAZIONE DISCANTO
Ogni giovedì, dalle 17 alle 19, l'associazione Discanto (al Centro Arena in via Gallina 1, tel. 040-765889) tiene incontri concernenti l'autismo dei bambini, promossi da un gruppo di genitori.

● MOSTRA SU GUACCI
Oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale, visita guidata di Marianna Accerboni alla mostra su Guacci con accompagnamento musicale del flautista Stefano Casaccia e del soprano Marianna Prizzon.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI
Oggi all'Unione degli istriani alle 16.30 e alle 18 la prof.ssa Serena del Ponte presenterà una videoconferenza dal titolo «Albania romana e bizantina».

SERA

● CIRCOLO CHAPLIN
Oggi alle 20.30 alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24, verrà proiettato il film «Lontano dal Vietnam».

● LIONS ALTO ADRIATICO
I soci del Lions Club Trieste Alto Adriatico si riuniranno alle 20.30 da Suban, ospite lo scrittore Veit Heinichen.

● ROTARY CLUB TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi con i familiari alle 20.30 all'Hotel Greif Maria Theresia. Interverrà Claudio Verzegnassi sul tema «Perché il Cern ha costruito Lhc, il più grande acceleratore del mondo»?

● LIONS TRIESTE HOST
Oggi alle 20.15 i soci del Lions Club Trieste Host si riuniranno al Circolo ufficiali, di via dell'Università in occasione del 90.o della Vittoria, serata particolare con esibizione del coro dell'Associazione nazionale alpini, proiezione di filmati d'epoca e l'intervento del generale Riccardo Basile.

VARIE

● MUSIGIOCANDO BAMBINI
Incontri per bimbi delle elementari, un'esperienza di gioco ed esplorazione per avvicinarsi al mondo del ritmo, suono e ascolto. Info: Ars Nova, via Madonna del Mare 6: da lun. a ven. 11-13 e 17-19 tel. 040/300542 info@arsnovatrieste.it.

● DIMAGRIRE INSIEME
Hai problemi di peso e le hai provate tutte? Stiamo formando nuovi gruppi di auto mutuo aiuto. Info al 3281194168-3475785229.

● ASSOCIAZIONE AUSER
L'Associazione Auser Percorsi Solidali, promuove il 16 novembre un itinerario storico sulla Grande Guerra, a cura di Roberto Todero, accompagnatore specializzato di «Sentieri di pace». Info: in sede via Carducci 35, lunedì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel.: 040/762132. Sito: www.auser.it/friuli/percorsi.

● CORSO DI SLOVENO
L'Università delle Libertà Auser comunica che sono aperte le iscrizioni al corso di sloveno per principianti. Segreteria di L.go Barriera, 15 dal lunedì al giovedì, 10-11.30 e 17-18.30. Info: tel. 040/3478208.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- Per il 25.o anniv. di matrimonio di Bruna e Fabrizio Roberti da Diego Roberti 100 pro Agmen; da Daniela e Giorgia Fabretto 100 pro Aism Trieste.
- In memoria di Chiara Hubbard 19/10/1954 - 24/6/1999 da Clyton e Jennifer 50 pro Astad rifugio animali.
- In memoria di Maria ved. Cocci nel XXV anniv. (20/10) dalla figlia Paola 30 pro Pro Senectute.
- In memoria di Arminio Rizzi nel XIX anniv. (21/10) da moglie e figlia 50 pro Airc, 50 pro Aism.
- In memoria di Luigi Emma e Liliana Angeli da Fulvia 50 pro Amici del Cuore, 50 pro Centro tumori.
- In memoria di papà Alberto nel 46.o della scomparsa raggiunto dalla mamma Elda e dei suoi defunti dai figli Daniela e Alberto 50 pro Agmen, 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, 50 pro don Vatta.
- In memoria di Attilio Pahor per il compleanno (23/10) dalla figlia Lidia 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Bozena Pertot nel I anniv. (23/10) dalla nipote Luciana 50 pro Astad.
- In memoria di Sergio Tesolato dalla moglie Nelly 30, da Aurora e Andrea 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ugo Chiurco dalla moglie Nucci e dal figlio Antonio 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvano Cusma da Carla Simionato 500 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Laura De Togni dai colleghi di Claudio Dedenaro S.S. Informativi Ts 215 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Viola Husu Obersnel da Claudia, Savina, Marino 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Fioretta Jakomin in Zahar dagli amici della Cantinetta 50, da Maria Puissa 50 pro Struttura oncologica Trieste prof. Tuveri.

AUGURI

GIUSEPPINA E VASCO 70 anni insieme, un traguardo da record! Vasco Viatori, classe 1910, e Nucci Miazzi, classe 1909, festeggiano con il figlio Sergio, la nuora Silvana, il nipote Enrico e i pronipoti Chiara e Matteo. Per 20 anni sono stati gli animatori del Museo storico della Sgt

ADRIANO Compie 60 anni. Al «super-nonno» un meraviglioso compleanno da Francesca, Alessia, parenti e amici

BRUNO È arrivato il traguardo dei 70! Tanti auguri dalla moglie Anna, figlio Damiano, Patrizia, Francesca, Nicolò e parenti

LUCIO Festeggia 60 anni. Sono tanti, ma saranno altrettanti e bellissimi, con gli auguri di tutti quelli che gli vogliono bene

LIVIA Compie 80 anni! In questo giorno speciale le augurano buon compleanno con affetto il marito Nereo, figlio Dario e nipote Luca

FIDES Tanti affettuosi auguri per i cinquant'anni da tutti quelli che le vogliono bene. Buon compleanno!

VINCENZO I migliori auguri per i cinquant'anni dai colleghi e dagli amici più cari. Siamo al mezzo secolo!

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

TRIESTE COM'ERA

Quelle ballerine in carne al Filodrammatico

Mi riferisco alla segnalazione del signor Giordano Zamberlan apparsa su questa pagina l'8 ottobre relativa alla precisazione riguardante il sito del cinema teatro Armonia di Trieste. Al riguardo vorrei aggiungere che la compagnia «De Rosé», unitamente al duo Sinalco e Calcagno, alla fine degli anni '50 si trasferì da via della Madonnina al cinema teatro «Filodrammatico» di via degli Artisti in cui, durante l'intervallo fra le proiezioni del film, si esibiva con la rivista, o per meglio dire con l'«avanspettacolo». Allora i giovani spettatori, ed io con loro, cercavano di trovare posto nei due corridoi laterali della galleria, quasi sopra il palcoscenico, per poter avere una visuale ottimale sulle ballerine che avrebbero dovuto allietare i presenti con le loro evoluzioni. Per la verità ricordo che queste fanciulle non erano proprio una bellezza e in aggiunta, essendo alquanto cicciottelle, facevano cigolare le assi del pavimento durante i vari passaggi e saltelli, con conseguenti crassi commenti a gran voce degli astanti. Peccato che oggi il teatro, dal cui palcoscenico fra le due guerre il mitico attore comico triestino Angelo Cecchelin sarcasticamente irrideva i gerarchi del regime del tempo, sia in completo stato di abbandono mentre potrebbe rappresentare per la sua posizione centrale un altro valido contenitore culturale da mettere a disposizione dei cittadini.

Bernardino de Hassek

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2008

CONSORZIO

Molluschi e Barcolana

Il Consorzio di gestione e tutela della pesca dei molluschi bivalvi vivi del Compartimento marittimo di Monfalcone, nato nel 1996 con 42 imprese praticanti la pesca del turbosoffiante delle marinerie di Marano Lagunare, Grado e Lignano, ringrazia sentitamente la Capitaneria di Porto per aver condiviso uno spazio con il Consorzio all'interno dello stand a loro assegnato durante la recente manifstazione «Barcolana» a Trieste.
L'esperienza costruttiva ed emozionante ha consentito la promozione dei prodotti freschi del consorzio (fasolari e vongole o «peverasse») direttamente dal produttore al consumatore finale.
In questo momento di forte concorrenza sul mercato nazionale di prodotti esteri crediamo sia fondamentale far conoscere e promuovere il nostro prodotto locale, curandone la qualità e la salubrità, cercando di giungere alla certificazione con marchio «ad hoc» della nostra filiera. In particolare alla Barcolana è stato presentato il fasolaro, un mollusco che si pesca esclusivamente nell'Alto Adriatico.
Il presidente Girolamo Marra, investito anche dell'incarico di presidente del Co.Ge.Mo., sentitamente ringrazia la Capitaneria di Porto per l'impareggiabile lavoro svolto al fine di tutelare il mare e le sue preziose risorse auspicando che ci possano essere altri momenti di unione come quello appena trascorso al fine di dimostrare che con l'importante opera gestionale svolta dal Consorzio sul territorio da dieci anni a questa parte è possibile coniugare sostenibilità e redditività, attraverso strategie di comunicazione che bene coniugano creatività e tradizione nei mestieri di pesca.

Co.ge.mo.
Consorzio gestione molluschi

ANIMALISTI

Gatti al Maggiore

Le signore Mariuccia, Titti, Lilli, Luisa, Franca, Gigliola e Marina desiderano informare i cittadini che provvedono giornalmente, chi di mattina, chi di sera, a nutrire i gatti che vivono nei giardini dell'ospedale Maggiore. Contemporaneamente, l'associazione «Gli amici dei mici di strada» provvede da due anni e mezzo alla loro sterilizzazione e talvolta anche a trovare casa a cuccioli di carattere socievole.

Marina Della Torre

CHIESA ED EBREI

Il ruolo di Pio XII

Leggo su un mensile cattolico che una folta delegazione di parlamentari italiani in settembre ha visitato la Terra Santa.
La delegazione era guidata da mons. Rino Fisichella dal 1994 rettore della Chiesa della Camera dei deputati. Non poteva mancare la visita al museo Yad Vashem a Gerusalemme, dove sono raccolte le testimonianze della tragedia criminale che fu lo sterminio degli ebrei.
Ma proprio in quel museo si trova vergognosamente esposta la foto di papa Pio XII sotto la quale appare una didascalia che di fatto lo accusa di aver taciuto di fronte all'Olocausto, dunque di esserne corresponsabile. Grazie a Dio mons. Fisichella ha chiesto: «Perché non dite anche che il Vaticano ha aiutato molti ebrei a salvarsi?».
Quel grande pontefice, e gli ebrei lo sanno, ha contribuito a salvare migliaia di ebrei perseguitati come documentano e dimostrano serissimi studi storici, anche da parte ebraica. Già in passato il Vaticano aveva duramente protestato, ma la foto e la didascalia, che le autorità del museo avevano promesso di rimuovere, sono ancora al loro posto.
Leggo, altresì, un giornale del 7 ottobre, che nel corso dello svolgimento del Sinodo dei vescovi a Roma, il rabbino capo ashkenazita di Haifa, Shear Yshuv Cohen, si è rivolto all'assemblea in modo polemico; secondo lui, Pio XII «non dovrebbe essere beatificato o preso a modello perché ha mancato di salvarci o di levare la sua voce, anche se ha cercato segretamente di aiutare gli ebrei». Sappiamo, e lo sanno anche gli ebrei, con certezza che nel maggio 1944 il generale delle SS Karl Friederich Wolff di stanza a Roma, aveva ricevuto l'ordine da Hitler di rapire e deportare in Germania Pio XII e la Curia Romana, per il suo impegno nell'assistere gli ebrei e nel salvarli dalla deportazione. L'alto ufficiale si era recato in borghese in Vaticano, la sera del 10 maggio 1944, per avvertire in gran segreto il Pontefice del grave pericolo che correva, anche se lui diceva che non sarebbe in nessun caso stato eseguito l'ordine di Hitler. (Per molti decenni nessuno seppe di questo colloquio riservato e solo il 3 marzo 1983, il generale Wolff, che allora aveva 84 anni, rivelò quei fatti).
Ora sappiamo del diabolico progetto segreto di Hitler di deportare il Papa.
Pertanto, è da respingere al rabbino l'invito di non beatificare papa Pio XII, e di accelerare la causa di beatificazione del grande pontefice che ha rischiato la vita per gli ebrei.

Salvatore Porro

ALBUM

La medaglia di Napolitano a Miran Hrovatin ricevuta da Ian

Per il secondo anno consecutivo il premio giornalistico Marco Luchetta ha partecipato alla Giornata dell'Informazione, «invitato speciale» del presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, al Quirinale. Alla cerimonia, che si è svolta nel Salone dei Corazzieri, hanno preso parte i promotori e organizzatori del premio. Erano presenti il presidente della Fondazione Enzo Angiolini, alcuni membri della giuria e i vincitori dell'edizione 2008: primo fra tutti il premio speciale Luchetta, Vittorio Zucconi, corrispondente dagli Stati Uniti della «Repubblica», rientrato in Italia per l'occasione. Particolarmente emozionante il momento della consegna, dalle mani del presidente Napolitano, delle medaglie d'oro al valore civile ai genitori di Ilaria Alpi e alla moglie Patrizia e al figlio Ian, del cineoperatore triestino Miran Hrovatin, ricordati quale «fulgido esempio» di professionalità, testimoniata a costo della vita.

MAGISTRATURA

Bacio rubato

Ho letto con molto interesse l'articolo apparso sul Piccolo del 16 ottobre intitolato «La Storia». «Ruba un bacio al Carnevale: a giudizio per violenza sessuale». Un saluto affettuoso forse un bacio scambiato tra due maschere al Carnevale di Muggia del «2003», impegnando da 5 anni numerosi magistrati del nostro paese. Fino alla Cassazione e non è ancora finita. Un mio pensiero va in prima battuta a quanto costa a noi italiani questo fatto. In seconda, se per un fatto simile la magistratura impiega più di 5 anni e per casi più importanti li risolve prima, certamente qualcosa non va. Rimane il fatto della solita storia di chi ruba una mela e chi invece ruba o «distrae» miliardi. Probabilmente c'è l'interesse nel nostro paese che le cose continuino ad andare avanti così e non cambi nulla.

Piero Robba
Muggia

REGIONE

Assessori e pensioni

Caro Piccolo, io ti leggo da tanti anni da quando cioè il costo del giornale era passato da 25 a 30 lire e mia madre non lo voleva più comperare perché costava troppo. Però nella borsa della spesa dell'indomani «Il Piccolo» c'era.
Leggendo l'articolo delle pensioni degli assessori regionali mi sono detta: ma perché il Giornale ci deve mettere al corrente di queste cose. È giusto, direte voi, le notizie devono essere pubblicate. Ma se non l'avessi letta questa notizia stavo meglio.
Mi dico: i signori assessori per essere stati per cinque anni, nelle varie legislature, seduti su comodi scranni, godono di una pensione pari o superiore ai poveri diavoli che hanno lavorato per 35-40 anni. Ma chi ha fatto questa... «legge»? Ditemelo, perché queste sono notizie che ti fanno gonfiare il fegato e scoppiare la bile, anche perché questa mattina facendo la spesa una signora anziana al botteghino della verdura mi ha detto che deve scegliere le cose meno costose per risparmiare perché non ce la fa!
E allora?

Claudia Gardelli Barin

SEGNALETICA

Via Cantù turistica

Da molto tempo e senza alcun intervento mirato la via Cantù ha acquisito un'involontaria vocazione turistica: oltre ai residenti vi salgono vetture, camion, camper, pullman: buona parte stranieri.
Arrivano alla fine della strada (Capolinea dell'autobus 14) e tornano indietro per scendere poi la via Fabio Severo.
Ciò è dovuto al fatto che quelli che arrivano all'altezza della curva F. Severo/Cantù trovano degli spartitraffico che solo sulla destra espongono ben 6 frecce su altrettante colonnine gialle.
In alto, sul fondo verde della vegetazione, c'è un piccolo cartello con una freccia, il disegno di un tiro a segno e la scritta «centro», in caratteri minuscoli. Sotto questo trovasi un altro cartello segnaletico dell'Ispettorato foreste che al momento non ci interessa.
Chi scende dopo l'Università, e parlo per i non indigeni, non sa che pesci pigliare perché ci sono anche le frecce per via Cologna.
O si ferma nel panico in pieno traffico o rischia (e proseguendo indovina il percorso giusto) o sale per la via Cantù che, essendo larga, è invitante.
Il miglioramento di questa segnaletica non dovrebbe rappresentare un grosso problema di spesa.

Giorgio Vetta

IL PROBLEMA

Via Venezian e via Romanin, strade epurate perché intitolate a ebrei

L'undici settembre scorso è stato solennemente commemorato, nel centenario della sua morte ed alla presenza dei rappresentanti della Cultura e dell'Amministrazione Comunale, l'illustre nostro concittadino Felice Venezian, membro di spicco del Partito Liberal Nazionale, i cui meriti è superfluo sottolineare.
Giova però ricordare a chi non lo sa o a chi non ricorda o, piuttosto, finge di non ricordare, che l'allora sindaco di Trieste (o, come si diceva allora, Podestà), Luigi Ruzzier, con Del. Pod. n. 1062 dd.31/8/1940 (cfr. Antonio Trampus-Vie e piazze di Trieste moderna, volume secondo, pag.657, Trieste 1989) in ossequio alle leggi razziali, delle quali ricorre quest'anno il 70° anniversario dell'annuncio della loro promulgazione da parte di Mussolini nella sua famosa visita nella nostra città, ripristinò il vecchio nome di via del Fontanone a quella che nel 1908 era stata intitolata a Felice Venezian. Evidentemente, la stima per il passato irredentista di Venezian era poca cosa di fronte al «torto» di essere stato ebreo.
La caccia alle strade con i nomi non conformi alla politica della protezione della razza italica continuò. La via Belpoggio divenne via Italo Balbo, quadrumviro alla Marcia su Roma ed allora governatore della Libia, abbattuto per errore dalla contraerea italiana il 28 giugno 1940 mentre volava su Tobruk.
Fu anche epurata la via dedicata a Samuele Romanin, storico triestino dell'Ottocento, anche lui indegno di figurare nella toponomastica triestina perché ebreo. Il suo nome venne sostituito da quello di Mario Granbassi ben più meritevole in quanto volontario caduto combattendo in Spagna con le truppe del generale golpista Franco e decorato con la medaglia d'oro alla memoria.
Nel 1946 la Città fece ammenda e provvide a restaurare il nome della via con quello precedente alle follie razziste degli anni '40.
Ora, l'amministrazione comunale, immemore del passato, vuole riesumare il nome di Mario Granbassi, cancellato nel 1946 e sul quale sarebbe doveroso invece stendere un pietoso velo.
Diverse sono state le prese di posizione contro questa decisione, tra l'altro di numerosi esponenti della cultura spagnola, motivate soprattutto alla partecipazione di Granbassi alla guerra contro il legittimo governo spagnolo di allora ma credo che le vicissitudini di tenore razzista gettino nuova luce sull'inopportunità di ridare il nome di Granbassi ad una via cittadina.
E mi sembra anche ipocrita motivare questa decisione con l'attribuzione dei meriti del Nostro in quanto giornalista e non volontario caduto in Spagna.

Livio Damini

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Se la coda si scosta di lato, la cagnetta ha detto sì

Secondo un famoso etologo, Desmond Morris, dietro lo scodinzolio del cane che saluta il padrone c'è un misto di gioia e paura. Il cane è contento del ritorno del padrone, ma avverte anche un certo timore nei confronti di quel capo branco, verso cui si sente sottomesso per ragioni di rango: il messaggio sociale quindi si complica e diventa espressione di uno stato conflittuale.
Questa medesima situazione si verifica quando il cane incontra i suoi simili e spesso è in preda a sensazioni e desideri opposti: due cani che si incrociano scodinzolano perché sono attratti l'uno dall'altro e nello stesso tempo si temono. Così il conflitto fra attrazione sessuale e paura fa scodinzolare due cani in fase di approccio amoroso e un'uguale reazione si osserva nei cuccioli quando mangiano attaccati alle mammelle della madre: scodinzolano perché sono nervosi, perché quella situazione è fonte di piacere soddisfacendo il loro desiderio di mangiare, ma anche perché è fonte di paura e fastidio, per la presenza degli altri fratelli sempre pronti ad usurpare la razione più grossa di cibo.
C'è poi un altro motivo alla base del movimento della coda. I cani, come tutti sanno, comunicano tra loro oltre che con segnali visivi con messaggi odorosi e proprio sotto la coda si trovano le ghiandole anali, le principali fonti dell'odore caratteristico di ogni cane. Il cane muove la coda anche per stimolare queste ghiandole e aumentare l'emissione delle tracce odorose, che poi si diffondono più rapidamente per effetto del movimento della coda; così se si trova fra amici ai quali può manifestare senza pericolo la propria identità e quindi il proprio odore, il cane muove la coda più velocemente.
Lo stesso accade e ce lo spiega bene un altro etologo, Eberhard Trumler, quando incrocia un altro cane e via via si rende conto che appartiene all'altro sesso, specie se si tratta di una femmina in calore.
E' sempre la coda, in questo caso di lei, che dobbiamo guardare per capire se il corteggiamento è andato a buon fine: se la cagnetta si decide a scostarla lateralmente vuol dire che ha detto il suo sì.
Per un occhio allenato guardando anche soltanto le code di due cani che si incontrano si riesce ad individuare quello dominante e quello sottomesso. Il primo avanza con la coda alta, messa un po' obliqua, nella posizione che Trumler definisce «a bandiera» e la agita con uno scodinzolio lento e concentrato, con la spavalderia di chi è sicuro di sé e può rivelare la propria identità di essere superiore spargendo il suo odore tutto intorno. L'altro invece, sentendosi inferiore, si fa piccolo piccolo e procede quasi a non voler dare fastidio, scodinzolando a coda bassa e con la tendenza a piegarsi sul treno posteriore. In questa posizione la coda copre la regione anale e nasconde quindi l'odore individuale, come per celare la propria vera identità per paura.
«Il mondo è così pieno di odori, un meraviglioso tappeto variopinto, dove gli odori s'intrecciano in splendide linee, circoli, volute, spirali, triangoli e in ogni forma che può apparire - anzi, olezzare - per un cane». (Eberhard Trumler)

PARCHEGGI

Scooter invadenti

Da qualche tempo a questa parte si sta divulgando uno strano fenomeno nella nostra città. Parlo della occupazione selvaggia dei motociclisti in ogni angolo di suolo pubblico. Strisce pedonali, marciapiedi seminascosti tratti di vie intere. Mi riferisco a via S. Caterina, via della Sorgente e tante altre. Si permettono di posteggiare le moto tra una macchina e l'altra, e l'automobilista per uscire dal parcheggio non ce la fa neanche con il cavatappi. In barba al codice della circolazione che impone il parcheggio in senso di marcia ma non dice che ai motorini è concesso il parcheggio a «spin de pese». Vorrei far notare che alcune moto si sono munite del bauletto supplementare e il più delle volte te lo trovi in mezzo al marciapiede o fuori della sagoma della automobile. Guai a spostare questi motorini perché mi è capitato di assistere ad un diverbio nel quale sono quasi venuti alle mani. Sindaco assessore alla Viabilità comandante dei vigili hanno il dovere di risolvere questo problema.

a. c.

BARCOLANA

Poco spazio in tv

Da 40 anni la seconda settimana di ottobre è consacrata alla Barcolana: è una manifestazione che richiede impegno, organizzazione e inoltre dà visibilità a Trieste grazie a tutte le stupende barche che partecipano e ai personaggi che le affollano e che arrivano da tutto il mondo. Ma da un paio di anni questa visibilità è quasi interamente oscurata perché, in concomitanza alla Barcolana, in altre parti d'Italia si corre una maratona che Raitre trasmette quasi interamente lasciando poco spazio a quel meraviglioso spettacolo di vele che punteggiano il golfo di Trieste.
Chiedo: come mai non si può fare niente per dividere le due manifestazioni in modo da non penalizzare sempre questa città e nello stesso tempo dare il giusto risalto a questa festa del mare?

Gigliana De Gaspari

RINGRAZIAMENTI

■ Recentemente sono stata ricoverata per un intervento chirurgico all'ospedale di Cattinara, XV piano, Torre chirurgica, diretto dal prof. Liguori. Desidero ringraziare tutto il personale che ho incontrato per i vari esami pre intervento chirurgico, per la loro grande gentilezza e professionalità. Un grazie immenso alla bravissima prof.ssa Bortul che mi ha operata. Una persona eccezionale in tutti i sensi.
Un grazie particolare alla dott.ssa Urbani per la sua umanità, disponibilità e gentilezza. Mi è stata sempre vicina anche durante l'intervento rincuorandomi e rasserenandomi, mano nella mano come fosse il mio angelo custode. Infine ricordo con simpatia la dott.ssa Francesca, e tutto lo staff dell'anestesia. Poiché siete fantastici è bene che tutta Trieste lo sappia.

Maria Grazia Capudi Gardelli

■ Ringrazio per avermi soccorso in un momento di difficoltà gli infermieri del 118 Marco Sega e Matteo Modica e il signor Graziano Giacomuzzi, che hanno svolto il loro compito con grande professionaltià e umanità.

Arrigo Polacco

■ Desidero ringraziare a nome di mia madre Irma Beltrame il prof. Giusto Trevisan, la dott.ssa V. Perkan e tutta l'equipe della Clinica dermatologica dell'ospedale Maggiore per le eccellenti cure prestate per un'ulcera pioderma gangrenosa di cui era affetta da più di 12 anni. Grazie alla competenza e alla disponibilità dell'intero reparto è stata possibile la completa guarigione.

Bruno Benvenuti

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SportelloLavoro

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO

Camerieri, elettricisti, carpentieri e disegnatori

Disponibili anche posti di autista, muratore, cuoco, infermiere, verniciatore e fattorino

■ GRAFICO
Per centro stampa ricerchiamo grafico, tra i 24 e i 29 anni, in possesso della scuola professionale o diploma di grafica e di una conoscenza molto buona dei programmi Photoshop, Corel draw e Illustrator. Costituità titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato.
Prot. 0058

■ IMPIEGATO COMMERCIALE
Crecasi impiegato commerciale, tra i 24 e i 29 anni, in possesso del diploma o scuola professionale, una buona conoscenza dei principali strumenti informatici, che si occuperà della vendita e promozione dei servizi. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nella mansione e il possesso della patente di guida. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato.
Prot. 0059

■ MAGAZZINIERE
Per azienda nel settore dell'elettronica, ricerchiamo magazziniere di età superiore ai 25 anni, in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese, del pacchetto office e dei gestionali magazzino. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa nella mansione e il possesso di patente di guida. Offresi inserimento full time con prospettiva di riconferma.
Prot. 0055

■ CAMERIERE ESPERTO
Per ristorante ricerchiamo cameriere con esperienza, iscritto alle liste di mobilità. Costituità titolo preferenziale il diploma di scuola alberghiera. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Prot. 0054

■ PARRUCCHIERE
Per salone ricerchiamo parrucchiere tra i 30 e i 55 anni, in possesso di una maturata esperienza nei tagli, pieghe e colore. A seconda della professionalità verrà valutata la tipologia di inserimento.
Prot. 0052

■ ELETTRICISTA INDUSTRIALE
Per azienda nel settore impiantistico ricerchiamo elettricista industriale tra i 25 e i 50 anni in possesso di una maturata esperienza nella manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, impianti antincendio e rilevazione fumo. E' richiesta la disponibilità a trasferte giornaliere. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Prot. 0050

■ APPRENDISTA TERMOIDRAULICO
Per azienda di manutenzione e realizzazione impianti ricerchiamo apprendista termoidraulico tra i 18 e i 29 anni in possesso della patente di guida B. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato.
Prot. 0033

■ MERCHANDISER
Per azienda nel settore del commercio all'ingrosso di libri, ricerchiamo merchandiser tra i 18 e i 55 anni, automunito, in possesso di una conoscenza media dei principali strumenti informatici. La persona selezionata si occuperà di effettuare ordini di materiale, preparare resi di libri e curare l'esposizione all'interno di centri commerciali o simili. Offresi collaborazione a progetto di durata annuale.
Prot. 0071

■ ADDETTO ALLA SEGRETERIA
Per azienda operante nel settore dell'impiantistica elettrostrumentale ricerchiamo un addetto alla segreteria, con età superiore ai 25 anni, che si occuperà dell'accoglienza, dello smistamento telefonate, del registro di accesso e della reception. Sono richieste: l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata, la buona conoscenza della lingua inglese e la discreta conoscenza della lingua tedesca. Costituità titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa coerente, il possesso della patente B e l'essere automuniti. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato o contratto di apprendistato.
Prot. 0046

■ ADDETTI ALLA VENDITA
Per punto vendita nel settore dei prodotti per ufficio, ricerchiamo addetti alla vendita tra i 30 e i 40 anni, iscritti alle liste di mobilità e in possesso di una precedente esperienza nella mansione, oppure tra i 18 e i 29 anni. E' richiesta una buona conoscenza dei principali strumenti informatici e il possesso della patente di guida B. Offresi inserimento part time o full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Prot. 0031

■ SALDATORE, CARPENTIERE E TUBISTA
Per azienda nel settore metalmeccanico, ricerchiamo saldatore, carpentiere e tubista, in possesso della patente di guida B o C, con esperienza nella mansione. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato, tre mesi con prospettiva di riconferma
Prot. 0030

■ INSTALLATORE
Per azienda operante nel settore della sicurezza ricerchiamo un installatore, di età compresa tra i 25 ed i 45 anni, che si occuperà di apparecchiature di sicurezza e manutenzione impianti antintrusione, tv a circuito chiuso, antincendio e controllo accessi. Sono richieste un'esperienza lavorativa nell'ambito dell'impiantistica elettrica ed il possesso della patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma o trasformazione.
Prot. 0036

■ IMPIEGATO COMMERCIALE
Per azienda produttrice nell'ambito della refrigerazione industriale ricerchiamo impiegato commerciale, max 35, ottimo inglese, predisposizione alle relazioni interpersonali, con capacità di gestione autonoma della propria attività da inserire nella gestione e sviluppo clienti. Sono preferibili precedenti esperienze di vendita. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma e compenso adeguato alle capacità professionali dimostrate.
Prot. 0034

■ DISEGNATORE CAD
Disegnatore CAD, tra i 18 e i 29 anni in possesso del diploma tecnico e di una buona conoscenza del disegno tecnico industriale.
Prot. 0035

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per società di servizi ricerchiamo addetto alla contabilità, di età superiore ai 35 anni con maturata esperienza (almeno decennale) nelle registrazioni contabili, fatturazioni, gestione banca e cassa, dichiarazioni IVA, Modello 770 e unico e studi di settore. Requisiti: appartenenza liste di mobilità, possesso del diploma e/o laurea, buona conoscenza dei principali strumenti informatici e dei software di contabilità. Offresi inserimento part time a 30 ore settimanali a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Prot. 0023

■ MURATORE ESPERTO O APPRENDISTA
Per azienda nel settore edile ricerchiamo muratore con esperienza o apprendista tra i 18 e i 35 anni, in possesso della patente B. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato o con inserimento a tempo indeterminato.
Prot. 0029

■ ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI
Per studio professionale ricerchiamo addetto paghe e contributi con esperienza nell'elaborazione busta paga, compilazione tenuta fogli presenze e gestione contributi. Offresi inserimento full time o part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Prot. 0028

■ ASSISTENTE FAMILIARE
Per famiglia privata ricerchiamo assistente familiare convivente (24/24), tra i 35-60 anni. Necessaria disponibilità per assistenza a persona anziana non autosufficiente. Requisiti: esperienza, patente B, conoscenza della lingua italiana. Offresi contratto a tempo indeterminato ed inquadramento in base al ccnl lavoro domestico.
Prot. 0016

DOMANDE ENTRO IL 30 NOVEMBRE

«Pari», azioni per il reimpiego dei lavoratori svantaggiati

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Italia lavoro spa, la Regione e la Provincia di Trieste hanno promosso dal 2007 il programma PARI (Programma d'azione per il re-impiego di lavoratori svantaggiati), finalizzato all'inserimento lavorativo di lavoratori svantaggiati (così come definiti dal regolamento CE n. 2204/2002), attraverso azioni di sostegno, incentivazione e formazione.

Nella provincia di Trieste il piano ha individuato i destinatari in due tipologie:

1) Lavoratori/lavoratrici in mobilità sia provenienti dai settori previsti dai piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'art. 48 della lr 18/2005 e precisamente: settore metalmeccanico, tessile, commercio, chimico-farmaceutico, turistico-alberghiero e dei telefonici in Cigs, che provenienti dagli altri settori produttivi;

2) lavoratori/lavoratrici in carico al Cpi di Trieste nei progetti di borsa lavoro, e/o disoccupati di lunga durata.

Il Programma si propone di coinvolgere direttamente il sistema delle imprese, attivando una serie di misure e incentivi finalizzati all'assunzione di lavoratori, percettori e/o non percettori di altra indennità o sussidio legato allo stato di disoccupazione o inoccupazione.

Le aziende interessate devono inviare le domande di adesione entro il 30.11.2008, a mezzo raccomandata AR, al Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste, Scala dei Cappuccini 1 - 34100 Trieste.

■ APPRENDISTI ELETTRICISTI
Per azienda di installazione impianti elettrici ricerchiamo apprendisti elettricisti tra i 18 e i 29 anni. Offresi inserimento full time.
Prot. 0027

■ AUTISTI, SABBIATORI E VERNICIATORI
Per società operante nel settore delle pulizie industriali ricerchiamo:
- autisti in possesso delle patenti di tipo B, C, D, E ed dell'ADR, preferibilmente iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata (Prot. 0019);
- sabbiatori e verniciatori in possesso della patente di guida di tipo B ed automuniti, preferibilmente iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata (Prot. 0020).

Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.

■ PROMOTER
Per società di servizi ricerchiamo promoter che si occuperanno della promozione e vendita di prodotti Hi-Fi presso centro commerciale. Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato precedente esperienza nella vendita. Offresi inserimento con contratto di collaborazione due giorni a settimana nel week end.
Prot. 5607

■ FATTORINO
Per azienda di trasporti ricerchiamo un fattorino, di età compresa tra i 20 ed i 28 anni, che si occuperà della consegna e dei ritiri merce. Sono richiesti: patente di guida di tipo B, esperienza lavorativa coerente, buona conoscenza della lingua italiana. Costituirà requisito preferenziale l'essere automuniti. Offresi inserimento part time.
Prot. 0015

■ CUOCO
Per residenza polifunzionale ricerchiamo un cuoco, con esperienza lavorativa coerente con la mansione. Costituirà requisito preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Prot. 0007

■ ASSISTENTE ALLA PERSONA
Per residenza polifunzionale ricerchiamo un operatore OSS, di età compresa tra i 25 ed i 40 anni, in possesso del titolo o della qualifica di competenze minime per l'assistenza alla persona. Costituiranno requisiti preferenziali: un'esperienza lavorativa coerente, il possesso della patente di guida di tipo B, l'essere automuniti, l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time su turni diurni, notturni e festivi con contratto a tempo indeterminato
Prot. 0008

■ INFERMIERE
Per residenza polifunzionale ricerchiamo un infermiere, in possesso della patente di guida di tipo B. Costituiranno requisiti preferenziali: un'esperienza lavorativa coerente, il possesso della patente di guida di tipo B, l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time su turni diurni e festivi con contratto a tempo indeterminato
Prot. 0009

■ ELETTRICISTI E SALDOCARPENTIERI
Per azienda operante nel settore dei servizi, ricerchiamo:
- elettricisti civili/industriali che si occuperanno di assemblaggio quadri e manutenzione impianti Rif. Prot. 0010
- saldocarpentieri (in possesso di patentino di saldatore) che si occuperanno di lavorazioni/montaggi metalmeccanici Rif. Prot. 0011

Per entrambi i profili sono richiesti: maturata esperienza lavorativa coerente e diploma scuola professionale. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità e il possesso della patente di guida (di tipo B o C). Offresi inserimento full-time, anche su turni notturni, con contratto a tempo indeterminato.

OPPORTUNITA' DI TIROCINIO

■ ADDETTO ALLA CONTABILITÀ
Per studio commercialista ricerchiamo un addetto alla contabilità, di età inferiore ai 28 anni,, in possesso della laurea in materie giuridico-economiche. Costituiranno requisiti preferenziali la conoscenza del programma PROFIS e l'essere automuniti o motomuniti. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time con rimborso spese e prospettiva di inserimento.
Prot. 0037

■ MANUTENTORE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICALI
Per azienda operante nel settore del commercio ricerchiamo un addetto alla manutenzione di apparecchiature biomedicali di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Sono richiesti: diploma di perito elettronico/telecomunicazioni, buona conoscenza della lingua inglese e dei principali applicativi informatici. Preferibile maturata esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time con rimborso spese e possibilità di successivo inserimento.
Rif. Prot. 0013

Per aderire alle offerte di lavoro è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle 9.15 alle 12.45.

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT

Contabili, magazzinieri e operai

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
ai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E AL BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERAATURE STRANIERE, INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

CANDIDATURE SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

● ASSISTENTE ANZIANI
dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE
dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● COLF
disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CANDIDATURE DISPONIBILI, RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEL LAVORO, SERVIZIO INCONTRO DOMANDA OFFERTA (STANZA 5), SCALA CAPUCCINI 1 TEL. 040 369104 INTERNI 47 E 49, DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 9.30 ALLE 12.30

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO LAVORO - CENTRO PER L'IMPIEGO

PROVINCIA DI TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Sede Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare l'interno 249*)
Email: cercolavoro@provincia.trieste.it;
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45
Il lunedì e il giovedì dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare interni 240 e 241*)
email: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare interni 223 e 224*)
email: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso Ezit - Trieste
Tel.: 040.8988211
Fax: 040.382261
email: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 Fax: 040.3798527
email: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Sede Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste (terzo piano)
Tel: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336
email: conflittilavoro@provincia.trieste.it;
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00
SPORTELLO PER L'IMMIGRAZIONE
Via San Carlo 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel: 040.3731480 Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

Continuaz. dalla 12.a pagina

SAN Pasquale euro 185.000, 95 mq ultimo piano balcone vista città mare. Biservizi, parcheggio in garage, cantina. Libero. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SCORCOLA: trilocale 1.o ingresso pronta consegna di 65 mq, con terrazzino. Finiture di qualità, contesto elegante. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SEMICENTRALE appartamento ampia metratura, luminoso, ingresso indipendente dal condominio, eventualmente frazionabile. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 affarone euro 73.000 Viale in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (adatto per coppia).

SPAZIOCASA 040369950 occasione euro 170.000 Flavia (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi garage.

SPAZIOCASA 040369960 affare euro 145.000 Grado Pineta in palazzina immersa nel verde e vicino alla spiaggia alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo posto auto coperto.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Montfort (zona) in palazzo epoca alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 occasione euro 110.000 Stadio in palazzina recente alloggio all'ultimo piano con vista aperta di cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 ottima opportinità euro 95.000 Settefontane in palazzo recente alloggio da ristrutturare al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 ottima opportunità euro 350.000 villino indipendente su 2 piani in posizione tranquilla a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere bagno più taverna cantina garage giardino alberato.

TECNOCASA San Giovanni Strada per Longera appartamento bilocali in stabile anni 80 con giardino di proprietà euro 130.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni Strada per Longera appartamento tinello cucinino terrazzo con vista matrimoniale bagno cantina posto auto euro 99.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Antoni appartamento immerso nel verde trilocale di 85 mq con soggiorno di 20 mq con terrazza. Euro 168.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Donatello appartamento ingresso cucina soggiorno con poggiolo camera matrimoniale bagno euro 105.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via San Cilino appartamento tinello cucinino matrimoniale bagno veranda ristrutturato arredato euro 78.000. 0405708131.

VIA Baiamonti quadrilocale con due poggioli al terzo piano con ascensore. Euro 130.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Baiamonti quadrilocale di ampia metratura con tre poggioli e cantina. Euro 160.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Battisti elegante appartamento pari a primingresso ottimamente rifinito di 110 mq cucina grande salone due camere bagno. Project Immobiliare tel. 040762297.

VIA DEI LEO in stabile liberty proponiamo trilocali liberi e occupati, da ristrutturare. Ottimo investimento. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

VIA Diaz in palazzo signorile appartamento grande metratura. Salone, 2 camere, doppi servizi, cucina, guardaroba, terrazzo, cantina. Perfette condizioni. Euro 280.000 Immobiliare Rossetti 0402452283 040-662767.

VIA FRANCA piano alto attualmente occupato, cucina abitabile, soggiorno, tre matrimoniali, stanzino, servizi, ampio terrazzo. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

VIA GALLERIA tranquillo secondo piano da rimodernare, 2 balconi, cucina, soggiorno, 3 camere, stanzino, bagno, cantina. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

VIA Romagna appartamento ottimamente rifinito cucina salone camera camerino doppi servizi e due balconi cantina e garage. Vende Project Immobiliare tel. 040762297.

VIA Vigneti casa bifamiliare con giardino, doppio posto auto e terreno edificabile. Euro 320.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo terreni edificabili zona Altipiano per imprese di costruzione nostre clienti, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

CERCHIAMO appartamenti di 80 mq bicamere, possibilmente al piano alto con ascensore e balcone, nelle zone Settefontane o Ghirlandaio. Tecnocasa Settefontane 040632763.

CERCHIAMO monolocali da 40-50 mq in qualsiasi stato di manutenzione nelle zone Settefontane e adiacenti. Tecnocasa Settefontane 040632763.

IN acquisto cerchiamo casette - villini - ville per nostri clienti possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati chiamate subito Spaziocasa 040369960.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto appartamenti o monovani zona Borgo Teresiano - Cavana - Rive possibilità di definizioni veloci e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

APPARTAMENTI vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369950.

CABOTO/EZIT locali ad uso ufficio-negozio con annesso magazzino-laboratorio, totali 215 mq. Compreso parcheggio privato. Libero da 01/09. Euro 1700/mese. Tecnocasa Settefontane 040632763.

CERCHIAMO nelle zone Conti, Matteotti e Gambini monolocali di piccola metratura con disponibilità euro 300/350 al mese, arredati e non. Tecnocasa Settefontane 040632763.

CERCHIAMO nel rione Settefontane appartamenti da locare, bilocali o trilocali con disponibilità 450/550 euro mese per gran numero di richieste. Tecnocasa Settefontane 040632763.

FORO commerciale via Torrebianca angolo via Roma 120 mq ristrutturato impianto elettrico e termico conformi predisposto ufficio informazioni al 3356360702. (A6412)

GALLERY Carducci ufficio nuovo piano mansarda, ca 100 mq, ottime finiture. Palazzo signorile ristrutturato. Euro 1050 Iva compresa cod. 386/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio: 4 stanze e cucina / archivio. Termoautonomo. Euro 900. Cod. 207/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina centralissimo ufficio primingresso, tre stanze, bagno, posti auto. Cod. 62/P, 040213294. www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette - ville vuote o arredate in periferia o Altipiano (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 500 mensili arredati centro città in piccolo palazzetto d'epoca rinnovati alloggi come nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1200 mensili vuota villa in posizione tranquilla di recente edificazione a Prosecco disposta su 2 livelli di spazio cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzino e giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 900 mensili arredato Marziale in palazzina recente alloggio con taverna e giardino di cucina saloncino 2 stanze vano taverna 2 bagni terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 900 mensili vuoto Scorcola in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 470 mensili vuoto largo Mioni in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucinotto soggiorno 2 camere bagno condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili arredato Gretta in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredata villetta unifamiliare a Opicina di cucina saloncino camera bagno taverna con giardino alberato «adatto single/coppia».

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI addette/i pulizia automunite/i zona Monfalcone-Fiumicello. Tel. 0481630070. (B00)

STARANZANO Immobiliare seleziona collaboratrice max 32enne, richiesta bella presenza, tenacia, autogestione, predisposizione Public Relations. Offresi fisso + provvigioni + premi a risultati raggiunti + benefits. Tel. 3358351135. (C00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

RESPONSABILE magazzino, gestione ordini, bollettazione merci, controllo qualità, coordinamento trasporti, gestione personale cerca lavoro. Significativa esperienza ufficio acquisti. 3485659315.

ALFA Romeo 156 2.0 T.S. 1997 Km 109.000 gr. sc. met. c. lega clima ABS Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv dist. 2004 Km 100.000 gr. met. pelle Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.6 Ambition 3p 1997 Km 101.000 visone met. lega alcantara Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 170 cv quattro 2007 km 12.000 gr. vulcano Bixeno, Naviplus, S-Line ext int. gar. Audi 4 anni Concinnitas tel. 040307710.

AUTOMATICA Terios 4x4 Daihatsu 1500 Sx 10/2006 Navigatore Omaggio. Clima/Abs/Radiocd Accessoriatissimo. Garanzia Fabbrica. Minirate euro 94. Oppure Zeroanticipo. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 21.000 argento 5 posti, pack clima, CD Concinnitas tel. 040307710.

HONDA CRV 2.0 2.000 km 150.000 verde met. clima ABS CD Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI I 10 Clima/Abs/Radiocd, 2008, 3,5 metri; Garanzia 3/5/6 Anni. Minirate euro 89, Aprile-2009. Oppure Zeroanticipo. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002.

JEEP Cherokee 2.8 Limited 2006 km 29.000 argento C/aut. pelle grigia CD Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 argento/blu cerchi lega 16", bicolor, CD Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Vito 110 2.0 Cdi furgone 2004 km 12.000 giallo 3 posti Concinnitas tel. 040307710.

NAVIGATORE Omaggio. 4x4 Landrover Freelander 1700 Benzina. Clima/Abs/Tettuccio. Prezzo Trattabile. Minirate da euro 79. Oppure Zeroanticipo. Garanzia. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002.

NAVIGATORE Omaggio. Come nuova: Jaguar 2,0 Stationwagon Turbodiesel 2006. Bassissimo chilometraggio. Tutti accessori. Fatturabile. Garanzia. Minirate euro 148, Aprile-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

NAVIGATORE Omaggio. Consumi bassissimi: Hyundai - Accent 1400 Turbodiesel 2008 - Clima/Antifurto/Abs. Permute. Fatturabile. Minirate euro 89, Aprile-2009. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002.

NAVIGATORE Omaggio. Hyundai 4x4 Santafè Turbodiesel 5-7 Posti Climautomatico/Pelle/Full. Prestigio, Comfort, Prestazioni e bassi consumi. Garanzia 3/5/6anni. Alpina-Hyundai - 3319382002.

NAVIGATORE Omaggio. Terracan Turbodiesel 4x4, Uniproprietario 2005, clima/abs/antifurto, selleria pelle. Garantito. Fatturabile, trattabile. Minirate euro 109. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002.

NAVIGATORE Omaggio. Tucson Prestigiosi 4x4 Benzina E Turbodiesel Clima/Abs/Antifurto. Accessoriatissimi. Minirate euro 109, Aprile-2009. Oppure Zeroanticipo. Garanzia. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002.

OTTO Veri Posti: Hyundai Wagon Turbodiesel. Doppioclima, Abs/Esp/Antifurto, Garanzia 3/5/6 Anni. Fatturabile. Minirate Agevolate Aprile-2009. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002.

POLO 1,4 Fulloptionals. Getz fulloptionals Km-19mila. Fiesta 1,4 Ghia Fulloptionals Km-33mila. Uniproprietario, Garantite. Minirate euro 69. Oppure zeroanticipo. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002.

SMART Cabrio & Pulse Plus 61cv 2002 km 80.000 nero/argento strumentini Telecom capote Fendi frangivento Concinnitas tel. 040307710.

STATIONWAGON Hyundai I 30 Benzina E Turbodiesel. Clima/Abs/Antifurto/Radiocd Accessoriatissime. Garanzia 3/5/6 Anni. Minirate Agevolate euro 99 da aprile-2009. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002.

YAMAHA T max 2008 km 3.500 grigio medio Concinnitas tel. 040307710.

GORIZIA ragazza diplomata eseguo massaggi decontratturanti, rilassanti, antistress regalati un momento di benessere. 3406087629.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata a dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

PRESTITI PERSONALIZZATI
a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni
Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel.040/671735

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A. DELICATA snella dolcissima 19 anni. 3202682300. (A6335)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE coccolona riservata tutti giorni. 3313073765. (A6346)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio. Tel. 3349551189.

A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole antistress come me nessuna 3337076610. (A6269)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A6176)

A.A.A.A. GORIZIA fresca snella massaggiatrice ti farà sognare. 3313565686. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. GRADO: ti farò rilassare, dolce bel massaggio. 3408745255. (C00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (A6421)

A.A.A.A. TRIESTE, bella ungherese, esperta in giochi antistress 3493325103. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3347030534. (A6427)

A.A.A.A. TRIESTE bella da morire top model meravigliosa. 3277756188. (A6373)

A.A.A.A. TRIESTE sensuale brava fantasiosa dolce, momenti magici 3280189584. (A6418)

A.A.A.A. TRIETE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185. (A6414)

A.A.A. GORIZIA Gilari dolcissima ti farò sognare anche domenica. 3896915670. (B00)

A.A.A. GRADO bella dolce ragazza momenti magici ti aspetta 3206632875. (C00)

A.A.A. MONFALCONE, Jessica simpatica dolcissima e stupenda anche domenica 3484819405.

A.A.A. MONFALCONE, Yulia stupenda favolosa coccolona simpatica, anche domenica tel. 3484819405.

A.A. GORIZIA signora carina dolce simpatica ti aspetta tutti giorni. 3289241189. (B00)

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica. 3895579736. (Fil2048)

A.A. MONFALCONE Lara bolognese, bella, mora, intrigante, incantevole, volonterosa. Chiamami. 3389004070. (C00)

A.A. TRIESTE Samara diversa molto femminile unica come me nessuna 3472821028. (A6413)

A. ATTRAENTE ballerina bella da morire seducente e fantasiosa ti aspetto 3385003967. (A6428)

BELLA e dolcissima massaggio dolce e rilassante ogni giorno. 3287851391. (A6342)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

BENVENUTI al nuovo salone di massaggio a Sezana, con gentile personale 00386041890230. (A6099)

BIRICHINE sexi 899544571 esperta in giochi 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.

GRADO, bellissima seducente bionda deliziosa massaggiatrice, tutta per te, coinvolgente 9-24 3281484105. (B00)

MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa tel. 3471313172. (C00)

TRIESTE bellissima affascinante aspetto meraviglioso esperta in giochi coinvolgente divertimento assicurato 3494194311. (A6293)

TRIESTE Francesca italiana bella formosa sensuale solo numeri visibili, ogni giorno 3314482412. (A6415)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aizenda agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014. (A00)

AVVIATISSIMO ristorante 100 coperti interni terrazzo estiva parcheggio di proprietà. Arredamento particolare ottime attrezzature vendiamo muri e attività. Project Immobiliare tel. 040762297. (A00)

CASAPROGRAMMA semicentro vendesi muri e attività di pizzeria/trattoria con ampio giardino esterno in zona di forte passaggio e con facilità di parcheggio. Avviamento cinquantennale, ottime condizioni, adatto a conduzione familiare. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Ippodromo, locale d'affari indipendente di ca 400 mq calpestabili, open space, adatto ad attività culturali, ufficio rappresentanza, palestra, sala da ballo. Prezzo affare euro 300.000 Cod. V38. (A00)

CEDESI avviato bar pasticceria con annesso laboratorio, Gorizia centro tel. 0481/533391. (B00)

GALLERY centrale bar con cibi cotti, cucina, servizio, spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226, 040305343. (A6343)

OGGI IN TV

19.10 Sky Sport 1: Coppa Uefa Udinese - Tottenham
21.10 Sky Sport 1: Attenti a quei due Rossi & Vialli show
10.30 Sky Sport 2: Serie A1 Bre Banca Lanutti Cuneo - Copra Nordmeccanica Piacenza

20.30 Italia7 Gold: Diretta stadio... Speciale Coppa Uefa
18.00 Sky Sport 2: Eurolega Montepaschi Siena - Prokom Trefl
21.00 Sky Sport 2: Eurolega Air Avellino - Olympiacos

IL BOMBER SALTERA' ANCHE L'ANTICIPO

PABLO DOVREBBE TORNARE TRA DUE SETTIMANE

A sinistra il bomber Pablo Granoche che si è fermato dopo essere rientrato con il Cittadella; qui sopra Luigi Della Rocca; a destra il centrocampista Giorgio Gorgone

Mistero Granoche, fermo dopo il rientro

Lo staff medico assicura: «Solo cautela per un affaticamento muscolare»

TRIESTE Pablo Granoche non è ancora pronto, ma non ci sono allarmi sulle sue condizioni fisiche. Naturalmente, la toccata e fuga di cui l'uruguaiano è stato protagonista ha un po' messo in apprensione la tifoseria: giocare venti minuti con il Cittadella, e poi subito ritornare ad allenarsi a parte, facendo soprattutto piscina e fisioterapia, ha subito dato il via a una serie di voci incontrollate sulle reali condizioni del suo ginocchio destro. Ma a fugare i dubbi, ci pensa il responsabile dello staff medico alabardato, il dottor Eberardo Chiella: «Quello che sta accadendo a Granoche, è assolutamente normale dal punto di vista medico. Stiamo pur sempre parlando di un'operazione al legamento crociato, è normale ci siano alti e bassi nella fase di recupero. In questo momento Pablo ha un'infiammazione nella zona del ginocchio, dovuta semplicemente a sovvraffaticamento, un problema che può succedere nel normale decorso dopo un'operazione del genere. Basti pensare a Totti, che ha ancora dei problemi: anzi, era ritornato per giocare la Supercoppa, poi è stato di nuovo fuori a lungo prima di rientrare. O a Cordoba e Samuel che sono rimasti fuori otto mesi per la stessa operazione subita da Pablo. Stiamo parlando di grandi società, che hanno molti più mezzi di noi, ma nessuno in questi casi fa i miracoli. E' Granoche che rispetto agli altri è stato bravo a recuperare davvero in fretta». Ma a proposito di fretta, il dubbio sollevato da qualcuno è che forse il rientro avvenuto contro il Cittadella sia stato un po' troppo precipitoso, e non abbia fatto bene al recupero del giocatore.

Ma secondo lo stesso Chiella, parlare in questi termini è fuori luogo: «Non c'erano controindicazioni per impiegarlo, e poi lui aveva una gran voglia di giocare e i tifosi di rivederlo. Ma una cosa è la partita, un'altra l'allenamento, e lui in quello scampolo di gara ha dato molto e non si è certo risparmiato: alla fine ha accusato un affaticamento che, ripeto, rientra nella norma dopo un intervento di questo tipo. Ora questa infiammazione la stiamo curando per bene e con attenzione, non c'è nessuna fretta. Meglio aspettare qualche giorno in più ma essere sicuri che poi rientrerà in modo definitivo. Anche il dolore che continuava a sentire, è normale in questi casi, ma anche da questo punto di vista sta andando sempre meglio. Pablo in questi giorni fa soprattutto fisioterapia e piscina, ma già fra qualche giorno ritornerà ad allenarsi con i compagni».

E per rivederlo all'opera in campo? I tempi non sono lunghi, anche se per ammirare El Diablo davvero in piena forma ci vorrà ancora un bel po': «Io credo che in una decina di giorni possa essere a posto e di nuovo disponibile - spiega Chiella - Non è ovviamente al top, deve crescere anche il tono muscolare ed è chiaro che sarà un rientro graduale, anche a livello di minutaggio: inizierà con i venti minuti e poi aumenterà.

Credo che per poter giocare 90 minuti filati, dal rientro ci vorrà un altro mese». La cosa fondamentale, è che non c'è il minimo dubbio che l'operazione sia riuscita in modo perfetto. Su questo Chiella è chiarissimo: «Il ginocchio è bello stabile, il legamento è stato riscostruito alla perfezione, la risonanza a cui l'abbiamo sottoposto parla chiaro da questo punto di vista. Quindi l'operazione è perfettamente riuscita».

Antonello Rodio

Unione, Cia e Antonelli esterni con l'AlbinoLeffe

Domani Testini giocherà in attacco dietro a Della Rocca. Ultimi giorni per i mini-abbonamenti

TRIESTE Qualche modifica importante, ma non un turnover massiccio come era apparso in un primo momento: sembra questa la strada presa da Maran alla vigilia della delicata gara con l'AlbinoLeffe di domani sera (inizio ore 21), la prima di un trittico che vedrà in otto giorni gli alabardati opposti ai seriani, al Parma e al Frosinone. Ieri il tecnico trentino, prima di lasciare sfogare a briglia sciolta i giocatori in una lunga seduta di cross e tiri in porta, ha curato molto la parte tattica, anche in funzione dell'avversario.

Alla fine la difesa dovrebbe rimanere ancora quella consueta, con Cacciatore e Rullo sulle fasce e la coppia Minelli-Cottafava in mezzo. Qualche novità invece dalla cintola in su, dove stavolta potremmo vedere dal primo minuto una formula che di solito Maran adotta a partita in corso: ovvero Cia schierato a sinistra e Testini come seconda punta in appoggio a Della Rocca. Per il resto Antonelli è pienamente recuperato e giocherà a destra, mentre in mezzo agirà la solita coppia Allegretti-Gorgone. L'opzione B studiata da Maran si avvicina invece a quanto visto nella partitella di martedì, con Tabbiani a destra e Antonelli a sinistra. Insomma il mister ha ancora qualche dubbio da fugare, ma in sostanza la formazione non si dovrebbe discostare molto da quella descritta. Il tecnico fra l'altro ha tutti a disposizione meno Granoche, quindi una grande abbondanza e delle scelte da fare anche su chi portare in panchina. I convocati saranno diramati dopo la rifinitura di stamane a Opicina.

Il giovane esterno Michael Cia dovrebbe partire dal primo minuto nell'anticipo contro l'AlbinoLeffe

MINI-ABBONAMENTI. C'è tempo fino a domani per poter acquistare i mini-abbonamenti che daranno diritto ad assistere alle prossime cinque gare interne dell'Unione. Un'iniziativa che la società alabardata ha voluto per venire incontro ai tifosi che non se la sono sentita di abbonarsi per l'intera stagione, ma che preferiscono impegnarsi magari solo per brevi periodi e che adesso sono attratti dall'ottimo avvio di stagione della squadra di Maran. Proprio il mister ha sottolineato come quello attuale debba essere vissuto come un momento di grande entusiasmo dalla tifoseria: «Credo che questo sia il momento in cui innamorarsi di questa squadra, e la partita di domani sera andrebbe vissuta come una festa: basti pensare che con una vittoria potremmo salire al secondo posto». Le partite comprese dai mini abbonamenti sono le seugenti: Triestina-AlbinoLeffe (domani sera), Triestina-Frosinone (sabato 1 novembre), Triestina-Vicenza (sabato 15 novembre), Triestina-Treviso (lunedì 1 dicembre) e Triestina-Livorno (sabato 13 dicembre). Queste nel dettaglio le tariffe. Curva Furlan: interi 55 euro; ridotti (donne, ragazzi 12-18 anni): 30 euro; under 12: 5 euro. Tribune Colaussi e Pasinati: interi 85 euro; ridotti: 50 euro; under 12: 5 euro. Gli abbonamenti "mini" possono essere sottoscritti nei consueti punti vendita: Centro di coordinamento dei Triestina Club di Via dei Macelli 2/18 (tel. 040382600, orario: 9-12 e 15.30-19) e Ticket Point di Corso Italia 6/c (tel. 0403498276, orario: 8.30-12.30 e 15.30-19.00).

PULLMAN. In occasione della trasferta di Parma di martedì 28 ottobre, il Centro di coordinamento dei Triestina Club organizza un pullman per seguire la partita al «Tardini». La partenza è prevista per le ore 14 (la gara inizierà alle 20.30). I tifosi interessati possono telefonare per informazioni allo 040.382600. (a.r.)

FIDUCIOSO DOPO BRESCIA

Maran: la squadra è viva Buone trame in attacco

TRIESTE Dopo la sconfitta del Brescia a Rimini cresce il rammarico di Rolando Maran. La squadra alabardata al Rigamonti, nonostante la sconfitta, ha convinto il tecnico che sperava di riuscire a prendersi una piccola rivincita: «I complimenti di Sonetti mi hanno fatto piacere, stiamo mettendo in difficoltà tutte le squadre che incontriamo. Alle volte il risultato poi non è determinato dallo spessore della prestazione, come abbiamo visto anche a Brescia. Se a Pisa abbiamo accusato un calo psico-fisico a Brescia abbiamo fatto un passo avanti importante».

Rolando Maran

La bella azione del gol realizzato al Rigamonti ne è la conferma, come ammette lo stesso Maran.

«Siamo andati prima a sinistra, poi a destra, attaccando la porta con tre giocatori, un aspetto che a mio avviso non appartiene a tutte le squadre. Siamo sempre andati in gol con buone trame, siamo uno dei migliori attacchi, aspetti positivi che fanno ben sperare per il futuro. L'azione del gol di Della Rocca è stata davvero bellissima».

Proprio la punta si sta confermando perno indispensabile per l'attacco alabardato, nonostante la grande mole di lavoro che svolge in appoggio:

«Della Rocca sta facendo bene. Ho fatto fare delle statistiche sulla fase offensiva della squadra che hanno confermato come la tendenza della Triestina sia quella di attaccare gli avversari nella propria metacampo. Non credo quindi che sia necessario spostarlo stabilmente a ridosso dell'area: i suoi movimenti sono indispensabili per gli inserimenti dei compagni di squadra».

Giuliano Riccio

NEL RECUPERO DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Venturini illude il Vesna, la Pro Cervignano viene fuori alla distanza

PRO CERVIGNANO Gli ultimi dieci minuti il Vesna sfata quello che in genere è quasi una costante: vale a dire che il nuovo allenatore porti un risultato positivo.

Non è stato così per mister Veneziano subentrato da un giorno sulla panchina ospite. Pro Cervignano con Chiappetti in panchina, i fratelli Marino in campo; Vesna con Leghissa reduce dalle fatiche del beach soccer che causarono il rinvio della partita in programma il 21 settembre. 4-4-2 per gli ospiti con Leone alle spalle di Di Donato; difesa a tre per i padroni di casa con Daniele Marino dietro le due punte Fierro e il fratello Marino; Coccolo e Delpiccolo centrali con Lama e Guida sulle fasce. Gioco alterno nella prima parte della gara ma si deve aspettare il 29' perché il portiere ospite blocchi un pallone scagliato dalla distanza mentre al 39' la sfera taglia l'area piccola della Pro Cervignano senza che a nessun giocatore in maglia azzurra riesca il tocco vincente; passano pochi minuti e al 45' il diagonale di Giorgi sfiora il palo lungo ma gli ospiti al secondo dei due minuti di recupero vanno in gol. E Venturini a saltare due avversari e a battere Dose.

Ma gli ospiti non stanno a guardare e al 3' un lancio in profondità per Di Donato tenuto in gioco dalla parte opposta di Marino offre la palla per chiudere l'incontro ma Dose gli ribatte il tiro a tu per tu; tenta Delpiccolo dalla distanza al 5' para una punizione di Rodaro il portiere ospite deviando in calcio d'angolo; preme la Pro ma le palle lunghe e alte sono facili preda della pur non granitica difesa ospite che gigantegia contro i pesi mosca cervignanesi, i quali per il momento non cavano un ragno dal buco. Uno slalom al 17' di Marino il quale si incarta a fondo campo, si salva Carli da un'incursione di Fierro, col l'ingresso in campo dio Chiappetti al 23' della ripresa la gara cambia volto, più offensivi i padroni di casa che al 34' raggiungono il pareggio. E Delpiccolo a infilare l'angolo alla sinistra di Carli su punizione dal limite, subito dopo un pallone deviato da Chiappetti finisce sul palo e al 42' i padroni di casa raggiungono la sospirata vittoria: dalla bandierina un angolo di Marino trova pronta la testa di Buso che dà il vantaggio ai suoi. Al termine della partita «Due palle inattive ci hanno condannato - il commmento di Veneziano — mentre Di Donato ha sbagliato la palla dello 0-2 che poteva chiudere la partita».

Alessandro Landi

PRO CERVIGNANO	2
VESNA	1

MARCATORI: pt 47' Venturini; st 34'Delpiccolo, 42' Buso.
PRO CERVIGNANO: Dose, De Meio, Guida (De Crescenzo), Delpiccolo, Buso, Sguazzin, Lama, Coccolo (rodaro), Fierro, D. Marino, R. Marino (Chiappetti). All.: Franti.
VESNA: Carli, Bertocchi, Cheber, Ziberna, De Grassi, Leghissa, Giorgi (Brandolisio), De Bernardi, Di Donato, Leone (Boatto), Venturini. All.: Veneziano.
ARBITRO: Feleppa di Gorizia

Una recente partita del Vesna

Prima di andare in pista col cavallo ci vuole una fasciatura sugli stinchi, condurlo per bene verso il sulky ma non prima di averlo spazzolato con cura, tanto per renderlo lucido e vivace

BLOCCO DELLE CORSE A OLTRANZA IN TUTTA ITALIA

Ippodromo chiuso, 100 posti a rischio

Preoccupazione anche per l'indotto. Martedì i driver porteranno i cavalli in piazza Unità

TRIESTE L'ippica è in crisi e più di cento famiglie a Trieste sono in apprensione per il loro futuro. Una struttura che vanta 116 anni di vita, come l'ippodromo di Montebello, sorta di monumento cittadino al trotto, vuota e senza corse da più di dieci giorni. Incertezza diffusa per il domani fra gli addetti ai lavori e in chi opera nell'indotto.

Si aggrava di giorno in giorno la situazione dell'ippica italiana, ferma per sciopero, e, con essa, quella del mondo che gravita attorno al trotto triestino. Una realtà complessa, che dà sostentamento a più di un centinaio di persone, fra driver, artieri, impiegati e operai della Nord Est ippodromi, la società che gestisce l'impianto, autisti dei van per il trasporto dei cavalli, veterinari, fornitori di biada. C'è poi un ampio indotto, che riguarda soprattutto coloro che lavorano all'ippodromo nelle giornate di corse, che sono gli sportellisti dei banchi per le scommesse, gli addetti alla manutenzione della pista, i responsabili del fotofinish.

Un altro centinaio di persone in tutto, per i quali l'ippica rappresenta un secondo lavoro, molto spesso decisivo per gli equilibri finanziari della famiglia. Per tutti all'orizzonte sta prendendo corpo l'incubo della perdita del posto di lavoro. «Martedì andremo in piazza dell'Unità con alcuni cavalli – annuncia Nicky Esposito, storico guidatore dell'anello triestino e presidente dell'Unagt, una delle organizzazioni di categoria, da sempre in prima linea nelle battaglie a difesa dei lavoratori del trotto – ed esporremo gli striscioni per presentare le nostre ragioni, che ho già esposto al sindaco Dipiazza, il quale ci ha garantito la massima attenzione al problema».

L'ippica italiana si è fermata perché il montepremi, cioè il danaro messo in palio per ogni corsa e che rappresenta l'unico sostentamento per i proprietari delle scuderie, è in continuo calo.

«Oramai l'Unire, che è l'ente nazionale che sovrintende all'ippica – spiega Dario Edera, presidente dell'Associazione proprietari dell'Alpe-Adria – versa in grave ritardo i premi vinti, progressivamente ribassati negli ultimi dieci anni, al punto che anche chi ha in scuderia cavalli che vincono spesso non riesce più a sostenere le spese di mantenimento. I costi per cibo, medicinali, di pensione, di allenamento e di trasferte sono lievitate oltre ogni limite e per giunta l'Unire ha deciso di abbassare ancora il montepremi. Non possiamo continuare così».

Un artiere prima prepara il cavallo con tutti i finimenti necessari, poi lo porta in pista a muoversi

«Non basta un provvedimento tampone per chiudere l'anno – dichiara ancora Esposito – serve invece un riordino generale del sistema. Non è accettabile che il prelievo dello Stato sulle scommesse sui cavalli sia più alto che in tutti gli altri giochi. Si va dal nostro 4,5 per cento al 2,5 di tutte le altre scommesse e non è giusto. Anzi, dovrebbe accadere il contrario, perché sono le corse dei cavalli che hanno dato storicamente il via al gioco in Italia e lo Stato dovrebbe prendere una percentuale delle scommesse sulle slot machine per girarlo a noi, in modo da permetterci di proseguire nell'attività. L'ippica è a rischio collasso».

Vanno proprio in questa direzione le più recenti richieste delle organizzazioni di categoria a livello nazionale. Il comitato di crisi, che ha avuto ripetuto incontri con esponenti del governo, finora tutti senza esito, per sospendere l'agitazione pone due condizioni: che sia garantito un montepremi pari almeno a quello del 2007 e che sia previsto un percorso che garantisca la neutralità fiscale fra le scommesse ippiche e sportive.

Sull'opportunità della protesta concorda anche il direttore della Nord Est ippodromi, Stefano Bovio, che però fa questa riflessione: «I motivi sono validi, ma prolungare lo sciopero a oltranza potrebbe mettere in ginocchio un mondo che già scricchiola. Ritengo inutile un provvedimento tampone, bisogna invece che proprio dall'ippica, cioè dalle persone competenti in materia, arrivino le proposte per rifondare un mondo che necessita di grandi cambiamenti. Non serve assistenzialismo, ma progettualità. Se il prodotto è vecchio, bisogna rinnovarlo, non prolungarne l'agonia con interventi sporadici che lasciano il tempo che trovano».

Ugo Salvini

L'allenatore Moreno Nonis

Aiello furioso: «Nessun episodio di razzismo»

AIELLO Stupiti e allibiti ad Aiello per le accuse di razzismo mosse dal Muglia dopo la partita di Terza categoria di domenica vinta dalla squadra friulana. «Hanno offeso il nostro giocatore di colore Diop», questa l'accusa degli ospiti. Ma i padroni di casa negano.

«Al termine della partita – ha detto il presidente dell'Aiello Giancarlo Velliscig - ho avuto un amichevole incontro con i giocatori e proprio a Diop ho fatto i miei personali complimenti per come si è espresso in campo. Ma a tutti ho fatto i miei complimenti e l'atmosfera era estremamente serena». «D'altronde – ha proseguito il presidente – la nostra filosofia è improntata su un sano agonismo e sul massimo rispetto verso tutti; l'unica cosa che vogliamo è di risalire la china, dopo tanti anni di bassa classifica, e i numerosi giovani che compongono la rosa stanno dimostrando di aver capito queste poche direttive».

E Il Muglia cosa dice? «Ero sugli spalti – la replica del vice presidente del Muglia Corrado Toffoleti – ed onestamente posso dire di non aver sentito, almeno da parte del pubblico, espressioni diverse da quelle utilizzate durante tutte le partite. In campo non so, ma posso assicurare che se Diop fosse stato offeso pesantemente avrebbe avuto reazioni diverse, come è successo qualche anno fa. Probabilmente il suo ruolo di capitano e di punta lo ha portato ad essere più nell'occhio del ciclone, anche a livello di tifoseria. La partita era agonisticamente viva e c'è stato, questo sì, qualche momento di tensione durante il gioco anche da parte dell'allenatore avversario da fuori campo. Questo probabilmente ha influenzato l'arbitro sulla concessione del rigore e sulle espulsioni». «Sono a casa per una tendinite – il commento del segretario del Muglia Walter Ambrosi – e non ho visto la partita, ma domenica diversi giocatori mi hanno telefonato per riferirmi dell'atteggiamento un po' sopra le righe sia degli avversari, sia dell'allenatore che, fuori dal campo per una squalifica, e non entro nel merito. Forse sentivano troppo la partita».

Domenico Musumarra

PARLA IL LUNGO DELL'ACEGAS CHE MIGLIORA DI GIORNO IN GIORNO

Mancini: «Tutti lavorano per la squadra»

TRIESTE Incarna lo spirito combattivo della nuova Acegas. Walter Mancini, il lungo romano arrivato nel corso dell'estate a Trieste dopo l'esperienza della scorsa stagione in Puglia, ha portato tutta la sua carica e il suo agonismo in un gruppo nel quale si è integrato a meraviglia sin dal primo giorno. Ha iniziato il campionato giocando 5 minuti di media con due punti e due rimbalzi per gara, consapevole di doversi guadagnare con il lavoro quotidiano in allenamento lo spazio sul campo. "Walter è consapevole della grande opportunità che ha qui a Trieste per crescere e migliorare- dice di lui Massimo Bernardi-. Deve lavorare duramente e migliorare affinando la sua tecnica, da lui mi aspetto che si faccia trovare pronto ogni qualvolta ho bisogno del suo contributo e che metta al servizio della squadra tutta la sua notevole fisicità". Un attestato di stima che sta cercando di ripagare con un impegno che sul campo non è mai mancato.

Allora Mancini qual è il bilancio di questi primi mesi in maglia Acegas?

«Sono contento di come stanno andando le cose, abbiamo iniziato il campionato nel modo migliore e questo, indubbiamente, ci aiuta a lavorare nel modo giusto. Nella vita di tutti i giorni va tutto bene: Trieste è molto diversa da Roma ma è una bella città e si vive bene».

La forza del gruppo è davvero il segreto di questa squadra che vince, convince e si sta guadagnando l'affetto di un numero sempre crescente di tifosi?

«Direi di sì, penso che la cosa si riesca a percepire guardandoci giocare assieme. In questo c'è la mano del nostro coach che sin dal primo giorno ha fatto un gran lavoro in tal senso. Ha trovato, comunque, terreno fertile perché nessuno dei miei compagni ama fare il protagonista e tutti lavorano con e per la squadra».

Sta facendo fatica a reggere la metodologia di lavoro di una squadra che ha i ritmi di una società professionistica?

«Credo che il programma di lavoro di una squadra vada fatto in base alle caratteristiche dei giocatori. Ci stiamo allenando tanto ma siamo una squadra giovane che può reggere questi ritmi. Per assurdo ho sofferto di più lo scorso anno in Puglia perché mi allenavo poco e per le mie caratteristiche la cosa non andava bene».

Walter Mancini sul parquet e dopo l'allenamento

Pensa di essere migliorato da quando è a Trieste?

«Sono venuto qui per diventare un giocatore. Credo che ho tanto lavoro davanti a me, di certo in questi primi mesi penso di aver migliorato l'atteggiamento con cui vado in campo».

Quanto è difficile dover dare il massimo nei pochi minuti che le vengono messi a disposizione?

«Non è facile ma so cosa vuole il coach da me e cerco di accontentarlo. A volte ci riesco, a volte no, di certo l'impegno e la volontà di dare tutto non manca mai».

Si aspettava una partenza così forte in queste prime giornate?

«Ero e sono sicuro che questa squadra può fare strada perché è forte e si allena bene. Di certo le vittorie danno serenità e ci aiutano a lavorare meglio».

Lorenzo Gatto

SKIROLL

Sorride la Bogatec saggiando la consistenza della medaglia

IL TRIONFO IN GRECIA, ULTIMA TAPPA DEL CIRCUITO

Bogatec: potrei mollare dopo il mondiale

TRIESTE Trieste continua a essere una fucina di campioni sportivi senza precedenti. Dal borgo carsico di Santa Croce l'ennesima conferma di questa tradizione. Mateja Bogatec, classe '82, studentessa di Economia, si è laureata regina mondiale dello skiroll, un titolo già raggiunto nel 2005 che quest'anno è arrivato in maniera a dir poco trionfale, con un exploit sotto la pioggia niente meno che sul monte Olimpo, in terra ellenica. Una vittoria che era nell'aria già da tempo – Mateja ha condotto la graduatoria sin dalla prima tappa - per un'atleta timida, modesta ma estremamente grintosa. La forza d'animo di questa ventiseienne specialista nello sprint, che negli anni è migliorata anche nelle faticose salite, è stata l'arma che le ha permesso di sbaragliare la concorrenza composta da una cinquantina di altre atlete provenienti soprattutto da Russia e Svezia, due nazioni che sfornano delle vere e proprie donne bioniche.

Che sensazione prova ad essere la più forte atleta di skiroll a livello mondiale?

Sono molto contenta. Sapevo che solo degli errori clamorosi avrebbero potuto pregiudicare il titolo ma fino all'ultimo non si sa mai cosa può accadere. Alla fine è andata più che bene.

Un terzo posto in salita e l'ennesimo primo posto nello sprint: cosa chiedere di più?

In effetti è stata la conclusione migliore che si potesse sperare. E poi nello sprint ho battuto la Ektova, l'atleta russa che mi contendeva la vittoria finale.

E' stata una stagione pressoché perfetta. Ha mai temuto di non riuscire a coronare il sogno di tornare ad alzare la coppa?

Sin dalle prime gare mi sentivo in forma anche se all'inizio i punti di vantaggio rispetto alle avversarie erano molto pochi. Poi mi sono resa conto che io continuavo a sentirmi bene e quindi ho allungato il divario in classifica.

Chi sta crescendo all'ombra di Mateja Bogatec?

A livello femminile ci vorrà ancora un po' di tempo prima di vedere emergere qualcuno, mentre tra i maschi Rudi Balzano e Niki Hrovatin sono dei validi giovani già osservati dalla nazionale.

Cosa farà adesso?

Tornerò presto sui libri e poi vedremo se continuare o meno con lo skiroll.

Ha intenzione di abbandonare l'attività?

Non l'ho mai confessato a nessuno ma dentro di me già l'anno scorso pensavo che sarebbe stato l'ultimo. Poi la passione mi ha fatto propendere per proseguire questo sport che amo.

A 26 anni si è estremamente giovani per mollare lo skiroll. Cos'è che non La soddisfa?

Questo sport purtroppo richiede grandi sacrifici di tempo. Quest'estate sarò rimasta a casa sì e no 20 giorni e il fatto di essere sempre in giro è una cosa piacevole, certo, ma anche molto stressante. E poi c'è il discorso del professionismo. A differenza di altri atleti che indossano la maglia azzurra io non ho avuto la chance in passato per entrare in un corpo militare per svolgere quest'attività. Attualmente la Forestale non prende più nessuno, mentre l'Esercito è concentrato solo sui fondisti.

Riccardo Tosques

CONVOCATA PER IL RADUNO AZZURRO IN POLONIA

La Procentese è arrivata in nazionale

«Mi devo rinforzare e potrò lavorare con le altre atlete più esperte in vista di test internazionali»

TRIESTE Una maglia azzurra per Marianna Procentese. L'atleta della società Porto di Trieste figura nella lista delle convocate nella nazionale italiana di pugilato per il raduno in programma in Polonia, dal 7 al 16 di novembre, periodo che vedrà le azzurre dei tecnici Renzini e Bergamasco impegnate in una nuova fase di riqualificazione del settore in vista dei campionati mondiali, datati per il novembre di quest'anno in Cina. Marianna Procentese rientra quindi nelle valutazioni ufficiali dei responsabili azzurri, come possibile volto nuovo per la categoria pesi mosca, sul limite dei 52 kg.

La spedizione delle azzurre partirà da Assisi dal prossimo 6 novembre e si trasferirà in Polonia, tra le sedi di Danzica e centri limitrofi, dove sosterà una serie di allenamenti prima del torneo finale contro la nazionale femminile polacca. Marianna Procentese è l'unica atleta della regione ma attualmente anche la più giovane nel listone della dozzina di convocate per il raduno internazionale.

La combattente triestina - 25 anni, alta 1.64 cm, peso forma 52 kg, con all'attivo 15 match, di cui 5 vittorie, altrettante sconfitte e pareggi - è reduce dal test fatto sul ring di un torneo a Pordenone lo scorso fine settimana, dove ha strappato un successo ai punti a spese dell'udinese Blanchini, al termine di un match sulla distanza delle tre riprese da due minuti: «Una vittoria che mi ha dato soddisfazione e coraggio - ha sottolineato la Procentese - ma che non pensavo potesse arrivare poco prima della convocazione con la nazionale. Sono felice di questo perché era un mio sogno. Potrò stare con altre atlete più esperte per oltre una settimana, allenarmi quotidianamente e fare dei test internazionali. Stento quasi a credere della possibilità - ha aggiunto la triestina - tra l'altro è la prima volta che un impegno del pugilato mi porta lontano da casa per un periodo così lungo. Confesso di provare della emozione».

Marianna Procentese fa i guanti col suo trainer

In alto un'espressione serena di Marianna Procentese che, sotto, lascia spazio alla grinta

Al pugilato Marianna Procentese ha iniziato a ripensarci seriamente da poco più di sette mesi, appena superato, sia pur solo in parte, il disagio di un grave lutto. Infilati nuovamente i guantoni la panterina ha voluto cambiare registro: cambio di categoria, maggior rigore nella alimentazione e negli allenamenti ma soprattutto ricerca di quella concretezza sino ora venuta a mancare in buona parte dei match sostenuti, anche in quelli vinti. Insomma la cosiddetta cattiveria agonistica.

I suoi tecnici, Degrassi e Romano, hanno dato il benestare alla esperienza in azzurro, pur non nascondendo di volerla ancora a disposizione in casa, in vista di un imminente impegno in regione: «Vogliono benevolmente avermi sotto controllo - ha scherzato la triestina - ma hanno capito l'importanza del raduno. Avevo fatto già in giugno una piccola esperienza nel clima della nazionale - ha ricordato Marianna Procentese - quando la nazionale femminile è passata in regione. Quella volta sono stata solo aggregata al gruppo, ora vivrò un momento diverso e completo».

Proprio in quella occasione la rappresentante triestina della boxe rosa ha vissuto una specie di nuovo battesimo, passando dal soprannome di panterina a quello di zanzarina: «Le ragazze della nazionale mi chiamavano così per essere scesa alla categoria dei mosca - ha spiegato - Mi sta bene mantenere il peso attorno ai 52 kg ma devo assolutamente potenziarmi, ritrovare maggior tono muscolare. Il periodo del raduno mi servirà anche per questo».

Zanzara o pantera, Marianna ha deciso di lasciare il segno. La boxe femminile stenta a decollare e nell'entrare nei favori popolari ma lei pone sulla bilancia un modello e alcuni valori: «Ho grande ammirazione per Margherita Granbassi, non solo per il suo valore in gara ma per l'umiltà che esprime - ha concluso la Procentese - Mi piacerebbe che anche dal pugilato venissero certi messaggi e che il nostro sport non significasse soltanto pugni in faccia ma tanto sacrificio e formazione. Anche da parte delle donne».

Francesco Cardella

LA CONFERMA DI GALLIANI

Il Milan tessera Beckham anche per la Coppa Uefa

David Beckham

MILANO David Beckham al Milan in prestito per alcuni mesi: la notizia è stata confermata dall'ad rossonero Adriano Galliani alla partenza della squadra per l'Olanda, dove oggi si gioca la prima partita del raggruppamento Uefa con l'Herenven. «Resterà qui al Milan in prestito per qualche mese, ne stiamo parlando con il suo agente - ha detto Galliani alla Malpensa, secondo quanto riferisce il sito del club rossonero - Lo tessereremo per qualche mese e poi ripartirà».

Positivo il commento del tecnico, Carlo Ancelotti: «Per me sarà un piacere, Beckham è un atleta serio, un grande professionista. Se sarà disponibile per quattro mesi con noi ne saremo molto contenti. Se diventerà disponibile per il Milan, lo sarà evidentemente sia in Italia sia in Europa».

L'ad del Milan Adriano Galliani sottolinea che l'arrivo del giocatore inglese non si spiega con la necessità di rinforzare la squadra: «Beckham ha scelto il Milan. La nostra squadra è ultracompetitiva e resterà così com'è, ma Beckham è qualcosa di diverso e di intrigante. Il Milan non fa la raccolta delle figurine, il Milan è invece molto orgoglioso della politica che sta facendo. Siamo l'unico club in controtendenza: la gente va allo stadio a vedere il Milan. Non è un caso - aggiunge Galliani - se 65 mila persone vanno a vedere Milan-Sampdoria. Se i 65 mila vanno allo stadio vuol dire che il Milan è un prodotto che piace. Rispetto a questi 65 mila, Beckham ne porterà uno in più di tifoso piuttosto che uno in meno».

I Galaxy di Los Angeles evidentemente, nonostante il cumulo di denaro dato all'esterno inglese, non ne hanno tratto alcun beneficio e lui deve tornare in Europa a fare l'uomo-sandwich con debiti incassi, sia chiaro. Il Milan apre il suo tendone, comincia lo spettacolo del circo.

CHAMPIONS LEAGUE. L'INTER BATTE L'ANORTHOSIS

La Roma sconfitta a Londra

LONDRA Seconda sconfitta in tre gare di Champions League per la Roma di Luciano Spalletti, che cercava in Europa il riscatto dopo il poker di reti incassato dall' Inter.

I giallorossi, in un match valido per la terza giornata del gruppo A, sono stati sconfitti per 1-0 dal Chelsea a Stamford Bridge.

Decisiva la rete al 32' della ripresa del capitano dei Blues, Terry, che direttamente da angolo anticipava di testa Taddei e De Rossi e batteva l'incolpevole Doni.

Per il resto, poche occasioni per i padroni di casa, che nel primo tempo impegnavano Doni in un paio di interventi a terra e sfiorano il vantaggio al 16' [sic: sfiorato] con un'inzuccata di Malou parata da Doni, trova l'1-0 con Terry.

La Roma, che in classifica resta ferma a 3 punti, tornerà in campo per la Champions il 4 novembre nel ritorno all'Olimpico contro il Chelsea, leader del girone a quota 7.

Nell'altra partita di Champions League riguardante club italiani, l'Imperatore segna e l'Inter vola da sola in testa nella classifica del gruppo B.

I nerazzurri si sono imposti per 1-0, in casa, sull' Anorthosis Famagusta e adesso sono soli al comando a quota 7 punti, mentre i ciprioti restano a quota 4. A decidere la sfida la rete di Adriano al 44' del primo tempo. L'attaccante brasiliano ha girato in rete, con un bel colpo di testa, il cross dalla destra di Maicon. Vittoria meritata per l'Inter che nel primo tempo si era resa pericolosa con Stankovic, Muntari e lo stesso Adriano, mentre l'Anorthosis si è fatta vedere soltanto con un gran tiro dell'ex Roma Dellas, ben parato da Toldo oggi schierato al posto di Julio Cesar.

Nella ripresa partenza sprint dei ciprioti che con un colpo di testa ravvicinato di Katsavakis vanno vicinissimi all'1-1. Al 23' Adriano offre a Ibrahimovic la palla del 2-0, ma lo svedese grazia il portiere cipriota spedendo a lato con l'esterno destro. Al 44' ci prova Cruz che sfiora il palo. Finisce 1-0 e all'Inter va bene così, la qualificazione agli ottavi è già ipotecata.

CHELSEA 1
ROMA 0

MARCATORI: st 32' Terry
CHELSEA: Cech, Bosingwa, R.Carvalho, Terry, Bridge, Mikel, Kalou (32' st Di Santo), Deco, Lampard, Malouda (1' st Belletti), Anelka (47' st P.Ferreira). All. Scolari.
ROMA: Doni, Cicinho, Mexes, Panucci, Riise (37' st Tonetto), De Rossi, Taddei (36' st Menez), Brighi, Aquilani (15' st Perrotta), Vucinic, Totti. All. Spalletti.
ARBITRO: Vassaras (Grecia)
NOTE: Ammoniti Mexes, Malouda, Terry, Panucci.

INTER 1
ANORTHOSIS 0

MARCATORI: pt 44' Adriano
INTER; Toldo, Maicon, Cordoba, Chivu, Zanetti, Muntari, Cambiasso (37' st Burdisso), Stankovic, Adriano (37' st Cruz), Ibrahimovic, Mancini (18' st Quaresma). All. Mourinho.
ANORTHOSIS: Beqaj, Ocokoljic, Katsavakis, Costantinou, Leiwakabessy, Dobrasinovic (43' st Frousos), Dellas, Bardon (31' st Tsitaishvili), Savio, Laban, Sosin (1' st Taher). All. Ketsbaia
ARBITRO: Webb (Inghilterra)
NOTE: Ammonito Katsavakis.

Adriano goleador contro l'Anorthosis

L'UDINESE STASERA IN COPPA UEFA

Al Friuli arriva il Tottenham

UDINE «Dopo l'ultima rifinitura ho le idee più chiare ma prima di comunicare la formazione voglio valutare ancora alcune situazioni» - ha detto Pasquale Marino nella rituale conferenza stampa della vigilia internazionale, lasciando intendere che sussiste ancora qualche dubbio riguardo all'impiego di Di Natale, stasera contro il Tottenham in Coppa Uefa.

«Sto meglio - è intervenuto il capitano bianconero, reduce dall'infortunio al polpaccio sinistro rimediato in nazionale - ma verificherò nell'immediatezza dell' incontro se sarò in grado di offrire il massimo». Dichiarazioni sibilline che pongono un unico punto interrogativo nella formazione che affronterà alle 19,10 gli inglesi al Friuli, con l'undici di partenza formato da Handanovic tra i pali, Ferronetti e Lukovic esterni bassi, Coda e Domizzi centrali difensivi, Isla, D'Agostino e Inler sulla trequarti e Pepe, Quagliarella e Di Natale (o Sanchez) a comporre il tridente offensivo. Un 4-3-3 al quale l'allenatore del Tottenham, Juande Ramos, opporrà prevedibilmente un 4-4-2 con i rapidissimi Lennon e Modric esterni di centrocampo a fianco dei centrali Zokora e Jenas e l'accoppiata Bent e Campbell di punta.

Non è proprio un buon momento per la squadra londinese, attualmente ultima in classifica nel suo campionato, ma Marino non si lascia ingannare dal vero o presunto stato di crisi degli Spurs : «Il Tottenham è squadra costruita per vincere e quello attuale a mio avviso non è che un brutto periodo destinato a passare. Contro di noi gli inglesi cercheranno la vittoria scacciacrisi ma noi non li aspetteremo, imponendo anzi immediatamente la nostra manovra, concentrati, a buoni ritmi e corti in fase di non possesso palla. Aggrediremo, in sostanza, prima di essere aggrediti ma senza assillo da risultato perché quando vogliamo strafare diventiamo frenetici e prevedibili».

«L'Udinese è squadra completa e non teme nessuno - ha aggiunto Di Natale - Ci siamo molto rinforzati rispetto alla scorsa stagione e disponiamo di un buon numero di giocatori di pari valore. Il Tottenham è potenzialmente una grande squadra ma per noi sarà importantissimo vincere per poi affrontare più tranquillamente le successive partite».

A gonfie vele nel frattempo la prevendita proposta a prezzi popolari, con circa ventimila spettatori previsti stasera al Friuli. Un migliaio gli inglesi, che saranno guardati a vista dalle forze dell'ordine.

Edi Fabris

@ Inviate le foto delle vostre squadre e dei giovani (estensione Jpg) all'indirizzo di posta elettronica sport@ilpiccolo.it con alcune righe di testo allegate e noi le pubblicheremo. O consultare il sito del nostro giornale www.ilpiccolo.it

IL SODALIZIO SCHERMISTICO È NATO NEL 2006

La Fenice, sciabola e spada tornano a vivere a Trieste

Ha già 70 iscritti e punta all'agonismo, ma anche all'attività amatoriale

TRIESTE È nata nel 2006, per volontà di un gruppo di genitori desiderosi di (ri)creare a Trieste un centro di scherma che tenesse conto delle passate ombre delle precedenti gestioni societarie. Questa la genesi della Fenice Scherma, società curata dal presidente Giorgio Calzi, coadiuvato dalla moglie Laura, attuale delegato provinciale della Federazione scherma. Due le specialità seguite, la spada, ma soprattutto la sciabola, l'arma dell'assalto, dei passionali, dei cuori inquieti. Una garanzia l'insegnante. Si tratta di Cristiano Rascioni, maestro federale, appartenente anche allo staff tecnico azzurro di specialità. Oltre una settantina gli iscritti, di cui una trentina gli agonisti, impegnati dal lunedì al venerdì al PalaTrieste (dalle 17 alle 21, e-mail: fenicescherma@tiscali.it).

Dalla sciabola arrivano i risultati migliori di questi primi anni di attività, grazie ai giovani Matteo Gallo e Piergiorgio Calzi, gli attuali atleti di punta del sodalizio, assieme al campione regionale Francesco De Robbio. Il settore della spada regala invece la crescita di Francesco Presel, non ancora diciottenne, capace di destreggiarsi bene in pedana e su una ribalta atipica come le Olimpiadi della Matematica, la speciale competizione riservata agli studenti «genietti» in campo scientifico.

Due anni di lavoro e molti programmi in cantiere. Dalle prime ceneri della fenice triestina di scherma sono attesi alcuni importanti sviluppi: «Il primo è un tema scottante a Trieste e riguarda una nuova sistemazione logistica, ma questa volta definitiva – annuncia Laura Calzi, portavoce della società –. Ci stiamo attivando in tal senso, ma nel frattempo si continua nella formazione, non solo agonistica, dei nostri iscritti».

Quel «non solo agonistica» indica un punto che sta a cuore all'intero staff della Fenice Scherma: «La parte sportiva è fondamentale, ma ci stiamo organizzando per fornire spazio adeguato anche agli Amatori – ha proseguito la delegata provinciale della Federscherma –. E quando diciamo Amatori, intendiamo non solo chi ha superato l'età dell' agonismo, ma chi vuole anche iniziare nella pratica delle prime stoccate».

Stoccate e fendenti sportivi arrivano invece soprattutto dalla sciabola, la specialità su cui la Fenice Scherma continua ad investire, grazie soprattutto alla qualità del suo tecnico: «Il maestro Rascioni non solo è un insegnante rodato – ha aggiunto Laura Calzi –, ma una persona squisita, di valore. Elemento affidabile soprattutto umanamente».

Mentalità, lavoro e cultura. La strada etica della Fenice Scherma dovrebbe essere questa, un percorso che potrebbe rifarsi ai modelli degli antichi circoli schermistici, dove la formazione interiore, dettata anche dal rapporto maestro-insegnante, era il punto di base e di partenza. Alla Fenice ci provano, ma con buoni margini di apertura, però. Ad esempio, nel caso della approvazione dell'entrata di uno spadaccino olimpico in una ribalta televisiva come la Talpa: «Tagliariol è un campione solare, pulito, ed è stato eccezionale anche nel riportare la spada azzurra a livelli olimpionici – ha sottolineato Laura Calzi –. La sua partecipazione a un reality non va quindi vista negativamente, io credo. Lui regala una buona immagine della scherma – ha aggiunto – e poi si tratta di una ghiotta opportunità. Non dimentichiamo che la scherma resta un sport nel complesso povero».

Interessanti i programmi agonistici del giovane sodalizio. La sciabola chiede maturazione e in tale ottica il maestro Rascioni punta all'allestimento della squadra ufficiale del club, da lanciare nella mischia del circuito nazionale. Oltre a Gallo e Calzi la terza lama titolare dovrebbe essere Luca Ruggeri. Anche la spada chiede spazio e potrebbe anche essa approdare nelle gare a squadre in campo nazionale, affidandosi ai giovani moschettieri Presel, Fragasso e Pelos. La Fenice Scherma manterrà di sicuro, sembra, anche i rapporti di buon vicinato con i Paesi non solo limitrofi, condizione necessaria per incrementare sbocchi ed esperienza: «Da tempo gareggiamo e teniamo vivi i rapporti con Austria e Ungheria – conclude Laura Calzi –, intendiamo consolidare questa strada, una fonte di sviluppo sicuro, tecnico e umano».

Francesco Cardella

IN BREVE

CALCIO. PULCINI

San Vito, 9 gol oppure niente

TRIESTE Due vittorie interne e due esterne nel girone A, due casalinghe e una fuori casa nel raggruppamento B. È questo il bilancio della terza giornata del campionato triestino a cinque dei pulcini. Questi i risultati del concentramento A: Cgs C-Montebello Don Bosco C 1-3, Club Altura C-San Giovanni D 4-3, Sant'Andrea San Vito F-Ponziana C 9-5, Opicina C-Trieste Calcio E 4-6. Così, invece, l'andamento del girone B: San Luigi F-San Luigi G 5-2, Sant'Andrea San Vito E-Roianese 9-4, Montuzza B-Vesna B 1-8.

TORNEI A SETTE

È un Sistiana schiacciasassi

TRIESTE Terzo successo in tre uscite per il Sistiana Duino Aurisina nel campionato provinciale Esordienti a sette. La squadra di Bencic supera in trasferta il Cgs A per 6-3. Il Ponziana B vince a Borgo San Sergio, dove supera il Trieste Calcio B per 7-3, mentre il Cgs B sfrutta il fattore campo per piegare il Club Altura B per 5-1. Il neocostituito Sant'Andrea San Vito C, al debutto, cede in casa per 1-13 all'Opicina B, mentre si giocherà oggi pomeriggio Montebello Don Bosco B-Roianese.

ESORDIENTI

Trieste Calcio due successi

TRIESTE Terzo turno per il campionato Esordienti a undici e doppio successo del Trieste Calcio. I risultati del girone A: Ponziana A-Trieste Calcio A 0-2, San Luigi B-Pomlad A 3-0, San Luigi A-Sant'Andrea San Vito A 0-0, San Giovanni A-Triestina 5-3, Trieste Calcio B-Fani Olimpia 7-0. CosA¬, invece, il girone B: Esperia Anthares-Costalunga 4-0, Muggia-Opicina A 3-2, Pomlad B-Sant'Andrea San Vito B 0-5, Club Altura A-Montebello Don Bosco A 3-0, Domio-San Giovanni rinviata; recupero: Pomlad B-Trifoglio 2-0.

>>> LA PROMESSA

Meghan, fatta per la sciabola

La Scherlich: «È l'arma della passione, mi si addice»

CARTA DI IDENTITÀ

- Nome: **SCHERLICH.** Meghan, nata a Toronto (Canada) il 7 settembre 1990
- Sport & ruolo: Scherma (sciabola)
- Carriera: Sul podio in alcuni tornei internazionali
- Hobby e preferenze: Lettura

TRIESTE L'approccio alla scherma da parte di Meghan Scherlich, sciabolatrice della Fenice, è avvenuto in tenera età e sui banchi di scuola, durante la terza elementare per la precisione. Tra un pizzico di fantasia e molta determinazione l'arte delle stoccate è entrata nella vita della giovane di origine canadese, una forma di innamoramento che perdura da anni, vissuto prima nella specialità della spada e poi nella sciabola, arma che probabilmente rispecchia maggiormente indole e passione.

«È vero, richiama maggiormente il mio carattere - afferma - mi ha prima incuriosita e poi del tutto ispirata».

La sciabola è l'arma della passione.

Dicono mi si adatti, anche se di carattere sono fondamentalmente tranquilla. Capita però che mi arrabbi, anche in pedana. Sono una persona che si emoziona facilmente e spesso mi agito.

La scherma ha avuto quindi un ruolo educativo sotto questo profilo?

È una disciplina che insegna molto, ha degli indirizzi comuni alla vita.

Ad esempio?

In pedana come nella vita di ogni giorno non bisogna mai arrendersi. Continuare a lottare e a dare il meglio sino alla fine. È una regola che si apprende nello sport e che possiamo riflettere nel quotidiano, no?

Le recenti Olimpiadi hanno posto ancora in rilievo lo spettacolo della scherma.

Infatti le ho seguite con interesse e l'oro conquistato da Tagliarol nella spada è stato particolare, forse perché inaspettato. Quello che non ho gradito è stata l'interferenza della politica. Nello sport credo debba stare lontano.

Il suo futuro extrasportivo?

Frequento il Liceo Scientifico e dopo credo l'Università. Ho una lieve idea legata alla Fisioterapia, ma è presto per dirlo.

E l'insegnamento? Potrebbe far parte anche esso del futuro?

Non lo escludo. Anzi, devo dire che stare con i bambini mi piace molto. È il modo per trasmettere non solo la tecnica, ma anche i valori che compongono lo sport, soprattutto la scherma. *(f.c.)*

>>> IL PERSONAGGIO

Calzi, la spada come cultura

Lo appassiona l'aspetto storico e letterario della disciplina

CARTA DI IDENTITÀ

- Nome: **CALZI.** Piergiorgio, nato a Trieste 21 aprile 1989
- Sport & ruolo: Scherma (sciabola)
- Carriera: Partecipazione alla Coppa del Mondo; 7° Campionati italiani Under 23
- Hobby e preferenze: Letteratura, musica

TRIESTE «Mamma, voglio fare spada». Piergiorgio Calzi aveva poco meno di 5 anni quando ha fatto quest'affermazione, denotando l'inizio di una passione nata per gioco, guardando alcune serie televisive, soprattutto cartoni animati, dove i protagonisti si affidavano alla maestria nella scherma per combattere i cattivi di turno. La passione ora è diventata lo sport della vita ed un motivo di ricerca culturale: «Negli anni ho voluto esplorare la scherma non solo nell' aspetto sportivo, ma anche in quello storico e letterario, indagando sia sui libri, sia in internet».

Con quali risultati?

Ho approfondito il periodo del Rinascimento e quello medievale, leggendo anche il trattato del 1400, il 'Flos Duellatorum'. Ho cercato di distinguere la parte letteraria, spesso trattata con enfasi, da quella della scherma reale.

L'attenzione si sposta quindi anche sulla scherma dell'antichità?

Resto un praticante della scherma olimpica moderna, legato alla specialità della sciabola, ma in quella antica emerge magari una parte cavalleresca di suggestione, che l'evoluzione negli anni poi ha messo in secondo piano. La scherma antica è anche bella da vedere.

Sono tutti così impegnati culturalmente gli schermitori?

Non generalizzo. Io nella mia formazione extrasportiva ho cercato di darmi da fare su i due versanti fondamentali, quello umanistico e poi quello matematico. Ho frequentato il Liceo Classico e poi mi sono iscritto alla facoltà di Economia e Commercio.

No alle mezze misure quindi.

Infatti è così. È un modo personale per intendere la vita.

Dettato dagli insegnamenti della scherma?

L'attività della scherma ti insegna piuttosto a essere costanti, continui nella pratica e nella vita. Ti esorta a continuare quando le cose non vanno bene, quando magari incappi in un infortunio o in un periodo burrascoso. Si deve combattere sempre e cercare di superare le avversità, in gara e nella vita. *(f.c.)*

>>> SOFTBALL

LE RAGAZZE HANNO VINTO SUMMER DAY E COPPA REGIONE

La Junior Alpina dominatrice assoluta

Le Ragazze della Junior Alpina, che hanno dominato gli ultimi tornei di softball ai quali hanno preso parte

TRIESTE Squadra Ragazze in evidenza in due circostanze. È la Junior Alpina, l'unica compagine triestina di baseball, continua così a raccogliere delle soddisfazioni dal suo settore giovanile. In un caso le Ragazze alabardate hanno partecipato al Summer day nazionale di softball, organizzato dalla società Friuli 81. Oltre a loro e alla compagine di casa, c'erano altre due formazioni partecipanti: La Loggia di Torino e la Thunder di Castelfranco Veneto.

Proprio quest'ultima è stata l'avversaria che le giuliane hanno affrontato al debutto, conquistando la prima vittoria. È seguito l'incontro contro La Loggia ed è arrivata la seconda affermazione. Infine anche il terzo match contro il team di casa ha visto le alabardate avere la meglio, dando loro la qualificazione alla finalissima. Sono andati a loro pure i riconoscimenti per il miglior lanciatore e il miglior battitore del torneo, assegnate rispettivamente a Teresa Cernecca e Isabel Bacilo. Altri due successi in Coppa Regione, contro il Friuli 81 e l'Azzano Decimo. C'è stato il debutto della giovanissima, ma tenace Francesca Ainger (classe 1998), che per la prima volta è salita in pedana, non senza un po' di emozione, ma subito superata da molta grinta.

La squadra del minibaseball ha invece preso parte al torneo di San Lorenzo Isontino assieme Drag Bears di San Lorenzo Isontino, Tigers di Cervignano, New Black Panthers di Ronchi dei Legionari e Rangers di Redipuglia. Al via la Junior Alpina ha superato i Drag Bears per 8-4, quindi ha rimediato con la voglia di vincere e la determinazione alla superiorità tecnica del Ronchi e si è imposta anche nel secondo incontro per 8-5. Terza uscita contro i Tigers di Cervignano, rinforzati da due giocatori del Ronchi, ma arresisi per 11-5.

Quindi la quarta e ultima sfida contro i compatti e più prestanti Rangers di Redipuglia. Primo inning in parità (4-4); nel secondo inning hanno prevalso le difese e così zero punti all'attivo per entrambe le squadre.

Nella terza frazione la Junior Alpina ha perso la concentrazione, essendo un po' demoralizzata per qualche errore di troppo. Ed è stata costretta a cedere il passo per 8-4.

Massimo Laudani

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso, con precipitazioni sparse, specie sui rilievi alpini di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. Fenomeni più deboli e isolati sul resto del nord, in attenuazione. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto con piogge sparse, localmente forti su Toscana e alto Lazio. **SUD E SICILIA:** coperto su Sicilia e Calabria con piogge e temporali sulla Sicilia; molto nuvoloso con schiarite sulla penisola.

DOMANI IN ITALIA

NORD: coperto a nord-ovest con piogge su monti e pedemontana di Val d'Aosta, Piemonte e Liguria di ponente, in attenuazione. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con isolate precipitazioni sulle coste tirreniche di Lazio e bassa Toscana. **SUD E SICILIA:** coperto su Sicilia e Calabria meridionale, con piogge sparse e isolati temporali, specie sull'isola. Sulla penisola nuvoloso, tendenza a schiarite.

TEMPERATURE

IN REGIONE

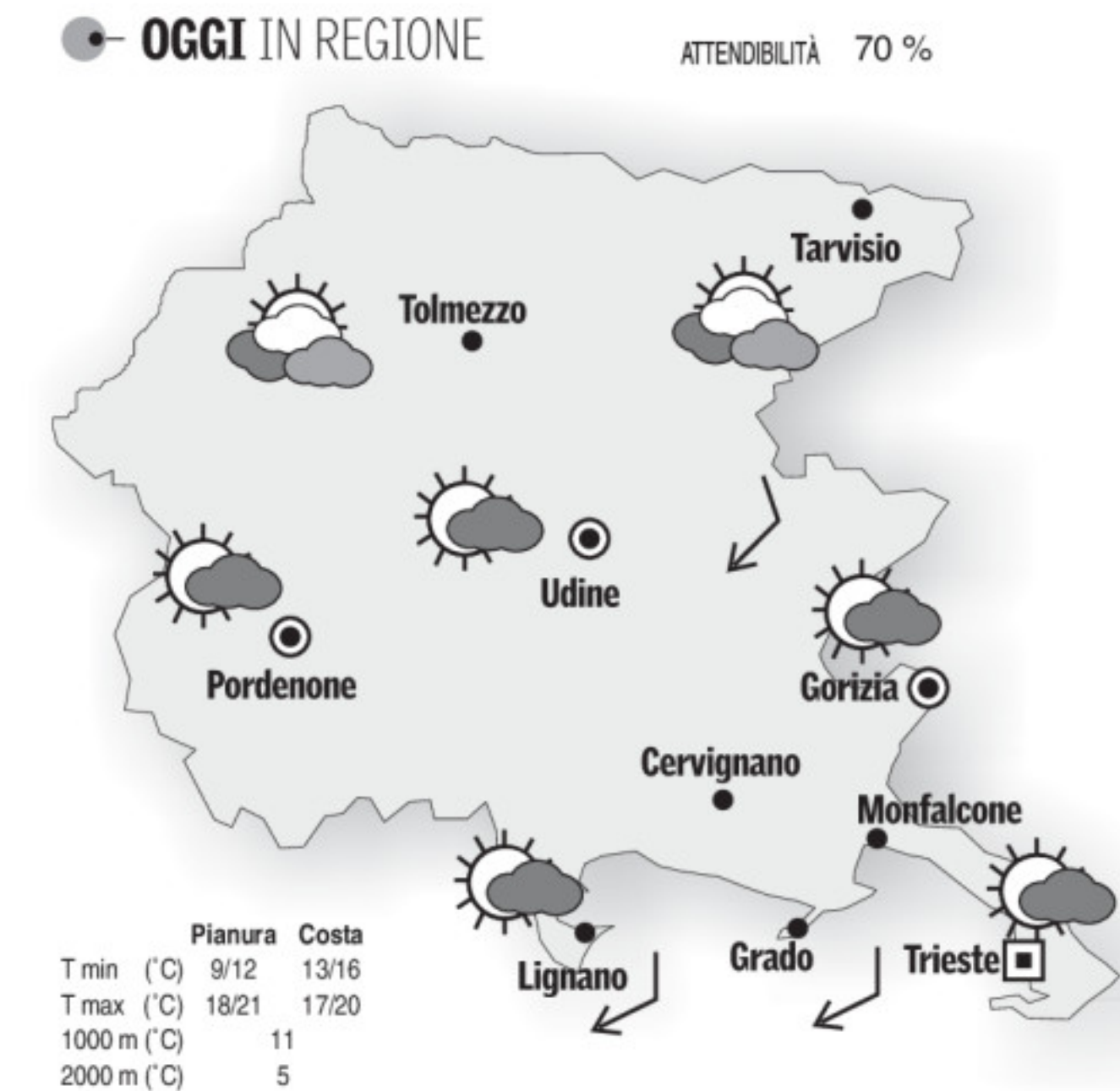
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	15,7	18,3
Umidità		86%
Vento		6 km/h da NW
Pressione	stazionaria	1018,5
MONFALCONE		
Temperatura	12,9	19,7
Umidità		63%
Vento		8 km/h da SE
GORIZIA		
Temperatura	11,8	19,6
Umidità		61%
Vento		3 km/h da SE
GRADO		
Temperatura	13,3	18,0
Umidità		78%
Vento		4 km/h da S
CERVIGNANO		
Temperatura	9,8	19,6
Umidità		70%
Vento		2 km/h da N
UDINE		
Temperatura	12,1	19,0
Umidità		67%
Vento		3 km/h da N
PORDENONE		
Temperatura	10,8	19,4
Umidità		57%
Vento		2 km/h da S

IN ITALIA

	min	max
ALGHERO	14	20
ANCONA	10	19
AOSTA	11	14
BARI	12	21
BOLOGNA	13	18
BOLZANO	11	19
BRESCIA	14	18
CAGLIARI	20	21
CAMPOBASSO	13	19
CATANIA	13	21
FIRENZE	14	24
GENOVA	16	19
IMPERIA	17	20
L'AQUILA	6	17
MESSINA	17	23
MILANO	15	17
NAPOLI	12	24
PALERMO	17	22
PERUGIA	9	21
PESCARA	12	21
PISA	14	21
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	22
ROMA	11	23
TORINO	17	17
TREVISO	16	20
VENEZIA	14	17
VERONA	14	19
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	13/16
T max (°C)	18/21	17/20
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, in montagna e sulla fascia occidentale sarà probabile però la formazione di maggiore nuvolosità. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a variabile con maggiore nuvolosità sulla fascia occidentale. Al mattino sulla costa soffierà ancora Borino in attenuazione. Dalla sera possibili foschie dense in pianura.

TENDENZA. Sabato avremo nuvolosità variabile con Bora sulla costa. Domenica avremo probabilmente bel tempo con atmosfera stabile e foschie o nebbie notturne in pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	12/15
T max (°C)	17/20	17/20
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	6	

OGGI IN EUROPA

Il fronte freddo che mercoledì ha sfiorato l'arco alpino e le regioni settentrionali italiane se ne allontanerà verso la Russia, mentre nel settore della penisola balcanica tenderà a dissolversi. La circolazione di aria umida e instabile sul Mediterraneo occidentale si sposterà verso il mar Tirreno.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	18,4	15 nodi E-NE	7.09 +34	13.36 -14
MONFALCONE	mosso	18,0	15 nodi E-NE	7.14 +34	13.41 -14
GRADO	mosso	18,1	10 nodi E-NE	7.34 +31	14.01 -13
PIRANO	molto mosso	18,6	18 nodi NE	7.04 +34	13.31 -14

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	17	28	LUBIANA	8	18
AMSTERDAM	4	12	MADRID	10	19
ATENE	13	25	MALTA	18	23
BARCELLONA	17	23	MONACO	9	21
BELGRADO	13	22	MOSCA	5	10
BERLINO	9	21	NEW YORK	3	12
BONN	6	16	NIZZA	16	21
BRUXELLES	7	16	OSLO	2	12
BUCAREST	5	19	PARIGI	7	12
COPENHAGEN	8	14	PRAGA	8	21
FRANCOFORTE	8	19	SALISBURGO	5	14
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	22
HELSINKI	9	11	STOCCOLMA	7	12
IL CAIRO	20	27	TUNISI	22	28
ISTANBUL	15	19	VARSAVIA	5	18
KLAGENFURT	6	17	VIENNA	4	15
LISBONA	12	22	ZAGABRIA	10	21
LONDRA	3	13	ZURIGO	11	19

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

I maggiori sforzi della mattinata si concentreranno Sulla necessità di contenere gli effetti negativi di una situazione improvvisa e delicata. Ci riuscirete. Più riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Limitatevi alla constatazione dei fatti. E' la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' fantasiose. Serenità in famiglia.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri potrebbero non approvare oggi una decisione vostra che appare, ad occhi estranei, un po' affrettata. Per la sera scegliete un programma diverso e rilassante. Più riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Seguite i consigli che un amico vi darà. Soltanto in questo modo riuscirete ad organizzarvi bene nella vita. Accettate un invito per la sera anche se sarete stanchi.

LEONE 23/7 - 22/8

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i suoi frutti. Dovete correre qualche rischio in amore. Accettate un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Giornata scorrevole, progetti ben impostati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Saranno possibili alcuni contrattempi nel corso della mattinata. Cercate di essere molto cauti nei rapporti sociali: una parola di troppo potrebbe compromettere un'intesa.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Gli avvenimenti della giornata, piuttosto positivi, vanno valutati con molta obiettività senza farvi prendere dall'entusiasmo o lasciandovi dominare dal pessimismo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli eventi dei giorni scorsi vi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto. Occorre fare attenzione ai sentimenti di chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Datevi da fare per raggiungere gli obiettivi che vi stanno più a cuore. Il momento nel quale vi trovate è favorevole e va vissuto molto intensamente. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate. Adattabilità.

PESCI 19/2 - 20/3

Una telefonata nelle prime ore del mattino creerà una certa tensione in famiglia. Cercate di minimizzare la cosa anche se voi stessi ne sarete rimasti turbati. Riposo e relax.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Lo indossa la ballerina - **4** Potente raggio - **8** Hanno eccellenti cime - **10** Rose pallide - **11** Un attrezzo del contadino - **13** Quella Granda è a Milano - **14** Dimostrata discutendo - **17** Stato tutelato da un altro - **18** Impiegato di un ente pubblico - **19** Tale da non potersi valutare - **21** Agata... non ha uguali - **22** Sapere per un terzo - **23** Dulcamara vendeva quello d'amore - **24** Franz, celebre musicista - **26** Si scelgono prima di verniciare - **27** Quartiere di Roma - **29** Spinta iniziale - **31** Margine cucito - **34** Era la moneta peruviana - **36** La Terra per antonomasia - **37** Chi ce l'ha possiede un tesoro.

VERTICALI: 1 Si può gustare con il latte - **2** Pienezza solida - **3** Li danno i bimbi con la buonanotte - **4** Articolo per ragazze - **5** Relativi a una dottrina che lascia poco spazio ai privati - **6** In verde e in beige - **7** Colpevole - **8** Girare nella pentola - **9** Verso latino o greco - **11** Come l'ebreo di un libero di Sue - **12** Polvere bianca alcalina - **13** Fucile di precisione - **14** Lo cerca il rocciatore - **15** Risultano da somme - **16** Casa di moda - **20** Articolo... di Trilussa - **25** Atrio d'albergo - **28** Si cita con il consumo - **30** Nel Medio visse Giotto - **32** Ai lati del ring - **33** Uovo nei prefissi - **35** Nota intonatrice.

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (6)
La scala del successo
Alla sua folta schiera militante
pochi gradini vennero accordati:
attenti a non cadervi, perché poi
per tal motivo restan buggerati!
Fra Parentesi

INDOVINELLO
Ladro sfacciato
Quel borioso che via m'aveva portato
un biglietto da mille, è sempre quello
che poco dopo in piazza m'ha incontrato
e m'ha levato tanto di cappello!
Il Valletto

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL FERRO DA STIRO*

Zeppa: *FIO, FILO.*